EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 134

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 7 - Giovedì 8 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo G. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data ripere aum. 20 % - Avvisi occasionali, Hot. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 600) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 6; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia t.l. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,75

Il Cairo si ribella alla decisione del Consiglio di Sicurezza

NASSER respinge l'armistizio ma l'esercito egiziano è in rotta

Le truppe di Israele (poiché permane lo stato di ostilità) hanno proseguito la loro offensiva, ormai travolgente - Nel settore settentrionale del Sinai hanno scardinato ogni schieramento egiziano e puntano verso il Canale di Suez - Azione a ventaglio su Ismailia per chiudere al nemico la ritirata - Conquistata la città di Rumana - Anche in Giordania le forze arabe battute

Gli israeliani a 40 km da PORTO SAID

ULTIMA ORA

Anche il quartiere arabo occupato a Gerusalemme

Da radio Cairo

Il «NO» di Nasser all'ONU

Il Cairo, mercoledì sera.

«I Paesi arabi intendono continuare la guerra». Così ha dichiarato alle ore 11,30 radio Cairo. Ciò equivale al rifiuto di accettare l'armistizio ordinato stanotte dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

L'emittente egiziana ha fatto seguire l'annuncio da una nuova serie di infiammati proclami che incitano tutti gli arabi alla «guerra totale» contro Israele. Uno di questi appelli angosciati afferma: «Date agli israeliani una lezione, cacciateli via dalla Terra Santa».

Questi proclami sono caduti su una città che stamane ha subito il dodicesimo allarme aereo dall'inizio delle ostilità, e la cui popolazione vive ormai da quasi ventiquattro ore nella più completa assenza di notizie dai fronti di guerra.

Stamattina, anche per il divieto imposto dalle autorità a manifestazioni di qualunque genere, la città è stranamente tranquilla, dopo gli isterismi di questa notte.

(Associated Press)

Parigi, mercoledì sera.

L'ambasciata egiziana a Parigi conferma che la Rau ha respinto la raccomandazione del Consiglio di Sicurezza per una cessazione del fuoco. Un portavoce dell'ambasciata ha precisato che la decisione è stata presa alle 9 di questa mattina (ora del Cairo). (Ansa)

La situazione sui vari fronti

DAL NOSTRO INVIATO

Tel Aviv, mercoledì sera.

Sempre più travolgente, con un ritmo che non ha riscontri in nessuna guerra, l'offensiva israeliana polverizza ad uno ad uno gli sbarramenti di copertura degli egiziani e i soldati di Israele dilagano in tutto il Sinai. L'arditezza del piano offensivo e la fulmineità con cui è stato realizzato sono sorprendenti ma ancor più sorprendente è l'organizzazione del servizio logistico, per cui tutto il meccanismo bellico israeliano si muove con un sincronismo che stupisce.

Le prime linee e i carri armati israeliani sono ormai lontanissimi dalle loro basi di rifornimento, ma i servizi logistici si muovono con agilità e rapidità incredibili per assicurare il carburante, le munizioni, i pezzi di ricambio e i viveri alle punte avanzate dello schieramento offensivo. Ormai si può considerare come occupato l'intero Sinai. Le seconde linee dello sbarramento difensivo egiziano sono crollate e si pensa che già stasera truppe israeliane arrivino al Canale di Suez.

Anche sul fronte orientale l'avanzata israeliana continua, ma più lentamente, a causa del terreno accidentato. Gerusalemme è completamente occupata.

La situazione militare, quale si presenta coordinando le più recenti notizie provenienti dai fronti di combattimento, è la seguente:

Fronte settentrionale del Sinai: le truppe di Israele sfruttando il successo folgorante dei primi due giorni di battaglia, continuano la martellante offensiva e nello stesso tempo organizzano la nuova retrovia. Oltre cinquanta capisaldi egiziani sono caduti nelle loro mani. Fra questi, com'è noto, Gaza, Sheikh Zuweid, Khan Yunis, El Arish (la più importante base egiziana della zona), Abbou E-

(Continua in 2ª pagina)

Un'immagine agghiacciante della guerra: un soldato israeliano soccorre un compagno gravemente ferito a Gaza (Tel. A. P.)

La Giordania ha chiesto ieri a Washington di favorire un armistizio

WASHINGTON, mercoledì sera.

La Giordania ha compiuto sondaggi discreti presso gli Stati Uniti perché si adoperino per una immediata cessazione del fuoco con Israele: lo riferiscono fonti diplomatiche bene informate.

La notizia non è stata confermata dal Dipartimento di Stato, ma non è stata neppure smentita. L'identico atteggiamento è stato tenuto dall'ambasciata giordana a Washington, interpellata da un giornalista.

La richiesta agli Stati Uniti per la cessazione del fuoco è stata fatta, secondo le fonti, prima che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu decidesse unanimemente di rivolgere un appello a tutte le parti per invitarle a por fine alle ostilità.

(Associated Press)

L'ONU con il consenso sovietico aveva ordinato: «Cessate il fuoco»

La risoluzione del Consiglio di Sicurezza (concordata fra i delegati russo e americano) non poneva condizioni alla fine delle ostilità - Il ministro degli Esteri israeliano aveva detto: «Siamo pronti a fermarci, se gli avversari faranno la stessa cosa» - Ma il rappresentante dell'Irak aveva ribattuto: «Gli arabi non accetteranno una capitolazione vergognosa»

Nostro servizio particolare

NEW YORK, merc. sera.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha raggiunto questa notte l'unanimità su una risoluzione che chiede a Israele e ai Paesi arabi di cessare immediatamente il fuoco senza condizioni, cioè senza imporre il ritiro delle rispettive forze militari sulle linee di partenza. Ciò significa che il Consiglio di Sicurezza ha accolto il punto di vista americano (sul quale in precedenza il delegato degli Stati Uniti, Goldberg, aveva ottenuto l'assenso dell'Unione Sovietica).

Ecco il testo votato:

«Il Consiglio di Sicurezza, preso atto dei rapporti del Segretario generale circa la situazione in corso, udite le dichiarazioni fatte in Consiglio, preoccupato per l'inizio dei combattimenti e per le minacce presenti nella situazione del Medio Oriente:

1 Invita i governi interessati come primo passo ad adottare senza indugio tutte le misure per una immediata cessazione del fuoco e per la cessazione di tutte le attività militari nella zona.

2 Chiede al Segretario generale di mantenere il Consiglio prontamente e continuamente informato della situazione».

Goldberg, prendendo la parola dopo il voto del Consiglio di Sicurezza, ha detto che questo primo passo verso la pace dovrà essere seguito da trattative internazionali per la soluzione dei problemi sul tappeto «in uno spirito di giustizia e di equità».

Il delegato sovietico Fedorenko, dopo il voto del Consiglio di Sicurezza, ha espresso il suo rammarico perché nella risoluzione non si condanna «l'aggressione israeliana» e non si chiede il ritiro delle truppe sulle linee di partenza: ma durante il precedente dibattito egli aveva evitato di presentare una risoluzione in tal senso, facilitando così il passaggio dell'unico testo presentato, quello americano. In ogni modo anche Fedorenko ha dichiarato che l'Urss accetta l'ordine del «cessate il fuoco» senza condizioni soltanto come «un primo passo», «il minimo che il Consiglio potesse fare in queste circostanze»: in un secondo tempo Mosca si riserva di insistere perché la situazione al confine arabo-israeliano venga ripristinata sulle linee dell'armistizio del 1948. Si ha la netta sensazione, negli ambienti dell'Onu, che il «cedimento» sovietico sia la conseguenza dei rovesci subiti dagli egiziani.

Quanto alle parti direttamente in causa, il ministro israeliano degli Esteri Abba Eban ha dichiarato che il suo Paese «accoglie favorevolmente l'appello per la cessazione del fuoco», ma ha aggiunto che «Israele potrà aderirvi soltanto se la parte avversaria risponderà anch'essa affermativamente, con sincerità, come che finora non ha fatto».

Infatti, il ministro degli Esteri dell'Irak, Pachachi, che è stato il primo portavoce degli arabi a prendere la parola dopo il voto del Consiglio di Sicurezza, ha deplorato che sia mancata da parte dell'Onu la condanna della pretesa «aggressione israeliana» e non sia stato ordinato il ritiro delle truppe sulle linee armistiziali. Secondo Pachachi, il Consiglio di Sicurezza non ha fatto il suo dovere verso i Paesi arabi, «vittime di un'aggressione». Gli arabi, ha detto, «non accetteranno una capitolazione vergognosa davanti a Israele».

(Ansa)

Mosca ha respinto con il voto all'Onu le menzogne arabe

MOSCA, mercoledì sera.

L'agenzia ufficiale di notizie sovietica Tass ha diramato oggi senza commenti la notizia dell'appello della cessazione del fuoco da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Si ha l'impressione che i dirigenti sovietici abbiano respinto la fantasiosa e assurda tesi araba dell'aiuto anglo-americano ad Israele, perché se l'avessero accettata l'Urss sarebbe stata costretta ad aiutare i Paesi arabi. Ciò si deduce dal silenzio che si è mantenuto a Mosca sui presunti aiuti militari anglo-americani.

Netta ripresa in Borsa

A TORINO — La Borsa, sensibile allo sviluppo delle operazioni in Medio Oriente, reagisce oggi con molta vivacità all'aumentata speranza di pace, avvalorata dalla delibera delle Nazioni Unite e dalla rapida avanzata israeliana nel Sinai.

La depressione formatasi nei giorni scorsi pone le basi per l'ampiezza della ripresa, che si delinea chiaramente sin dai primi prezzi odierni. La apertura, con scambi intensi, presenta un rialzo medio del 3 per cento dai prezzi di ieri, con percentuali ancora maggiori per qualche titolo di punta. La fase del «durante», dedicata al consueto lavoro di assestamento, continua ad essere alimentata da scambi nutriti. La tendenza positiva del

(Continua in 13ª pagina)

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1157	1202,50
A TORINO: Fiat	2709	2802
A TORINO: Olivetti	2770	2880

Le quotazioni a pagina 13

La fulminea azione dell'esercito israeliano ha sconvolto in due giorni le forze avversarie

La «grande» armata di un piccolo popolo

Il gen. Dayan ha dato ai giovani di Israele un'iniezione di fiducia

I travolgenti successi ottenuti da questo giovane stratega si spiegano in parte con la sua stessa popolarità - L'esercito di Tel Aviv è in realtà il meno militarista della terra Non ci sono inni: ogni battaglione ha una sua canzone (e spesso è un brano di jazz)

Il generale Moshe Dayan, eroe della campagna del 1956 contro l'Egitto, è oggi l'uomo più popolare e più amato d'Israele. Due settimane fa, nel momento in cui la pressione araba si era fatta più minacciosa, il premier Eskhol, cedendo alle richieste dell'opposizione e dell'opinione pubblica, lo ha nominato ministro della Difesa nel nuovo governo: e la decisione è stata — lo hanno scritto i giornali di Tel Aviv — «come una *iniezione di fiducia*» nel paese scoraggiato. I giovani soprattutto, quelli che oggi combattono nel Sinai, vedono in lui un campione «*capace di incutere timore all'avversario* con la *sua sola presenza*», simile al Cid dinanzi ai mussulmani.

Eppure Dayan, esteriormente, ha assai poco l'aspetto di un generale. Non ama la divisa né i gradi, sta di solito in camicia con le maniche rimboccate, tratta i subalterni come colleghi e parla con grande spregiudicatezza sdegnando la deferenza che gli mostrano. Subito dopo la vittoriosa campagna di Suez, lasciò di stucco gli israeliani criticando aspramente la strategia delle battaglie che egli stesso aveva diretto. Cosa rarissima tra i militari di carriera di tutto il mondo, ha un fine senso dell'umorismo. Ma è probabile che una parte almeno del suo fascino sia dovuta proprio a questo: che egli rappresenta il soldato-tipo del giovane e dinamico paese.

L'esercito di Israele, se così si può dire, è il meno militarista della Terra. Gli ufficiali non portano nastrini o decorazioni, non ci sono parate grandiose, non si [illegible] inni marziali: ogni battaglione e ogni reparto ha una sua canzone, un motivo del repertorio folkloristico o un brano di jazz. La mobilitazione avviene attraverso messaggi in codice della radio e con i capigruppo che bussano la notte alla porta dei vicini che domani saranno loro compagni al fronte. Anche i taxi sono impiegati nei rapidi concentramenti di truppe. In ogni momento ciascuno è cosciente di battersi per la propria salvezza e per quella dei suoi familiari: e non occorrono discorsi per rammentarglielo.

Moshe Dayan, a differenza di molti *leaders* del parlamento di Tel Aviv, è nato in Palestina. Eskhol viene dall'Ucraina, Abba Eban dal Sud Africa, Golda Meir sfuggì a uno dei tanti pogrom russi. Ma lui vide la luce fra gli arabi nel 1915, nel piccolo villaggio di Dagania, presso Haifa, dove i suoi genitori, di origine russa, avevano comprato un po' di terra e la coltivavano. Fu la madre a insegnargli a leggere e scrivere, poi, a 18 anni, lo mandarono in una scuola di agricoltura a Nahalal. Fin da giovane aderì al movimento sionista, e per due volte fu imprigionato dagli inglesi.

Nel 1941 tuttavia si arruolò nelle truppe britanniche e seguì un corso a Camberley. Un anno dopo, combattendo in Siria, perse un occhio, il sinistro. Oggi la benda nera che gli ricopre l'orbita vuota è famosa in Israele quanto il basco di Montgomery fra gli inglesi durante la seconda guerra mondiale. Ha una moglie assai graziosa, Ruth Swarcz, e tre figli (due femmine e un maschio) e la figlia maggiore, Yael, ventisettenne, è una scrittrice abbastanza celebre. Dopo la campagna di Suez, lasciò le cose militari e fu ministro dell'agricoltura. Negli anni relativamente tranquilli che seguirono si dedicò con la moglie al suo hobby preferito: l'archeologia. In casa hanno un piccolo museo, con parecchi pezzi dissepolti dal deserto, testimonianze del passato.

Verso gli arabi Dayan ritiene che convenga mostrarsi «duri» e trattare da posizioni di forza. E' un fautore della guerra-lampo, e non sarà certo con lui che l'Egitto potrà trattare diplomaticamente. E' probabile che come la volta scorsa, conclusa la battaglia, torni all'agricoltura e alla archeologia. Un giorno ha indicato egli stesso l'uomo che in Israele può intendersi con Nasser. E' il generale Yigal Allon, ministro del Lavoro, il quale nel 1948, alla famosa sacca di Faluja, fece prigioniero Nasser, allora sconosciuto ufficiale egiziano. I due nemici sedettero a discutere per ore, e l'attuale dittatore egiziano espresse la sua ammirazione per le forze clandestine ebraiche. «*Se mai verrà un giorno* — disse più tardi Nasser — *in cui io dovrò discutere con Israele, vorrei che l'interlocutore fosse Yigal Allon*».

Carlo Cavicchioli

Moshe Dayan: ha perso un occhio nel 1942 combattendo in Siria a fianco degli inglesi

Gli ambasciatori arabi chiedono «chiarimenti» al governo sovietico

MOSCA, mercoledì sera.

Da fonte diplomatica si apprende che gli ambasciatori dei Paesi arabi hanno chiesto di essere ricevuti oggi al ministero degli Esteri sovietico.

Secondo alcuni osservatori, i diplomatici arabi chiederanno ai sovietici chiarimenti sull'atteggiamento dell'Urss, che al Consiglio di Sicurezza ha approvato la risoluzione in cui si chiede una immediata cessazione del fuoco. (Ansa)

Clamorosi falsi propagandistici e tumulti di folla

Isterica reazione del Cairo alla dura sconfitta militare

Stanotte migliaia di persone avrebbero nuovamente assalito l'ambasciata degli Stati Uniti nel corso di una manifestazione ostile - Dopo la rottura delle relazioni diplomatiche con Washington, tutti i cittadini americani residenti nella capitale sono confinati in due alberghi - La radio continua a trasmettere assurdi "slogans" antiamericani, ma tace da molte ore sulle operazioni militari

Il seguente servizio è redatto con il notiziario delle agenzie Ansa, Associated Press, United Press, Reuter.

Il Cairo, mercoledì sera.

Da ieri sera Radio Cairo ha cessato di dare informazioni sull'andamento del conflitto. Per tutta la giornata l'annunciatore aveva parlato di «folgoranti successi» delle truppe egiziane, più tardi aveva ammesso che gli israeliani erano riusciti a sfondare il fronte e che si combatteva in territorio arabo. Da quel momento i comunicati militari sono stati interrotti. E' continuata invece, più violenta di prima, la propaganda contro le potenze imperialiste, accusate di aiutare direttamente gli israeliani nella battaglia aerea.

Il tentativo di volgere l'attenzione dell'opinione pubblica verso gli Stati Uniti e la Gran Bretagna ha l'aria di essere un puro espediente per coprire in qualche modo gli scacchi militari e tenere unito il fronte interno.

La violenta campagna antiamericana, gli slogans diffusi con martellante insistenza dalla radio hanno creato un'atmosfera di agitazione e di nervosismo che ha avuto come conseguenza una paurosa ondata di furore anti-occidentale. Questa notte una folla isterica ha assalito nuovamente l'ambasciata statunitense. Si era sparsa la voce che l'edificio fosse stato incendiato, ma in seguito la notizia è stata smentita.

Mezzi cingolati carichi di fanti israeliani [illegible] nel deserto protetti da carri armati

Ad ogni modo, per sciogliere la violenta manifestazione, alla quale hanno partecipato migliaia di persone, la polizia ha dovuto intervenire con reparti a cavallo e con un nutrito lancio di bombe lacrimogene.

Il governo egiziano, dal canto suo, ha rotto le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra, e la stessa decisione è stata presa dalla Siria, dall'Irak, dall'Algeria, dallo Yemen e dal Sudan. Tutti i cittadini americani, compresi i giornalisti, sono stati espulsi dall'Egitto; quelli che abitano al Cairo hanno ricevuto l'ordine di raccogliersi in due grandi alberghi sul Lungo Nilo. Dopo la chiusura del canale di Suez, è venuta la decisione del governo libanese di non permettere l'imbarco del petrolio lungo le sue coste, e la decisione dell'Irak, del Kuwait e dell'Algeria di non fornire più il grezzo alle potenze dell'Occidente. Tutte queste iniziative sono giustificate dal preteso intervento armato anglo-americano a favore di Israele.

Sullo stesso argomento insiste stamane il giornale El Ahram. «La collusione anglo-americana per appoggiare Israele — afferma il quotidiano — è stata camuffata da una cortina fumogena politica quando Johnson si è incontrato con Wilson la settimana scorsa a Washington». El Ahram aggiunge che in una conversazione telefonica, re Hussein di Giordania ha avvertito il presidente Nasser che la sua casa è stata colpita con razzi lanciati da aerei americani. Hussein avrebbe visto personalmente sugli schermi radar gli aerei statunitensi decollare da due portaerei che si trovavano nel Mediterraneo, al largo della costa israeliana.

Il giornale del Cairo dà inoltre rilievo ad una notizia chiaramente fantasiosa, che ha il chiaro scopo di alimentare le assurde accuse contro americani ed inglesi. Quattro sommozzatori sarebbero stati catturati, in circostanze misteriosissime, nel porto di Alessandria; due di essi avrebbero avuto indosso carte di obiettivi egiziani, che secondo El Ahram potevano essere fotografati soltanto da aerei da ricognizione americani.

s. r.

L'avanzata d'Israele verso Suez procede con un'azione a ventaglio

(Segue dalla 1a pagina)

guella, Quseima. Una porzione ampia e soprattutto strategicamente importante del Sinai è nelle loro mani. Le ultime località conquistate sono Rumana (a 50 chilometri da Porto Said, 40 in linea d'aria); Bir Hamat e Bir Hassana, importante nodo stradale nel cuore della penisola del Sinai; Gebel Libni ed El Hama.

Gli egiziani sono in fuga, più o meno ordinata. Essi hanno perduto oltre 200 carri armati, in gran parte di fabbricazione russa. Una quantità ingente di soldati si sono arresi spontaneamente o sono stati catturati dagli israeliani. Radio Gerusalemme ha detto stamane che «*i militari di Nasser si tolgono le scarpe e le gettano nel deserto*».

Stamane all'alba si aveva l'impressione che gli egiziani tentassero di attestarsi su un secondo fronte, nell'interno della penisola, nelle regioni di Bir Gafgafa, Bir Hassan e Nakl. Ma l'urto poderoso delle colonne corazzate israeliane ha scardinato sul nascere questo dispositivo.

Abbiamo detto che i reparti avanzati di Israele hanno occupato Rumana. L'azione israeliana si svolge ora a ventaglio su tutte le strade che portano al Canale di Suez. L'obiettivo è Ismailia, la maggiore roccaforte del Canale e forse del Paese.

Quasi completamente distrutta è l'aviazione della Rau. Ieri e stamane si sono avuti pochi scontri aerei nel cielo della zona di operazioni. Gli apparecchi di Israele martellano quasi incontrastati le colonne militari nemiche.

Fronte meridionale del Sinai: dopo la battaglia di ieri l'altro, conclusa alle prime luci di ieri con la conquista da parte israeliana della roccaforte di Kuntilla, le operazioni ristagnano. Gli israeliani, attestati su alture strategicamente favorevoli e quindi [illegible] con relativa facilità, non intendono evidentemente guadagnare terreno, e rivolgono l'intero sforzo delle loro sette divisioni — quattro di fanteria, due corazzate e una meccanizzata — nel fronte settentrionale del Sinai.

Fronte giordano: Gerusalemme è ormai saldamente in mani israeliane. Questa mattina i soldati del generale Dayan hanno consolidato il loro successo di ieri occupando la città vecchia, già circondata da ieri sera. Per evitare combattimenti nella zona storica essi hanno atteso lo sgombero da parte delle truppe nemiche. Ora gli israeliani sono impegnati nella conquista del Monte Sinai.

Le operazioni in questa zona si sviluppano contemporaneamente a nord e a sud della Città Santa. Conquistate ieri Latrum, importante nodo stradale, e Janin, stamane una colonna corazzata israeliana è entrata a Ramalla, che si trova 20 km a nord di Gerusalemme e ha poi occupato Nablus. Un'altra colonna, proveniente da Janin, ha occupato Tubas. Le due colonne israeliane tendono a incontrarsi con un movimento a tenaglia, che dovrebbe chiudere in una sacca il grosso delle forze giordane e irachene che combattono su questo fronte. Le due colonne sono attualmente a 30 chilometri l'una dall'altra. In poche ore l'operazione potrebbe essere conclusa.

Sempre sullo stesso fronte, ma a sud di Gerusalemme, l'avanzata israeliana è altrettanto travolgente. Si combatte alle porte di Betlemme e di Hebron. La superiorità degli israeliani, pur numericamente inferiori al nemico, è schiacciante ed è ammessa dagli stessi giordani. Concluse — e dovrebbe essere questione di ore — le operazioni a nord e a sud della Città Santa, gli israeliani avranno davanti a sé, aperta e quasi indifesa, la strada di Amman.

Fronte siriano: gli israeliani, respinta l'offensiva tentata ieri dal nemico, e conquistate alcune posizioni strategicamente importanti in zona araba, consolidano ora il loro dispositivo. Sono state messe a tacere le artiglierie nemiche, che ieri hanno seminato la morte fra i civili colpendo indiscriminatamente e con selvaggio furore le fattorie e i villaggi agricoli dell'Alta Galilea.

Francesco Rosso

ULTIMA ORA

Colpo di Stato contro Nasser?

LONDRA, mercoledì sera.

«Colpo di Stato al Cairo» annuncia in prima pagina a caratteri cubitali il giornale «Evening Standard» in un articolo firmato dal suo specialista per gli affari del Medio Oriente John Kimche. Secondo il giornale, il generale Mushin Mortaga, capo delle forze egiziane sul fronte israeliano, avrebbe assunto il comando di tutte le forze egiziane che era affidato al presidente Nasser. (Ansa)

L'ultimo bollettino diffuso dal Cairo

IL CAIRO, mercoledì sera.

Il comando supremo delle forze armate della Rau ha pubblicato oggi alle ore 13 un comunicato diffuso da radio Cairo nel quale annuncia:

«Abbiamo dovuto evacuare alcune posizioni della prima linea del fronte e stiamo ora duramente combattendo sulle nostre seconde linee in vista di un'operazione di raggruppamento delle forze resa necessaria dall'attività aerea del nemico, appoggiato da forze straniere sul fronte.

«Abbiamo abbattuto stamane otto aerei nemici partecipanti a tali operazioni aeree contro le nostre posizioni nel Sinai».

(Reuter)

I bollettini di guerra

ORE 8,37 — A Gerusalemme in generale gli abitanti del settore israeliano della città hanno trascorso una notte migliore che nei primi due giorni della guerra. Prima di mezzanotte si sono udite sparatorie che sono continuate ad intermittenza anche dopo le 4. Tuttavia, contrariamente alla notte precedente, non solo i bambini, ma anche molti civili adulti hanno potuto riposare nei rifugi. Le strade durante la notte sono rimaste completamente deserte. L'oscuramento è totale. Stamane, terzo giorno di guerra, è sempre in vigore l'allarme aereo.

ORE 9,11 — Le truppe israeliane stanno avanzando decisamente sulla strada verso Ismailia. Molti egiziani sono stati presi prigionieri e i loro carri armati e mezzi cingolati catturati. Vi è un gran numero di disertori tra i reparti della Rau. Non viene rivelata la posizione precisa delle forze israeliane.

ORE 9,40 — Altre due città arabe in Giordania sono cadute in mano alle truppe israeliane. Soldati di Israele sono entrati a Ramallah 30 chilometri a Nord di Gerusalemme. Un'altra colonna che avanza verso Sud ha occupato Tubas, a Sud della località giordana di Genina caduta ieri in mano agli israeliani.

Le due colonne si trovano a 30 chilometri l'una dall'altra, sulla strada che percorre il territorio giordano che si incunea in Israele.

ORE 10,11 — Un comunicato ufficiale militare israeliano annuncia che colonne israeliane sono avanzate oggi velocemente attraverso il deserto del Sinai e si sono dirette a ventaglio verso il canale di Suez.

ORE 11,35 — Il Comando militare israeliano dichiara che la situazione militare è favorevole su tutti i fronti. Nel Sinai le forze israeliane hanno rapidamente avanzato in tutti i settori. I reparti blindati combattono, con l'appoggio dell'aviazione, le colonne egiziane nella parte settentrionale del Sinai e, avanzano ad Occidente di El Arish, hanno conquistato Rumana, che si trova a quaranta chilometri in linea d'aria da Porto Said (per strada la distanza è di cinquanta chilometri). Nel settore centrale i reparti israeliani hanno raggiunto una località ad Occidente di Liveh e conquistato Bir Hamat. Nel sud è stata raggiunta Bir Hassam, importante nodo stradale nel cuore del Sinai.

ORE 11,40 — L'intero dispositivo delle basi egiziane nel Sinai nord-orientale sembra caduto nelle mani israeliane.

ORE 12 — Sul fronte Nord, gli israeliani, con appoggio dell'artiglieria, hanno respinto i siriani da Shar Yashouv e da Tel Dan. Tuttavia i cannoni siriani continuano a sparare sui Kibbutzim e sui villaggi israeliani della valle di Huleh e sulle rive del lago di Tiberiade. L'aviazione e i cannoni israeliani sono entrati in azione per far tacere le posizioni siriane. Attraverso il Giordano si svolge un duello di artiglieria.

ORE 12,30 — Le truppe israeliane hanno occupato interamente la «città antica» di Gerusalemme. I reparti di Tel Aviv si sono impadroniti del quartiere arabo dopo che la resistenza giordana era stata sopraffatta nel corso di una battaglia cui hanno preso parte fanterie, aerei e carri armati. La conquista del «muro del pianto», resto del tempio di Salomone ora incluso in una moschea, era attesa con emozione in Israele. In base all'armistizio del 1949 che dichiarava Gerusalemme «città internazionale» gli ebrei avrebbero dovuto aver libero accesso a questo settore. Ma l'accordo non fu mai rispettato. L'obbiettivo dell'offensiva è adesso la conquista del monte Scopus, già in parte occupato ieri.

ORE 12,45 — Anche la città di Nablus, una cinquantina di chilometri più a nord è caduta in mano agli israeliani.

Ripercussioni nel mondo al voto dell'ONU e alla vittoria israeliana contro gli arabi

La relazione del ministro stamane in commissione al Senato

Fanfani: «L'Italia continua a sostenere l'azione dell'Onu»

«L'operato delle Nazioni Unite — ha detto il ministro — non è stato esente da critiche. Ma dobbiamo sapere che all'Onu non ci sono alternative» - Illustrata l'azione della diplomazia italiana per riportare la pace nel settore, partendo tuttavia dalla constatazione che Israele «è una realtà umana, politica, statuale da rispettare»

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

L'adesione dell'Italia all'appello del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il cessate il fuoco nel Medio Oriente è stata annunciata stamane, alla commissione Esteri del Senato, dal ministro Fanfani. La risoluzione dell'Onu, ha aggiunto Fanfani, «apre la strada alla soluzione dei problemi acutissimi degli ultimi 15 giorni e di quelli aperti da decenni». Dato questo giudizio (che, ha precisato il ministro degli Esteri, è stato concordato con il presidente del Consiglio) Fanfani ha precisato che il nostro Paese, per la soluzione dei problemi del Medio Oriente, non intende limitarsi alle [illegible] generiche.

L'Italia, fin da ora, ha affermato il ministro degli Esteri, si ripropone di offrire la sua concreta collaborazione per il progresso di una regione «così carica di problemi umani, economici e politici». Ma per riportare la pace, ha aggiunto Fanfani, è assolutamente necessario sostenere l'azione dell'Onu. «*L'operato dell'Onu* — egli ha detto — *non è stato esente da critiche. Ma dobbiamo sapere che all'Onu non ci sono alternative*».

Nella sua esposizione alla commissione Esteri, che era stata preceduta da un colloquio con il presidente del Senato, Merzagora, Fanfani ha rifatto poi la storia della linea seguita dall'Italia da quando si è accesa la tensione nel Medio Oriente. Ha ricordato i colloqui avuti con rappresentanti di Israele e degli Stati arabi e con il segretario dell'Onu. Ha richiamato l'attenzione della commissione Esteri sulla bozza di dichiarazione proposta dagli Usa e dalla Gran Bretagna per affermare solennemente la libertà di navigazione nel golfo di Akaba. E ha fatto, a quest'ultimo proposito un'interessante precisazione. «*Eravamo pronti* — ha detto infatti il ministro degli Esteri — *a sottoscrivere la dichiarazione, purché venisse fatta nell'ambito dell'Onu*».

Rispondendo a coloro che, anche dalla maggioranza, avevano sostenuto che il governo doveva assumere una posizione più critica nei confronti degli Stati arabi, Fanfani ha dichiarato: «*Non potevamo sottrarci al dovere di anteporre a ogni considerazione e a ogni personale inclinazione l'azione tenace per riportare l'intesa e la pace tra tutti gli amici e vicini dell'Italia, preservando con ciò l'Italia stessa e i suoi figli viventi nei Paesi in questione dal pericolo di ogni focolaio di guerra*».

Tutto questo — ha voluto sottolineare Fanfani — non ci ha però impedito, né ci impedisce, di partire dalla constatazione che Israele: «*è una realtà umana, politica, statuale da rispettare*».

Tornando alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il ministro degli Esteri ha espresso l'augurio, a nome del governo, che l'unanime invito per la pace possa avere un altrettanto unanime accoglimento. Perché a questo risultato si arrivi, ad ogni modo, l'Italia opererà nell'ambito dell'Onu, ripetendo in quella sede l'appello alla saggezza, alla moderazione e al rispetto dell'autonomia di tutti i popoli.

All'esposizione di Fanfani faranno seguito, più tardi, interventi di rappresentanti di tutti i gruppi. Il Ministro tornerà a prendere la parola dopodomani, alla Commissione Esteri della Camera. Si spera che, in quella sede, egli possa dar conferma delle speranze che si sono manifestate nel governo italiano dopo l'annuncio della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Risoluzione che, tuttavia, l'Egitto ha respinto stamane, proclamando la volontà di proseguire la guerra.

A Roma, come del resto in tutte le capitali, la risoluzione del Consiglio di Sicurezza si è appresa soltanto a notte inoltrata. Tuttavia stamane già si avevano i primi commenti.

Tuttavia stamane si avevano già i primi commenti. Ed erano tutti positivi. «*Il popolo italiano* — [illegible] ad esempio il giornale della dc — *non può non prendere atto con sollievo della risoluzione, deplorando anzi che l'invito troppo gli ascolto sia presso i governi arabi, e segnatamente il governo egiziano, che hanno visto tradursi in rapidi rovesci militari, le reiterate certezze di vittoria, sia presso il governo israeliano che ancora una volta ha mostrato la sua superiorità strategica*». Certo, aggiungeva il quotidiano, bisognerà pensare non soltanto ad arrivare al «cessate il fuoco» ma anche «*ad affrontare mediante il negoziato i problemi reali, che stanno a monte del conflitto, affinché ancora una volta l'auspicata cessazione del fuoco non rimanga un armistizio più o meno tenue, foriero, quindi, di nuove tempeste e di nuovi disastri*».

L'auspicio di una soluzione durevole, che non lasci inalterati i fattori del contrasto tra Israele e gli Stati arabi, si ritrovava anche su altri giornali politici: perfino in quelli dell'opposizione di estrema sinistra. Per la prima volta da quando si è accesa la miccia della tensione e poi della guerra guerreggiata nel Medio Oriente, la stampa comunista univa la propria voce a quella democratica, ripetendone i giudizi (sugli aspetti positivi della risoluzione dell'Onu) e gli auguri (sulla necessità di una soluzione durevole). Questa stampa, tuttavia, non rinunciava alla polemica, e accusava partiti e organi della maggioranza di avere assunto, durante la crisi per il Medio Oriente, «*atteggiamenti razzisti e contrari alla pace*».

Si tratta di affermazioni che, a giudizio degli ambienti democratici, hanno soprattutto un carattere difensivo o, se si preferisce, di diversivo. Atteggiamenti razziali (cioè antisemiti) e contrari alla pace (d'appoggio al fanatismo guerrafondaio di alcuni governi arabi) sono stati presenti, semmai, proprio nella propaganda comunista. Ed è evidentemente tutto questo che la stampa del pci vuol far dimenticare con la polemica odierna.

Questa polemica, peraltro, occorre metterlo in chiaro, provoca parecchi dubbi all'interno dello stesso pci. E' stata resa nota ieri una lettera che il sen. Terracini ha inviato al segretario della sezione israeliana del Congresso ebraico: lettera che condanna il fanatismo degli arabi e, invece, esprime apprezzamento e simpatia per Israele.

In questo modo, è fuori dubbio, Terracini ha assunto, sul Medio Oriente, una posizione molto diversa (o meglio si potrebbe dire contrastante) da quella ufficialmente scelta dal suo partito, dimostrando anche, sia pure indirettamente, l'assurdità di certe polemiche dell'organo del pci sul razzismo e sugli atteggiamenti contrari alla pace di altri giornali e di altri partiti. Il fatto ha un particolare rilievo in quanto il personaggio che ne è protagonista non è certo tra gli ultimi nel suo partito. Terracini è presidente del gruppo comunista del Senato. E' stato presidente dell'Assemblea costituente. Infine fu tra i fondatori del pci.

Mario Pinzauti

L'Inghilterra giudica positivamente la situazione

Secondo Londra i generali egiziani starebbero per ribellarsi a NASSER

Anche la posizione personale di re Hussein di Giordania sarebbe in pericolo, in conseguenza dei rovesci militari - Il governo inglese moltiplica i suoi sforzi per una soluzione negoziata, e ritiene che Mosca abbia dato finora «prova di moderazione e di realismo nel favorire il ritorno della pace»

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

L'accordo raggiunto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e l'andamento del conflitto tra Israele e il mondo arabo confortano il governo di Londra nella speranza che la crisi del Medio Oriente sia prossima alla soluzione, e il pericolo di una terza guerra mondiale si stia affievolendo.

Dal giorno in cui Nasser ha chiuso lo stretto di Tiran nel golfo di Akaba ed ha ordinato lo sgombero delle truppe dell'Onu ai confini con Israele, Londra s'è sempre adoprata per l'apertura di negoziati alle Nazioni Unite e fra le quattro grandi potenze.

Al momento in cui scriviamo, la situazione è ancora troppo confusa per una valutazione definitiva, ma un portavoce del «Foreign Office» ha dichiarato che si sta delineando una schiarita: «Sembra che i fatti ci diano ragione e che stia per imporsi la nostra linea».

La posizione militare nel Medio Oriente appare a Londra di una chiarezza cristallina. Scrive stamane il Daily Telegraph: «La forze aeree egiziane sono state distrutte. La battaglia nel Sinai continua, ma Israele la sta vincendo. E' probabile che, come prossima mossa, Israele occupi Sharm El Sheikh, che controlla lo stretto di Tiran. L'intera Gerusalemme è in mano israelitica. Prima che tutto finisca, Israele intende infliggere una lezione all'esercito siriano e non dovrebbe incontrare molte difficoltà».

Al trionfo tattico e strategico che si sta delineando per Tel Aviv, si aggiungerebbe il trionfo politico. Il Guardian sottolinea che in Giordania è in acque difficili «non solo per quanto riguarda il conflitto, ma anche per quanto riguarda re Hussein e il governo». «Notizie provenienti da Amman indicano che la Giordania si accinge a chiedere un armistizio. Essa sarebbe ai ferri corti con l'Egitto per quanto concerne la strategia dell'attuale campagna. L'Egitto vorrebbe che la Giordania ritirasse le sue truppe al di là del Giordano, ed essa si rifiuta».

In realtà, non si esclude a Londra che le sorprese per il Medio Oriente stiano appena incominciando. Non si dubita che Israele vorrà negoziare da una posizione di forza: cioè dopo essersi assicurato il possesso di Gaza, del Golfo di Akaba e di punti strategici in territorio egiziano nel Sinai. Questo metterebbe in seria difficoltà più che Hussein, Nasser.

Circolano stamane a Londra voci allarmanti sul presidente egiziano. I suoi generali, soprattutto il capo di Stato Maggiore, maresciallo Abdel Amer, suo braccio destro, si sarebbero opposti, fin dall'inizio, alla sua campagna e darebbero ora segni di ribellione. Il predominio nasseriano sul mondo arabo potrebbe essere in pericolo.

Il vero punto positivo sarebbe comunque la moderazione dimostrata dalla Russia. Ieri per qualche ora, quando Nasser ha parlato di intervento armato americano e britannico al fianco di Israele, Londra ha temuto che Mosca potesse compiere passi irreparabili. I fatti hanno ribadito invece che l'Unione Sovietica è estremamente realista e preferisce l'equilibrio all'avventura. Ha ignorato le assurde accuse arabe, almeno per il momento, e c'è da sperare che ciò sia di buon auspicio per altri problemi internazionali, oltre che per il Medio Oriente.

Ennio Caretto

Nasser (a sinistra) a fianco del capo di Stato Maggiore dell'esercito egiziano, gen. Amer, che secondo alcune fonti si sarebbe opposto fin dall'inizio alla campagna contro Israele

La Francia riproporrà un «vertice» dei 4 Grandi

PARIGI, mercoledì sera.

Una dichiarazione sul conflitto del Medio Oriente verrà fatta nel pomeriggio dal ministro degli Esteri, Maurice Couve de Murville, ma non si pensa che fornirà molte precisazioni sull'atteggiamento del governo, discusso stamani in seno al Consiglio dei ministri, anche alla luce del voto di questa notte al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

La Francia, secondo quanto si dice negli ambienti vicini al Primo ministro Pompidou, che ha esposto ieri la situazione ai deputati gollisti, è convinta che la pace nel Medio Oriente non potrà risultare da una vittoria militare di uno o dell'altro belligerante, perché i rapporti di forza potranno capovolgersi domani ed esser causa di nuovi e continui conflitti se tutto il problema non verrà [illegible] definitivamente mediante trattative fra i Paesi interessati sotto l'egida dei quattro Paesi che hanno interessi mondiali e dovrebbero, prima di tutto mettersi d'accordo tra loro: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica. Si ammette, però, che ciò non sarà possibile se Washington e Mosca non troveranno un accordo preventivo fra loro.

I commenti della stampa francese, dopo la risoluzione votata al Consiglio di Sicurezza, sono improntati stamane ad un cauto ottimismo. Il giornale di destra «L'Aurore» scrive:

«Malgrado gli incoraggiamenti che ha prodigato a Nasser e al suo bellicismo, l'Urss è stata indotta a temperare il suo atteggiamento. Essa non si è affatto associata alle ridicole accuse contro Washington e contro Londra e non ha accettato, per permettere a Nasser di "salvare la faccia", di entrare nel gioco che egli, messo alle strette, ha visibilmente spinto per arrivare ad un conflitto mondiale. La Unione Sovietica ha preferito incaricare il suo delegato all'Onu Fedorenko di preparare con l'americano Goldberg, in privato, un testo di accordo. Quando i combattimenti saranno terminati (ma forse sarà difficile arrestare in piena corsa lo slancio delle colonne israeliane) si apriranno le trattative di pace. Se gli americani ed i sovietici si metteranno d'accordo su una formula di soluzione, questa formula, in qualunque modo, finirà per imporsi».

Loris Mannucci

Per ora la benzina in Italia non manca né aumenta di prezzo

I rappresentanti delle imprese petrolifere si incontreranno ogni giorno al ministero dell'Industria per tenere la situazione sotto controllo - Nessuno dei diciottomila italiani che vivono nella «zona calda» ha finora subito danni - Cento «volontari» partono da Fiumicino per Israele

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La benzina, per ora, non mancherà né aumenterà di prezzo: l'aumento dei prezzi del grano e di alcuni generi coloniali (banane, cacao, caffè) verificatosi in numerosi mercati internazionali in conseguenza della guerra del Medio Oriente non ha influito sul mercato italiano. In sintesi, la guerra tra Israele e gli Stati Arabi non ha causato nel nostro paese, almeno per il momento, ripercussioni economiche di rilievo, se si escludono i noli marittimi e qualche altra eccezione, soprattutto locale, di scarso rilievo. Negli ambienti governativi e tra gli operatori economici non vi è però euforia né facile ottimismo, ma ferma e responsabile attesa degli sviluppi della situazione. Vengono seguiti con attenzione costante quei settori che pur non risentendo per il momento delle conseguenze della guerra, potrebbero trovarsi in difficoltà se la situazione continuerà ad essere critica.

Gli esempi sono numerosi:

1. Le preoccupazioni degli ambienti portuali genovesi per la chiusura del canale di Suez e quella degli oleodotti dell'Irak e del Kuwait (il petrolio grezzo proveniente dai Paesi arabi costituisce circa il 40 per cento del movimento complessivo del porto di Genova);

2. Le scorte di carburante. I rappresentanti delle aziende petrolifere (sia quelle private sia quelle di Stato) si sono impegnati ad incontrarsi quotidianamente al ministero dell'Industria per seguire la situazione. Se la consistenza di scorte di cui l'Italia dispone è sufficiente per oltre due mesi, si segue con attenzione soprattutto l'atteggiamento dell'Iran e della Libia. Se anche questi due Paesi, come altri del Medio Oriente, dovessero ostacolare l'approvvigionamento, le conseguenze si farebbero sentire anche nel nostro Paese;

3. Il convogliamento del greggio. La disponibilità di petroliere giganti (da 190 mila tonnellate e oltre) è tale che la chiusura del canale di Suez non preoccupa più. In dieci giorni circa queste petroliere possono circumnavigare l'Africa e scaricare nelle raffinerie dei Paesi europei il greggio necessario. Già da tempo le petroliere, fatto il pieno attingendo ai pozzi del Kuwait, dell'Arabia Saudita, dell'Iran, puntano verso il Capo di Buona Speranza per risalire poi lungo la costa occidentale dell'Africa, evitando Suez e il relativo pesante pedaggio. L'operazione non è di costo indifferente, ma l'imponenza dei carichi trasportati con una sola cisterna compensa le minori spese che si devono affrontare con carichi più esigui seguendo la via di Suez.

Dalle considerazioni economiche, alla situazione degli italiani nelle «zone calde» e a quella dei profughi già giunti a Fiumicino. Per il primo problema, anche oggi le notizie giunte dalle nostre ambasciate al ministero degli Esteri sono confortanti: nessun italiano ha subito danni alla persona o alle cose. In Medio Oriente si trovano circa 18 mila connazionali. In attesa di ricevere istruzioni per l'eventualità di una evacuazione, una ventina di navi incrociano nelle acque antistanti le coste libanesi ed egiziane: qualora tale eventualità dovesse verificarsi, non sarebbe infatti possibile servirsi di aeroplani perché gli aeroporti sono bloccati.

Le collettività italiane in Medio Oriente sono varie, e variamente suddivise: 3800 unità in Israele, 400 in Giordania, 400 in Siria, 1700 in Libano, 800 in Arabia Saudita, 100 nell'Irak e 11.000 in Egitto. A parte piccoli nuclei di cittadini italiani residenti nei Paesi in questione e pochi religiosi facenti parte di missioni dislocate in Siria o in Israele, gli italiani che attualmente si trovano in Medio Oriente sono alle dipendenze delle imprese di costruzione italiane incaricate di lavori dai governi interessati.

I profughi giunti finora a Fiumicino sono quasi tutti americani. Quattro aerei speciali, noleggiati appositamente dal Dipartimento di Stato, hanno evacuato ieri da Beirut i familiari dei funzionari e dei dipendenti dell'ambasciata, dei docenti dell'Università americana nella capitale libanese e dei dipendenti delle compagnie petrolifere. I quattro aerei erano carichi di circa 600 persone.

Un centinaio dovrebbero essere invece i volontari italiani in partenza oggi da Fiumicino diretti in Israele per servizi civili. L'arrivo a Tel Aviv dei volontari è garantito, nell'ambito «*delle possibilità consentite*», dalle autorità militari israeliane. Evidentemente, già a una notevole distanza dalla capitale l'aereo italiano sarà protetto da scorte di caccia.

Luca Giurato

Un gruppo di familiari dei funzionari americani evacuati da Beirut sono giunti ieri a Roma

IL PROFUMO DI TORINO

L'eleganza, il buon gusto, il saper vivere sono «aromi» dell'atmosfera torinese, fatti di qualità e di provenienze svariatissime. Vi concorrono il mondo vegetale (i tigli dei viali, i fiori del parco, le siepi della collina), le fragranze di una gastronomia raffinata, i sentori di dolci e liquori e aperitivi e vini rinomatissimi; ma soprattutto le donne di ogni età che incontrate per strada (ciascuna con l'essenza intonata al colore della sua pelle) e gli uomini stessi, con il lieve contributo — almeno — del dopobarba. Torino è città profumata e gentile, rivolge al forestiero il suo primo saluto attraverso l'olfatto.

Il concorso per vetrine di profumeria indetto dalla Morris nella nostra città dal 1° al 15 giugno rappresenta dunque una scelta felice. Torino ne era la sede naturale anche se conviene dire (a tutto riguardo della città piemontese) che la «prova generale» è avvenuta a Roma e con notevole successo.

L'iniziativa si rivolge alle profumerie per invitarle all'allestimento di una vetrina in cui sia data particolare evidenza alla gamma delle produzioni Morris, di linea tanto femminile («Desirée», «Ingrid», «Incomparable») quanto maschile («Napoléon for men»), senza che sia richiesto tuttavia un tema fisso agli espositori. Essi hanno potuto pertanto ispirarsi all'epoca napoleonica in armonia con i vari articoli della Casa, oppure scegliere altri soggetti secondo il loro gusto e la loro fantasia.

Gli allestimenti in concorso non hanno mancato di attirare l'attenzione e l'interesse del pubblico, con indubbio giovamento dei profumieri.

Alle venti migliori vetrine saranno assegnati ricchi premi; tutti i concorrenti indistintamente riceveranno un premio di partecipazione di un marengo d'oro dell'epoca napoleonica.

Il profumo di Torino, in questi giorni, si chiama anche Napoléon

NAPOLEON Parfums

I CLASSICI ILLUSTRATI CURCIO
in edicola e in libreria
G. CARDUCCI
Rime nuove
Illustrato da
OTTONE ROSAI
L. 1.000

CRONACA CITTADINA

Espressioni di viva ammirazione e moltiplicarsi di iniziative

Torino dimostra il suo affetto per il valoroso popolo di Israele

« Gli ebrei hanno creato nel deserto un capolavoro che deve essere di esempio a tutto il mondo civile » - Anche stamane è proseguito l'afflusso delle offerte di sangue: fra i donatori un grande invalido di guerra e parecchi turisti stranieri - Manifestini davanti alle fabbriche invitano alla solidarietà verso « un popolo che ha già tanto sofferto » - Continue adesioni per il volontariato civile

Non si arresta lo slancio generoso dei torinesi che offrono sangue, medicinali, denaro al popolo di Israele, in lotta per riaffermare il diritto all'indipendenza: il dramma degli ebrei, ancora una volta minacciati da un fanatismo razzista, è condiviso da tutti coloro che credono nella pace e nell'amore.

Alla redazione del giornale arrivano in continuità lettere che deprecano un conflitto sorto unicamente per la fredda determinazione di colpire un popolo. Alcune sono colme di angoscia. «Com'è possibile — ci scrive un israelita di oltre 80 anni — vivere in un mondo in cui comanda solo la forza e le più elementari ragioni sono calpestate? A niente valgono le leggi: io ho paura per l'umanità di domani». Un'altra lettera ricorda che gli ebrei «hanno creato nel deserto un capolavoro che deve essere di esempio a tutto il mondo civile».

Uomini di ogni fede ci esprimono l'ammirazione per quanto ha fatto e fa il valoroso popolo d'Israele. Una donna condanna fermamente la guerra, «convinta che la morte e il dolore non potranno mai essere le basi della felicità», ma si dichiara ammirata dell'esempio di Israele. Molti giovani sono pronti «a fare qualsiasi cosa pur di attestare la loro solidarietà: ma bisogna agire subito». Così si collegano le espressioni d'ammirazione e il moltiplicarsi di iniziative per gl'israeliani.

In città la campagna unitaria è stata indetta dal Fondo permanente e dal Fondo nazionale ebraico, dall'associazione donne ebree e dal movimento giovanile ebraico italiano. Queste associazioni hanno sede presso la Comunità in via San Pio V 12, dove si raccolgono denaro e aiuti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19: anche stamane si sono presentati cittadini di ogni ceto, studenti, operai, impiegati, professionisti. Portano denaro (il «fondo» sfiora i 60 milioni), adesioni per il «volontariato civile» (che sostituirebbe nei posti di lavoro gli israeliani impegnati nel conflitto), medicinali (soprattutto antibiotici e sulfamidici). Tra gli altri, uno studente non ha voluto tenere in tasca che 50 lire per il tram e un'infermiera, dopo aver donato il sangue, ha offerto una somma in denaro e si è iscritta al volontariato.

Il Comitato unitario di soccorso ha elaborato un piano di solidarietà che per ora consiste essenzialmente nella preparazione del materiale che dovrebbe essere inviato in Palestina quanto prima con aerei della Croce Rossa Internazionale. Nelle sedi torinesi della C.r.i., in via Verdi 2 e in corso Matteotti 30, è stato mobilitato personale straordinario per catalogare le offerte e registrare il nominativo di chi contribuisce.

Ieri nei quattro centri di raccolta di sangue si sono presentati oltre quattrocento donatori; altri ancora si sono recati stamane prima di mezzogiorno nelle due sedi aperte anche di mattina (60 alla Banca del Sangue in corso Polonia, moltissimi al primo prelievo e 55 all'autoemoteca Avis di piazza Carlo Felice, dove si è presentato anche un grande invalido di guerra, mutilato alle due gambe). L'orario del pomeriggio è il seguente: Banca del Sangue, Associazione donatori di sangue del Piemonte di via Fessa 2, Avis di via Baiardi 30, autoambulanza di piazza San Carlo, dalle 15,30 alle 19; autoemoteca di piazza Carlo Felice dalle 17 alle 19,30.

In piazza San Carlo nelle ultime ore hanno donato il sangue anche alcuni turisti: tre americani, una ragazza francese e un giovane tedesco. Davanti alle fabbriche sono stati distribuiti migliaia di manifestini che invitano i torinesi a dimostrare solidarietà verso «un popolo che ha già tanto sofferto ed è ora minacciato da un nuovo genocidio».

Dal ministero degli Esteri a Roma è giunta notizia che i 40 missionari salesiani operanti in Medio Oriente sono salvi.

Piazza San Carlo: all'ambulanza della Croce Rossa continuo flusso per offrire il sangue

Il patriarca ortodosso russo è venuto a prenotare per il volontariato uno dei suoi giovani

Preghiere particolari perché torni la pace

Da oggi in tutte le chiese e durante tutte le Messe viene pronunciata questa invocazione: «Perché cessino le guerre e si estingua l'odio; perché i popoli vivano nella concordia, preghiamo fratelli».

L'invocazione commossa è stata introdotta dall'arcivescovo mons. Pellegrino, il quale ha ricordato pure che presto sarà la festa della Madonna Consolata, regina della pace; la ricorrenza deve quest'anno essere celebrata con fervore particolare, impetrando la cessazione dei conflitti che insanguinano il mondo.

Lo stesso concetto ha ribadito mons. Pellegrino in una lettera ai sacerdoti ed ai fedeli, sollecitandoli a pregare «perché prevalga il senso della giustizia e dell'amore, e regnino sulla terra la pace e la fratellanza».

Le ire di un giovane marito

L'incendiario, Franco Spalletti, è in preda a choc: non è stato possibile interrogarlo

Separato dalla moglie, forse ha voluto vendicarsi

Dà fuoco all'auto del suocero e rimane gravemente ustionato

Il suocero dello Spalletti vicino alla macchina incendiata: le fiamme hanno risparmiato solo una parte della carrozzeria

Stanotte alle due, in corso Vittorio, cosparge la macchina di benzina e appicca le fiamme - All'ospedale cerca di far credere che si è trattato di un incidente stradale

Un giovane è ricoverato al San Giovanni con gravi ustioni alle mani ed alle gambe. L'hanno accompagnato stanotte al pronto soccorso due ragazzi, che hanno fornito nomi e indirizzi falsi. Prima di perdere conoscenza, il ferito ha cercato di fare credere ch'era rimasto vittima di un incidente stradale. In realtà poco prima aveva cosparso di benzina l'auto del suocero e le aveva appiccato fuoco.

Si chiama Franco Spalletti, ha 27 anni, è impiegato e abita provvisoriamente in un albergo di via Berthollet. E' sposato con Mariella Bonomi, 23 anni. Sono separati da oltre due anni e la moglie, con il figlio Massimo, di 4 anni, abita con il padre Filippo Bonomi, 55 anni, in corso Vittorio 182 bis.

Lo Spalletti non si è mai rassegnato al fallimento del matrimonio ed ha cercato con ogni mezzo di riappacificarsi con la moglie. Nel '64 il giovane era stato protagonista di un episodio di violenza cercando di entrare a forza in casa del suocero, che allora abitava in via Alpignano 15. Al commissariato c'era stata una riappacificazione generale, ma era durata poco. Stanotte Franco Spalletti si è nuovamente scatenato.

Alle 2 alcuni passanti hanno visto fiamme altissime avvolgere una «BMW» parcheggiata sul controviale in terra battuta di corso Vittorio, davanti al n. 182. Hanno chiamato i vigili del fuoco, che hanno ben presto domato le fiamme, senza però poter limitare i danni. Circa venti minuti dopo Franco Spalletti, ferito con gli abiti bruciacchiati, avrebbe chiesto aiuto a due giovani che erano appena usciti da un bar di corso Vittorio angolo corso Racconigi. Probabilmente sono suoi complici. Hanno detto di chiamarsi Franco Fassio, via Principe Tommaso 2, e Paolo Molinari, via Carlo Alberto 65, ma a questi indirizzi nessuno li conosce.

«Ci ha detto che era caduto dalla moto — hanno raccontato all'agente del San Giovanni — e ci ha pregati di accompagnarlo a casa del padre, in corso San Maurizio 31. Non c'era nessuno e l'abbiamo portato all'ospedale». Franco Spalletti, che soffriva molto a causa delle ustioni, ha ripetuto la versione dell'incidente stradale: «Mi hanno investito... sono fuggiti...» poi ha perso conoscenza.

Si incendia una fabbrica di vernici: operaio morente

• In un incendio sviluppatosi stamane in un capannone della ditta M. V. di Beinasco, sono rimasti gravemente ustionati tre operai: uno è morente all'ospedale Mauriziano, gli altri due potranno guarire in una ventina di giorni.

Sono: Antonino Rocco Mariani, 33 anni, abitante a Fornaci di Beinasco in via Torino 77, sposato; Antonio Minutillo, 34 anni via San Domenico 7 sposato e con un figlio; Vincenzo Battaglia, 35 anni, sposato. Il Mariani è il più grave.

Gli operai erano addetti a riempire i fusti delle vernici impermeabilizzanti che produce la M. V. Stavano trasportando un recipiente. All'improvviso, una vampata si è sprigionata da uno dei fusti e li ha investiti. In pochi attimi il fuoco si è propagato al capannone.

Il Battaglia era più riparato; è stato risparmiato in parte dagli spruzzi infuocati. Nonostante le ustioni ha soccorso il Mariani ed il Minutillo, aiutando a spegnere le fiamme con gli estintori. Poi a sua volta ha dovuto essere soccorso.

All'alba, in borgo Vanchiglia

Apre la finestra e si getta in cortile

L'operaio (52 anni) era malato di mente - Ricoverato in fin di vita - Altro fatto: apre il gas, i vicini la salvano

Un operaio da tempo malato di mente, all'alba ha cercato di uccidersi gettandosi dalla finestra del secondo piano di un caseggiato di corso Farini. Soccorso e portato all'Istituto Maria Adelaide con una ambulanza della Croce Verde, è ricoverato in fin di vita.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 6; l'operaio Massimo Bertetto, 52 anni, corso Farini 22, sposato e padre di tre figli (due ragazze e un maschio che attualmente si trova a Bra per il servizio militare) si è alzato ed ha detto alla moglie che andava a prepararsi una tazza di caffè. E' dipendente della Società italiana gas e più tardi avrebbe dovuto prendere servizio. Sembrava tranquillo, invece è andato sul pianerottolo, ha aperto la finestra si è gettato nel cortile.

Un salto di circa cinque metri: il Bertetto è piombato su un tratto pavimentato in cemento ed è rimasto esanime. Tutto il caseggiato è stato svegliato dalle grida della moglie che, nell'udire il tonfo ha intuito quanto era accaduto. Le figlie della Bertetto l'hanno trattenuta mentre si sporgeva pericolosamente e sembrava che volesse a sua volta gettarsi nel vuoto.

L'operaio era già stato ricoverato due volte in una casa di cura per malattie mentali. Affetto da una gravissima forma di esaurimento, era soggetto a crisi periodiche. In questi giorni appariva depresso ed aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita. E' stato accompagnato all'ospedale dal cognato Francesco Monescalco, via Fabio di Bruno 1. I medici l'hanno ricoverato per sospetta frattura del femore e stato di choc. La prognosi è riservata.

• I vicini di casa stamane hanno salvato la vita all'impiegata Carla Rapello, 35 anni, via Pastrengo 26. Aveva cercato di togliersi la vita con il gas. Gli inquilini, sentendo un forte odore, hanno bussato alla sua porta e, non ottenendo risposta, hanno chiamato i vigili del fuoco che sono riusciti ad entrare nell'appartamento. La Rapello è ricoverata alle Molinette in osservazione.

◆ Associazione D'Azeglio: la riunione conviviale degli ex allievi si terrà domani alle 20.15 allo Sporting.

I difensori sostengono che il manovale fu costretto a sparare per difendersi

Si conclude stasera il processo per il « delitto dell'Epifania » - Il P. M. aveva chiesto diciotto anni di carcere - L'imputato fece fuoco solo per frenare gli aggressori, non per uccidere

Epilogo oggi, in Corte d'Assise, del processo per il «delitto dell'Epifania 1966».

La sera del 6 gennaio, verso mezzanotte, il manovale Luciano Carelli, 30 anni, da Muro Lucano (Potenza), padre di cinque bimbi, uccise, per vendicarsi di una frase che lo aveva offeso, il pescivendolo Rocco Pavone, 50 anni, di Palazzo San Gervasio pure in provincia di Potenza, e padre, a sua volta, di sei ragazzi.

Poco prima del crimine, nella trattoria di via Gerdil, gestita da Carlo Lomonte, un avvantore, Vincenzo Mancino, aveva messo in vendita una polizza di pegno. All'asta partecipano Pavone e Carelli e quest'ultimo finisce per spuntarla, offrendo 5 mila lire. Pavone «il commerciante» con banco al mercato di piazza Campanella, non accetta di buon grado l'intervento del «manovale». Si scambiano insulti. Pare che il pescivendolo, ad un certo punto, abbia pronunciato questa frase: «E tientela, "morto di fame"».

Il Carelli, secondo l'accusa, aspetta in strada il pescivendolo e gli spara due colpi di rivoltella, troncandogli l'arteria femorale. Pavone muore quasi subito, al Maria Vittoria. Dopo il delitto l'omicida fugge, si rifugia da sua sorella, in via San Dalmazzo 11, e affida l'arma all'amico Andrea Bolino che, in tal modo, è finito anch'egli in Corte d'Assise, perché responsabile di favoreggiamento. Il giorno seguente l'assassino è arrestato.

Secondo il p.m. Marzachi la versione del Carelli non è veritiera quando, per salvarsi, sostiene d'esser stato costretto a reagire per non essere sopraffatto.

Nell'esaminare le testimonianze il p.m. ha sottolineato quelle dell'oste di via Gerdil e di Vincenzo Mancino, il venditore della polizza. Entrambi confermano che fu il Carelli a lanciare insulti per primo. Le perizie, balistica e medico-legale forniscono la documentazione della volontà di uccidere, chiaramente emersa nell'atteggiamento del Carelli il quale, invece, vorrebbe far credere che il Pavone, quella sera, appariva animato dalle più pericolose e truci intenzioni.

Il p.m., sulla scorta delle risultanze istruttorie e dibattimentali, ha ritenuto invece che il Carelli uscito dall'osteria, si sia fermato, deliberatamente, all'angolo della strada per affrontare il Pavone e il cognato, con la pistola, e ne ha chiesto la condanna a 18 anni di reclusione.

Prima del dott. Marzachi avevano parlato i patroni di parte civile, avv. De Marchi e Gentilli-Insabato.

I difensori del Carelli, avvocati De Marchi e Noja, hanno sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale. L'imputato non voleva uccidere ma soltanto immobilizzare gli avversari, che, armati, avanzavano minacciosi contro di lui.

Andrea Bolino, il custode della pistola, ignorava che era servita per commettere un omicidio. La sorella del Carelli gliela affidò piangendo, avvolta in uno straccio. L'avrebbe subito consegnata alla polizia, ma non ne ebbe il tempo. Per lui ha parlato l'avv. Toselli, invocando l'attenuante della buona fede.

La Corte (pres. Lozzatti, giudice togato Capirossi, cancelliere Santostefano), a mezzogiorno, si è riunita in camera di consiglio per la sentenza.

Torna e non può entrare: in casa c'era un ladro

Altro episodio: svaligiato il negozio d'un sarto

La signora Rina Mascarella è rincasata stanotte, verso l'una. Abita in via Lodi 2, al piano terreno. Ha infilato la chiave nella toppa, la serratura è scattata, ma la porta non si è aperta. Qualcuno dall'interno ci si era appoggiato. Allarmata, la signora è corsa in un bar, ancora aperto, dall'altra parte della strada. Ha telefonato alla Volante, convinta che nel suo alloggio ci fossero i ladri.

Infatti, mentre finiva di parlare, ha visto aprirsi una finestra del suo alloggio: un giovane ha scavalcato il davanzale, è balzato in strada ed è fuggito scomparendo nel buio. Subito è arrivata una pattuglia della polizia; con gli agenti anche la signora Mascarella entrava in casa. Non sembra che sia sparito nulla; probabilmente il ladro è stato disturbato e se l'è data a gambe senza soffermarsi a cercare nei cassetti e negli armadi.

• Il negozio del sarto Guido Palmieri, trentenne, in via Giolitti 21, è stato preso di mira stanotte dagli svaligiatori. Strappata con una pinza il nottolino della serratura, i ladri sono entrati nella retrobottega e di qui nel negozio. Hanno preso stoffe e abiti già confezionati per un valore di oltre tre milioni. Il furto è stato scoperto stamattina dal proprietario, che ha chiamato i carabinieri.

Le critiche dei lettori

Fermarsi o no?

• «Ho partecipato domenica alla 3ª fase dell'Autoradioraduno. Alla domanda: "Se un gruppo di pedoni sta attraversando la strada fuori di un attraversamento pedonale, ci si deve fermare per lasciarlo attraversare?". La risposta ufficiale era "sì", ma io ho risposto "no" perché: 1) l'articolo 134 Codice stradale non impone l'obbligo assoluto, ma lascia al conducente l'alternativa tra fermarsi e rallentare; 2) il 6° comma dice che i pedoni, fuori degli attraversamenti pedonali, devono dare la precedenza ai conducenti; il 7° comma dice che i conducenti devono fermarsi solo se si tratta di un cieco. La fermata "non" rappresenta quindi un obbligo: eppure l'Automobile Club mi ha dato torto».

Claudio Pallera

Donnine sul ciglio della strada

• «Vorrei segnalare all'attenzione della vostra rubrica il poco edificante spettacolo cui gli automobilisti che percorrono la Chivasso-Casale (meglio conosciuta come la "strada della Val Cerrina") debbono assistere, ogni giorno, compresa la domenica: quello delle passeggiatrici disseminate lungo i bordi della strada. Con l'arrivo del caldo, nei giorni festivi, per la Val Cerrina, che offre un ameno paesaggio, passano ora numerose le macchine. Anch'io, la domenica, la percorro con moglie e figli e la presenza di quelle professioniste dell'amore disturba e imbarazza. L'anno scorso molto opportunamente vennero compiute due «retate» e la strada fu ripulita. Quest'anno quelle "falene", che da tempo avevano almeno la caratteristica di apparire di notte, si sono rifatte puntuali, più numerose e oserei dire più ardite. Mi auguro che questa protesta di un padre di famiglia ottenga qualche risultato apprezzabile».

Mario Rossi

Vivono in mezzo ai topi

• «Non ne possiamo più, da quindici giorni viviamo in mezzo ai topi! Ciò succede in via Taggia 30, in un edificio dell'Istituto Case Popolari. Vi scrivo anche a nome di molti altri inquilini. Il cortile è infestato da sorci enormi che danno addirittura la caccia ai colombi e passeggiano indisturbati tra la gente. Dalle cantine viene un fetore tremendo: qualcuno si è arrangiato a mettere del veleno, ma le carogne dei roditori rimangono dove sono. Nessuno finora si è preoccupato di fare disinfettare le cantine. I topi aumentano di giorno in giorno. Chi ci verrà in aiuto?».

Segue la firma

Taccuino della Città

◆ L'antropologo prof. Tobias dell'Università di Johannesburg parla oggi, alle 17, all'Istituto di Antropologia (via Acc. Albertina) per illustrare le più recenti scoperte di fossili, scimmie antropomorfe e di ominidi. La conferenza è in inglese. Ingresso libero.

◆ Società chirurgica: oggi alle ore 17,30, alle Molinette il prof. A. Bobbio parlerà su «La sindrome da compressione del tronco celiaco»; il prof. C. Colombo su «Considerazioni su un caso di insuloma insulinogeno»; i proff. E. Zanella e L. Chiampo su «Trapianto a ponte axillo-femorale».

◆ Corso prematrimoniale: al Centro di preparazione alla famiglia (v. Piave 14) stasera, venerdì e lunedì prossimo (alle 21) lezioni conclusive per i fidanzati.

◆ Famija turinèisa (sede Giardini Reali): il cav. gr. cr. Giovanni Donna d'Oldenigo presenta alle 21,15 il libro «Flagello nero» del prof. T. M. Caffaratto.

◆ La benedizione delle barche avverrà domenica alle 10, a monte del Ponte Isabella, in occasione della festa della Marina.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,4
MINIMA +18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 15,6; ore 8: 19,5; press. 730,0; umid. 48%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, possibili temporali, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 27,2; min. 14,0; ore 8: 18.

NUOVA GALLERIA D'ARTE

200 OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA IN UNA SOLA TORNATA DI VENDITA ALL'ASTA

PICASSO
UTRILLO
MORANDI
DE CHIRICO
SCHWITTERS
VAN DONGEN
PERMEKE
MUSIC
PICABIA
DERAIN
CARRA'
SIRONI
DE PISIS
ROSAI
GUTTUSO
CASORATI
MENZIO
PAULUCCI
CREMONA
GALANTE
MORLOTTI
BRINDISI
BASSU
TOSI
GUIDI
TOMEA
SPAZZAPAN
MORENI
CARENA
FUNI
SAVINIO
SEMEGHINI
MASTROIANNI
Ecc. Ecc.

opere grafiche, disegni, guazzi, tempere, dipinti, sculture.

Direttore di vendita: FRANCO PESANDO

ESPOSIZIONE: 6-7-8 giugno

VENDITA: 8 giugno

DONNE Confidenziale

Una bevanda all'italiana

Una tazza di buon caffè

Per fare un buon caffè, e qualunque sia la caffettiera, bisogna seguire poche regole semplicissime ma «assolutamente e inderogabili». Prima di tutto, è ovvio, si deve scegliere una miscela di buona qualità, possibilmente in grani, da macinare all'ultimo momento e da ridurre fine ma non impalpabile: molti macinini elettrici [illegible] dotati di un [illegible] di arresto che funziona automaticamente appena si arriva al punto giusto. Inoltre, sia che si preferisca il sistema a pressione o quello «elettrico misto», quello ad infusione oppure a lisciviazione, la caffettiera dovrà essere tenuta rigorosamente in ordine, lavandola dopo l'uso ed asciugandola accuratamente.

Per ogni tazza, bisognerà calcolare circa tre cucchiaini di polvere. Usate acqua bollente ma non scaldatela troppo in anticipo; evitate quella molto clorata. Se avete ospiti o desiderate comunque essere sicure dei risultati, usate acqua minerale non gassata: nulla vieta naturalmente di usare lo stesso tipo d'acqua anche per il caffè «del buon mattino» di tutta la famiglia. E' invece assolutamente vietato, in qualsiasi occasione, riscaldare il caffè e soprattutto lasciarlo bollire: tutt'al più si conserverà, caldo e fragrante, tenendolo qualche momento a «bagnomaria».

Alla turca dopo il pranzo

La padrona di casa che ama le ricette esotiche — ed è sicura di avere ospiti con gli stessi gusti — potrà concludere il pranzo offrendo un ottimo caffè alla turca, preparato secondo tutte le regole. Per ogni persona, bisognerà calcolare un cucchiaio da tavola di caffè macinato, scegliendo una miscela di tipo pregiato, un cucchiaino di zucchero in polvere ed una piccola tazza d'acqua. Si versano gli ingredienti in una casseruola e si fa bollire rimestando in continuazione. Poi si toglie la casseruola dal fuoco e si lascia depositare: quest'operazione va ripetuta tre volte. Prima di versare il caffè, facendo attenzione a non travasare il deposito, si possono aggiungere alcune gocce d'acqua di rose. Per le perfezioniste: in Turchia con questo caffè si servono petali di magnolia fritti e dolcetti grassi e zuccherati al miele [illegible] alle noci.

— Anche [illegible] marito, prima di sposarmi, mangiava molto. Poi, a poco a poco, l'ho fatto smettere...

Freddo per l'estate

Con il caffè freddo si possono preparare molte bevande rinfrescanti, indicate per l'estate. Si avrà l'avvertenza di far sempre il caffè un po' più forte del normale, in modo che ghiaccio ed acqua fredda lo riducano ad un tono normale senza ulteriorio. Il modo più semplice è naturalmente quello di versare in un bicchiere d'acqua fredda due cucchiaini di caffè solubile, di aggiungervi un cubetto di ghiaccio e di rimestare. Ma conservate questo sistema per le situazioni di emergenza: è molto meglio preparare un buon caffè tradizionale e versarlo sul ghiaccio ancora bollente. Oppure prepararlo in anticipo, sempre un po' più forte del solito, e conservarlo in una bottiglia ben tappata nel frigorifero: non più di tre o quattro ore però, perché altrimenti perderebbe la sua fragranza.

Consigli per la casa

** *I mobili di cuoio si spolverano con un panno di lana leggermente inumidito e si lucidano con la cera apposita. Si ottengono ottimi risultati anche passandovi con un pennello pochissimo chiaro d'uovo montato a neve.*

** *Le macchie d'inchiostro si eliminano dalle scrivanie e dalle cartelle con poche gocce di limone o aceto caldo.*

** *I libri rilegati in pelle verranno spolverati sovente. Le rilegature moderne potranno essere passate ogni tanto con uno straccio morbido leggermente incerato. Non quelle antiche però: un simile trattamento le deprezzerebbe notevolmente.*

OGGI FESTEGGIAMO

S. Roberto (il [illegible] significa «illustre per fama»)
S. Landolfo (il nome significa «lupo del paese»)
Oggi, mercoledì 7 giugno, il Sole è sorto alle 5,25 e tramonta alle 20,53. La Luna si trova nel [illegible] giorno: sorge alle 4,33 e tramonta alle ore 20,13.

Borgognone e al Bourbon

** CAFFE' BORGOGNONE. Si prepara il caffè e si tiene caldo a «bagnomaria». Vi si uniscono zucchero, secondo il gusto personale, e acquavite: si deve formare una specie di schiuma. Si riempiono i bicchieri per un terzo di ghiaccio tritato e ci si versa il caffè bollente.

** CAFFE' AL BOURBON. Si riempiono i bicchieri con tre o quattro cubetti di ghiaccio e vi si versa un bicchierino di Bourbon e del caffè nero bollente. Volendo, si possono aggiungere zucchero e panna. Per questa ricetta va benissimo anche il caffè fatto in precedenza e conservato in frigorifero: basterà aggiungere meno ghiaccio.

IN CUCINA

** La ricetta classica per lo spiedino di scampi: metterli a macerare nell'olio, sale e pepe con aggiunta di succo di limone. Infilarli nello spiedino alternandoli a foglie di alloro. Cucinandoli a fuoco vivo, conserveranno il gusto del mare.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

LA LEGGENDARIA STORIA DEGLI ALPINI

Il cerchio di acciaio spezzato d'assalto

La Tridentina, dopo aspri combattimenti ed un'estenuante marcia nella neve, riesce ad aprirsi un varco nella sacca - Cuneense e Julia urtano invece contro preponderanti forze nemiche - Il sacrificio del «Mondovì» per consentire ai compagni di ripiegare

Il Corpo degli alpini fu istituito nell'ottobre del 1872 su proposta del capitano Perrucchetti. Combatté nel 1896 ad Adua e nel 1911 in Libia. Nella grande guerra la prima azione degli alpini fu sul Monte Nero, poi i reparti alpini furono impiegati sul Monte Cimone, sul Pasubio, sull'Adamello, che fu conquistato metro per metro. Pagine di fulgido valore vennero scritte ovunque. Nel 1940 gli alpini, dopo la breve azione sul fronte occidentale, furono inviati in Grecia. Qui la divisione "Julia" è impegnata in terribili sanguinosi combattimenti. Sulla famosa linea del Tomori vennero sacrificati molti battaglioni. Dopo la campagna in Jugoslavia, un Corpo d'armata alpino è inviato in Russia con altre forze italiane.

La bandiera del V reggimento della «Tridentina» torna in Italia dal fronte russo. Davanti è il comandante, col. Adami

24 *La lunga marcia comincia la notte sul 19 gennaio. Gli alpini della Tridentina si lasciano alle spalle Podgornoje in fiamme: gli incendi accendono di [illegible] riverberi le nuvole basse verso oriente; a [illegible] c'è la notte gelida e la steppa. La colonna raggiunge Opyt: è cominciata a cadere la neve, il barometro continua ad abbassarsi, la pressione nemica si fa sempre più forte. Bisogna infrangere il cerchio che chiude le divisioni alpine.*

All'alba del 19 il 5° reggimento del colonnello Adami, si lancia all'assalto di Skororib, un villaggio che sorge sopra un'altura; appoggiati dalla artiglieria del gruppo Valcamonica, l'Edolo del maggiore Belotti e il Tirano del maggiore Maccagno, lo conquistano alla baionetta. Il 6° reggimento del colonnello Signorini punta [illegible] Postojali: il battaglione Verona del maggiore Prat va all'assalto del paese, lo occupa, ma si scatena la reazione dei russi che risospingono gli alpini indietro. Si decide di attendere, anche perché le altre due divisioni sono in ritardo: solo quella notte, all'una, l'ordine di ripiegamento è pervenuto ai due reggimenti della Julia, l'8° e il 9°.

La Tridentina attenderà invano. Alle due di notte del 20 gennaio il grosso della colonna, a Opyt, viene attaccato sulla destra; il tenente colonnello Mondini cade ferito a morte. Il Vestone e gli artiglieri della 45ª batteria arginano forze dieci volte superiori, che attaccano nel buio.

Non è più possibile indugiare, e la Tridentina si muove verso occidente, lunga colonna nella notte. Bisogna occupare il nodo di Postojali, contro il quale il giorno prima si è infranto lo sforzo del battaglione Verona; ora il villaggio è investito dal 6°, con i gruppi Bergamo e Vicenza, sul fianco concorrono all'azione il Pieve di Teco e il Morbegno, due battaglioni che erano stati ceduti di rinforzo alla divisione di fanteria «Vicenza». La manovra avvolgente scardina le difese russe, all'alba gli alpini entrano nell'abitato combattendo all'arma bianca. A mezzogiorno i russi sono annientati e per tutte le truppe della sacca è aperta la porta della salvezza verso occidente. Tutta la Tridentina defluisce attraverso il varco e, in quello stesso giorno, raggiunge Nowo Karkowka.

Purtroppo, le altre divisioni tarderanno ad approfittare di questo varco verso la libertà. La Julia perché sta ancora ritirandosi agganciata da forze russe, deve marciare e combattere. La Cuneense perché sta marciando in un'altra direzione, una ventina di chilometri più a sud. Scrive Manlio Barilli: «Il giorno 19 alle ore 10 del mattino il generale Battisti si era incontrato in una casa di Popowka con il generale germanico comandante il gruppo di combattimento Rheingold. I due comandanti [illegible] preso la decisione, grave ma necessaria, di abbandonare la direzione di ripiegamento che era stata loro assegnata». *Invece di puntare verso Postojali, punto di passaggio obbligato per tutto il Corpo di armata, si dirigono verso Nowo Postojalowka e qui tentano di infrangere il cerchio che li attanaglia.*

Mentre ormai la Tridentina marcia veloce dopo aver infranto l'anello di ferro a Postojali, la Cuneense e la Julia urtano contro forze enormemente superiori. Già la sera del 19 la colonna è stata attaccata dai siberiani in tuta bianca, che strisciando silenziosi nel buio hanno sopraffatto la 73ª batteria del gruppo Val Po. Sono stati bloccati dalla 21ª compagnia del battaglione Saluzzo, che si è fatta massacrare, con il comandante capitano Chiaffredo Rabo in testa, per permettere ai compagni di defluire verso Nowo Postolajowka.

Il pomeriggio del 20 gennaio i piemontesi del 1° reggimento al comando del colonnello Manfredi e i friulani dell'8° al comando del colonnello Cimolino vanno all'attacco. Il compito di espugnare il villaggio tocca al Ceva del tenente colonnello Avenanti, che cade con i capitani Zoppi e Tomaselli, i tenenti Navone, Curti, Pancheri, Vimercati, Marchetto e Cornazzani e i sottotenenti Quario, Bozzano e Petrone. Anche il gruppo d'artiglieria «Mondovì» è distrutto.

I carri armati T 34 fanno carosello fra le batterie, i proiettili sparati con alzo zero esplodono sulle loro corazze senza scalfirle e i cingoli schiacciano cannoni e serventi. Muoiono sui pezzi il capitano Calanchi della 12ª batteria, il capitano Cas[illegible] della 10ª, il capitano Sibona dell'11ª, ferito, si lancia con i suoi uomini sui mastodonti d'acciaio ed è maciullato mentre tenta di fermarli con le bombe a mano. Verrà decorato di medaglia d'oro, e con lui, in quella giornata, la guadagneranno il caporal maggiore Francesco Ferrero, di Mombarcaro, l'alpino Francesco Cazzulini, di Ricaldone, e il sergente maggiore Giovanni Vincenti, del «dôis».

Il «dôis», al comando del colonnello Scrimin, è andato frattanto all'assalto della dorsale che si leva a nord di Nowo Postojalowka. Il San Dalmazzo e il Saluzzo avanzano in testa, sprofondando nella neve altissima, e nei pressi di un gruppo di case, urtano contro un muro di fuoco. I comandanti dei due battaglioni, Raselli e Boniperti, tentano di organizzarsi a difesa, ma gli alpini vengono sommersi da un'ondata di fanteria che avanza sotto la protezione dei carri armati e [illegible] annientati. Oltre 1500 uomini restano immobili sulla neve, si salvano solo i due comandanti con pochi ufficiali e 120 alpini.

Solo verso sera il generale Battisti decide di desistere dal tentativo di forzare il cerchio d'acciaio russo. Verso nord, non si sente più tuonare il cannone: segno che la Tridentina è riuscita a passare a Postojali. «Il generale [illegible] — scrive Manlio Barilli — di poter rompere il contatto con il nemico approfittando delle tenebre e di riportarsi sull'itinerario della Tridentina». *Lo sganciamento dal nemico costerà nuove perdite: i siberiani, addestratissimi alla guerra sulla neve, schiacciano in una morsa il Mondovì incaricato di proteggere la ritirata: quasi tutti gli alpini con il loro comandante, magg. Trovato, si fanno uccidere per consentire ai compagni di ripiegare. E intanto i russi attaccano alle spalle anche il grosso che si ritira: solo grazie al sacrificio di una intera compagnia del «Dronero» i resti del 2° reggimento riescono a sganciarsi.*

In ventiquattro ore di continui, spaventosi combattimenti tra Popowka e Nowo Postojalowka, la Cuneense è dimezzata. Quattro battaglioni di alpini [illegible] stati annientati con un battaglione di fanteria, un gruppo di artiglieria da montagna e una batteria da 105-11. Al generale Battisti restano il «Dronero» e il gruppo di artiglieria Pinerolo, il battaglione genio e i resti dei reparti dissanguati: nel momento in cui la Cuneense riprende la marcia, è ridotta a poche migliaia di uomini.

Con lei sono i resti della «Julia», che a Nowo Postojalowka si è battuta a fianco della Cuneense. Racconta Egisto Corradi: «Si sentì gridare all'improvviso: "Dài che scappano". *A gridare era stato un ufficiale con una gran barba nera, il capitano Franco Magnani. Che i russi scappassero non era vero. Ma divenne vero in quell'attimo, quando quei due o trecento che eravamo nelle isbe attorno ci precipitammo fuori correndo, urlando e sparando. Dalle slitte sparavano feriti e congelati, sparavano correndo avanti gli autisti appiedati, gli scritturali, quelli del genio, colonnelli e generali, tutti. Volavamo. Proprio come in una immagine di Epinal, tutti quanti eroi, diciamo. Eravamo pieni di una strana euforia, forse era la paura di poco prima che si sfogava ora in coraggio». Ma l'urto si infrange contro i carri armati russi.*

(continua)

Giorgio Martinat

La 7ª puntata degli «Amori di Cleopatra» è rinviata a domani

DICK TRACY E IL SUPERGALLO

La vicenda del «Supergallo» è conclusa. Conchita, la piccola figlia di Miguel, ha scoperto che il padre è stato ucciso da miss Biglia, e questa è fuggita in Messico. Ora Dick Tracy è impegnato nella caccia all'assassina e contro la banda di messicani, alla quale miss Biglia ha chiesto aiuto

ECCO LA PROVA: MISS BIGLIA HA CHIAMATO CITTA' DEL MESSICO PER PRENOTARE UNA CAMERA ALL'HOTEL MAYOR

CONOSCO BENE IL MAYOR. PENSO CHE ABBIA PRESO ALLOGGIO CON UN NOME FALSO

Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»

FINE DELL'EPISODIO

Domani una nuova vicenda: *«Dick Tracy e i messicani»*

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli
il dentifricio di ogni giorno
DENTI BIANCHI
e
respiro profumato
PROVARE PER CREDERE
Tubo grande L. 300 - Tubo gigante L. 400

ATTENZIONE!
UN APPUNTAMENTO PER TUTTI!
IN VIA MILANO 8
ANGOLO VIA IV MARZO
Continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
di migliaia di articoli per LEI
per LUI e per la CASA
e di un'enorme quantità
di tessuti a prezzi
FALLIMENTARI
* APPROFITTATENE SUBITO!
Ricordate:
Via Milano ang. Via IV Marzo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 2 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 27 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18838 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) sdoppiando le artificiosamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-832, PRESTITI IMPIEGATI OPERAI, FINANZIAMENTI CASE APPARTAMENTI AUTOVEICOLI. 0872

ACQUISTO contanti gru 38 metri braccio, betoniera 500 litri, Dumper. Telefonare 892-460.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. 0147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. 090

A.A. 85 automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203 - 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0661

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, films, Mercanti 18, telefono 540-878. 0326

A. CEDIAMO negozio rivendita pane miglior offerente volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0231

A. PRATICI cercano gerenza negozio latteria rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-817. 0661

A. TINTOSTIRERIA attrezzata, avviatissima, corredata recapito, cedesi convenientemente. Telef. 501-094.

A. 1.000.000 contanti cediamo negozio commestibili drogheria 35.000 incasso giornaliero. Riva, via Mazzini 1. 0231

A. 1.500.000 contanti cediamo negozio drogheria garantite 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARE, Portanuova portici corso Vittorio cediamo negozio con arredamenti, anche vuoto. Tel. 545-001.

AFFARONE: causa maternità cedesi avviatissima merceria, reddito garantito con alloggio. Telef. 693-642.

AFFARONE cedesi negozio lieti, avviatissimo centrale, causa espatrio. Telefonare 546-007.

AFFARONE cediamo negozio polli conigli dilazionando redditizio. Riva via Mazzini 1. 0661

Frigorifero portatile SOB funzionante con batteria d'auto 12 volt corrente continua oppure con corrente alternata a 220 volt. Consumo orario 40 watt. Costruito in plastica antiurto. Dimensioni cm. 38 x 40 x 40.

Ceste pic-nic CAUDANO di vimini con tutto il necessario per trascorrere piacevoli week-end. Per 4 e per 6 persone. Borse ghiacciaie di plastica con isolatore interno di metallo plastificato. Chiusura mediante cerniera.

Tavolino campeggio, pieghevole con piano di laminato plastico, completo di 4 seggioline con schienale. Visitateci per i vostri pic-nic troverete: piatti STRATOPLAT una volta usati si gettano, leggerissimi, igienici, moderni, praticissimi. La confezione di 100 piatti L. 750. Posatine di plastica in confezione di 10 pezzi.

Graticole per giardino complete di spiedo con o senza motorino a pile. Scatola 20 tavolette di KARBOFOCO per la rapida accensione delle graticole. Ogni tavoletta ha la durata di 10 minuti circa.

da

Caudano

le ultime novità per il pic-nic l'estate e il giardino

Tavolini pieghevoli, ceste pic-nic, borse ghiacciaia, frigo portatile funzionante a batteria od a corrente elettrica, fornellini a gas liquido a benzina o ad alcool, lampade a batteria od a gas liquido, caffettiere funzionanti a batteria, bottiglie e portavivande termici, gelatiere elettriche, tritaghiaccio, ventilatori, tavoli sedie poltroncine di metallo o in giunco, dondoli, ombrelloni, tendesol, falciatrici a mano e a motore a scoppio, attrezzi per il giardinaggio ecc.

da

Caudano

sconto 10% a tutti gli sposi

La Ditta **CAUDANO** anche quest'anno non poteva non ricordare gli **SPOSI**, oltreché mettendo a loro disposizione il suo servizio, anche facendo loro un regalo. Infatti, tutti coloro che consegneranno la distinta «**I VOSTRI REGALI GRADITI**» alla cassa dei negozi **CAUDANO**, invitando parenti, amici o conoscenti a scegliere il regalo presso la nostra Ditta, riceveranno dopo la celebrazione del matrimonio, un buono merci pari al 10% del valore complessivo degli oggetti ricevuti in regalo.

NOVITA' caffettiera espresso AUTOBAR di acciaio inossidabile fornita in elegante borsa di pelle. Funzionamento a batteria d'auto a 12 volt.

Fornellino Camping Gaz completo di bombolina della capacità di grammi 300 e base di plastica antiurto. Lampada Lumogaz funzionante a gas liquido. Fornita senza bombolina. Nel nostro reparto giardino troverete le bomboline di ricambio per il fornello e la lampada sopra descritti.

Gelatiere elettriche per famiglia, funzionamento semiautomatico. Capacità da litri 0,500 a litri 2. Visitateci per l'estate troverete pure utilissimi tritaghiaccio a mano od elettrici.

Bottiglie isolanti per la lunga conservazione di bevande o cibi caldi o freddi. Costruiti con vetro argentato e involucro in materiale antiurto.

Da **Caudano** *inoltre tutti gli articoli per la casa*

TORINO - Via Lagrange 45, tel. 513.351 (5 linee) • ALESSANDRIA - Via Trotti 20, tel. 54.369 • IMPERIA - Via della Repubblica 7, tel. 65340

ESPOSIZIONE E VENDITA DI ATTREZZI E MOBILI PER IL GIARDINO STRADA ORBASSANO-BRUINO A Km. 2 DA ORBASSANO - TELEF. 90.27.27

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

(Continua a pag. 18)

Il processo si è svolto stamane a Serravalle Scrivia

Due mesi di reclusione all'ex «dama bianca» per le offese al benzinaio

Inutilmente Giulia Occhini (apparsa molto nervosa) si è difesa: «Ho maledetto il ladro, ma non ho fatto nomi» - Il suo legale aveva chiesto un rinvio per l'assenza dell'impresario, amico della signora - Non potrà beneficiare della condizionale per precedenti condanne

DAL NOSTRO INVIATO

Serravalle Scrivia, merc. sera.

Giulia Occhini si è presentata stamane vestita di azzurro a blu dinanzi al pretore di Serravalle Scrivia, dott. Brista, per rispondere di ingiurie e diffamazione in danno di Domenico Ponta, un benzinaio di 33 anni di Arquata Scrivia. L'ex-dama bianca è apparsa nervosa, agitata, continuando a stropicciare fra le mani un fazzolettino di seta nell'attesa. Il dibattito si è iniziato alle 11 con un'istanza del legale della signora, avv.ssa Margherita Martelli, di Novi Ligure, che ha chiesto il rinvio del dibattimento causa l'assenza dei due principali testi a difesa, l'impresario Stefano Azzaretti, amico della signora, che non è stato rintracciato, e Maurizio Locatelli, il figlio della Occhini, che avrebbe dovuto giungere da Varese accompagnato essendo minore, ma invece è giunto un telegramma annunciante la sua impossibilità a presentarsi.

Il P.M. dott. Allegri e l'avv. Armella, legale del Ponta costituitosi P.C., si sono rimessi al pretore, che si è riservato di decidere. Lo stesso pretore ha quindi rievocato i fatti che hanno condotto all'attuale dibattito: la scenata, cioè, fatta da Giulia Occhini quando la sera del 30 luglio 1966, smarrita una fede tempestata di brillanti del valore, si è appreso stamane, di trecentomila lire, nella toilette di un distributore di benzina in frazione Vocemola di Arquata Scrivia, inveì contro il benzinaio, cioè il Ponta; quindi la sera dopo, parlando con un altro benzinaio di Serravalle, definì il Ponta «ladro da strapazzo» e lo gratificò di altri epiteti.

La Occhini, brevemente interrogata dal pretore, ha ribadito che quelle parole oltraggiose le pronunciò non già contro il Ponta, ma contro chi le aveva rubato il prezioso monile: *«Ho maledetto il ladro, ma non ho fatto nomi* — ha esclamato con voce vibrata la ex-dama bianca — *e non sapevo neppure che il Ponta stesse per diventare padre. Perciò non potevo avergli augurato un figlio disgraziato e storpio come l'accusa mi contesta»*.

Il Ponta, con la moglie Mariuccia Vincenti, come pure la moglie del benzinaio Luciano Pavese, con la quale la Occhini parlò tacciando con gli epiteti surricordati il Ponta, hanno sostenuto che Giulia Occhini accusò in modo inequivocabile il benzinaio di Arquata Scrivia. L'avv.ssa Martelli ha poi rinnovato l'istanza di rinvio del dibattito per poter ascoltare l'Azzaretti e il figlio della Occhini, Maurizio; il patrono di P. C. ha fatto presente che la presenza dell'Azzaretti non era necessaria e neppure quella del ragazzo, pertanto si è opposto al rinvio. Il pretore a questo punto, considerato che l'Azzaretti si è reso diverse volte irreperibile, ha deciso di proseguire l'udienza dando la parola al P. M. Allegri.

Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la piena responsabilità dell'imputata in ordine ai due reati e ne ha chiesto la condanna a due mesi di reclusione, uno per le ingiurie e uno per la diffamazione. Il rappresentante di P. C. avv. Armella, dal canto suo, ha chiesto la condanna della Occhini al risarcimento dei danni dopo avere messo in dubbio l'esistenza della fede d'oro, che ha definito «fantomatica».

Di diverso avviso è stato il legale della difesa, avvocatessa Martelli, che ha invocato la assoluzione della sua cliente, per insufficienza di prove dal reato di ingiurie e con formula ampia da quello di diffamazione che, a suo dire, non fu commesso, in quanto la Occhini parlò con una sola persona e non fece riferimento specifico ad alcuno. Il pretore, invece, ha ritenuto Giulia Occhini colpevole dei due reati ascrittile e pertanto l'ha condannata a due mesi di reclusione ed a 50.000 lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni da liquidarsi nella somma di 40.000 lire. Naturalmente la Occhini non ha potuto beneficiare della condizionale per precedenti condanne.

Franco Marchiaro

Una recente foto della «dama bianca», Giulia Occhini

Domenica a Quaranti d'Asti le elezioni amministrative

Asti, mercoledì sera.

A Quaranti d'Asti domenica si svolgeranno le elezioni amministrative: gli elettori chiamati ad eleggere la nuova amministrazione comunale, dopo un anno di gestione commissariale, sono 258 tra maschi e femmine. Sono in lizza due liste di dodici candidati ciascuna.

Caldo e afa in Piemonte cielo sereno in Liguria

ROMA, mercoledì sera.

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sull'Italia regime alte pressioni in fase di graduale attenuazione.

A Nord: su Venezie nuvoloso tendente a coperto; su rimanenti regioni settentrionali inizialmente poco nuvoloso: nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità prevalentemente alta stratificata. Su Alpi e Prealpi annuvolamenti cumuliformi con possibilità di temporali durante le ore calde».

Aosta, mercoledì sera.

Dopo il violento temporale di questa notte, il cielo è leggermente coperto in Valle d'Aosta. La temperatura era alle 8,30 di 20° ad Aosta, 10° a Courmayeur, 21° a Saint-Vincent, 9° a Cervinia, 0° al Rifugio Torino.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo in parte nuvoloso sul territorio alessandrino, con a tratti un leggero vento. Temperatura stazionaria: anche ieri si è registrata una massima di 24°, stamane in città alle 7,30 è di 14°.

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti ieri il termometro ha raggiunto nuovamente i 30° all'ombra: stamane il cielo è completamente sereno su tutta la provincia, la temperatura alle sette è di 18°.

Cuneo, mercoledì sera.

Continua il caldo afoso su tutta la provincia: ieri la temperatura massima è stata di 28 gradi e stamane alle otto nel capoluogo segnava già 20; il cielo è in parte coperto da foschia in montagna.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo incerto e minaccia di temporali, stamane, su tutta la zona del Lago Maggiore.

Genova, mercoledì sera.

Giornata estiva sulle due Riviere. Splende un magnifico sole. Il cielo è sereno e terso; il mare calmo. La temperatura è sui 25 gradi a Genova; 26-27 lungo la Costa.

IMPERIA: prevista per venerdì la sentenza

L'ombra dell'ergastolo sui due fratelli calabresi

Ormai stabilite le responsabilità di Carmelo e Rocco Lipari per il delitto di Sanremo - Non chiarito il movente del crimine - Stamane sono stati sentiti gli ultimi testi - Secondo il perito il principale imputato è un anormale psichico

I fratelli Carmelo (a sinistra) e Rocco Lipari durante una pausa del processo

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

L'udienza di stamane al processo per il delitto di Sanremo è stata quasi interamente dedicata ai chiarimenti forniti dal neuropsichiatra prof. Mario Buzzoni, il quale aveva sottoposto a perizia nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, Carmelo Lipari, accusato di essere l'esecutore materiale dell'omicidio. Il perito ha precisato che l'imputato è un epilettico e ha caratteristiche psichiche abnormi. Non ha escluso che, in conseguenza della malattia, le sue capacità di intendere e di volere possano essere notevolmente scemate.

Sui chiarimenti forniti dal perito, sono intervenuti più volte gli avvocati De Marcido e Mastropietro, difensori di Carmelo Lipari, il procuratore generale, dottor Antonio Penco.

Dopo la lunga esposizione del perito, sono stati sentiti altri due testi chiamati dai difensori di Rocco Lipari. I testimoni — Walter Marchetti e Vincenzo Iaria — hanno però riferito soltanto particolari marginali.

Sono stati sentiti poi gli ultimi funzionari di polizia che eseguirono le indagini. Con le loro deposizioni si è chiusa la lunga e faticosa fase dibattimentale del processo. Domani si inizierà la discussione con l'arringa del patrono di parte civile, avv. Giuliano Giuliani, cui farà seguito la requisitoria del procuratore generale, dott. Antonio Penco. Si prevede che la sentenza non potrà essere pronunciata prima di venerdì sera.

In un primo bilancio del vivace ed a volte drammatico insieme delle risultanze processuali, pare provato in modo indubbio che i due fratelli Lipari sono aggrovigliati insieme al triste e pesante carico delle loro responsabilità, per il quale il codice prevede anche l'ergastolo. Più incerta, anche se ancora delicatissima, appare invece la posizione di Domenico Iuliano, che secondo l'accusa avrebbe spalleggiato gli altri nell'azione delittuosa e avrebbe messo nel taschino di Francesco Carbone, mentre questi si trovava gravemente ferito a terra, i proiettili di pistola che vennero in seguito rinvenuti dagl'inquirenti.

Purtroppo, come ha detto ieri l'avv. Moroni, difensore di Rocco Lipari, molte ombre pesano ancora «inquesto processo fatto di ombre», sui suoi antefatti e sul movente di questo ennesimo tragedia risorta dalla gente di Calabria venuta a coltivare i campi di fiori in Riviera.

b. g.

I guidatori ammessi alla finale di Monza dell'Autoradioraduno

Cuneo, mercoledì sera.

L'Automobile Club di Cuneo ha pubblicato nella tarda mattinata la classifica generale della terza fase dell'Autoradioraduno, svoltasi domenica scorsa. Nella nostra città, per ragioni organizzative, erano stati concentrati i concorrenti di Torino, Cuneo, Asti, nonché successivamente i verbali di gara delle province di Vercelli e di Novara degli Automobile Club di Biella, Aosta ed Ivrea per il Piemonte; Genova, Savona, Imperia e Sanremo per la Liguria.

Ed ecco nell'ordine i primi cento classificati che domenica prossima parteciperanno alla «finalissima» che si svolgerà all'Autodromo di Monza:

Molina (Novara); Ardito (Torino); Fontanella (Novara); Bianchi (Genova); Sandri (Novara); Tolomeo (Novara); Gianni (Aosta); De Margherita (Biella). Questi primi otto non hanno avuto penalità.

Buscaglione (Torino); Scali (Savona); Verrone (Torino); Decaria (Sanremo); Venturino (Savona); Rigoni (Savona); Gaidano (Torino); Schiannini (Novara); Gnemmi E. (Savona); Ammirati (Sanremo); Ronzoni (Aosta); Ferrarese (Aosta); Omasca (Aosta); Pallaca A. (Torino);

Aonzo (Genova); Rosina (Biella); Costa (Ivrea); Rosati (Novara); Vescovo (Ivrea); Martinengo (Torino); Cipollini (Novara); Vernazza (Genova); Tarabelli (Novara); D'Amico (Torino); Vitali (Aosta); Borzogno (Ivrea); Donati (Torino); Pellati (Vercelli); Francese (Novara); Gambaro (Genova); Ventimiglia (Torino); Filotto (Torino); Zorec (Torino); Moretti (Genova); Ricci (Torino); Saroglia (Aosta); Biau (Torino);

Servalli (Biella); Ubicini (Torino); Carta (Biella); Guazzotti (Torino); Pagliassotto (Torino); Durante (Torino); Besate (Novara); Carta (Biella); De Luca (Vercelli); Bonetto (Torino); Parenti (Torino); Sappia (Sanremo); Rancini (Imperia); Cena (Torino); Alberton (Ivrea); Bracco (Savona); Junck (Torino); Alganon (Novara); Rollo (Torino); Conio (Sanremo); Castiglione (Torino);

Pancotti (Sanremo); Sismondi (Cuneo); Murre (Torino); Colla (Torino); Mancini (Torino); Borelli (Genova); Gnemmi D. (Savona); Garino (Torino); Guidetti (Novara); Fontana (Torino); Pallaca C. (Torino);

Tavella (Torino); Ciorsi (Biella); Formipa (Biella); Pfenninger (Genova); De Marco (Torino); Giuliano (Torino); Savore (Torino); Gustabelli (Torino); Corbo (Genova); Petrini (Ivrea); Calcatelli (Torino); Casazza (Biella); Calliano (Biella).

Lova (Torino); Carra (Savona); Pinasco (Genova); Mosca (Torino); Cañero (Genova); Ferrante (Genova); Brizzoni (Torino); Grillo (Torino); Marcone (Torino); Petrini E. (Ivrea).

Rissa al «luna park» per una bella ragazza

Suo fratello e due operai si sono azzuffati con due giovani che le avevano rivolto grossolani complimenti - Tutti processati oggi al Tribunale di Saluzzo

Nostro servizio particolare

SALUZZO, mercoledì sera.

Per i begli occhi d'una ragazza cinque persone sono comparse stamane a piede libero dinanzi al Tribunale di Saluzzo, accusate di rissa e lesioni. Sono il trentunenne Calogero Gulino e il coetaneo Tonino Deiana, residenti a Cuneo; il ventiseienne Andrea Tosello, abitante a Peveragno; Giovanni Valetto, di 41 anni, da Monforte d'Alba; il ventitreenne Eustachio Maniconi, residente a Matera.

Il Gulino e il Deiana, l'ultimo giorno di carnevale di due anni fa, avevano adocchiato nel parco dei divertimenti di piazza Galimberti una graziosa baraccomista, Marisa Valetto, di 25 anni, addetta ad un tiro a segno. Per qualche tempo i due giovani si erano esercitati con la carabina ad aria compressa; ma al momento di pagare il conto avevano fatto proposte volgari, suscitando le sdegnate reazioni della ragazza.

In difesa di Marisa erano accorsi il Tosello e il Maniconi, operai del «luna-park», e quindi anche il fratello Giovanni Valetto. Dopo un'accesa disputa i cinque si erano azzuffati. Il furibondo pugilato venne interrotto dai carabinieri. A conclusione dell'inchiesta giudiziaria, tutti, ad eccezione della giovane, causa involontaria del litigio, erano stati denunciati per rissa e anche per lesioni.

In Tribunale il Valetto, il Maniconi e il Tosello, difesi dagli avvocati Mazzola ed Andreis, sostennero di avere reagito alla provocazione dei due giovani cuneesi; questi ultimi, a loro volta, dichiararono di essere stati aggrediti dagli avversari e di essersi difesi per non essere sopraffatti. In quanto alle presunte proposte alla bella Marisa che hanno scatenato la rissa, il Deiana e il Gulino affermano che il significato delle loro parole era stato del tutto frainteso: «Le avevamo fatto soltanto dei complimenti — affermano — e rivolto delle parole galanti, ben lontani dall'immaginare di ricevere una simile risposta».

g. d. m.

il nuovo Sempione P
è Più pneumatico

Più sicuro perché Più aderente
Più aderente perché Più flessibile
Più flessibile perché Più robusto
Più robusto perché Più durevole
Più durevole perché Più venduto
Più venduto perché Più sicuro

Interamente progettato con i calcolatori elettronici, prodotto con mescole eccezionali per la bassa generazione di calore e resistenza alla fatica

PIRELLI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Alle settimane di Vienna

Giallo musicale nella «Città morta»

Nostro servizio particolare

Vienna, mercoledì sera.

Dopo *Madama Butterfly*, Giacomo Puccini rivolse la sua attenzione ad un breve romanzo di Georges Rodenbach, *Bruges - la - morte*: in chiave decadentista e crepuscolare, l'autore vi aveva prospettato la figura di Ugo, giovane e inconsolabile vedovo, che vive nel culto della moglie defunta, conservandone come una reliquia, in una teca di cristallo, la bionda treccia. Chiuso nel suo dolore, e fuggendo il mondo, Ugo ha preso residenza in una piccola città fiamminga, solcata da canali silenti e da solitarie viuzze, percorse dalle lugubri schiere delle beghine: Bruges.

In questa Bruges — che il tempo e l'atmosfera apparentano alla dannunziana *città del silenzio* — Ugo incontra una giovane donna, le cui sembianze straordinariamente ricordano quelle della moglie scomparsa: è una modesta ballerina, che non ha difficoltà a divenire l'amante di Ugo, illuso da una fittizia, mendace rinascita del suo antico amore. La tragedia scoppia improvvisa quando la ballerina, estratta dalla teca la treccia della moglie — che Ugo non osava nemmeno toccare — se ne serve come di un futile giocattolo: in un impeto d'ira, Ugo strozza l'amante, a mezzo della treccia medesima.

L'argomento era di difficile traduzione in termini melodrammatici, e Puccini lo abbandonò ben presto, preferendogli un dramma dell'americano Belasco: *La Fanciulla del West*. Ma con tutta probabilità, il maestro parlò del primitivo progetto ad un critico viennese, cui era legato da affettuosa amicizia, Julius Korngold, uomo di fiducia del famoso Hanslick; e l'impresa di tradurre in opera il romanzo di Rodenbach venne affrontata, più tardi, dal giovane figlio del critico, il compositore Erich Wolfgang Korngold.

Il librettista Paul Schott operò modifiche sostanziali: l'intera vicenda è vista come un incalzante incubo, una serie di ammonitrici visioni che profilano ad Ugo — qui ribattezzato Paul — le conseguenze di una eventuale relazione con la giovane donna che assomiglia alla moglie scomparsa. Nulla, quindi, accade se non nel sogno: alla fine, svaniti gli incubi, intatta è la treccia nella sua teca, e immutato il culto del vedovo verso la memoria della moglie: per sottrarsi ad ogni postuma infedeltà, Ugo abbandonerà per sempre Bruges, la città morta.

L'ammirazione di Korngold per Puccini — in ogni sua visita in Italia il musicista non mancò di recarsi in devota visita a Torre del Lago — chiaramente si riflette nelle pagine della *Città morta*, che anticipa insieme, nel suo disinvolto eclettismo, gli aspetti della colonna sonora, venturo campo d'azione di Korngold. In sostanza, la musica della *Città morta* muove nel triangolo Puccini-Strauss-Lehar, al secondo attingendo la venustà della veste orchestrale, al terzo la facile cantabilità di talune arie dalle operettistiche inflessioni, e tuttora popolari in Austria, pur nel declino della fortuna dello spartito.

L'edizione celebrativa è apparsa assai curata, così nella direzione di Leo Schenan e nell'interpretazione del soprano Marilyn Zschau, del tenore John Alexander, e del baritono Georg London, come nell'allestimento scenico di Wolfram Skalicki, ben governato dalla regia di Andre Diehl: di particolare suggestione visiva la grande scena della processione nell'atto terzo, articolata sulle prospettive di un antico polittico d'altare. Molto espansive le accoglienze dei viennesi.

Guido Piamonte

Premiate le giovani Mita Medici e Nicoletta Languasco

Hanno scelto con una noce le nuove dive del cinema

MITA: la donna-bambina dei film sconcertanti - NICOLETTA: la ragazza buona di «Questi nostri figli»

MITA MEDICI ama i balli forsennati e la minigonna

Nicoletta Languasco in una scena del teleromanzo di Fabbri «Questi nostri figli»

Servizio particolare a Stampa Sera

Milano, mercoledì sera.

«Mi sembra d'essere tornata all'infanzia, mi hanno messo in un albergo che si chiama "Don Abbondio". Dio, che tenerezza!». E' Nicoletta Languasco — detta Nicole per gli amici — che parla con la sua voce pacata, dolcissima.

La giovane attrice è stata appena premiata con un riconoscimento dal nome autunnale — la «Noce d'oro», ma che vuole scovare talenti nuovi primaverili — per il personaggio di Chiara che ha interpretato alla televisione nel romanzo Questi nostri figli di Fabbri. Si sa che il teleromanzo restò a lungo nei cassetti, perché Landi non riusciva a trovare un'attrice giovane, telegenica e adatta a questa parte difficile, diciamolo pure, ingrata. Nicole riuscì a rendere credibile, umana questo tipo di ragazza «buona a tutti i costi». «Lo feci volentieri, anche perché finalmente potevo indossare abiti moderni, cosa che in televisione non capita spesso».

La Languasco è alta, sottile, un tipo quasi inglese, che arrossisce dal piacere quando le si dice che assomiglia come recitazione a Lilla Brignone. E' nata a Roma, ma ha vissuto a Milano gli anni più belli della sua vita. Moglie di Raffaele Orlando, autore de L'annaspo e aiuto regista di Strehler, non vuol parlare di questa parte della sua vita: Orlando morì a soli 35 anni di un male incurabile, le ha lasciato un figlio. «Fu mio compagno all'Accademia ed è stato lui a formarmi, ma non voglio che ora si mescoli il suo nome al mio lavoro, sarebbe troppo facile. Vorrei solo ringraziare chi ha avuto fiducia in me e specialmente Landi che mi lasciò libera di interpretare Chiara come la sentivo io».

Ben diversa Mita Medici, premiata per il cinema. La figlia di Franco Silva è arrivata a Lecco tutta coperta da un baracano lungo fino ai piedi che le impediva i passi e la rendeva impacciata, mentre tentava di salire la scaletta per la ribalta. Lello Bersani rimase di stucco: «Noi l'aspettavamo in minigonna. Come mai?». «Non mi andava, non voglio che i fotografi mi riprendano da sotto» ha risposto questo strano miscuglio di donna-bambina dalla faccetta dura. Mita dà risposte sbrigative con un furia accento romano, condito da gesti tipici del Piper. Infatti è stato proprio al Piper che l'hanno scoperta ed è lì che lei torna ogni sera a ballare con il suo gruppo di amici, sempre gli stessi anche se il film L'estate l'ha laureata attrice. Comunque, come bilancio non può lamentarsi: 18 anni e già un premio. Certo a vederla, così svagata, scontrosa, dal viso quasi immobile — un misto di pudore e di spregiudicatezza — è lontana dal personaggio ambiguo de L'estate.

Adesso l'aspettiamo alla seconda prova, vogliamo vederla nel film Pronto... c'è una certa Giuliana per te e renderci conto se Franciosa è bravo come Spinola e riuscirà ad animare questo strano animaletto quasi selvatico. Il film che narra la crisi di due anziani genitori che si ripercuote sui figli, è già quasi terminato. A fianco di Mita ci sarà il biondino Gianni Dei.

a. g.

Vivaci reazioni del regista Antonioni

I giapponesi alla dogana tagliano il film «Blow-up»

Nostro servizio particolare

Tokio, mercoledì sera.

Le autorità doganali giapponesi hanno tagliato due scene del film di Michelangelo Antonioni *Blow-up*, rispettivamente di 12 e di 15 secondi. Un taglio riguarda la scena del vecchio nel bagno e l'altra quella in cui si vede il protagonista con le sue tre modelle. I tagli sono stati fatti senza alcuna previa notifica al regista italiano e senza che della cosa fosse investita la competente commissione di censura.

Michelangelo Antonioni

Antonioni, che ha elevato una pubblica protesta, ha dichiarato di ritenere del tutto arbitrario il provvedimento dei doganieri nipponici contro il quale egli si riserva di svolgere tutte le possibili azioni di rivalsa per i danni arrecati al suo film.

Il regista, che è partito per Hong Kong, raggiungerà Los Angeles fra qualche giorno per l'avvio delle trattative per il suo nuovo film da girare negli Stati Uniti.

A Los Angeles Antonioni conta d'incontrarsi con i dirigenti della Metro Goldwyn Mayer, coproduttrice con Ponti di *Blow-up*, per studiare l'azione da promuovere per i tagli fatti al film stesso dai doganieri di Tokio.

a. p.

Concerto gratuito al Nuovo

Il maestro Carlo Farina e il violinista Enrico Pierangeli (visti da Chicco) nel concerto gratuito di stasera al Teatro Nuovo

Nel *variété* di Novelli e Tedesco

Il blues del Sangone

"Cerea Turin!": un piede nel passato, l'altro nell'attualità

Erminio Macario, ospite d'onore ieri sera all'Alfieri dello spettacolo di varietà Cerea Turin!, ha detto al pubblico che forse il teatro dialettale piemontese sta per rinascere: è il migliore complimento che potesse toccare ai due autori Piero Novelli e Dino Tedesco, i quali si sono rifatti alla tradizione del Testa, Ripp e Bel Ami aggiornando opportunamente il filone con qualche riferimento d'attualità.

Tutto lo spettacolo ha un piede nel passato (l'esecuzione dello splendido Baron litron, l'omaggio al poeta Gatti Goria con il sarcastico Pizzo a la greca, la bella rievocazione di Jan Bluette fatta da Lia Scutari con Figlio di nessuno). In questo modo si sono contentati gli anziani che non hanno dimenticato il varietà del vecchio Maffei e del Chiarella e diffidano ancora dello tv: per quanto riguarda i giovani, il testo è un po' incerto tra la satira politica e di costume, che non hanno suggerito sketches travolgenti.

Ma a questo punto interviene il cantante Gipo Farassino, che con i suoi motivi ironici e sentimentali, offre un ritratto disincantato della Turina d'oggi: Prendiamo Sangon blues. Quanti di noi si illudono come quell'operaio che tra i due turni va nella palestra di «John Vigna che il muscolo insegna», riesce a conquistare una bella provinciale e soprattutto sogna di andare in riva al Sangone! Non so nuotare, ma ci va per abbronzarsi («Al neirâs a piasi») e rendersi interessante davanti alle donne con le sue sbruffonate da periferia.

Farassino ha uno stile promettente. Fino al principio di stagione era stato un oscuro cantante di musica leggera — la stagione a Riccione e Alassio, d'inverno nei night-clubs — poi ha cambiato genere e si è fatto apprezzare di più in questi ultimi sei mesi che in dieci anni di carriera. Con lui sono stati applauditi la Scutari e Alessandro Esposito: consensi anche per la Ossola, la Ravinale, Antonio Trono, il trio Zerbini-Luana-Ruga, il gruppo folcloristico Enal diretto da Andrea Flamini. Si prevedono parecchie repliche, con la partecipazione di noti attori e cantanti piemontesi.

p. per.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

✱ TUTTI PAZZI MENO IO (in prima oggi al Doria): è una commedia a colori («Le Roi de Coeur» in originale) diretta da Philippe de Broca, anche co-autore del soggetto con Daniel Boulanger. Il tema è paradossale: verso la fine del conflitto 1914-18 Plumpick, un soldato inglese, è inviato da solo in una cittadina abbandonata per disinnescare un congegno ad alto potenziale che dovrebbe distruggere la città stessa. Plumpick cerca invano l'ubicazione dell'esplosivo; e constata che la località non è deserta come credeva perché popolata dai pazzi d'un vicino manicomio e dagli animali d'uno zoo, anche questi in libertà. Il film si serve di tale spunto insolito per sviluppare una vicenda comico-satirica interpretata con brio da Alan Bates, Pierre Brasseur, Adolfo Celi, Jean-Claude Brialy, Geneviève Bujold, Françoise Christophe, Micheline Presle.

✱ UNA DONNA SPOSATA (Vittoria): analisi raffinata, condotta con metodo quasi scientifico da Jean-Luc Godard, del comportamento di una donna che si concede equamente a due uomini: il marito e l'amante.

✱ CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE? (Lux): sparisce per burla il presidente di un ipotetico staterello; un faceto trattore si improvvisa poliziotto per rintracciarlo. Louis de Funès fa molto ridere.

✱ IL TIGRE (Reposi): Gassman con due attrici di Hollywood (una delicata e autunnale Eleanor Parker, una conturbante Ann-Margret) in una commedia a tre. Colori.

✱ DOLCI VIZI AL FORO (Astor): piacevoli episodi di galanteria in una parodia dei «colossi» su Roma antica. A colori, con interpreti assai divertenti, fra i quali, nella sua ultima macchietta, il compianto Keaton.

Drammatici

✱ KOZARA, L'ULTIMO COMANDO (Corso): drammatico conflitto per il possesso del Monte Kozara (Bosnia). Sono di fronte i nazisti occupanti la Jugoslavia e i partigiani liberatori aiutati da montanari e contadini. Bianco e nero.

✱ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

✱ UN UOMO, UNA DONNA (Romano): ripresa del film di Lelouch, di recente premiato a Hollywood con l'Oscar.

Western

✱ PECOS E' QUI: PREGA E MUORI! (Ideal): pistolero, aiutato da tre (faceti) compari, va alla ricerca d'un favoloso tesoro in contesa con un feroce bandito. Con Robert Woods, Erno Crisa, Luciana Gilli. A colori.

Riedizioni

✱ GLI INESORABILI (Nazionale): western spettacolare, diretto a colori da John Huston e interpretato nei ruoli principali da Burt Lancaster e Audrey Hepburn.

✱ IL PIACERE E IL MISTERO (Cristallo): scope a colori che documenta e illustra aspetti strani e attraenti della vita nelle cinque parti del mondo.

TEATRI

● CONCERTO SINFONICO DEL REGIO (Teatro Nuovo) — *Direttore maestro Carlo Farina; in programma «Tre corali di Bach» di Respighi; «Concerto per violino e orchestra» di Sandro Fuga; «Quarta sinfonia» di Brahms. Violinista Enrico Pierangeli. Ingresso gratuito.*

● TEATRO AMERICANO DEL NEW DEAL — *Su questo tema, excursus al Teatro fra le due guerre, all'Unione Culturale si svolgerà un «seminario» con relazioni di Ettore Capriolo, Luciano Gallino, Claudio Gorlier, Gian Renzo Morteo. Letture di testi di Sherwood, Odets, O'Neill e Wilder a cura del Teatro Gruppo di Genova.*

● FANDO E LISA (Ridotto del Romano) — *Replicato dalla compagnia del «Teatro delle 10» diretta da Massimo Scaglione, una commedia dello scrittore contemporaneo spagnolo, ma di lingua francese, Fernando Arrabal. Farsa tragica del teatro dell'assurdo: gli amori infantili di Fando e Lisa mescolati ai discorsi di 3 vagabondi cinici in viaggio per un irraggiungibile paese.*

TEATRI E RITROVI

CINEMATOGRAFI

Ghigi: «L'amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. Italia: «La ragazzola» Agnès Spaak, Giuliano Gemma. Modernar: «Pattuglia giubbe rosse» e «Regina Rio Amazzoni» technicolor. Piemontese: «Deserto che vive» di Walt Disney, technicolor. S. Carlo: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock. Splendor: «La sfida dei giganti» techn. scope, Reg Park. Apertura ore 13.

Diana: «Ringo, Gringo contro tutti». Garda: «I 7 dannati» technicolor. Roma: «Matrimonio all'italiana».

Alba: «Frankie e Johnny» techn., Elvis Presley, D. Douglas. Ambra: «Il vendicatore dei Mayas» K. Morris, B. Loy, colori. Apollo: «Marines a Bellar Grounds» Jock Mahoney, P. Lee. Eden: «Il nudo e il morto» techn. Lucento: Una domenica a New York. Lutrario: «MS codice diamanti» tec. scope, James Garner. Splendor: «Layton, bambole e karatè» tec. sc., S. Koscina, R. Hanin.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massimo, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Varietà Piemontese «Cerea Turin», 30% alla cassa del teatro. — Juventus-Milan ore 20,30, biglietti ridotti all'Enal per stasera. — Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

Biglietti omaggio al Carignano agli abbonati ai quotidiani

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto biglietti omaggio di palchi e poltrone numerate (escluso ingresso) al Carignano a favore degli abbonati dei quotidiani torinesi e dei soci del «Circolo della stampa» per gli ultimi due giorni di repliche della stagione dello spettacolo «Canzoni e tradizioni» che avranno luogo nei giorni di venerdì 9 e sabato 10 giugno, ore 21,30.

● L'EX ATTRICE Peggy Dale, di 63 anni, a quanto si apprende si è suicidata a Hollywood con una dose eccessiva di sonnifero. Aveva recitato negli anni '20 e '30.

Gira un documentario

Rossellini al Cairo «non dà notizie»

Roma, mercoledì sera.

Roberto Rossellini si trova in Egitto per girare alcune sequenze del suo documentario sull'alimentazione del mondo, prodotto dalla Rai-Tv e dalla società cinematografica egiziana Copro Film. Il regista, accompagnato da una troupe di dieci italiani, è giunto al Cairo in aereo lunedì scorso prima che il traffico aeroportuale venisse chiuso, per lo scoppio del conflitto con l'Israele.

Rossellini aveva intenzione di effettuare alcune riprese della zona del Cairo e di spingersi poi per mille chilometri nell'interno del paese fino a Kartoum. Del regista e dei suoi collaboratori, però, fino a questo momento, non si hanno notizie a causa dell'impossibilità di comunicare con loro, non si sa quindi se essi si trovano in difficoltà.

ECHI DI CRONACA

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi
Abito estivo Signora. Abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fart, p. Adriano 13 (lato v. Paolini)

Mobilificio Orap 20 rate
Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da L. 139.000 alle famose poliestere L. 850 mila. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Pulitura a domicilio
poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta - Telefoni: 885.817 - 547.485.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
477.378 la OR.TE.S. Bertussi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Abel confezioni Abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Confitri, Forest, Jaguar, Lebole, Arexio, Genny, Romi, Valstar. Telef. 763.466. Abel - p.za Adriano 16.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Salon «Giorgio»
Acconciature, Estetica, Massaggi, Cure terapeutiche. A Torino via S. Teresa 3, telefono 548.383, parcheggio privato; a Portofino, piazza dell'Olivetta 19, telefono 69.233.

LAS VEGAS
il locale chic di Torino
SUCCESSO DI
MAURIZIO GRAF
THE TARGETS

CHALET
ORE 21
GUIDO PISTOCCHI

RISTORANTE VILLA SASSI
RESIDENCE HOTEL
Str. Traforo Pino 47 - Torino
SPECIALITA' GASTRONOMICHE

DOMANI
ASTOR
IL COLPO PIU' STRABILIANTE MAI APPARSO SULLO SCHERMO
MARISA MELL
BRUNO CREMER

OBIETTIVO 500 MILIONI

OGGI al DORIA: TUTTI PAZZI, MENO IO!

Françoise Hardy intorno al mondo

«Sono nata con la vocazione dei girovaghi — ha detto Françoise Hardy a Parigi alla partenza per Londra —. I miei bagagli sono: la chitarra e un fascio di minigonne e pantaloni-palazzo. Non uso valige, ma un semplice sacco di cellophane. Come disse Lord Byron, è elegante chi non fa nulla per farsi notare». La giovane cantante francese non riesce certo a passare inosservata (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Storia mondiale per il Primo
Una commedia sul Secondo

● Si inizia un nuovo ciclo di rievocazioni a cura di Hombert Bianchi: «La grande alleanza» - ● «Penelope» di Maugham con Emma Danieli e Franco Scandurra

Anche oggi, come ieri e ieri l'altro, il Telegiornale occuperà nell'attenzione degli spettatori un posto che ben di rado è riuscito a guadagnarsi. Giustizia vuole che gli si riconosca il merito di una parte di questo assiduo interesse, dovuto all'eccellente qualità dei servizi dai teatri di guerra del Medio Oriente, dall'Onu e dalle maggiori capitali, chiaramente ed autorevolmente coordinati e commentati da Arrigo Levi. Un esempio di quello che potrebbe essere il giornalismo televisivo se restasse sempre su questo binario. Stasera esordisce sul Primo Canale un documentario storico-politico che sarà seguito da una telecronaca sportiva. Il Secondo propone come unico spettacolo una commedia brillante inglese, sorridente e distensiva. Appuntamento pomeridiano con il Giro ciclistico d'Italia alle 16,15, sul traguardo di Udine per la ripresa diretta dell'arrivo nella telecronaca di De Zan e Martellini; seguirà il «processo» alla diciottesima tappa, condotto da Sergio Zavoli.

* *

Alle 21, sul Nazionale, prima puntata di Memorie del nostro tempo, una rievocazione storica dell'ultra ventennale duellismo tra Stati Uniti ed Unione Sovietica, seguito nelle sue tappe più salienti, che iniziano si può dire, ancor nel corso del comune conflitto contro le potenze dell'Asse e l'ultima delle quali si precisa forse in questi giorni. Il reportage, condotto con rigore documentaristico, si vale naturalmente del copioso materiale cinematografico d'archivio, interpolato con immagini attuali di incontri con i pochi superstiti tra i protagonisti oltreché con studiosi di storia ed esperti di politica internazionale. L'argomento è stimolante e la capacità del curatore Hombert Bianchi (del quale ricordiamo un'avvincente trasmissione a puntate di circa un anno fa «Dal fascismo alla Repubblica») dà una garanzia di serietà alla trattazione, valida soltanto se tenuta su quel tono di distacco obiettività richiesto da una panoramica su un confronto che non si è ancora chiuso.

La prima puntata si intitola La grande alleanza ed abbraccia il triennio 1943-46, un periodo denso di avvenimenti nati con gli accordi tra Churchill e Stalin per l'apertura del secondo fronte e dipanatisi, parallelamente alle operazioni militari, nelle conferenze internazionali dei Grandi — Quebec, Casablanca, Teheran, San Francisco, Potsdam — che tracciarono il nuovo atlante politico del mondo, tuttora in vigore. Soltanto Truman e De Gaulle sopravvivono dei personaggi di primo piano, ma tra gli artefici minori di quegli accordi non mancano i testimoni. Tra questi è stato intervistato un eminente collaboratore di Roosevelt e poi del suo successore, quel William Averell Harriman che fu ambasciatore a Mosca dal settembre '43 al maggio '46 seguendo da vicino la strategia militare e politica di Stalin in tutte le sue estrinsecazioni. Sui fatti riferiscono pure l'ex-premier inglese Clement Attlee e lady Violet Asquith (figlia del grande statista liberale Henry Herbert) che fu nel dopoguerra una delle collaboratrici di Churchill nel Movimento degli Stati Uniti d'Europa. Un bilancio storico del primo dopoguerra è stato chiesto invece ad uno studioso francese, il prof. Duroselle.

* *

Alle 22 Mercoledì sport offrirà una telecronaca sportiva che potrebbe essere la registrazione di uno dei due incontri calcistici di Coppa Italia della giornata, Juventus-Milan oppure Padova-Inter.

* *

Il Secondo propone, alle ore 21,15, uno spiritoso testo di prosa del fecondissimo romanziere-commediografo inglese William Somerset Maugham (1874-1965), fiorito di malizie e di canzonature della società post-vittoriana della quale satireggia, con minor vigore di Shaw ma con dialogo altrettanto colorito, i mediocri ideali, il sentimentalismo un po' ipocrita, le sovrastrutture snobistiche e l'etica egoistica. Penelope è una commedia in tre atti, messa in scena in questa edizione televisiva dal regista Carlo Lodovici, nel copione volto in italiano da Ada Salvatore. Ne sono interpreti nei ruoli principali, Valeria Valeri, Franco Graziosi, Emma Danieli (nota per molti anni quale annunciatrice) Laura Carli, Franco Scandurra, Edoardo Toniolo, Isabella Riva ed Adele Ricca.

Penelope (Valeria Valeri) è una giovane donna tradita dal marito, il dottor O' Farrel (Franco Graziosi), che le preferisce la graziosa signora Ferguson (Emma Danieli). Il «triangolo» ricreato da Maugham è il pretesto per una scorribanda nello svagato mondo dello snobismo, impersonato qui specialmente dallo stravagante amico di famiglia David Bellow (Franco Scandurra), particolarmente sensibile ai blasoni. Nella riunione che ha luogo tra gli interessati alla delicata questione prevale come migliore il consiglio del padre di Penelope prof. Golightly (Edoardo Toniolo). La soluzione proposta dal genitore centra infatti il bersaglio: stanco ormai della graziosa ma petulante amica, O' Farrel non tarderà molto a far ritorno, pentito, dalla moglie. E così, come per magia, grazie alla maliziosa saggezza del professore, amore, letizia e pace dei cuori si ricompongono intatti.

Scritta su misura per Marie Tempest, signora incontrastata delle scene londinesi per mezzo secolo e rappresentata per la prima volta nel 1909, Penelope fu fatta conoscere in Italia solo vent'anni dopo da Marta Abba.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,15: Giro d'Italia, tappa Vicenza-Udine.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Ninì e Nanà - Per la Clotilde).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere: «Difendiamo la vita».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Memorie del nostro tempo 1945-'67.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
18,30: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Penelope, commedia di W. S. Maugham.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Le cinq-à-six des jeunes - 20,15: Telegiornale - 20,20: Club di Topolino - 20,50: Il prisma - 21: Telegiornale - 21,40: Dottor Watzmann - 22,40: Astrolabio - 23,30: Cronache federali - 23,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 15: Tennis - 16,15: Giro d'Italia - 17,30: Telegiornale - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tutto Totò - 21,50: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Tennis - 18,30: Sapere - 19: Il tuo domani - 21: Telegiornale - 21,15: Un disco per l'estate - 22,30: Cronache del cinema e del teatro.

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 7 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio. Giro d'Italia - 13,20: Giorno per giorno - 13,25: Punto e virgola - 13,38: Carillon - 13,38: Semprevedi - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano, II parte - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Parata di successi - 16: Oh che bel castello! Ore 16,30: Giornale di bordo - 16,40: Corriere del disco - 17: Giornale radio. Italia che lavora - 17,20: Concerto jazz - 17,45: L'approdo - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio, Giro d'Italia - 20,15: Canta Annarita Spinaci.

Ore 20,20: «La fanciulla del West». Musica di G. Puccini. Int.: R. Tebaldi. D. Barioni. G. Guelfi ed altri. Direttore Arturo Basile - 22,40: A lume di candela - 23: Al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Il destino bussa due volte - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti - 15,15: Rassegna di giovani esecutori - 15,30: Notiziario - 15,35: Musica da camera - 15,55: La telefonata - 16: Musica via satellite - Giro d'Italia - 16,30: Notiziario.

16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Disco per l'estate - 17,30: Segnale orario. Notiziario - 17,35: Per grande orchestra. Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - Giro d'Italia. Punto e virgola.

Ore 20,10: Colombina bum. Presenta S. Gigli - 21,10: Comunità terapeutica. Documentario - 21,30: Giornale radio. Cronache del Mezzogiorno - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Recital - 15,30: Compositori contemporanei - 16,05: Musiche didattiche - 16,40: Musiche di Telemann - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Rossini, Ciaikowski - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20,30: Musiche di Haydn - 21: Scuola e soggetto - 22,05: Giornale del Terzo. Sette arti - 22,25: Incontri con la narrativa - 23,05: Musiche di Schoenberg - 23,35: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«La fanciulla del West», alle 21 sul Nazionale, viene trasmessa nell'edizione diretta da Arturo Basile, con Renata Tebaldi, Daniele Barioni, Gian Giacomo Guelfi, Piero De Palma, Egidio Casolari, Silvio Majonica, Carlo Cava, Mario Borriello, orchestra sinfonica e cori di Roma della Rai. La celebre opera pucciniana venne tratta, come «Madame Butterfly» da un dramma del commediografo americano David Belasco, che Puccini conobbe nel 1907 a New York.

«Qui, non ho più paura» (sul Secondo alle ore 21,10) è un servizio sui nuovi metodi di cura delle malattie mentali: quello delle «Comunità terapeutiche». Fra le comunità funzionanti in Italia è quella dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Gorizia al quale è dedicata l'inchiesta di Nino Vascon.

NUOVI DISCHI

La «gondola d'oro» alla bionda Caselli

Caterina in convalescenza con il piede ingessato. La cantante ha vinto la «Gondola d'oro»

● CATERINA CASELLI sta trascorrendo gli ultimi giorni di convalescenza dopo il pauroso incidente automobilistico di cui rimase vittima il mese scorso in Calabria. Ha il piede sinistro ingessato e benché la bionda urlatrice sia abituata a calzare stivaletti beat, quello di gesso impostole dal chirurgo, proprio non le si addice. «Casco d'oro» non vede l'ora di riprendere a pieno ritmo la sua attività. A Venezia le hanno attribuito la «Gondola d'oro 1967».

Intanto la sua casa discografica, per obbonire le migliaia d'ammiratori ha lanciato sul mercato l'ultimo 33 giri (Cgd) dal titolo «Diamoci del tu». La Caselli ci ripropone le canzoni da lei interpretate con Gaber nell'omonima rubrica televisiva. Accanto a brani molto efficaci come Sono bugiarda, e così via, ne troviamo altri più editi nei piccoli 45 giri: Il cammino di ogni speranza (dall'ultimo Festival di Sanremo), Per fare un uomo, Nemmeno una lacrima, Cento giorni, eccetera.

La scelta del repertorio è tale da soddisfare ampiamente i giovani beat. Ma qualche motivo non dispiacerà neppure agli amanti della musica distensiva. Giudizio: ottimo. **u. s.**

Los Bravos concedono il «bis»

● LOS BRAVOS, dopo sette mesi dalla loro apparizione sul mercato italiano, si sono inseriti prepotentemente nelle classifiche dei dischi più venduti e da sette mesi non ne sono più usciti. Il loro primo brano «Black is black» è stato infatti un best-seller. Ora la Tiffany presenta il loro terzo 45 giri con due favolosi brani musicali: «Trapped» e «Cutting out». L'affiatamento del complesso, eterogeneo per nazionalità, è sorprendente. Allieterà le danze nella stagione estiva. Giudizio: «buono».

La soprano al trucco

Jolanda Meneguzzer

Un «pasticcio» di Pergolesi-Hasse

Musica classica

La Arcophon, che svolge una meritoria quanto ardua opera di ricupero del più desueto repertorio, presenta l'intermezzo settecentesco in due parti La contadina di Pergolesi-Hasse. E' questo un curioso «pasticcio» proprio dell'epoca, ottenuto secondo una pratica oggi discutibile ma allora assai in voga, che vede accostare liberamente brani vari tratti da preesistenti composizioni di musicisti diversi: nel caso specifico il celebre autore della Serva padrona e il meno noto tedesco Johann Adolph Hasse.

Il risultato è piacevole a consegnarci: l'affinità nella formazione musicale dei due compositori fa sì che non si avvertano fratture lessicali ed espressive. Il libretto è vivace, garbato e umoristico; la musica ne interpreta lo spirito con grazia rococò e pungente malizia. Il soprano Jolanda Meneguzzer, il basso Ugo Trama e i solisti del Maggio musicale fiorentino ne sono gli eccellenti interpreti. **r. gu.**

Il Teatro Stabile di Genova trasformato in ente autonomo

Genova, mercoledì sera.

Il Teatro Stabile di Genova si è trasformato da ieri in ente autonomo. Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo statuto a larga maggioranza (dc, psu, pli), con l'astensione dei comunisti e coi soli voti contrari dei missini. In base al nuovo ordinamento, il Comune e la Provincia di Genova diventano soci fondatori portando il loro contributo finanziario a 50 milioni all'anno.

5 ÆTERNUM

a lire ~~17.700~~ 12.500

Andate... correte al più vicino negozio di casalinghi. C'è una batteria da cucina TRIPLO FONDO AETERNUM in acciaio inossidabile a un prezzo eccezionale, solo 12.500 lire!
Cinque pezzi, tutti in pesante acciaio inox 18/8, il più pregiato.
A listino L. 17.700, in offerta propaganda L. 12.500.
Non è un nostro errore... è un vostro affare! Fatelo subito o rimarrete senza... l'offerta dura pochi giorni.

UNA BATTERIA ÆTERNUM COSI' COMPOSTA

Pentola cilindrica alta con maniglie	ø cm. 18	L. 5.600
Casseruola cilindrica alta con maniglie	ø cm. 18	L. 4.200
Tegame con maniglie	ø cm. 22	L. 3.900
Colatoio	ø cm. 22	L. 2.900
Coperchio bombato	ø cm. 18	L. 1.100
		~~L. 17.700~~
		L. 12.500

CON AETERNUM CUCINERETE IN ACCIAIO... MANGERETE DI LUSSO

Si è aperto in Torino, via Vibò 44 (Borgo Vittoria) uno spaccio per la vendita di UOVA prodotte nell'AZIENDA AGRICOLA PERRUQUET di Pianezza.

Saranno vendute uova lo stesso giorno della produzione a prezzi di assoluta convenienza!

«senza intermediari, senza soste, senza lunghi viaggi dalla produzione direttamente al consumo»

Uguale merce, alle identiche condizioni, verrà sempre venduta anche nell'attuale negozio di UOVA e BURRO della ditta PERRUQUET C. (fondata nel 1882) in Via S. Tomaso 9 - Torino.

PELLICCERIA TORTA
FONDATA 1884
VIA ROMA 43 - TORINO - TEL. 540.591

Continua con successo la sua vendita a prezzi di fuori stagione con facoltà per l'acquirente di ritirare e saldare anche a novembre — Vantaggio effettivo di prezzo e di scelta — Vasto assortimento del pronto e accurate esecuzioni su misura

OFFERTA SPECIALE: Coppie Visone maschio: grandi L. 32.000 - giganti L. 38.000
CUSTODIA ESTIVA CON ASSICURAZIONE; PULITURA E LUCIDATURA BRILFUR AI PREZZI MINIMI

lotteria di monza
primo premio 150 milioni
premi settimanali

estrazione 29 giugno — gestione enalotto

SPORT

Mezza rivoluzione in classifica alla vigilia delle tappe dolomitiche

Sul Giro, il "pericolo,, spagnolo

E' A SOLI 5" DALLA NUOVA MAGLIA ROSA SCHIAVON

Gabica sulle grandi salite potrebbe essere imbattibile

Il ciclista iberico è miglior scalatore di Anquetil e Gimondi - Il francese, ieri si è votato alla sconfitta pur di trascinare nella caduta anche gli italiani - Oggi, una tappa pianeggiante

Schiavon (a sinistra) seguito da Massignan e Balmamion, guida il gruppetto dei fuggitivi verso il traguardo di Vicenza (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, mercoledì sera.

Il regno di Jacques Anquetil è durato poco. Il fuoriclasse francese, che aveva conquistato la Maglia Rosa nella cronotappa di domenica a Verona, l'ha persa ieri nella durissima frazione di mezza montagna da Verona a Vicenza. Sul trono rivelato al «leader» della classifica è balzato, proprio sulle soglie di casa, un corridore che non era certo compreso tra i favoriti: Silvano Schiavon, un veneto della «Vittadello» che oggi passerà sulle strade della sua provincia di Treviso, nel corso della Vicenza-Udine, vestendo le insegne del primato.

Non è stato però il solo Schiavon a trarre beneficio dallo sconcertante andamento della tappa di ieri. Si pensava che le difficoltà del percorso — tutto a saliscendi — favorissero un attacco alla Maglia Rosa Anquetil. Ma era difficile prevedere che gli italiani, Gimondi soprattutto, si lasciassero incastrare dal francese ed accettassero, senza reagire, di cadere nello stesso «tranello» in cui era precipitato monsieur Jacques.

Anquetil infatti ha giocato a fare il «kamikaze». Lasciato solo a portar sulle spalle il peso della corsa, il fuoriclasse normanno si è sottratto a questa responsabilità. Insieme a Schiavon sono scattati, nelle fasi iniziali della tappa di ieri, anche Balmamion e Gabica (anzi, per meglio dire, Schiavon si è poi unito all'offensiva iniziata da una pattuglia capeggiata dai due) e tutti hanno aspettato che Anquetil, come imponeva il suo ruolo di «leader» della classifica, capeggiasse l'inseguimento. Jacques invece se ne è rimasto lì, ha rivolto sugli altri, su Gimondi, su Adorni, su Motta, il «siluro» che era diretto contro di sé, ha preferito andare a fondo, insieme ai troppo pavidi (o troppo provati?) avversari italiani, piuttosto di prestarsi a togliere le castagne dal fuoco nell'interesse altrui.

Il risultato di queste schermaglie tattiche appare evidente dalla nuova classifica generale scaturita dalla tappa di Vicenza: Silvano Schiavon è primo, con cinque secondi di vantaggio su Gabica, 1'35" su Anquetil, 2'16" su Gimondi, 3'28" sul recuperato Balmamion, 3'19" su Merckx, 3'22" su Adorni, 3'37" su Perez Frances, 4'10" su Motta.

Una situazione di classifica che appare decisamente preoccupante, anche se il Giro d'Italia deve affrontare ancora le Dolomiti e lo Stelvio. Silvano Schiavon — può anche ammetterlo — può anche essere solo una meteora: «Non sono un campione — dice il trevigiano — quello che ho fatto è già un troppo per me. Spero soltanto di poter difendere la Maglia almeno per un paio di giorni».

Ammettiamo pure che Silvano Schiavon sia destinato a riprendere presto il ruolo di comprimario: dopo qualche giorno di gloria in veste di protagonista numero uno, ma Gabica? Il ventinovenne corridore di Bilbao non è certo un tipo che possa facilmente saltare in aria sulle Dolomiti, anzi — a quanto dicono, con una certa fierezza, i giornalisti spagnoli presenti al Giro — si è scrupolosamente preparato proprio per tentare il gran colpo sulle montagne.

Gabica, infatti, durante il Giro di Spagna ha cercato al coperto, incurante dei fischi e delle invettive degli sportivi iberici, che gli rimproveravano la sua passività. Il suo era un programma a lunga scadenza, allenarsi alla «curita» per vincere il Giro. Anche in Italia, Francisco ha condiviso fino a Verona la corsa prudente dei favoriti, lasciando che altri suoi compagni, Gonzales e Gomez del Moral soprattutto, si portassero alla ribalta.

Gabica, insomma, è giunto alle tappe decisive, come si suol dire, in carrozza e la «strana» mancanza di reazione di Anquetil e dei suoi principali avversari gli ha fornito il mezzo per portarsi in lizza per la Maglia rosa finale con maggior facilità del previsto. Dalmacio Langarica, direttore sportivo della Kas, aveva deciso di lanciarlo all'attacco proprio nella tappa di ieri, ma non pensava certo che i risultati della prima offensiva di Gabica risultassero così brillanti. Francisco è uno scalatore, e almeno lo è un [illegible] che vale la [illegible] più di Anquetil e di Gimondi, ed è a soli cinque secondi da Schiavon e con un margine di 1'10" su Anquetil, e di 2'14" su Gimondi. Non sarà facile scalzarlo dal trampolino di lancio che, alla prima occasione, potrebbe proiettarlo al primato in classifica, al posto della «meteora» Schiavon.

Il Giro d'Italia dunque si avvicina alle Dolomiti in una atmosfera piuttosto sconcertante. Anquetil si è infilato praticamente da solo nella trappola che lo ha votato alla sconfitta, pur di trascinare nella caduta i suoi principali avversari. Gimondi non solo non è stato capace di reagire, ma ha accusato anzi preoccupanti battute a vuoto, sia sulla salita di San Bortolo sia nella rampa finale verso Monte Berico, risultando alla fine sconfitto ancor più duramente di Anquetil, rispetto al quale ha perduto altri otto secondi.

Zilioli è stato incapace di mettersi nella fuga che avrebbe potuto dare a lui gli stessi risultati offerti su un piatto d'argento a Francisco Gabica e al suo ex compagno Balmamion. Adorni e Motta si sono lasciati invischiare dalla sibillina passività di Anquetil, la cui persona impone, in ogni modo, la sua legge alla corsa.

Oggi si va ad Udine, su un percorso di 167 chilometri completamente pianeggiante e molti interrogativi si accavallano mentre i 100 concorrenti rimasti in gara (il vecchio Stablinski è giunto fuori tempo massimo) pedalano per i primi chilometri. Anquetil ha voluto solo dare una lezione ai suoi troppo prudenti avversari italiani e al più presto si getterà nella lotta per riconquistare il primato? Oppure il fuoriclasse normanno si è reso conto che l'essere solo contro tutti è un ruolo ormai troppo pesante per lui e si accontenterà dello scherzo giocato agli italiani proiettando verso la vittoria il pericoloso Gabica? Ed i vari Gimondi, Adorni, Motta si decideranno finalmente ad uscire alla ribalta oppure le battute a vuoto del bergamasco sono la preoccupante conferma dell'impossibilità dei nostri di fare di più di quel pochissimo che hanno fatto?

Anche i 167 chilometri di pianura da Vicenza ad Udine possono servire per rispondere a queste serie di assillanti domande. Il tempo stringe, ormai, e qualsiasi terreno è buono per chi voglia (o possa) tentare la sua carta.

Gianni Pignata

Classifica e tv

La diciassettesima tappa da Verona a Vicenza di 140 chilometri si è conclusa con questo ordine d'arrivo:

1. GABICA, in 4,11'2", media km. 33,468; 2. Balmamion a 1"; 3. Massignan (s.t.); 4. Schiavon a 2"; 5. Panizza a 21"; 6. Polidori a 37"; 7. Planckaert a 3'48"; 8. Colombo; 9. Bitossi; 10. Motta; 11. Merckx; 12. Dancelli; 13. Anquetil; 14. Perez Frances 4,14'31"; 15. Altig 4,14'33".

* *

La classifica generale dopo la diciassettesima tappa è la seguente:

1. SCHIAVON 78,45'4"; 2. Gabica a 5"; 3. Anquetil a 1'35"; 4. Gimondi a 2'16"; 5. Balmamion a 3'28"; 6. Merckx a 3'19"; 7. Adorni a 3'22"; 8. Perez Frances a 3' e 37"; 9. Altig a 3'50"; 10. Pingeon a 4'; 11. Motta a 4' e 10"; 12. Moser a 4'15"; 13. Carletto a 4'27"; 14. Bitossi a 4'40"; 15. Aimar e Gonzales a 5'1"; 17. Velez a 5'30"; 18. San Miguel a 5'39"; 19. Zilioli a 6'4"; 20. Schutz a 8'8"; 21. Gomez del Moral a 8'43"; 22. Dancelli a 9'36"; 23. Fontona a 9'38"; 24. Taccone a 9'50"; 25. Mugnaini a 10'14"; 26. Colombo a 10'30"; 27. Maurer a 13'37"; 28. Echevarria a 13'45"; 29. Poggiali a 15'42"; 30. Zandegù a 16'8".

* *

Oggi si corre la Vicenza-Udine di km. 167. Il tracciato è interamente pianeggiante. Traguardi tricolori sono fissati a Conegliano e Codroipo.

La televisione si collega con Udine alle 16,15 per trasmettere la telecronaca delle ultime fasi. La radiocronaca sul secondo programma è prevista per le 16,20.

Le accuse di Motta

VICENZA, mercoledì sera.

Un po' di polemica, ieri all'arrivo a Vicenza. Protagonista è stato Gianni Motta, il quale ha accusato i corridori della «Salvarani» di aver dato aiuto, nel finale di tappa, ad Anquetil che correva disperatamente di difendere da solo la sua «maglia rosa».

«Io ho promesso di non rincorrere gli italiani che sarebbero andati in fuga — ha detto il capitano della "Molteni" — e ho mantenuto il mio impegno. Ma altri non hanno fatto altrettanto, e mi riferisco a quelli della "Salvarani", a Gimondi ed ai suoi uomini che nel finale hanno dato una mano ad Anquetil. C'era un tacito accordo fra noi italiani per aiutare quelli che potevano togliere la maglia ad Anquetil, sempre nel limite del codice sportivo, io perciò sono sempre stato sulle ruote, ma Gimondi ed i suoi non sono stati ai patti».

Il medico della famiglia

Commozione cerebrale - Arti corti - Pielite - Brucellosi - Sono favole

Un lettore scrive:

«Vorrei sapere come ci si deve comportare in caso di una commozione cerebrale».

I primi soccorsi consistono nel distendere, con la testa bassa, la vittima, affinché il sangue affluisca più facilmente al cervello. Bisogna poi riscaldarla con coperte di lana e borse d'acqua calda ai piedi e ai polpacci. Se il polso è troppo debole, il medico praticherà iniezioni di canfora e coramina. In caso di pericolo di asfissia, si ricorrerà alla respirazione artificiale.

* *

Una lettrice di Milano ci scrive:

«Il figlio di una mia collega ha gli arti molto corti. Di quale male soffre?».

Il difetto da Lei segnalato può essere dovuto a *condrodistrofia*: una grave anomalia di sviluppo scheletrico che non colpisce il tronco ma riguarda solo le ossa lunghe degli arti. La vittima sembra normale quand'è seduta: ma quando si alza appare nana a causa dell'insufficiente sviluppo di cui abbiamo parlato.

* *

Il giovane Silvestro M. domanda:

«Che cos'è la pielite?».

L'infiammazione dei bacinetti renali. Si manifesta con brividi, febbre, dolori lombari, urina contenente pus, nausea, vomito, diarrea, indebolimento generale.

* *

Un lettore domanda:

«Quali sono i sintomi della brucellosi?».

A seconda della gravità dell'infezione, il paziente può accusare febbre, trasudamento, profonda debilitazione dorsale e addominale, dolori di capo, depressione, irritabilità, insonnia, nausea, vomito, stitichezza o diarrea, tosse, disturbi visivi. Ovviamente questi sintomi non sono specifici. Per formulare una diagnosi sicura occorrono esami del sangue e della pelle.

* *

La signorina Luisella D. B. domanda:

«E' vero che le ostriche e i molluschi sono afrodisiaci? Al mare ho incontrato un ragazzo che me ne ha fatti mangiare e poi mi sono sentita tanto languida...».

Ci spiace deludere la nostra giovane lettrice. Ostriche e molluschi non possiedono qualità afrodisiache. Si tratta di una vecchia favola che, come abbiamo potuto constatare, può tuttavia esercitare qualche effetto psicologico.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

La RICETTA del GIORNO

Vitello in umido

Le dosi per quattro persone prevedono ottocento gr. di spezzatino di vitello, tre o quattro pomodori maturi e una opportuna dose di pelati in scatola, il [illegible] mazzetto di erbe odorose, due bicchieri di vino bianco secco, 100 grammi di olive verdi e burro quanto basta.

Fate dorare gli spezzatini di vitello nel burro fuso e, quando la carne avrà preso colore, aggiungete la polpa del pomodoro appena tritata. Lasciate salire a bollore per qualche minuto, poi bagnate con il vino bianco e regolate di sale e pepe, dopo aver messo nel recipiente il mazzetto degli odori ben legato per poterlo togliere più facilmente. Lasciate cuocere, piano piano, per un'ora e mezzo.

Verso la fine della cottura aggiungete metà delle olive alle quali avrete asportato il nocciolo; lasciate ancora sulla fiamma per qualche minuto, togliete il mazzetto degli aromi ed al momento di portare in tavola aggiungete le rimanenti olive sempre private del nocciolo.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 3 giugno 1967:

TORINO: 15 (da 66 sett.); 57 (62); 38 (52); 20 (50); 78 (44); 3 (43); 6 (42); 40 (42); 61 (42); 19 (41).

BARI: 50 (88); 64 (73); 43 (60); 74 (60); 8 (58); 15 (51); 67 (40); 10 (44); 62 (38); 34 (28).

CAGLIARI: 65 (78); 47 (71); 1 (64); 33 (66); 67 (62); 6 (54); 9 (47); 48 (46); 5 (45); 14 (43).

FIRENZE: 37 (95); 35 (69); 14 (63); 73 (58); 23 (51); 84 (47); 60 (42); 20 (30); 80 (39); 42 (39).

GENOVA: 36 (68); 56 (63); 73 (55); 30 (52); 10 (46); 40 (42); 11 (40); 12 (38); 16 (33); 72 (32).

MILANO: 67 (86); 54 (60); 8 (75); 40 (67); 13 (61); 42 (58); 41 (47); 82 (40); 55 (36); 43 (32).

NAPOLI: 60 (76); 4 (64); 12 (56); 15 (46); 21 (42); 51 (48); 65 (42); 39 (37); 76 (36); 30 (33).

PALERMO: 43 (77); 83 (71); 81 (50); 78 (50); 76 (50); 6 (48); 57 (45); 21 (41); 31 (40); 61 (37).

ROMA: 23 (72); 70 (60); 13 (61); 62 (58); 54 (57); 65 (55); 71 (54); 67 (45); 47 (44); 61 (43).

VENEZIA: 80 (71); 38 (64); 3 (55); 7 (49); 66 (40); 8 (48); 25 (44); 70 (44); 28 (43); 46 (42).

Ritardi nel [illegible] l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 11; Cagliari, 12; Firenze, 2; Genova, 7; Milano, 16; Napoli, 18; Palermo, 0; Roma, 6; Venezia, 16.

Vertibili: Torino, 18; Bari, 11; Cagliari, 14; Firenze, 11; Genova, 21; Milano, 19; Napoli, 1; Palermo, 8; Roma, 8; Venezia, 23.

Cadenze: Torino, 7 (35); Bari, 8 (17); Cagliari, 3 (33); Firenze, 9 (73); Genova, 6 (52); Milano, 3 (32); Napoli, 9 (103); Palermo, 8 (91); Roma, 6 (25); Venezia, 5 (52).

Figure: Torino, 6 (28); Bari, 1 (31); Cagliari, 9 (54); Firenze, 9 (36); Genova, 2 (13); Milano, 7 (23); Napoli, 3 (28); Palermo, 6 (46); Roma, 2 (31); Venezia, 7 (44).

Decine: Torino, 70.na ([illegible]); Bari, 10.na e 20.na (23); Cagliari, 40.na (21); Firenze, 10.na (32); Genova, 40.na (24); Milano, 60.na (30); Napoli, 30.na (53); Palermo, 10.na (25); Roma, 60.na (67); Venezia, 60.na (51).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1. estratto: [illegible] maggiore alla ruota di Palermo: n. 66 da 780 settimane; 2. estratto a Cagliari: n. 35 da 612 settimane; 3. estratto a Firenze: n. 67 da 673 sett.; 4. estr. a Firenze: n. 81 da 788 sett.; 5. estratto a Torino: n. 3 da 610 settimane.

A Bari è uscito, dopo 415 settimane, il n. 81, 1° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Palermo, 46 (X); Roma, 28 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando è uscito l'Enalotto.

Sono usciti oltre 160 volte su 462 estrazioni: Bari, X; Palermo, 1; Torino, 2; Napoli II, 2; Roma II, X. Meno frequenti: Bari, 1 (142 volte); Genova, 1 (143); Napoli II, 1 (143).

Ed ecco il consueto pronostico settimanale: Bari 2; Cagliari 1, x, 2; Firenze 2; Genova 1, 2; Milano 1, x, 2; Napoli 2; Palermo 2; Roma 1, x; Torino 1, x; Venezia 2; Napoli II 2; Roma II 1, x.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile) *Affari:* non intraprendete nuovi lavori se non avrete la piena approvazione dei superiori e la certezza di riuscire. Le spese potranno superare le entrate. *Sentimenti:* i rapporti con le persone care soggiacciono agli influssi lunari, quindi subiranno variazioni. *Salute:* non viaggiate.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si annunciano avvenimenti importanti, destinati ad avere ripercussioni benefiche sul settore finanziario. Per ora conviene realizzare economie. *Sentimenti:* giornata scarsa di emozioni e povera di passionalità. *Salute:* non trascurate i minimi disturbi; andate dal medico.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) *Affari:* il novilunio nel vostro segno darà nuovi impulsi a tutto quello che riguarda progetti e denari. Sarete tutto il giorno sotto pressione. *Sentimenti:* incontri che sfumano per inevitabili ritardi. Fuggite le avventure circondate da un alone di mistero. *Salute:* nervi scossi.

CANCRO (22 giugno-23 luglio) *Affari:* tenete aggiornato il vostro lavoro. Meglio un errore per colpa della fretta che un ritardo. Incominciate ad accantonare i soldi per le vacanze. *Sentimenti:* prevista un'atmosfera difficile che richiede molto tatto. *Salute:* la fatica esercita potenti ripercussioni sul fisico.

LEONE (24 luglio - 23 agosto) *Affari:* non lasciatevi attrarre da spese che potrebbero compromettere la situazione finanziaria. Rinviate la firma di contratti e l'inoltro di lettere commerciali. *Sentimenti:* molta soddisfazione nelle relazioni affettive. *Salute:* la Luna vi spinge a viaggiare e aumenteranno così i rischi.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) *Affari:* giornata importante per gli obblighi professionali e le responsabilità che dovrete assumervi. Siate affabili con i dipendenti. *Sentimenti:* i contatti con le persone care siano improntati a molta cortesia. *Salute:* avrete bisogno di qualche giorno di riposo.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.) *Affari:* la Luna nuova farà nascere problemi di lavoro in cui vi troverete in disaccordo con i collaboratori. *Sentimenti:* le relazioni affettive acquistano un nuovo rilievo nella vita privata. Potranno essere gettate le basi per una unione duratura. *Salute:* moderazione a tavola.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* in vista un periodo di attività molto intensa. Non si esclude un momento d'imbarazzo per alcune spese eccessive. *Sentimenti:* riceverete buone notizie da lontano. Affrettatevi a rispondere. *Salute:* non affaticarsi oltre misura; consultate il medico di famiglia.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* assolvete i vostri compiti con pazienza; anche se vi prende il desiderio di gettare tutto dalla finestra. Potrete contare sull'aiuto dei soci. *Sentimenti:* una relazione, che durava da tempo, arriva al punto di rottura per la tensione nervosa. *Salute:* concedetevi qualche svago.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.) *Affari:* agitazione nell'attività professionale. Dovrete fare tutto alla svelta, anche se la fretta va a detrimento della qualità. Siate comprensivi verso i dipendenti. *Sentimenti:* questioni che riguarderanno i congiunti e che toccherà a voi risolvere. *Salute:* pericolo di incidenti.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.) *Affari:* riuscirete bene nei lavori che hanno attinenza con l'arte, mentre si profilano interessi nelle attività commerciali. *Sentimenti:* la Luna intensifica i legami affettivi, ma talvolta farà sorgere dei contrasti. Guadagnatevi la fiducia della persona amata. *Salute:* prudenza nei viaggi.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) *Affari:* con spese modeste riuscirete a rendere più accogliente la vostra casa. E' di vostra pertinenza far quadrare il bilancio domestico. *Sentimenti:* misurate le parole per non urtare la suscettibilità della persona che vi sta a cuore. *Salute:* prendete precauzioni per evitare disgrazie.

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (trotto, ore 21)

1. - Premio Piossasco (L. 400 mila)
A m. 2000: 1. Bricca, 2. Ubertina, 3. Accavallo; a m. 2080: 4. Deal, 5. Qualea.
2. - Premio Orbassano (Lire 525.000).
A m. 2000: 1. Adonia, 2. Taledo, 3. Calebo, 4. Castellani.
3. - Premio Cumiana (L. 500 mila)
A m. 1600: 1. Pasquabella (G. Rossi); 2. Quamid (L. Candi); 3. Orio (A. Pedrazzani); 4. Fiammina (S. Milani); 5. Orticola (E. Gubellini).
4. - Premio Buriasco (L. 500 mila), gentlemen
A m. 2100: 1. Navolà; 2. Zorro; 3. Ascanio; a m. 2120: 4. Tallone; 5. Nibbiano.
5. - Premio Pinerolo (L. 1 milione)
A m. 1600: 1. Merimée (A. Pedrazzani); 2. Babele (S. Milani); 3. Gabbro (F. Milani); 4. Fernet (G. Rossi); 5. Sandalo (E. Gubellini); 6. Insonne (L. Sarli).
7. - Premio Bainasco (L. 400 mila)
A m. 1600: 1. Dogado; 2. Garand; 3. Johnson; 4. Popoli; a m. 1620: 5. Bastione.
8. - Premio Frossasco (L. 400 mila)
A m. 1600: 1. Scipio; 2. Pinerolo; a m. 1620: 3. Amaride; 4. Ascanio; 5. Rosa di Francia; 6. Turano; 7. Orban; a m. 1640: 8. Acale; 9. Filippica.
I favoriti: 1. Qualea-Ubertina; 2. Adonia-Calebo; 3. Quamid-Orio; 4. Navolà-Nibbiano; 5. Ruvenzori-Vergone; 6. Gabbro-Insonne; 7. Dogado-Bastione; 8. Amaride-Scipio.

MILANO (galoppo, ore 15,30)

4. - Premio Maderno (L. 1 milione 101.000, m. 1600).
1. Acton (55 E. Camici); 2. Fanfulla (54; A. Di Nardo); 3. Jeaneka (52; F. Jovine); 4. Rhona (54 S. Parravani); 5. Coriano (55 A. Botti); 6. Fanciulla del West (54 R. Valeri); 7. Sauterelle (54 C. Panici).
I favoriti: 1. Macchia-Severa; 2. Osmanthus-Sarno; 3. Bourdon-Rieti; 4. Fanciulla del West-Acton; 5. Tingis-Sparpaleia; 6. Liaiga-Hogart; 7. Santa Corona-Olimpica.

BOLOGNA (trotto, ore 21)

5. - Premio Toscana (L. 1 milione [illegible]).
A m. 1100: 1. Mescalero (L. Bergami); 2. Cabral (G. C. Baldi); 3. Miss Fortunella (G. Siena); 4. Elvina (G. Bongiovanni); 5. Araglio (L. Bechicchi).
I favoriti: 1. Fraser-Celebia; 2. Polvara-Solicitor; 3. Cabala-Missouri; 4. Vollela-Vergata; 5. Cabero-Tissot; 6. Mescalero-Cabral; 7. Giuseppi-[illegible]; 8. Robin Hood-Barbara.

NAPOLI (trotto, ore 20,45)

3. - Premio dell'Illuminazione L. 2.100.000).
A m. 2000: 1. Esmale (Ar. Cicognani); 2. Marvizzo (A. Masucci); 3. Zalica (S. Maiorano); 4. Oreste (G. Terracino); 5. Oratorio (Gab. Di Rienzo); 6. Guzzafame (Al. Cicognani); 7. Rollina (C. Savarese); 8. Niton (C. Bottoni); 9. Icco (G. Sodano); 10. Quasna (A. De Vincenzi); 11. Parigi (A. Merola); 12. Orinan (A. Cervone).
I favoriti: 1. Barracuda-Varsavia; 2. Lasag-Caseo; 3. Guzzafame-Nitco; 4. Moset-Brogar; 5. Irvine-Adorno; 6. Nefertiti-Molinello; 7. Dilettu-Casario; 8. Orola-Rigardo.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

a Corso Trieste

in un centro residenziale — in vista della collina — nei pressi del "Quartiere Italia 61"

Appartamenti in vendita

quota contanti accessibile a tutti

con mutui a lungo termine

così pagherete l'affitto a voi stessi

rate mensili

L. 38.000 circa — due camere mq. 60

L. 48.000 circa — tre camere mq. 76

escluso il garage

L'ufficio vendita in Corso Trieste n. 75 - tel. 68.49.97 è aperto anche nei giorni festivi

TORINO Via Maria Vittoria 1

SPORT

A Torino e Padova, questa sera gli incontri decisivi

La Coppa Italia cerca le finaliste

Allo Stadio Comunale, contro il Milan, inizio alle 20,30

Due incertezze nella Juve: forfait di Castano e Zigoni?

Il difensore è dolorante ad [illegible] gamba, l'attaccante soffre di [illegible] stiramento [illegible]lare - Coramini [illegible] De Paoli gli eventuali sostituti - Perplessità anche per Bercellino

La presenza di Castano (a destra) per la gara di questa sera con il Milan è in forse: Coramini è il suo eventuale sostituto

Per la prima volta in tutta l'annata, Heriberto ha parlato ieri di stanchezza. E questo non può che convalidare il senso di timore [illegible] cui i neo-campioni affronteranno questa sera (inizio alle ore 20,30) il Milan per la semifinale di Coppa Italia.

«Temo la stanchezza dei miei giocatori» ha dichiarato ieri il trainer juventino, e chi conosce anche solo superficialmente Heriberto sa che il fatto che sia ricorso a tali parole significa che la Juventus è davvero piuttosto affaticata. D'altra parte le giustificazioni non mancano certo: un campionato condotto tutto ad un ritmo elevatissimo, la continua tensione dell'inseguimento all'Inter, il sorpasso in extremis, e poi, buon ultimo, la fatica di Bologna, dove la partita si è decisa solo dopo 120 minuti di gara, ai calci di rigore.

Per [illegible] [illegible] condizioni non [illegible] brillanti, la Juventus coraggiosamente non disarma, e tenterà [illegible] batterai anche per questo successo in Coppa Italia che servirebbe a rendere ancora più lusinghiera una stagione già nettamente positiva. Per quanto Heriberto cerca di «spremere» dai suoi le ultime energie: «Faremo [illegible] possibile per arrivare [illegible] finale — dice l'allenatore juventino —. Rimangono [illegible] ora due partite da disputare, ma credo che questo duplice fatica valga la pena. La vittoria in campionato ed in Coppa è un traguardo ambiziosissimo; sono sicuro che anche i miei uomini la pensano come me».

Per intanto, contro la squadra che è riuscita a strappare tre punti su quattro ai bianconeri e che per poco non arrestava [illegible] rincorsa dei neo-campioni, la Juventus scenderà [illegible] campo in formazione rimaneggiata. Indicazioni ufficiali sullo schieramento non ce ne sono ancora. Heriberto vuole sfruttare sino all'ultima ora la possibilità di un recupero, ma sicuramente qualche forfait ci sarà.

Gli elementi maggiormente in dubbio sono Castano e Zigoni. Il difensore lamenta una infiammazione ad un tendine e ieri è stato costretto a disertare l'allenamento a Villar Perosa. Oggi, prima della partenza per Torino, sosterrà un ultimo collaudo alla presenza del trainer e del medico sociale, ma le speranze di vederlo in campo non sono davvero molte. Essendo indisponibile anche Sarti, appare pertanto quasi sicura l'utilizzazione di Coramini, il giovane difensore bianconero che aveva disputato sinora un solo incontro in campionato oltre a qualche amichevole. Sarebbe per Coramini una prova importante che giunge al termine di una stagione trascorsa sempre in seconda fila, l'occasione buona per dimostrare il suo valore.

Per quanto riguarda Zigoni, invece, l'infortunio dell'attaccante consiste in un leggero stiramento inguinale. Ieri il giocatore ha provato ad allenarsi ma l'esito del provino non è stato soddisfacente e a meno di una improbabile guarigione «in extremis» vedere in campo De Paoli. L'ex bresciano non ha convinto appieno a Bologna e perciò questa [illegible] cercherà di uscire finalmente in una prestazione del [illegible] convincente, per cancellare ogni perplessità.

Un'altra lieve incertezza riguarda Bercellino, il quale era già rimasto a casa in occasione della partita di Bologna. Il difensore aveva lamentato una forte contusione ad un piede al termine della gara con la Lazio e i giorni di riposo forse non sono stati sufficienti a fargli riprendere appieno la perfetta efficienza fisica. Esistono comunque almeno settanta probabilità su cento che Bercellino riesca a giocare, ed in ogni caso è in preallarme il giovane Rinero. E' anche possibile una sostituzione alla fine del primo tempo di Del Sol, piuttosto [illegible] claccato, con Sacco.

p. pat.

JUVE		[illegible]
Anzolin	1	[illegible]
Gori	2	Anquilletti
Leoncini	3	Schnellinger
Se[illegible]	4	Rosato
Castano (CORAMINI)	5	[illegible]
Salvadore	6	Trapattoni
Favalli	7	Lodetti
Del Sol	8	Rivera
Zigoni (DE PAOLI)	9	Amarildo
Cinesinho	10	Maddè
Menichelli	11	Mora

Arbitro: Di [illegible]
Stadio Comunale, [illegible] 20,30

Rocco tenta il rilancio di Amarildo

MILANO, mercoledì sera.

Il Milan è partito per Torino stamane. Alla guida della comitiva rossonera è Arturo Silvestri ma il capo morale della spedizione milanista è Nereo Rocco, che ha già virtualmente assunto la responsabilità della conduzione tecnica della squadra, ispirando all'allenatore attualmente ancora in carica talune variazioni tattiche di una certa importanza. Esaudendo un espresso desiderio di «paron» Nereo, Silvestri quasi sicuramente farà giocare infatti questa sera, contro la Juventus, il redivivo Trapattoni nel ruolo di libero ed il tormentato Amarildo in quello di factotum dell'attacco.

Attraverso questi due esperimenti, l'ex allenatore granata si ripromette di trovare una soluzione per vie interne dei molti problemi di carattere tecnico che frenano la rinascita della squadra rossonera.

Rocco non ritiene il recupero di Amarildo impresa molto ardua: «Il Brasiliano — ha spiegato lo stesso trainer — ha soltanto bisogno di fiducia e di comprensione. La sua crisi è di carattere esclusivamente morale. Un campione del mondo non può perdere per strada le sue prerogative di classe e di temperamento. Amarildo è ancor oggi un atleta di grandi possibilità ed un attaccante di estro eccezionale. Lasciamo dunque che segua gli impulsi del suo estro e ritroveremo il grande campione».

Se la teoria di Rocco funzionerà, si potrà ritrovare un grande Amarildo fin da questa sera, dal momento che il brasiliano sarà lasciato libero di sbizzarrirsi dietro il proprio estro e di divagare per l'intera area dell'attacco rossonero. Probabilmente sarà proprio Amarildo a tenere costantemente sotto tensione la difesa juventina.

Al suo fianco, naturalmente, potrà svolgere un ruolo determinante Gianni Rivera che, contro la formazione neo-campione d'Italia, ha sempre disputato delle splendide partite. Rivera ama le gare in notturna perché il fresco della sera stimola il suo fisico e ne tonifica i muscoli. Sarà dunque in gran vena

Cinque titolari assenti fra i nerazzurri [illegible] Padova

L'Inter «formato ridotto» per decisione di Herrera

Oltre [illegible] Bedin [illegible] Corso squalificati, il "trainer" lascia a riposo Sarti, Guarneri e Burgnich - Ma la squadra veneta [illegible] dovrebbe [illegible] troppo pericolosa

Nostro servizio particolare

Padova, mercoledì sera.

La squadra dell'Inter è a Teolo sui Colli Euganei, e nella località climatica i nerazzurri attendono l'ora di scendere a Padova per incontrare i biancoscudati di Humberto Rosa per la semifinale della Coppa Italia. Il «mago» interista nei colloqui avuti con i giornalisti non ha nascosto le sue intenzioni di vincere la gara di questa sera «con la speranza — ha aggiunto — che anche la Juventus possa superare il Milan, in modo di dare lustro ed interesse alla finale della Coppa, mettendo di fronte le due squadre più valide e più forti del campionato».

Herrera, non lo ha detto espressamente, ma spera che la finalissima debba servire da rivincita per i suoi che, incontrando i bianconeri juventini, potrebbero (naturalmente vincendo) conquistare una bella soddisfazione. Il trainer nerazzurro è abilissimo nel dare la carica psicologica agli interisti, ed in queste ore di ritiro a Teolo tenta appunto di far leva sull'orgoglio e sul morale dei giocatori perché questa sera possano affrontare il Padova con la concentrazione necessaria per superare le difficoltà della prova.

Sarebbe infatti un grave errore credere che i veneti siano disposti a lasciare il passo ai più quotati rivali. Humberto Rosa (il trainer) ha detto chiaramente che i suoi si batteranno allo spasimo per non sfigurare di fronte ai nerazzurri. La squadra patavina domenica ha praticamente conquistato la certezza di rimanere in B; la vittoria sul Modena infatti [illegible] ha dato [illegible] biancoscudati una certa tranquillità. «Ora — ha aggiunto Rosa — possiamo anche pensare all'Inter. Senza superbia, [illegible] con la [illegible] speranza di poter fare il nostro dovere».

La formazione dei locali sarà quella solita, con i rientri di Novelli per fine squalifica e di Carminati come ala destra. Da Teolo si apprende che Helenio Herrera non ha voluto comunicare in forma ufficiale le sue decisioni. Non giocheranno certamente Sarti, Burgnich e Guarneri, a cui è stato concesso un anticipo sulle vacanze, e mancheranno naturalmente Corso e Bedin, squalificati dopo gli incidenti di Mantova-Inter. Ieri la Commissione disciplinare della Lega ha deciso di ridurre la sospensione di Bedin da due ad una giornata, confermando invece la punizione di Corso (tre turni di gare).

I sostituti a disposizione [illegible] Herrera sono comunque validi e forti, anche se dall'elenco è da escludere Jair, che, proprio ieri, è stato operato di menisco a Bologna. L'attesa per la partita è vivissima in tutto il Veneto, e si prevede pertanto un record d'incasso.

a. g.

Queste le formazioni possibili:

Padova: Pontel; Cervato, Barbiero; Frezza, Barbolini, Secani; Carminati, Bigon, Morelli, Fraschini, Novelli.

Inter: Miniussi; Soldo, Facchetti; Bicicli, Landini, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Merighetti.

Arbitro: D'Agostini.

Miniussi (nella foto) sostituisce Sarti a guardia della rete dell'Inter a Padova

Questa sera, nel primo [illegible] della Coppa delle Alpi

Il Torino recupera Combin per la gara con il Monaco

Sul campo tedesco, i granata con Cereser terzino al posto di Fossati - Gli avversari sono quelli già affrontati [illegible] anni [illegible] sono nella semifinale della Coppa delle Coppe a Zurigo

Combin (a destra) rientra nel Torino che gioca a Monaco

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco di Baviera, mercoledì sera.

Monaco 1860 e Torino si ritrovano di fronte per la quarta volta nello spazio di due anni, stasera sul terreno del Stadtisches Stadium. I primi tre confronti risalgono alla primavera del 1965, quando torinesi e bavaresi dovettero disputarsi l'onore di accedere alla finale della Coppa delle Coppe, contro gli inglesi del West Ham. Vinse il Torino la gara di andata al Comunale per 2-0 (reti di Rosato ed autogoal di Luttrop), dominarono i tedeschi nel ritorno (3 a 1 per il Monaco, con goals di Luttrop, due, Heiss e Lanciani), si affermarono ancora i bavaresi nella decisivissima «bella» di Zurigo (2 a 0, reti di Rebele e rigore [illegible] del solito Luttrop). La partita svoltasi al Letzigrund Stadium zurighese ebbe una coda di polemiche: i dirigenti torinesi, giustamente, accusarono gli organizzatori di aver favorito gli spettatori tedeschi, e boicottato i molti italiani residenti in Svizzera.

Adesso ai granata, sia pure in una manifestazione di minor prestigio come è questa Coppa delle Alpi, si presenta l'occasione di una rivincita. Il compito che attende Ferrini e colleghi è molto arduo: stavolta il pubblico sarà davvero tutto per gli avversari, ed inoltre il Monaco 1860 da allora si è ulteriormente rinforzato, con l'acquisto di un elemento di punta del valore del nazionale Konietzko. Il resto della squadra è formato press'a poco dagli stessi uomini del 1965: c'è la sola novità rappresentata dall'impiego di Brunnenmeier come centrocampista.

I granata dovranno battersi al massimo del rendimento per sperare in un risultato positivo. Giacinto Ellena, cui è stata affidata la squadra in attesa che Fabbri termini la sua pignola nota sospensione decisa a suo carico dalla Federcalcio dopo l'operazione mondiale, conta di schierare l'attacco tipo, con il rientro di Combin che sembra aver smaltito le conseguenze della botta accusata due settimane or sono nell'amichevole di Macerata. Fabbri sarà in tribuna, e potrà rendersi conto con tutta calma delle caratteristiche individuali e del gioco d'assieme della compagine che fra poco sarà interamente nelle sue mani.

Alla Coppa delle Alpi, oltre il Torino, partecipano due formazioni italiane, Roma e Milan. Le tre squadre non si batteranno fra loro, ma disputeranno, sempre in trasferta, incontri di sola andata contro i tedeschi del Monaco 1860 e dell'Eintracht di Francoforte, e contro gli svizzeri del Servette, dello Zurigo e del Basilea. Ogni club sosterrà cinque incontri, ed alla fine la classifica darà il vincitore della manifestazione.

b. p.

Monaco 1860: *Radenkovic; Wagner, Patzke; Zeiss, Reich, Brunnenmeier; Heiss, Kuppers, Konietzko, Grosser, Rebele.*

Torino: *Vieri; Poletti, Cereser; Puia, Maldini, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Simoni.*

Arbitro: *Franz Heimann (Germania).*

Gli assi delle bocce da domani [illegible] Torino

[illegible] Parco Michelotti inizia domani una competizione boccistica che è divenuta ormai una «classica» di questo sport, il Torneo degli Assi. Quest'anno gli organizzatori della Sis toccano l'invidiabile traguardo di trentun edizioni disputate e ancora una volta raccolgono l'adesione di tutti i migliori giocatori piemontesi.

A guidare questo lotto di partecipanti ci sono anche i campioni del mondo, divisi, ora che non c'è di mezzo la squadra nazionale, in due diverse formazioni: il Pianelli e Traversa, schiera Granaglia, Barestio e Benaventi affiancati da Caudera, mentre il Fiat, mette in campo a fianco di Braggalia, Val, Franco e Suini.

La rivalità fra le due compagini è molto accesa, ma anche le altre formazioni appaiono ben agguerrite e decise a cogliere lusinghieri piazzamenti. La Sis allinea Stacchetto, Bosso, Ranaldino e Martinotti; la Rivadorese presenta Bollo E., Vincenti, Bollo V. e Salva; la Barlelotti schiera Storno, Cavallo, Clerico e Cerutti; la Barriera di Nizza punta su Lora, Benente, Boggione e Cardario; il Commissariato di Ivrea può contare su Franciuli, Varallo, Novaselo e Castagno.

Le gare che si susseguiranno secondo la formula del giro all'italiana, sono in programma ogni sera con inizio alle 21.

TOTOCALCIO: [illegible] caccia del «13»

1-X ALESSANDRIA (29) - REGGINA (35). La squadra alessandrina, anche se è sull'orlo della retrocessione, continua a battersi coraggiosamente e contro la tranquilla Reggina potrebbe cogliere un importante [illegible] cesso.

1 CATANZARO (40) - PADOVA (34). La formazione calabrese non è usa a lasciarsi sottrarre [illegible] punti sul proprio terreno, e pertanto dovrebbe cogliere una affermazione contro i padovani.

1 LIVORNO (30) - SALERNITANA (35). Contro la ormai condannata Salernitana, il Livorno deve conquistare assolutamente una vittoria per continuare a sperare nella salvezza.

1 MESSINA (36) - PALERMO (55). [illegible] derby [illegible] no. Il Messina è favorito grazie al fattore campo.

X-1-2 [illegible] (37) - SAVONA (33). [illegible] partita che può decidere tutto. Il Savona punterà ad una affermazione, anche se le chances dei giallorossi emiliani [illegible] considerevoli.

1 NOVARA (33) - POTENZA (35). La compagine piemontese deve vincere per trarsi fuori, forse definitivamente, dalla zona-retrocessione.

1 SAMPDORIA [illegible] AREZZO (31). I blucerchiati, «scottati» dalla battuta di arresto di Savona, punteranno ad una pronta riscossa contro la formazione toscana.

X CATANIA - GENOA. Risultato primo tempo.

1-X CATANIA (38) - GENOA (34). Partita che coinvolge due [illegible] senza particolari problemi: i rossoblù liguri cercheranno [illegible] ottenere un pareggio.

1 PISA - VERONA. Risultato primo tempo.

1-X PISA (33) - VERONA (34). I toscani tentano il tutto [illegible] tutto, ma la situazione è grave anche per i veronesi.

X REGGIANA - VARESE. Risultato primo tempo.

X-1 REGGIANA (39) - VARESE (49). Sul campo della Reggiana, il Varese può ottenere un risultato positivo.

CORSO REGINA MARGHERITA 127
angolo Via Orfane - Porta Palazzo

CONTINUA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI PROVENIENTI DA

FALLIMENTO

UNITAMENTE AD ALTRE DELLE MIGLIORI MARCHE

TENDAGGI in terital marquisette, cretonne, corcoro, canapone - TAPPEZZERIE LANERIE - [illegible] - [illegible] COPERTE - [illegible] e TAPPETI

DA LUNEDÌ 5 GIUGNO
VERRANNO IMMESSI ALLA VENDITA STOCK DI:

Camicia popeline extra . . . . L. 1000
Camicia terital-cotone . . . . . » [illegible]
Camiciotto beatles insuperabili » 1500
Pantaloni terital, lana . . . . » 1500
Giacche sportive . . . . » 3000

TRAGHETTO

PER PASSEGGERI E AUTO
Brindisi - GRECIA

Servizio congiunto:
M/n APPIA - M/n EGNATIA
PREZZI: da L. 6.[illegible] per persona
da L. 10.000 per auto

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines e agli Uffici di Viaggio.

Ufficio Centrale Prenotazione:
ADRIATICA di Navigazione - Via Regina Margherita 11, Brindisi
Tel. [illegible] - Telex [illegible] - Telegr. ADRIAMARE

IL MERCATO IMMOBILIARE

mq. 100 - 200 - 300, angolari, ampia vetrina, zona commerciale grande passaggio, Impresa vende. Telefonare 654.

vendo 2 camere, tinello, servizi, rifinitissimi, reddito oltre 6% corso Corsica angolo via Vigliani.

PREZZI eccezionali vendonsi ultimi elementi 1/2 camere, tinello, cucinotto, servizi, via Filadelfia 237. Tel. 639.967

TERRENO ...iale in Settimo Torinese semicentrale tutti i servizi, vendesi lottizzando L. 3000 mq. Telefonare 560.140.

COLLINA torinese, ampia veduta catena alpina, piante ventennali, vendonsi lotti 5000-4000 mq. Telefono 331.869.

PRIVATO vende alloggio signorilissimo pronto fine giugno, due camere tinello servizi, corso Peschiera. Telefonare 769.444.

NICHELINO Villetta zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, mq. 90 seminterrato, garage mq. 550 terreno recintato, vendonsi 9.800.000 con lunghe rateazioni. Telef. 744.250.

VIA Gottardo angolo Corso Vercelli fronte giardini e scuole, alloggi signorili ampia scelta materiali, isolamenti termoacustici, mutuo 75%. Impresa vende Telefonare 654.180.

automatica e gettoni in Torino via Monginevro 230, vendesi L. 7.000.000 di cui L. 3.500.000 contanti residuo rateizzando. Reddito L. 200 mila mensili. Telef. 560.340.

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

STRADA SAN VINCENZO - VALSALICE: appartamenti signorili in panoramiche palazzine e ville unifamigliari: salone/pranzo, con serra e grandi vetrate due/tre/quattro camere, spogliatoi, bagni padronali, office, ampia cucina, e bagno servizio, giardini privati, grandi terrazzi, garage - giardini comuni, campo sportivo giochi tennis - portineria - ...o elementare - ...mata autobus, abitabili

VIALE THOVEZ: costruzione due signorilissime palazzine con giardini privati e parco comune - appartamenti mq. - 180 - 230 - 280 - doppi ingressi, tripli servizi, ascensore, grandi terrazzi - esposizione mezzogiorno - autobus - portineria, alberi secolari alto fusto - mutuati.

... DEI TADINI: in signorile palazzina abitabile settembre appartamenti mq. 150: grande giardino privato o terrazzi, due grandi camere bagni e di... notte: camera e bagno servizio, cucina, doppi ingressi - vista panoramica città - rifiniture accuratissime - forte mutuo.

PINO TORINESE: in signorilissima palazzina appartamenti salone, due e tre grandi camere, camera servizio, ampia cucina, tripli bagni - grande giardino condominiale con terrazzi belvedere, comodità autobus e negozi, posizione panoramicissima: forte mutuo.

VILLA precollinare Moncalieri - con particolari caratteristiche rustiche: grande salone camino ed ampie vetrate su Torino, tre grandi camere, spaziosa cucina, alloggio custode, garage multiplo, giardino, ampi terrazzi - nuova costruzione - 53.000.

PINO TORINESE: bella e posizione, signorilissima villa: grande salone, sei camere terrazzi, alloggio custode - salone giochi - lavanderia bagni - giardino - pineta - forte

PINO TORINESE: villa ...n costruzione - grande salone/pranzo, studio, due camere con bagni, grande cucina, bellissima mansarda con due camere e terrazzi - cantine - camera bagno - giardino 38.000.000.

Tigullio Palace

e visitarlo

offriamo, nel centro Rapallo, a 50 m. dal mare, aumento di prezzo, 10 appartamenti completamente arredati e i consigli di noto architetto!
Finiture lusso, aria condizionata, terrazze giardino,

Per informazioni o per visite, telefonare a:
Torino - Tel.
- Corso Matteotti - Tel. 640.60
Genova - XX Settembre 33 - Tel.

È una realizzazione GATES S.p.A. Genova

Geom. MARTINAT

FRANCIA 17 ...INO · Telefoni 769.800 · 745.720

MADONNA
ALLOGGI SPAZIOSISSIMI IN CASA NUOVA - OTTIMO IMPIEGO - MUTUO - DILAZIONI
VUOTI OD AFFITTATI
2 CAMERE, SERVIZI - L. NETTO 5,85 %
2 CUCINOTTO, - L. NETTO 5,10 %
3 CUCINOTTO, SERVIZI - L. 7.500.000 REDDITO NETTO 5,20 %
NEGOZI REDDITO AFFITTATI 7 %
BOX CON ACCESSO CAMION

CORSO EINAUDI
SIGNORILE 5 CAMERE - 2 SERVIZI - 2 INGRESSI

VILLA CAVORETTO
DUE VILLA NUOVA COMPOSTI DI 7 SALONE DOPPIO, CUCINA, BISERVIZI, BOX

CORSO BRAMANTE
ALLOGGIO 3 CAMERE SALONE, SERVIZI, 3° PIANO LIRE - MUTUO,

VIA DE SANCTIS
ATTICO, CAMERE, CUCINA, SERVIZI, TERRAZZO L. 8.000.000
CAMERA, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, L. 5.000.000

GRUGLIASCO CENTRO
GRANDI CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI, NUOVA, STATO, LIBERO, 5.500.000 — POSSIBILITA' DILAZIONI

TERRENI PER VILLE
in ALMESE, AVIGLIANA, BOSCONERO, GIAVENO, MONGRENO, PINO TORINESE, TRANA, REVIGLIASCO, RIVALTA, VALDELLATORRE, lotti con progetti approvati di 700, 1000, 2000 mq. - Prezzi da L. 1000 al mq. in poi.

PER INDUSTRIE
in BORGARO mq., GRUGLIASCO 3000 mq., LEINI' mq., 5000, RIVALTA 5000 mq. - Forza industriale - Acqua - Fronte strade provinciali.

IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI
PRONTI AGOSTO
L. 4.000.000 più 2.500.000 2 tinello,
L. 4.100.000 più 2.300.000 mutuo camere, servizi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
RAGUSA, 11 332.138

VENDESI
(NINTERMEDIARI)
ZONA CENTRALE COMMERCIALE SALONE ESPOSIZIONE UFFICI CINQUE VETRINE SERVIZI MQ. ARIA CONDIZIONATA E DIECI DOPPI IN ATTIGUO BASSO FABBRICATO EVENTUALMENTE UNICO LOCALE 230 CIRCA
TELEFONARE UFFICIO 63.080 - 855.280

CORSO SEBASTOPOLI 235
Vendesi alloggio Salone grande, camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitta, cantina. In denaro solo 7.000.000, Mutuo 12.000.000, più saldo e convenirsi anche in rateazioni.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
recente costruzione periferia Torino: terreno mq. 4.000 (1.600 coperti), uffici, alloggio custode. Zona grande sviluppo commerciale-industriale. Vende: 60.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

TERRENO RESIDENZIALE-INDUSTRIALE
comune LEINY 13 km. da p.za Castello, fronte strada asfaltata, vicino autostrada Torino-Ivrea: mq. 13.000, altro confinante 90.000 mq. Vende convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ALLOGGIO
P.za Carducci, recentissima costruzione, ottime rifiniture: tre camere, cucina, servizi cantina. Adatto uffici. Vende: 10.500.000 compreso mutuo
Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DUE ALLOGGI MIRAFIORI
due camere, salone, soggiorno, camera servizio, lavanderia, doppi ingressi-servizi: vende: 17.000.000. Due camere, tinello-cucinino, servizi: vende: 8.500.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DUE ALLOGGI ZONA MOLINETTE
nuova signorile costruzione, composti di: tre camere, cucina, servizi; due camere, tinello-cucinotto, servizi. Vende rispettivamente: 11.000.000 e 8.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AFFITTASI SALONE MQ.
NUOVA STRADA CORSO SEBA... (angolo VIA LIMA 3) EVENTUALMENTE ANCHE PIANO E

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE
mq. 10.000 frazionabili anche piccoli lotti Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strade asfaltate.
TELEFONARE 341.405 ORE PASTI

VENDESI OD AFFITTASI
albergo in turistica Canavese altitudine metri con 50 posti letto.
Scrivere: PUBBLICITA' 2283 — TORINO

VALLE SUSA - SAUZE D'OULX
Comprensorio residenziale Sauze d'Oulx altamente panoramica stagioni. Cercasi combinazione seria impresa altamente qualificata. Otto villette e piani-cantine-garages-alloggi 2-3/4 servizi.
Rivolgersi: STUDIO TECNICO SANNAZZARO - TORINO - Via Goffredo Casalis 51 Telefoni 77.84.36/87.36.53.

DI SALVATORE - ...urati, 10
TELEFONO - TORINO

● **V. N. OXILIA** ang. C.so G. Cesare 261
RIFINITURE E METRATURE ECCEZIONALI
1 camera - tinello - cucinotta L. 1.600.000 più mutuo
2 - tinello - cucinotta L. 2.400.000 e rateazioni

● LA TRANQUILLITA' C.so GIULIO CESARE
VIA POGGIO 19
2 CAMERE - CUCINOTTA + mutuo
CAMERE - CUCINOTTA 2.400.000 + mutuo

● LA CONCORRENZA
Corso VERCELLI 169
1 - 2 - 3 CAMERE
90.000 AL MQ.
FORTE MUTUO

● **PIAZZA REBAUDENGO**
2 camere - tinello - cucinotto mq. 104
3 camere - - cucinotta mq. 140
L. 90.000 al mq.
METRATURE E PREZZI

● FACCIATA E INTERNI ELEGANTISSIMI
VIA N. PORPORA 3-5
- TINELLO CUCINOTTO LIRE 1.800.000 + MUTUO E D...
CAMERE - TINELLO CUCINOTTO 2.500.000 + MUTUO E DILAZIONI

● SIGNORILI IN AMPIO VIALE
VIA BREGLIO 17-19
Una - due camere tinello - cucinotto
65.000 al mq.
Mutuo San Paolo 50 %

● **V. VENARIA 75 - 77 - 79**
1-2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTA - CONVENIENTISSIMI LIRE 75.000 IL MQ.
MUTUO 70%

● **C. ORBASSANO 292 - 302**
RIFINITURE DI PREGIO - VISTA MAGNIFICA
1 camera - tinello - cucinotto L. 5.100.000 | Minimo
2 - tinello - cucinotta L. 7.300.000 | 30 per cento

● **V. S. MARINO ang. V. TRIPOLI**
1-2-3 - CUCINOTTO — MUTUO
LIRE MQ.

● Dazio C.so
3 camere, L.
camere, cucina L. 6.300.000

● S. Francesca 21-23
Municipio Nichelino
1 tinello, cucinotto
L. 1.200.000 +

● **RESIDENZA VALPIANA**
COSTRUZIONE DI GRAN CLASSE
CORSO KOSSUTH
METRATURE VARIE — TRIPLI SERVIZI
FINITURE ECCELSE — MUTUO 50 %

EDILIZIA RESIDENZIALE

VIA FILADELFIA
ANGOLO VIA GUIDO
93 mq. camere cucinotta entrata mutuo 4.000.000
4 camere cucinotta entrata bagno 5.000.000 mutuo 5.400.000 114 mq.

FRAZIONAMENTO CENTRALE
VIA DIGIONE 1bis
VISTA SU FRANCIA
APPARTAMENTI UNICI NEL LORO GENERE
3 entrata, servizi - 2.500.000 mutuo 2.700.000
4 camere, entrata, servizi - 3.500.000 mutuo 4.200.000
COMPLETAMENTE

CORSO FRANCIA PIAZZA
VIA AURELIO SAFFI 3
VANTAGGIOSI ZONA
APPARTAMENTI
2 camere, entrata, servizi - 1.000.000 mutuo 2.200.000
3 camere, entrata, servizi - 1.400.000 mutuo 3.250.0

MIGLIORI ZONA
VIA NINO OXILIA 38
(CORSO VERCELLI)
PRIMARIA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI FINITI
...ere, cucinotta, ...ta, bagno, ripostiglio L.
camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio L. 4.000.000 mutuo 5.100.000
QUALITA' DI COSTRUZIONE E DI ESTETICA
CREDITI ADATTI POSSIBILITA'
MINIMA CIFRA CONTANTI

STABILE
VIA TRONZANO 5
(piazza Rebaudengo)
appartamenti a prezzi concorrenziali
CAMERE, ENTRATA, 1.300.000 1.300.000
3 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI MUTUO
CAMERE GRANDI, DOPPI SUCCESSO DAL GRANDE DEGLI ACQUIRENTI

AFFARONE
VIA PO 51
STABILE CON PORTICI SOLEGGIATISSIMI
Salone camere cucina biservizi L. 7.600.000 mutuo
camera cucina bagno ingresso L. mutuo 2.000.000
- ASCENSORE

ECCEZIONALE!

CORSO PESCHIERA 205
GRANDIOSO FRAZIONAMENTO
TRA I RACCONIGI E
APPARTAMENTI CONVENIENTI
CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 1.500.000 MUTUO 1.600.000
CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 2.000.000
CAMERE, 3.500.000
NEGOZI DA REDDITO GENERI
CONTANTI SUFFICIENTI
480.000
PER CAMERA

CENTRALISSIMO
PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE
VIA S. SECONDO 49
3 CUCINOTTA, 3.500.000
4 CAMERE, ...TTA, SERVIZI 9.900.000 MUTUO 4.700.000
5 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 12.150.000 MUTUO 5.900.000
BASE %

C.SO BERNARDINO TELESIO
VIA VALGIOIE
LUSSUOSO CON GIARDINO
2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio mutuo 1.900
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, esposizioni 6.000.000 mutuo 2.700.000
POSSIBILITA' - BOX AUTO

PIAZZA MASSAUA
POSIZIONE GRANDE COMODITA'
VIA ABATE CHANOUX 15
PREGIATA COSTRUZIONE
CUCINOTTA, 3.000.000 MUTUO 2.700.000
CAMERE, CUCINOTTA, 5.000.000 MUTUO 2.350.000
CUCINE VERNATE

VIA STRADELLA
ALL'INCROCIO
PIAZZA VETTA D'ITALIA 11
NUOVI GRAN LUCE
CAMERE E
2 CAMERE, CUCINOTTA, 2.500.000
3 CAMERE, CUCINOTTA, 4.400.000 MUTUO

SUGGESTIVO PALAZZO SIGNORILE
Corso GROSSETO 218
NUOVA COSTRUZIONE RESIDENZIALE
APPARTAMENTI
2 camere, cucinotta, e..., bagno - mutuo
3 camere, cucinotta, entrata, bagno - 2.400.000 6.050.000
POCHISSIMA CONTANTI - COMODE MENSILITA'

PALAZZO CON GIARDINETTO
PIAZZA S. RITA
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 2.000.000 mutuo 2.050.000
, cucinotta, bagno, ingresso 3.000.000 mutuo 4.500.000

APPARTAMENTI UNIPIANO
VIA BARLETTA 96
130 mq. 4 camere, cucina, ingresso, spogliatoio, doppi servizi 5.000.000 mutuo 1.500.000

A 10 TORINO
S. RAFFAELE CIMENA
Villa panoramica sulla collina 4 camere, cucina, salone, doppi servizi garage, terrazzo, giardino 10.000.000 mutuo 7.000.000

OCCASIONE
CORSO MARGHERITA
VIA PINELLI
2 camere, cucina, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 2.400.000 sufficiente 30 % contanti

VIA TRIPOLI 134
PREZZO OCCASIONALE
3 camere, cucinotta entrata, bagno 4.000.000 mutuo 3.500.000

VILLA SIGNORILE
GIAVENO
8 camere, cucina, sala giochi modernamente rifinita completamente arredata 21.500.000

Torre del Mare
(SAVONA)

abbiamo per voi l'appartamento che sognate!

Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale: nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.

1-2-3-4 locali più servizi
rifiniture di lusso · mutuo ventennale
prezzi contenutissimi · dilazioni fino a anni

noi compriamo il vostro appartamento... | ...e ve ne diamo uno nuovo! | con noi: operazione **permuta**

servizio pubblicità gabetti

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 99 Numero 134

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) – Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 7 - Giovedì 8 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Fisse, date rigore aum. 20 % - Avvisi occasionali, Nol, Arlende L. 280 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 300 parola (Ed. ant. 850) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubrica - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spedizione senza Paesi contr. con asterisco): [illegible]

Decisiva evoluzione degli eventi in Medio Oriente

LA GIORDANIA SI ARRENDE

Il Primo Ministro ha comunicato che il suo governo accetta la risoluzione dell'ONU ed è disposto a trattare con Israele

Gli israeliani al Canale di Suez

La notizia diramata a Tel Aviv da fonte non ufficiale - Alcuni reparti israeliani (forse paracadutisti) hanno raggiunto Sharm El Sheikh, la base fortificata dalla quale gli egiziani dominavano l'imbocco del Golfo di Akaba - Nel Sinai tutti gli schieramenti egiziani sono stati scardinati - Le forze di Tel Aviv, conquistata la città di Rumana, compiono un'azione a taglio nel settore di Ismailia per chiudere al nemico la ritirata - Anche sul fronte della Giordania le truppe arabe sono state [illegible] sconfitte: tutta la città di Gerusalemme è occupata

Nasser benché battuto ha respinto l'armistizio

Analogo atteggiamento assunto dal governo dell'IRAK

Il «NO» del Cairo all'ONU

Il Cairo, mercoledì sera.

«I Paesi arabi intendono continuare la guerra». Così ha dichiarato alle ore 11,30 radio Cairo. Ciò equivale al rifiuto di accettare l'armistizio ordinato stanotte dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

L'emittente egiziana ha fatto seguire l'annuncio da una nuova serie di infiammati proclami che incitano tutti gli arabi alla «guerra totale» contro Israele. Uno di questi appelli angosciati afferma: «Date agli israeliani una lezione, cacciateli via dalla Terra Santa».

Questi proclami sono caduti su una città che stamane ha subito il dodicesimo allarme aereo dall'inizio delle ostilità, e la cui popolazione vive ormai da quasi ventiquattro ore nella più completa assenza di notizie dai fronti di guerra.

Stamattina, anche per il divieto imposto dalle autorità a manifestazioni di qualunque genere, la città è stranamente tranquilla, dopo gli isterismi di questa notte.

(Associated Press)

Parigi, mercoledì sera.

L'ambasciata egiziana a Parigi conferma che la Rau ha respinto la raccomandazione del Consiglio di Sicurezza per una cessazione del fuoco. Un portavoce dell'ambasciata ha precisato che la decisione è stata presa alle 9 di questa mattina (ora del Cairo). (Ansa)

A PAGINA 2:

Un appello di Paolo VI perchè cessi il conflitto

L'Irak respinge l'appello dell'Onu

Bagdad, mercoledì sera.

«L'Irak respinge l'appello del Consiglio di sicurezza che chiede una cessazione del fuoco immediata»: *lo ha annunciato Ibrahim Kheircallah, ministro per gli Affari della Presidenza, in un comunicato diffuso da Radio Bagdad. Il comunicato aggiunge:* «Il governo irakeno ha deciso di continuare la lotta al fianco degli altri Paesi arabi».

Il «Sì» del governo giordano

Amman, mercoledì sera.

Il governo della Giordania ha chiesto di negoziare la cessazione del fuoco con Israele. La decisione — dice l'annuncio — è stata presa «dopo consultazioni con il comando arabo unito».

Il primo ministro di Amman, Saad Jumaa, nel comunicare alle ore 15,15 la notizia all'agenzia Reuter, ha dichiarato che alle 14 la Giordania aveva già notificato al segretario dell'Onu Thant il proposito di accettare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Ha precisato inoltre che Amman è disposta a trattare direttamente con il governo di Israele.

Il ministro ha infine dichiarato di aver ricevuto gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Urss, ai quali ha riferito la decisione di accettare l'appello dell'Onu per l'armistizio.

(Reuter)

Le notizie militari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Tel Aviv, mercoledì sera.

Alle ore 14,12 fonti non ufficiali di Tel Aviv hanno annunciato che reparti militari israeliani hanno raggiunto il Canale di Suez. Altri reparti israeliani, probabilmente paracadutisti, hanno occupato la piazzaforte di Sharm el Sheikh, sullo Stretto di Tiran, dalla quale gli egiziani dominavano l'accesso al Golfo di Akaba.

Queste notizie, ribadite in un dispaccio successivo, sono state poi confermate da fonte ufficiale. Esse erano già ritenute attendibili, e fra l'altro la «British Broadcasting Corporation» le ha diffuse verso le 10 dalla sua stazione di Londra. Esse sembravano verosimili anche per il fatto che radio Cairo ha ammesso, verso le 14, la disastrosa sconfitta nella penisola del Sinai.

L'ultimo annuncio ufficiale del Quartier Generale israeliano confermava la conquista di Rumani, località a una quarantina di chilometri da Porto Said. Un'altra notizia di fonte militare ha informato successivamente che, mentre le forze israeliane che hanno conquistato il Nord della penisola dilagano con un'operazione a ventaglio verso il Canale, dal Sud del fronte del Negev, precisamente dalla roccaforte già egiziana di Kontilla, una colonna corazzata si è mossa fulminea verso il Golfo di Akaba, per occuparne la costa meridionale. La conquista di Sharm el Shikh potrebbe essere stata compiuta da un reparto speciale di questa colonna.

Ed ecco la situazione militare quale si presentava alle ore 14,30 prima delle ultime, sensazionali notizie:

Fronte settentrionale del Sinai: le truppe di Israele sfruttando il successo folgorante dei primi due giorni di battaglia, continuano la martellante offensiva e nello stesso tempo organizzano la nuova retrovia. Oltre cinquanta capisaldi egiziani sono caduti nelle loro mani. Fra questi, com'è noto, Gaza, Sheikh Zuweid, Khan Yunis, El Arish (la più importante base egiziana della zona), Abbou Egueila, Quseima. Una porzione ampia e soprattutto strategicamente importante del Sinai è nelle loro mani. Le ultime località conquistate [illegible] Rumana (a 50 chilometri da Porto Said, 40 in linea d'aria): Bir Hamat e Bir Hassana, importante nodo stradale nel [illegible] della penisola del Sinai: Gabal Libal [illegible] El Homa.

Gli egiziani sono in fuga, più o meno ordinata. [illegible] hanno perduto oltre 300 carri armati, in gran parte di fabbricazione [illegible]. Una quantità ingente di soldati si sono arresi spontaneamente o sono stati catturati dagli israeliani. Radio Gerusalemme ha detto stamane che «i militari di Nasser si tolgono le scarpe e le gettano nel deserto».

Stamane all'alba si aveva l'impressione che gli egiziani tentassero di attestarsi su un secondo fronte, nell'interno della penisola, nelle regioni di Bir Gafgafa, Bir Hassan e Nakl. Ma l'urto poderoso delle colonne corazzate israeliane ha scardinato sul nascere questo dispositivo.

Abbiamo detto che i reparti avanzati di Israele hanno occupato Rumana. L'azione israeliana si svolge [illegible] a ventaglio su tutte

(Continua in 2ª pagina)

L'ONU con il consenso sovietico aveva ordinato: «Cessate il fuoco»

La risoluzione del Consiglio di Sicurezza (concordata fra i delegati russo e americano) non poneva condizioni alla fine delle ostilità - Il ministro degli Esteri israeliano ha detto: «Siamo pronti a fermarci, se gli avversari faranno la stessa cosa» - Ma il rappresentante dell'Irak ha ribattuto: «Gli arabi non accetteranno una capitolazione vergognosa»

Nostro servizio particolare

NEW YORK, merc. sera.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha raggiunto questa notte l'unanimità su una risoluzione che chiede a Israele e ai Paesi arabi di cessare immediatamente il fuoco senza condizioni, cioè senza imporre il ritiro delle rispettive forze militari sulle linee di partenza. Ciò significa che il Consiglio di Sicurezza ha accolto il punto di vista americano (sul quale in precedenza il delegato degli Stati Uniti, Goldberg, aveva ottenuto l'assenso dell'Unione Sovietica).

Ecco il [illegible] votato:

«Il Consiglio di Sicurezza, preso atto dei rapporti del Segretario generale circa la situazione in corso, udite le dichiarazioni fatte in Consiglio, preoccupato per l'inizio dei combattimenti e per le minacce presenti nella situazione del Medio Oriente:

1. Invita i governi interessati come primo passo ad adottare senza indugio tutte le misure per una immediata cessazione del fuoco e per la cessazione di tutte le attività militari nella zona.

2. Chiede al Segretario generale di mantenere il Consiglio prontamente e continuamente informato della situazione».

Goldberg, prendendo la parola dopo il voto del Consiglio di Sicurezza, ha detto che questo primo passo verso la pace dovrà essere seguito da tentativo internazionale per la soluzione dei problemi sul tappeto, «in uno spirito di giustizia e di equità».

Il delegato sovietico Fedorenko, dopo il voto del Consiglio di Sicurezza, ha espresso il suo rammarico perchè nella risoluzione non si condanna «l'aggressione israeliana» e non si chiede il ritiro delle truppe sulle linee di partenza: ma durante il precedente dibattito egli aveva evitato di presentare una risoluzione in tal senso, facilitando così il passaggio dell'unico testo presentato, quello americano. In ogni modo anche Fedorenko ha dichiarato che l'Urss accetta l'ordine del «cessate il fuoco» senza condizioni soltanto come «un primo passo», e il minimo che il Consiglio potesse fare in queste circostanze»; in un secondo tempo Mosca si riserva di insistere perchè la situazione ai confini arabo-israeliani venga ripristinata sulle linee dell'armistizio del 1948. Si ha la netta sensazione, negli ambienti dell'Onu, che il «cedimento» sovietico sia la conseguenza dei rovesci subiti dagli egiziani.

Quanto alle parti direttamente in causa, il ministro israeliano degli Esteri Abba Eban ha dichiarato che il suo Paese «accoglie favorevolmente l'appello per la cessazione del fuoco», ma ha aggiunto che «Israele potrà ordinarlo soltanto se la parte avversaria risponderà anch'essa affermativamente, con sincerità, cosa che finora non ha fatto».

Infatti, il ministro degli Esteri dell'Irak, Pachachi, che è stato il primo portavoce degli arabi a prendere la parola dopo il voto del Consiglio di Sicurezza, ha deplorato che sia mancata da parte dell'Onu la condanna della pretesa «aggressione israeliana» e non sia stato ordinato il ritiro delle truppe sulle linee armistiziali. Secondo Pachachi, il Consiglio di Sicurezza non ha fatto il suo dovere verso i Paesi arabi, «vittime di un'aggressione». Gli arabi, ha detto, «non accetteranno una capitolazione vergognosa davanti a Israele».

(Ansa)

Mosca ha respinto con il voto all'Onu le menzogne arabe

MOSCA, mercoledì sera.

L'agenzia ufficiale di notizie sovietica Tass ha diramato oggi senza commenti la notizia dell'appello della cessazione del fuoco da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Si ha l'impressione che i dirigenti sovietici abbiano respinto la fantasiosa e assurda tesi araba dell'aiuto anglo-americano a Israele, perchè se l'avessero accettata l'Urss sarebbe stata costretta ad aiutare i Paesi arabi. Ciò si deduce dal silenzio che si è mantenuto a [illegible] sui pretesi aiuti militari anglo-americani.

Netta ripresa in Borsa

A TORINO. — La Borsa, sensibile allo sviluppo delle operazioni in Medio Oriente, reagisce oggi con molta vivacità all'aumentata speranza di pace, avvalorata dalla delibera delle Nazioni Unite e dalla rapida avanzata israeliana nel Sinai.

La depressione formatasi nei giorni scorsi pone le basi per l'ampiezza della ripresa, che si delinea chiaramente sin dai primi prezzi odierni. La apertura, con scambi intensi, presenta un rialzo medio del 3 per cento dei prezzi di ieri, con percentuali ancora maggiori per qualche titolo di punta. La fase del «durante», dedicata al consueto lavoro di assestamento, continua ad essere alimentata da scambi nutriti. La tendenza posi[illegible] del

(Continua in 13ª pagina)

	PRECEDENTI	OGGI
A MILANO: Montedison	1157	1202,50
A TORINO: [illegible]	2709	[illegible]
A TORINO: Olivetti	2770	2880

Le quotazioni a pagina 13

La fulminea azione dell'esercito israeliano ha sconvolto in due giorni le forze avversarie

La «grande» armata di un piccolo popolo

Il gen. Dayan ha dato ai giovani di Israele un'iniezione di fiducia

I travolgenti successi ottenuti da questo giovane stratega si spiegano in parte con la sua stessa popolarità - L'esercito di Tel Aviv è in realtà il meno militarista della terra. Non ci sono inni: ogni battaglione ha una sua canzone (e spesso è un brano di jazz)

Il generale Moshe Dayan, eroe della campagna del 1956 contro l'Egitto, è oggi l'uomo più popolare e più amato d'Israele. Due settimane fa, nel momento in cui la pressione araba si era fatta più minacciosa, il premier Eskhol, cedendo alle richieste dell'opposizione e dell'opinione pubblica, lo ha nominato ministro della Difesa nel nuovo governo: e la decisione è stata — hanno scritto i giornali di Tel Aviv — «come una iniezione di fiducia» nel paese scoraggiato. I giovani soprattutto, quelli che oggi combattono nel Sinai, vedono in lui «il campione capace di incutere timore all'avversario con la sua sola presenza», simile al Cid dinanzi ai mussulmani.

Eppure Dayan, esteriormente, ha assai poco l'aspetto di un generale. Non [illegible] la divisa né i gradi, [illegible] di solito in camicia con le maniche rimboccate, tratta i subalterni come colleghi e parla con grande spregiudicatezza sdegnando la deferenza [illegible] gli mostrano. Subito dopo la vittoriosa campagna di Suez, lasciò di stucco gli israeliani criticando aspramente la strategia delle battaglie che egli stesso aveva diretto. Cosa rarissima tra i militari di carriera di tutto il mondo, ha un fine senso dell'umorismo. Ma è probabile che una parte almeno del suo fascino sia dovuta proprio a questo: [illegible] egli rappresenta il soldato-tipo del giovane e dinamico paese.

L'esercito di Israele, se così si può dire, è il meno militarista della Terra. Gli ufficiali non portano nastrini e decorazioni, non si sono parate grandiose, non si suonano inni marziali: ogni battaglione e ogni reparto ha una sua canzone, un motivo del repertorio folkloristico o un brano di jazz. La mobilitazione avviene attraverso messaggi in codice della radio e [illegible] i capigruppo che bussano la notte alla porta dei vicini che domani saranno loro compagni di fronte. Anche i taxi sono impiegati nei rapidi concentramenti di truppe. In ogni momento ciascuno è conscio di battersi per la propria salvezza e per quella dei suoi familiari: e non occorrono discorsi per rammentarglielo.

Moshe Dayan, a differenza di molti leaders del parlamento di Tel Aviv, è nato in Palestina. Eskhol viene dall'Ucraina, Abba Eban dal Sud Africa, Golda Meir sfuggì a uno dei tanti pogrom russi. Ma lui vide la luce fra gli arabi nel [illegible], nel piccolo villaggio di Dagania, presso Haifa, dove i suoi genitori, di origine russa, avevano comprato un po' di terra e la coltivavano. Fu la madre a insegnargli a leggere e scrivere, poi, a 18 anni, lo mandarono in una scuola di agricoltura a Nahalal. Fin da giovane aderì al movimento sionista, e per due volte fu imprigionato dagli inglesi.

Nel 1941 tuttavia si arruolò nelle truppe britanniche e seguì un [illegible] a Camberley. Un anno dopo, combattendo in Siria, perse un occhio, il sinistro. Oggi la benda [illegible] che gli ricopre l'orbita [illegible] è famosa in Israele quanto il basco di Montgomery fra gli inglesi durante la seconda guerra mondiale. Ha [illegible] moglie assai graziosa, Ruth Swarcz, e tre figli (due femmine e un maschio) e la figlia maggiore, Yael, ventisettenne, è una scrittrice abbastanza celebre. Dopo la campagna di Suez, lasciò le cose militari e fu ministro dell'agricoltura. Negli anni relativamente tranquilli che seguirono si dedicò con la moglie al suo hobby preferito: l'archeologia. In casa hanno un piccolo museo, [illegible] parecchi pezzi dissepolti [illegible] deserto, testimonianze del passato.

Verso gli arabi Dayan ritiene che convenga mostrarsi «duri» e trattare da posizioni di forza. E' un fautore della guerra-lampo, e [illegible] sarà certo con lui che l'Egitto potrà trattare diplomaticamente. E' probabile che come la volta scorsa, conclusa la battaglia, torni all'agricoltura e alla archeologia. Un giorno ha indicato egli stesso l'uomo che in Israele può intendersi con Nasser. E' il generale Yigal Allon, ministro del Lavoro, il quale nel 1948, nella famosa sacca di Faluja, fece prigioniero Nasser, allora sconosciuto ufficiale egiziano. I due nemici sedettero a discutere per ore, e l'attuale dittatore egiziano espresso la [illegible] ammirazione per le forze clandestine ebraiche. «Se mai verrà un giorno — disse più tardi Nasser — in cui io dovrò discutere con Israele, vorrei che l'interlocutore fosse Yigal Allon».

Carlo Cavicchioli

Moshe Dayan: [illegible] perso un occhio nel 1942 combattendo in Siria a fianco degli inglesi

Gli ambasciatori arabi chiedono «chiarimenti» al governo sovietico

MOSCA, mercoledì [illegible].

Da fonte diplomatica si apprende che gli ambasciatori dei Paesi arabi hanno chiesto di essere ricevuti oggi al ministero degli Esteri sovietico.

Secondo alcuni osservatori, i diplomatici arabi chiederanno ai sovietici chiarimenti sull'atteggiamento dell'Urss, che al Consiglio di Sicurezza ha approvato la risoluzione in cui si chiede una immediata cessazione del fuoco. [illegible]

L'avanzata d'Israele verso Suez procede con un'azione a ventaglio

(Segue dalla 1ª pagina)

le strade che portano al Canale di Suez. L'obiettivo è Ismailia, la maggiore roccaforte del Canale e forse del Paese.

Quasi completamente distrutta è l'aviazione della Rau. Ieri e stamane si sono avuti pochi scontri aerei nel cielo delle [illegible] di operazioni. Gli apparecchi di Israele martellano quasi incontrastati le colonne militari nemiche.

Fronte meridionale del Sinai: dopo la battaglia di ieri l'altro, conclusa [illegible] prime luci di ieri con la conquista da parte israeliana della roccaforte di Kuntilla, le operazioni ristagnano. Gli israeliani, attestati su alture strategicamente favorevoli e quindi difendibili con relativa facilità, non intendono evidentemente guadagnare terreno, e rivolgono l'intero sforzo delle loro [illegible] divisioni — quattro di fanteria, due corazzate e una meccanizzata — al fronte settentrionale del Sinai.

Fronte giordano: Gerusalemme è ormai saldamente in mani israeliane. Questa mattina i soldati del generale Dayan hanno consolidato il loro successo di ieri occupando la città vecchia, già circondata da ieri [illegible]. Per evitare combattimenti nella zona storica essi hanno atteso lo sgombero da parte delle truppe nemiche. Ora gli israeliani sono impegnati nella conquista del Monte Scopus.

Le operazioni in questa zona si sviluppano contemporaneamente a nord e a sud della Città Santa. Conquistata ieri Latrum, importante nodo stradale, e Janin, stamane [illegible] colonna corazzata israeliana è entrata a Ramalla, che si trova 20 km a nord di Gerusalemme e ha poi occupato Nablus. Un'altra colonna, proveniente da Janin, ha occupato Tubas. Le due colonne israeliane tendono a incontrarsi [illegible] un movimento a tenaglia, che dovrebbe chiudere in una [illegible] ca il grosso delle forze giordane e irachene che combattono su questo fronte. Le [illegible] colonne [illegible] attualmente a 50 chilometri l'una dall'altra. In poche ore l'operazione potrebbe essere conclusa.

Sempre sullo [illegible] fronte, [illegible] a sud di Gerusalemme, l'avanzata israeliana è altrettanto travolgente. Si combatte alle porte di Betlemme e di Hebron. La superiorità degli israeliani, pur numericamente inferiori al nemico, è schiacciante ed è ammessa dagli stessi giordani. Concluse — e dovrebbe essere questione di ore — le operazioni a nord e a sud della Città Santa, gli israeliani avranno davanti a sé, aperta e quasi indifesa, la strada di Amman.

Fronte siriano: gli israeliani, respinta l'offensiva tentata ieri dal nemico, e conquistate alcune posizioni strategicamente importanti in zona araba, consolidano ora il loro dispositivo. Sono state messe a tacere le artiglierie nemiche, che ieri hanno seminato la morte fra i civili colpendo indiscriminatamente e con selvaggio furore le fattorie e i villaggi agricoli dell'Alta Galilea.

Francesco Rosso

Il generale Yeshayohu Gavish, comandante dell'armata israeliana nel Sinai meridionale

Clamorosi falsi propagandistici e tumulti di folla

Isterica reazione del Cairo alla dura sconfitta militare

Stanotte migliaia di persone avrebbero [illegible] l'ambasciata degli Stati Uniti nel corso di una manifestazione ostile - Dopo la rottura delle relazioni diplomatiche con Washington, tutti i cittadini americani residenti nella capitale sono confinati in due alberghi - La radio continua a trasmettere assurdi "slogans" antiamericani, ma tace da molte ore sulle operazioni militari

Il seguente servizio è redatto con il notiziario delle agenzie Ansa, Associated Press, United Press, Reuter.

Il Cairo, mercoledì sera.

Da ieri sera Radio Cairo ha smesso di dare informazioni sull'andamento del conflitto. Per tutta la giornata l'annunciatore aveva parlato di «folgoranti successi» delle truppe egiziane; più tardi aveva a[illegible] che gli israeliani erano riusciti a sfondare il fronte e che si combatteva in territorio arabo. Da quel momento i comunicati militari [illegible] stati interrotti. E' continuata invece, più violenta di prima, la propaganda contro le potenze imperialiste, accusate di aiutare direttamente gli israeliani nella battaglia aerea.

Il tentativo di volgere l'attenzione dell'opinione pubblica verso gli Stati Uniti e la Gran Bretagna ha l'aria di [illegible] un puro espediente per coprire in qualche modo gli scacchi militari e tenere unito il fronte interno.

La violenta campagna antiamericana, gli slogans diffusi con martellante insistenza dalla radio hanno creato un'atmosfera di agitazione e di nervosismo che ha avuto come conseguenza [illegible] paurosa ondata di furore anti-occidentale. Questa notte una folla isterica ha assalito nuovamente l'ambasciata statunitense. Si era sparsa la voce che l'edificio fosse stato incendiato, ma in seguito la notizia è stata smentita. Ad ogni modo, per sciogliere la violenta manifestazione, alla quale hanno partecipato migliaia di persone, la polizia ha dovuto intervenire con reparti a cavallo e con un nutrito lancio di bombe lacrimogene.

Il governo egiziano, dal canto suo, ha rotto le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra, e la stessa decisione è stata presa dalla Siria, dall'Irak, dall'Algeria, dallo Yemen e dal Sudan. Tutti i cittadini americani, compresi i giornalisti, sono stati espulsi dall'Egitto; quelli che abitano al Cairo hanno ricevuto l'ordine di raccogliersi in due grandi alberghi sul Lungo Nilo. Dopo la chiusura del canale di Suez, è venuta la decisione del governo libanese di non permettere l'imbarco del petrolio lungo le sue coste, e la decisione dell'Irak, [illegible] Kuwait e dell'Algeria di [illegible] fornire più il greggio alle potenze dell'Occidente. Tutte queste iniziative sono giustificate dal preteso intervento armato anglo-americano a favore di Israele.

Sullo stesso argomento insiste stamane il giornale El Ahram. *«La collusione anglo-americana per appoggiare Israele — afferma il quotidiano — è stata camuffata [illegible] cortina fumogena politica quando Johnson si è incontrato con Wilson la settimana scorsa a Washington». El Ahram aggiunge che in una conversazione telefonica, re Hussein di Giordania ha avvertito il presidente Nasser che la sua casa è stata colpita con [illegible] lanciati da aerei americani. Hussein avrebbe visto personalmente sugli schermi radar gli aerei statunitensi decollare da due portaerei che si trovavano nel Mediterraneo, al largo della costa israeliana.*

Il giornale del Cairo dà inoltre rilievo ad una [illegible] tizia chiaramente fantasiosa, che ha il chiaro scopo di alimentare le assurde accuse contro americani ed inglesi. Quattro sommozzatori sarebbero stati catturati, in circostanze misteriosissime, nel porto di Alessandria; due di essi avrebbero avuto indosso carte di obiettivi egiziani, che secondo El Ahram potevano [illegible] fotografati soltanto da aerei da ricognizione americani. s. r.

L'ultimo bollettino diffuso dal Cairo

IL CAIRO, mercoledì [illegible].

Il comando supremo delle forze armate della Rau ha pubblicato oggi alle ore 13 un comunicato diffuso da radio Cairo nel quale annuncia:

«Abbiamo dovuto evacuare alcune posizioni della prima linea del fronte e [illegible] mo ora duramente combattendo sulle nostre seconde linee in vista di un'operazione di raggruppamento delle forze resa necessaria dall'attività aerea del nemico, appoggiato da forze straniere sul fronte.

«Abbiamo abbattuto stamane [illegible] aerei nemici partecipanti a tali operazioni aeree contro le nostre posizioni nel Sinai».

(Reuter)

Nasser in pericolo?

LONDRA, 7 giugno.

Una fonte egiziana autorizzata ha dichiarato che le voci secondo le quali il presidente Nasser avrebbe avuto difficoltà con i capi militari «sono prive di fondamento».

Un aereo è giunto a Roma da Tel Aviv

ROMA, mercoledì sera.

Questa mattina è arrivato a Fiumicino un aereo della linea israeliana «El Al», proveniente da Tel Aviv, con [illegible] persone di varie nazionalità, che hanno lasciato Israele a causa del conflitto in corso con i Paesi arabi.

Durante la notte i sei aerei della «Mea» (Middle East Airlines), che [illegible] fermi all'aeroporto di Fiumicino, sono partiti alla volta di Beirut. E' partito anche l'[illegible] della stessa compagnia giunto ieri sera a Roma. Questi aerei dovrebbero tornare quanto prima a Roma con passeggeri e profughi.

Alcuni israeliani attendono nell'aeroporto «Leonardo da Vinci» di poter partire per Tel Aviv. Il primo volo della giornata verso tale destinazione si prevede che sarà compiuto nel tardo pomeriggio.

I bollettini di guerra

ORE 9,11 — Le truppe israeliane stanno avanzando decisamente sulla strada verso Ismailia. [illegible] egiziani sono stati presi prigionieri e i loro carri armati e mezzi cingolati catturati. Vi è un gran numero di disertori tra i reparti della Rau. Non viene rivelata la posizione precisa delle forze israeliane.

ORE 9,40 — Altre due città arabe in Giordania sono cadute in mano alle truppe israeliane. Soldati di Israele sono entrati a Ramallah 20 chilometri a Nord di Gerusalemme. Un'altra colonna che avanza verso Sud ha occupato Tubas, a Sud della località giordana di Genina caduta ieri in mano agli israeliani.

Le due colonne si trovano a 60 chilometri l'una dall'altra, sulla strada che percorre il territorio giordano che si incunea in Israele.

ORE 10,11 — Un comunicato ufficiale militare israeliano annuncia che colonne israeliane sono avanzate oggi velocemente attraverso il deserto del Sinai e si sono dirette a ventaglio verso il canale di Suez.

ORE 11,25 — Il Comando militare israeliano dichiara che la situazione militare è favorevole su tutti i fronti. Nel Sinai le forze israeliane hanno rapidamente avanzato in tutti i settori. I reparti blindati combattono, con l'appoggio dell'aviazione, le colonne egiziane nella parte settentrionale del [illegible] e, avanzando ad Occidente di El Arish, hanno conquistato Rumana, che si trova a quaranta chilometri in linea d'aria da Porto Said (per strada la distanza è di cinquanta chilometri). Nel settore centrale i reparti israeliani hanno raggiunto una [illegible] ad Occidente di Livneh e conquistato Bir Hamat. Nel Sud è stata raggiunta Bir Hassana, importante nodo [illegible] dale nel cuore del Sinai.

ORE 11,40 — L'intero dispositivo delle basi egiziane nel Sinai nord-orientale sembra caduto nelle mani israeliane.

ORE 12 — Sul fronte Nord, gli israeliani, con appoggio dell'artiglieria, hanno respinto i siriani da Shar Yashouv e da Tel Dan. Tuttavia i cannoni siriani continuano a sparare sui Kibbutzim e sui villaggi israeliani della valle di Huleh e sulle rive del lago di Tiberiade. L'aviazione e i cannoni israeliani sono entrati in azione per far tacere le postazioni siriane. Attraverso il Giordano si svolge un duello di artiglieria.

[illegible] 12,30 — Le truppe israeliane hanno occupato interamente la «città antica» di Gerusalemme. I reparti di Tel Aviv si sono impadroniti del quartiere arabo dopo che la resistenza giordana era stata sopraffatta nel corso di una battaglia, cui hanno preso parte fanteria, aerei e carri armati. La conquista del «muro del pianto», [illegible] del tempio di Salomone ora incluso in una moschea, era [illegible] con emozione ad Israele. In base all'armistizio del 1949 che dichiarava Gerusalemme «città internazionale» gli ebrei avrebbero dovuto aver [illegible] accesso a questo settore. Ma l'accordo non fu mai rispettato. L'obiettivo dell'offensiva è adesso la conquista del monte Scopus, già in parte occupato ieri.

ORE 12,45 — Anche la città di Nablus, [illegible] cinquantina di chilometri più a nord è caduta in mano agli israeliani.

Ore 16,45: Viene annunciata ufficialmente da un portavoce israeliano la conquista di Sharm El Sheikh.

Accorato discorso ai fedeli in S. Pietro

Appello del Papa per una pace «giusta»

«Si sospendano i combattimenti — ha detto Paolo VI — e si riprenda il dibattito delle parole ragionevoli dando fiducia agli istituti promotori dei rapporti pacifici fra le nazioni»

Roma, mercoledì sera.

Il Papa, parlando questa mattina a fedeli e pellegrini convenuti nella basilica di San Pietro, ha rivolto al mondo un accorato appello per la pace nel Medio Oriente. «Il sinistro fragore di una nuova guerra — ha detto Paolo VI — ha per teatro i luoghi che videro la nascita, la vita, la morte e la risurrezione di Cristo. Una nuova guerra! Avremmo creduto di non vedere mai più una simile tragedia nella storia presente e futura dei popoli, dopo le terrificanti — e a giudizio dei saggi inutili e assurde — esperienze che già due volte in questo secolo gli uomini hanno inflitto a se stessi. La nostra generazione doveva ben sapere che cos'è la guerra e che cosa può essere la guerra moderna».

«Da oltre un ventennio — ha proseguito il Papa — si va predicando pace, e questo è il risultato! La cinica definizione antica "homo homini lupus" resta ancora valida dopo secoli di [illegible] e dopo la luminosa aurora dei tempi nuovi! Ecco, figli carissimi: noi, invece, non disperiamo mai della pace, perché non vogliamo disperare degli uomini, e perché sempre vogliamo sperare nella ineluttabile, se pur lenta e contrastata, forza del Vangelo e nell'aiuto misericordioso di Dio».

«Non vi attendete che noi, in questo momento e in questa sede, pronunciamo un qualsiasi giudizio di merito sul conflitto in corso. Una sola parola faremo nostra fra le più sagge e le più autorevoli, che abbiamo udito in questo frangente: sovrastare sopra il dramma ormai scatenato; si sospendano i combattimenti; in salvaguardia delle vite umane sia il nostro pensiero; e poi si riprenda il dibattito delle parole sagge e ragionevoli; si dia fiducia agli istituti promotori dei pacifici rapporti fra le nazioni; e Dio voglia che uomini responsabili di grande spirito sappiano vigorosamente orientare gli animi di tutti verso soluzioni equilibrate, nella giustizia e nella concordia, risparmiando all'umanità lo strazio di tante vittime e di tante rovine, nonché il disonore di un nuovo generale conflitto».

«Ed un'altra parola aggiungeremo — ha concluso Paolo VI — ripetendo il nostro fervidissimo voto per l'incolumità dei luoghi santi; e infatti di somma interesse per tutti i discendenti della stirpe spirituale di Abramo: ebrei, musulmani, cristiani, che Gerusalemme sia dichiarata città aperta, e sgombra da ogni operazione militare rimanga immune dalle casualità belliche, che già la colpiscono ed ancor più facilmente la minacciano. Noi ne facciamo implorante appello in nome di tutta la cristianità per ciò trepidante».

Ripercussioni nel mondo al voto dell'ONU e alla vittoria israeliana contro gli arabi

La relazione del ministro stamane in commissione al Senato

Fanfani: «L'Italia continua a sostenere l'azione dell'Onu»

«L'operato delle Nazioni Unite — ha detto il ministro — non è stato esente da critiche. Ma dobbiamo sapere che all'Onu [illegible] ci [illegible] alternative» - Illustrata l'azione della diplomazia italiana per riportare la pace nel settore, partendo tuttavia dalla constatazione che Israele «è [illegible] realtà umana, politica, statuale da rispettare»

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

L'adesione dell'Italia all'appello del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il cessate il fuoco [illegible] Medio Oriente è stata annunciata stamane, [illegible] commissione Esteri del Senato, dal ministro Fanfani. La risoluzione dell'Onu, ha aggiunto Fanfani, «apre la strada alla soluzione dei problemi acutissimi degli ultimi 15 giorni e di quelli aperti da decenni». Dato questo [illegible] giudizio (che, ha precisato il ministro degli Esteri, è stato concordato con il presidente [illegible] Consiglio) Fanfani [illegible] precisato che il nostro Paese, per la soluzione dei problemi [illegible] Medio Oriente, non intende limitarsi [illegible] generiche.

L'Italia, [illegible] da ora, ha affermato il [illegible] degli Esteri, si ripropone di offrire la sua concreta collaborazione per il progresso di una regione «così carica di problemi umani, economici e politici». Ma [illegible] riportare la pace, ha aggiunto Fanfani, è anzitutto necessario sostenere l'azione dell'Onu. «L'operato dell'Onu — egli ha detto — non è stato esente da critiche. Ma dobbiamo sapere che all'Onu non ci sono alternative».

Nella sua esposizione alla commissione Esteri, che era stata preceduta da [illegible] colloquio [illegible] il presidente del Senato, Merzagora, Fanfani ha rifatto poi la storia della linea seguita dall'Italia da quando [illegible] si è accesa [illegible] tensione nel Medio Oriente. Ha ricordato i colloqui avuti con rappresentanti di Israele e [illegible] Stati arabi e con il segretario dell'Onu. Ha richiamato l'attenzione della commissione Esteri sulla bozza di [illegible] proposta dagli Usa e dalla Gran Bretagna per affermare solennemente la libertà di navigazione nel golfo di Akaba. E [illegible] fatto, a quest'ultimo proposito un'interessante precisazione. «Eravamo pronti — ha detto infatti il [illegible] degli Esteri — a sottoscrivere la dichiarazione, purché venisse fatta nell'ambito dell'Onu».

Rispondendo a coloro che, anche dalla maggioranza, [illegible] sostenuto che il governo doveva [illegible] una posizione più critica nei [illegible] fronti degli [illegible] arabi, Fanfani ha dichiarato: «Non potevamo sottrarci al dovere di anteporre a ogni considerazione e a ogni personale inclinazione l'azione tenace per riportare l'intesa e la pace tra tutti gli amici e vicini dell'Italia, preservando [illegible] ciò l'Italia stessa e i suoi figli viventi nei Paesi in questione dal pericolo di ogni focolaio di guerra».

Tutto questo — [illegible] voluto sottolineare Fanfani — [illegible] ci ha [illegible] impedito, [illegible] ci impedisce, [illegible] partire dalla constatazione che [illegible]: «è una realtà umana, politica, statuale da rispettare».

Tornando alla [illegible] del [illegible] di Sicurezza dell'Onu, il ministro [illegible] Esteri ha espresso l'augurio, a [illegible] del governo, che l'unanime invito per la pace possa avere un altrettanto unanime accoglimento. Perché a questo risultato si arrivi, ad ogni modo, l'Italia opererà nell'ambito dell'Onu, ripe[illegible] in quella sede l'appello [illegible] saggezza, alla moderazione e al rispetto dell'autonomia di tutti i popoli.

All'esposizione di Fanfani faranno seguito, più tardi, interventi di rappresentanti di tutti i gruppi. Il Ministro tornerà a prendere la parola [illegible] pomeriggio, alla Commissione Esteri [illegible] Camera. Si spera che, in questa sede, egli possa dar conferma delle speranze che si sono manifestate nel governo italiano dopo l'annuncio della risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Risoluzione che, tuttavia, l'Egitto ha respinto stamane, proclamando la volontà [illegible] di proseguire la guerra.

A Roma, come del resto in tutte le capitali, [illegible] risoluzione [illegible] Consiglio di Sicurezza [illegible] è appresa soltanto a notte inoltrata. Tuttavia [illegible] [illegible] avevano i primi commenti.

Tuttavia stamane si avevano già i primi commenti. Ed [illegible] no tutti positivi. «Il popolo italiano — notava ad esempio il giornale della dc — non può non prendere atto con sollievo della risoluzione, aspettando ansioso che l'invito trovi ascolto sia presso i governi arabi, e segnatamente il governo egiziano, che hanno visto tradursi in rapidi rovesci militari, le reiterate certezze di vittoria, sia presso il governo israeliano che ancora una volta ha mostrato la sua superiorità strategica». Certo, aggiungeva il quotidiano, bisognerà pensare non soltanto ad arrivare al «cessate il fuoco» ma anche «ad affrontare mediante il negoziato i problemi reali, che stanno a monte del conflitto, affinché ancora una volta l'auspicata cessazione del fuoco non rimanga un armistizio più o meno lungo, foriero, quindi, di nuove tempeste e di nuovi disastri».

L'auspicio di una soluzione durevole, che non lasci inalterati i fattori del contrasto tra Israele e gli Stati arabi, si ritrovava anche [illegible] altri giornali politici: perfino in quelli dell'opposizione di estrema sinistra. Per la prima volta da quando si è accesa la miccia della tensione e poi della guerra guerreggiata nel Medio Oriente, la stampa [illegible] nista univa la propria voce a quella democratica, ripetendone i giudizi (sugli aspetti positivi della risoluzione dell'Onu) e gli auguri (sulla necessità di una soluzione durevole). Questa stampa, tuttavia, non rinunciava alla polemica, e accusava partiti e organi della maggioranza di avere assunto, durante la crisi per il Medio Oriente, «atteggiamenti [illegible] e contrari [illegible] pace».

Si tratta di affermazioni che, a giudizio degli ambienti democratici, [illegible] soprattutto [illegible] carattere difensivo o, se si preferisce, di diversivo. Atteggiamenti r[illegible] (cioè nolitici) e contrari alla pace (d'appoggio al fanatismo guerrafondaio di alcuni governi arabi) sono stati presenti, semmai, proprio nella propaganda [illegible]. Ed è [illegible] in tutto questo che la stampa [illegible] [illegible] vuol far dimenticare [illegible] la polemica odierna.

[illegible] polemica, peraltro, occorre metterlo in chiaro, provoca parecchi dubbi all'interno dello stesso pci. E' stata resa nota ieri una lettera che il sen. Terracini ha inviato al segretario della sezione israeliana del Congresso ebraico: lettera che condanna il fanatismo degli arabi e, invece, esprime apprezzamento e simpatia per Israele.

In questo modo, è fuori dubbio, Terracini ha assunto, sul Medio Oriente, una posizione molto diversa (e meglio si potrebbe [illegible] contrastante) da quella ufficialmente [illegible] dal suo partito, dimostrando anche, sia pure indirettamente, l'assurdità di certe polemiche dell'organo del pci sul razzismo e sugli atteggiamenti contrari alla pace di altri giornali e di altri partiti. Il fatto ha un particolare rilievo in quanto il personaggio che [illegible] è protagonista non è [illegible] [illegible] gli ultimi nel [illegible] partito. Terracini è presidente del gruppo comunista del Senato. E' stato presidente dell'Assemblea costituente infine [illegible] tra i fondatori [illegible] pci.

Mario Pinzauti

L'Inghilterra giudica positivamente la situazione

Secondo Londra i generali egiziani starebbero per ribellarsi a NASSER

Anche la posizione personale [illegible] Hussein [illegible] Giordania sarebbe in pericolo, in conseguenza dei rovesci militari - Il governo inglese moltiplica i suoi sforzi [illegible] soluzione negoziata, e riti[illegible] che Mosca abbia dato finora «prova di moderazione [illegible] realismo nel favorire il ritorno della pace»

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì [illegible].

L'accordo raggiunto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e l'andamento del conflitto tra Israele e il [illegible] do arabo confortano il governo di Londra nella speranza che la crisi del Medio Oriente sia prossima alla soluzione, e il pericolo di una terza guerra mondiale si stia affievolendo.

Dal giorno in cui Nasser ha chiuso [illegible] Tiran nel golfo di Akaba ed ha ordinato lo sgombero delle truppe dell'Onu ai confini con Israele, Londra s'è sempre adoprata per l'apertura di negoziati alle Nazioni Unite e fra le quattro grandi potenze.

Al momento in cui scriviamo, la situazione è ancora troppo confusa per una valutazione definitiva, ma un portavoce del «Foreign [illegible]» ha dichiarato che si sta delineando una schiarita: «Sembra che i fatti ci diano ragione e che stia per imporsi la nostra linea».

La posizione militare nel Medio Oriente appare a Londra di una chiarezza cristallina. Scrive stamane il Daily Telegraph: «La forza aerea egiziana sono stata distrutte. La battaglia nel Sinai continua, ma Israele la sta vincendo. E' probabile che, come prossima mossa, Israele occupi Sharm El Sheikh, che controlla lo stretto di Tiran. L'intera Gerusalemme è in mano israeliana. Prima che tutta fiacca, Israele intende infliggere una lezione all'esercito siriano e non dovrebbe incontrare molte difficoltà».

Il trionfo tattico e strategico che si sta delineando per Tel Aviv, si aggiungerebbe il trionfo politico. Il Guardian sottolinea che la Giordania è in acque difficili «non solo per quanto riguarda il conflitto, ma anche per quanto riguarda re Hussein e il governo». «Notizie provenienti da Amman indicano che la Giordania si accinge a chiedere un armistizio. Essa sarebbe ai ferri corti con l'Egitto per quanto concerne la strategia dell'attuale campagna. L'Egitto vorrebbe che la Giordania ritirasse le sue [illegible] al di là del Giordano, ed essa si rifiuta».

In realtà, non si esclude a Londra che le sorprese per il Medio Oriente stiano appena incominciando. Non si dubita che Israele vorrà negoziare da una posizione di forza: cioè dopo essersi assicurato il possesso di Gaza, del Golfo di Akaba e [illegible] punti strategici in territorio egiziano nel Sinai. Questo metterebbe in serie difficoltà più che Hussein, Nasser.

Circolano stamane a Londra voci allarmanti sul presidente egiziano. I suoi generali, soprattutto il capo di Stato Maggiore, maresciallo Abdul Amer, suo braccio destro, si sarebbero opposti, fin dall'inizio, alla sua campagna e darebbero [illegible] segni [illegible] ribellione. Il predominio nasseriano sul mondo arabo potrebbe essere in pericolo.

Il vero punto positivo sarebbe comunque la moderazione dimostrata dalla Russia. Ieri per qualche ora, quando Nasser [illegible] parlato [illegible] intervento armato americano e britannico al fianco di Israele, Londra ha temuto che Mosca potesse compiere pa[illegible] irreparabili. I fatti hanno ribadito invece che l'Unione Sovietica è estremamente realista e preferisce l'equilibrio all'avventura. Ha ignorato le assurde accuse arabe, almeno per il momento, e c'è da sperare che ciò sia [illegible] [illegible] auspicio per altri problemi internazionali, oltre che per il Medio Oriente.

[illegible]nio Caretto

Nasser (a sinistra) a fianco del capo di Stato Maggiore dell'esercito egiziano, gen. Amer, che [illegible] [illegible] fonti [illegible] [illegible] opposto fin dall'inizio alla campagna [illegible] Israele

La Francia riproporrà [illegible] «vertice» del 4 [illegible]

PARIGI, mercoledì sera.

Una dichiarazione sul conflitto del Medio Oriente verrà fatta nel pomeriggio dal ministro degli Esteri, Maurice Couve de Murville, [illegible] non si pensa che fornirà molte precisazioni sull'atteggiamento del governo, discusso stamani in seno al Consiglio dei ministri, anche alla luce del voto di questa notte [illegible] Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

La Francia, secondo quanto si dice negli ambienti vicini al Primo ministro Pompidou, che ha esposto ieri la situazione ai deputati gollisti, è convinta che la pace nel Medio Oriente non potrà risultare da una vittoria militare [illegible] uno o dell'altro belligerante, perché i rapporti di forza potranno capovolgersi domani ed esser causa di nuovi e continui conflitti se tutto il problema [illegible] verrà risolto definitivamente mediante trattative fra i Paesi interessati sotto l'egida [illegible] quattro Paesi che hanno interessi mondiali e dovrebbero, prima [illegible] [illegible] mettersi d'accordo [illegible] loro: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica. Si ammette, però, che ciò non [illegible] possibile se Washington e M[illegible] [illegible] trovavano un accordo preventivo fra loro.

I commenti della [illegible] francese, dopo [illegible] risoluzione [illegible] al Consiglio di Sicurezza, sono improntati stamane [illegible] un cauto ottimismo. Il giornale di destra «L'Aurore» scrive:

«Malgrado gli incoraggiamenti che [illegible] prodigato a Nasser e al suo bellicismo, l'Urss è stata indotta a temperare il suo atteggiamento. Essa non si è affatto associata alle ridicole accuse contro Washington e contro Londra e non [illegible] accettato, per permettere a Nasser di "salvare la faccia", di entrare nel gioco che egli, [illegible] [illegible] stretto, ha visibilmente spinto per arrivare ad un conflitto mondiale. La Unione Sovietica ha preferito incaricare il suo delegato all'Onu Fedorenko di preparare con l'americano Goldberg, in privato, un testo di accordo. Quando i combattimenti saranno terminati (ma forse sarà difficile arrestare in piena corsa lo slancio delle colonne israeliane) si apriranno le trattative di pace. Se gli americani ed i sovietici si metteranno d'accordo su una formula di soluzione, questa formula, in qualunque modo, [illegible] per imporsi».

Loris Mannucci

Per ora la benzina in Italia non manca né aumenta di prezzo

I rappresentanti delle imprese petrolifere si incontreranno ogni giorno [illegible] ministero dell'Industria per tenere la situazione sotto controllo - Nessuno dei diciottomila italiani che vivono [illegible]lla «zona calda» ha finora subito danni - Cento «volontari» partono [illegible] Fiumicino per Israele

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La benzina, per ora, non mancherà [illegible] aumenterà di prezzo; l'aumento dei prezzi del grano e di alcuni generi coloniali (banane, cacao, caffè) [illegible] riflessi in numerosi [illegible] cati internazionali [illegible] conseguenza della guerra del Medio Oriente non ha influito sul mercato [illegible]liano. In sintesi, [illegible] guerra tra Israele e gli Stati Arabi non [illegible] causato [illegible] nostro paese, almeno [illegible] il momento, ripercussioni economiche di rilievo; se si escludono i noli ridotti dei [illegible] marittimi e qualche altra eccezione, soprattutto locale, [illegible] scarso rilievo. Negli ambienti governativi e tra gli operatori [illegible] non vi è però euforia [illegible] facile ottimismo, ma ferma e responsabile attesa degli sviluppi della [illegible]azione. Vengono seguiti con attenzione costante quei settori che più [illegible] rischiando [illegible] il momento delle conseguenze della guerra, potrebbero trovarsi in difficoltà se la situazione continuerà [illegible] [illegible] critica.

Gli esempi [illegible] numerosi:

- Le preoccupazioni degli ambienti portuali genovesi per la chiusura del canale di [illegible] e quella degli oleodotti dell'Irak e del Ku[illegible] (il petrolio grezzo proveniente dai Paesi arabi costituisce circa il 40 per cento del movimento complessivo del porto di Genova);
- Le scorte di carburante. I rappresentanti delle aziende petrolifere (sia quelle private sia quelle di [illegible]) si sono impegnati [illegible] incontrarsi quotidianamente [illegible] ministero dell'Industria per seguire la situazione. Se la consi[illegible] [illegible] scorte di cui l'Ita[illegible] [illegible] è [illegible] ciente per oltre due [illegible], si segue con attenzione soprattutto l'atteggiamento dell'Iran e della Libia. Se anche questi due Paesi, come altri del Medio Oriente, dovessero ostacolare l'approvvigionamento, la [illegible] [illegible] farebbero sentire anche nel [illegible] Paese;
- Il convogliamento del [illegible]. La disponibilità di petroliere giganti (da 100 mila tonnellate e oltre) è [illegible] [illegible] la chiusura del canale di [illegible] [illegible] preoccupa [illegible] più. In dieci giorni circa queste petroliere possono circumnavigare l'Africa e scaricare nelle raffinerie dei Paesi europei il greggio necessario. Già da tempo la [illegible], fatto il pieno attingendo [illegible] [illegible] del Kuwait, dell'Arabia [illegible], dell'Iran, puntano verso il Capo di Buona Speranza per risalire poi lungo la costa occidentale dell'Africa, evitando Suez e il relativo pesante pedaggio. L'operazione non è di costo indifferente, [illegible] l'imponenza dei carichi trasportati [illegible] una sola cisterna compensa le maggiori spese che si devono affrontare con carichi più esigui seguendo la via di Suez.

Dalle considerazioni economiche, alla situazione degli italiani nella «zona calda» e a quella [illegible] profughi [illegible] giunti a Fiumicino. Per il primo problema, anche oggi le notizie giunte dalle nostre ambasciate al ministero degli Esteri sono confortanti: nessun italiano ha subito danni alla persona o alle cose. In Medio Oriente si trovano circa 18 mila connazionali. In attesa di ricevere istruzioni per l'eventualità di una evacuazione, una ventina [illegible] navi incrociano nelle acque antistanti le coste libanesi [illegible] egiziane: qualora tale eventualità dovesse verificarsi, [illegible] sarebbe infatti possibile servirsi di aeroplani perché gli aeroporti [illegible] bloccati.

Le collettività italiane in Medio Oriente sono varie, e variamente suddivise: [illegible] unità in Israele, 400 in Giordania, 400 in Siria, 1700 in Libano, [illegible] in [illegible] Saudita, 100 nell'Irak e 11.900 [illegible] Egitto. A parte piccoli nuclei di cittadini italiani [illegible] [illegible] nei Paesi in questione e pochi religiosi facenti parte di missioni dislocate [illegible] Siria e in Israele, [illegible] italiani che attualmente si trovano in Medio Oriente sono alle dipendenze delle imprese di costruzione italiane incaricate [illegible] di lavori [illegible] governi interessati.

I profughi giunti finora a Fiumicino sono quasi tutti americani. Quattro aerei speciali, noleggiati appositamente [illegible] Dipartimento di Stato, hanno evacuato ieri [illegible] Beirut i familiari dei funzionari e dei dipendenti [illegible] l'ambasciata, dei docenti [illegible] l'Università americana nella capitale libanese e dei dipendenti delle compagnie petrolifere. I quattro [illegible] erano carichi di circa 800 persone.

Un centinaio dovrebbero essere invece i volontari italiani in partenza oggi da Fiumicino diretti in Israele per servizi civili. L'arrivo a Tel Aviv dei volontari è garantito, nell'ambito delle possibilità esistenti, dalle autorità militari israeliane. Evidentemente, già a una notevole distanza dalla capitale l'aereo italiano sarà protetto da scorte di caccia.

Luca Giurato

Un [illegible] di familiari dei funzionari americani evacuati da Beirut sono giunti [illegible] a Roma

IL PROFUMO DI TORINO

L'eleganza, il buon gusto, il saper vivere sono «aromi» dell'atmosfera torinese, fatti di qualità e di provenienze svariatissime. Vi concorrono il mondo vegetale (i tigli dei viali, i fiori del parco, le siepi della collina), le fragranze di una gastronomia raffinata, i sentori di dolci e liquori e aperitivi e vini rinomatissimi: ma soprattutto le donne di ogni età che incontrate per strada (ciascuna con l'essenza intonata al calore della sua pelle) e gli uomini stessi, con il lieve contributo — almeno — del dopobarba. Torino è città profumata e gentile, rivolge al forestiero il suo primo saluto attraverso l'olfatto.
Il concorso per vetrine di profumeria indetto dalla Morris nella nostra città dal 1° al 18 giugno rappresenta dunque una scelta felice. Torino ne era la sede naturale anche se conviene dire (a tutto riguardo della città piemontese) che la «prova generale» è avvenuta a Roma e con notevole successo.
L'iniziativa si rivolge alle profumerie per invitarle all'allestimento di una vetrina in cui sia data particolare evidenza alla gamma delle produzioni Morris, di linea tanto femminile («Desirée», «Ingrid», «Incomparable») quanto maschile («Napoléon for men»), senza che sia richiesto tuttavia un tema fisso agli espositori. Essi hanno potuto pertanto ispirarsi all'epoca napoleonica in armonia con i vari articoli della Casa, oppure scegliere altri soggetti secondo il loro gusto e la loro fantasia.
Gli allestimenti in concorso non hanno mancato di attirare l'attenzione e l'interesse del pubblico, con indubbio giovamento dei profumieri.
Alle venti migliori vetrine saranno assegnati ricchi premi: tutti i concorrenti indistintamente riceveranno un premio di partecipazione di un marengo d'oro dell'epoca napoleonica.
Il profumo di Torino, in questi giorni, si chiama anche Napoléon

NAPOLEON
Parfums

I CLASSICI ILLUSTRATI CURCIO
in edicola e in libreria
G. CARDUCCI
Rime nuove
illustrato da
OTTONE ROSAI
L. 1.000

CRONACA CITTADINA

Espressioni di viva ammirazione e moltiplicarsi di iniziative

Torino dimostra il suo affetto per il valoroso popolo di Israele

«Gli ebrei hanno creato nel deserto un capolavoro che deve [illegible] di esempio a tutto il mondo civile» - Anche stamane è proseguito l'afflusso delle offerte di sangue: fra i donatori un grande invalido di guerra e parecchi turisti stranieri - Manifestini davanti alle fabbriche invitano alla solidarietà verso «un popolo che ha già tanto sofferto» - Continue adesioni per il volontariato civile

Non si arresta lo slancio generoso dei torinesi che offrono sangue, medicinali, denaro al popolo di Israele, in lotta per riaffermare il diritto all'indipendenza: il dramma degli ebrei, ancora una volta minacciati da un fanatismo razzista, è condiviso da tutti coloro che credono nella pace e nell'amore.

Alla redazione del giornale arrivano in continuità lettere che deprecano un conflitto sorto unicamente per la fredda determinazione di colpire un popolo. Alcune [illegible] colme di angoscia. «Com'è possibile — ci scrive un israelita di oltre 80 anni — vivere in un mondo in cui comanda solo la forza e le più elementari ragioni sono calpestate? A niente valgono le leggi: io ho paura per l'umanità di domani». Un'altra lettera ricorda che gli ebrei «hanno creato nel deserto un capolavoro che deve essere di esempio a tutto il mondo civile».

Uomini di [illegible] fede ci esprimono l'ammirazione per quanto ha fatto e fa il valoroso popolo d'Israele. Una donna condanna fermamente la guerra, «convinta che la morte e il dolore non potranno mai essere le basi della felicità», ma si dichiara ammirata dell'esempio di Israele. «Molti giovani [illegible] pronti a fare qualsiasi [illegible] pur di attestare la loro solidarietà: ma bisogna agire subito». Così si colgono le espressioni d'ammirazione e il moltiplicarsi di iniziative per gl'israeliani.

In città la campagna unitaria è stata indetta dal Fondo permanente e dal Fondo nazionale ebraico, dall'associazione donne ebree e dal movimento giovanile ebraico italiano. Queste associazioni hanno sede presso la Comunità in via San Pio V 12, dove si raccolgono denaro e aiuti dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible]: anche stamane si [illegible] presentati cittadini di ogni ceto, studenti, operai, impiegati, professionisti. Portano denaro (il «fondo» sfiora i 40 milioni), [illegible] per il «volontariato civile» (che sostituirebbe nei posti di lavoro gli israeliani impegnati nel conflitto), medicinali (soprattutto antibiotici e sulfamidici). Tra gli altri, uno studente non ha voluto tenere in tasca che 50 lire per il tram e un'infermiera, dopo aver donato il sangue, ha offerto una [illegible] in denaro e si è iscritta al [illegible]iato.

Il Comitato unitario di soccorso ha elaborato un piano di solidarietà che per ora consiste essenzialmente nella preparazione del materiale che dovrebbe essere inviato in Palestina quanto prima con aerei della Croce Rossa Internazionale. Nelle sedi torinesi della C.r.i., in via Verdi 9 e in [illegible] Mat[illegible] 30, è stato mobilitato personale straordinario per catalogare le offerte e registrare il nominativo di chi contribuisce.

Ieri nei quattro centri di raccolta di sangue si sono presentati oltre quattrocento donatori; altri ancora si sono recati stamane prima di mezzogiorno nelle due sedi aperte anche al mattino (alla Banca del Sangue in corso Polonia, moltissimi al primo prelievo e 45 all'autoemoteca Avis di piazza Carlo Felice, dove si è presentato anche un grande invalido di guerra, mutilato alle due gambe). L'orario del pomeriggio è il seguente: Banca del Sangue, Associazione donatori di sangue del Piemonte di via Ponza 2, Avis di via Baiardi 39, autoambulanza di piazza San Carlo, dalle 14.30 alle 19; autoemoteca di piazza Carlo Felice dalle 17 alle [illegible].

In piazza San Carlo nelle ultime ore hanno donato il sangue anche alcuni turisti: tre americani, una ragazza francese e un giovane tedesco. Davanti alle fabbriche sono stati distribuiti migliaia di manifestini che invitano i torinesi a dimostrare solidarietà verso «un popolo che ha già [illegible] sofferto ed è ora minacciato da un nuovo genocidio».

Dal ministero degli Esteri a Roma è giunta [illegible] che i 50 missionari salesiani operanti in Medio Oriente sono salvi.

Piazza San Carlo: all'ambulanza della Croce Rossa continuo flusso per offrire il sangue

Il patriarca ortodosso russo è venuto a prenotare per il volontariato [illegible] suoi giovani

Preghiere particolari perché torni la pace

Da oggi in tutte le chiese e durante tutte le Messe viene pronunciata questa invocazione: «Perché cessino le guerre e si estingua l'odio; perché i popoli vivano nella concordia, preghiamo fratelli».

L'espressione commossa è stata introdotta dall'arcivescovo mons. Pellegrino, il quale ha ricordato pure che presto sarà la festa della Madonna Consolata, regina della pace; la ricorrenza deve quest'anno essere celebrata con fervore particolare, implorando la cessazione dei conflitti che insanguinano il mondo.

Lo stesso concetto ha ribadito mons. Pellegrino in una lettera ai sacerdoti ed ai fedeli, sollecitandoli a pregare «perché prevalga il senso della giustizia e dell'amore, e regnino nella terra la pace e la fratellanza».

Le ire di un giovane marito

L'incendiario, Franco Spalletti, è in preda a choc: [illegible] possibile interrogarlo

Separato dalla moglie, forse ha voluto vendicarsi

Dà fuoco all'auto del suocero e rimane gravemente ustionato

Il [illegible] dello Spalletti vicino alla macchina incendiata: le fiamme hanno risparmiato solo una parte della carrozzeria

Stanotta alle due, in corso Vittorio, cosparge la macchina di benzina e appicca le fiamme - All'ospedale cerca di [illegible] credere che si è trattato di un incidente stradale

Un giovane è ricoverato al San Giovanni con gravi ustioni alle mani ed alle gambe. L'hanno accompagnato stanotte al pronto soccorso due ragazzi, che hanno fornito nomi e indirizzi falsi. Prima di perdere conoscenza, il ferito ha cercato di far credere ch'era rimasto vittima di un incidente stradale. In realtà poco prima aveva cosparso di benzina l'auto del suocero e le aveva appiccato fuoco.

Si chiama Franco Spalletti, ha 27 anni, è impiegato e abita provvisoriamente in un [illegible] di via Berthollet. E' sposato con Mariella Bonomi, [illegible] anni. [illegible] separati da oltre due anni e la moglie, con il figlio Massimo, di 4 anni, abita con il padre Filippo Bonomi, 55 anni, in corso Vittorio 182 bis.

Lo Spalletti non si è mai rassegnato al fallimento del matrimonio ed ha cercato con ogni mezzo di riappacificarsi con la moglie. Nel '64 il giovane era stato protagonista di un episodio di violenza cercando di entrare a forza in casa del suocero che allora abitava in via Alpignano 12. Al commissariato c'era stata una riappacificazione generale, ma era durata poco. Stanotte Franco Spalletti si è nuovamente scatenato.

Alle 2 alcuni passanti hanno visto fiamme altissime avvolgere una «BMW» parcheggiata sul controviale in terra battuta di corso Vittorio, davanti al n. 182. Hanno chiamato i vigili del fuoco, che hanno ben presto domato le fiamme, senza però poter limitare i danni. Circa venti minuti dopo Franco Spalletti, ferito con gli abiti bruciacchiati, avrebbe chiesto aiuto a due giovani che erano appena usciti da un bar di corso Vittorio angolo corso Racconigi. Probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] plici. Hanno detto di chiamarsi F[illegible] Fassia, via Principe Tommaso 2, e Paolo Molinari, via Carlo Alberto 60, ma a questi indirizzi nessuno li conosce.

«Ci ha detto che era caduto dalla moto — hanno raccontato all'agente del San Giovanni — e ci ha pregati di accompagnarlo a casa del padre, in corso San Maurizio 31. Non c'era [illegible] e l'abbiamo portato all'ospedale». Franco Spalletti, che soffriva molto a causa delle ustioni, ha ripetuto la versione dell'incidente stradale: «Mi hanno investito... [illegible] fuggiti...» poi ha perso conoscenza.

Si incendia una fabbrica di vernici: operaio morente

In un incendio sviluppatosi stamane in un capannone della ditta M. V. di Beinasco, sono rimasti gravemente ustionati tre operai: uno è morente all'ospedale Mauriziano, gli altri due potranno guarire in una ventina di giorni.

Sono: Antonino Rocco Mariani, 49 anni, abitante a Fornaci di Beinasco in via Torino 77, sposato; Antonio Minutillo, 34 anni via San Domenico 7, sposato e con un figlio; Vincenzo Battaglia, 35 anni, sposato. Il Mariani è il più grave.

Gli operai [illegible] [illegible] riempire i fusti delle vernici impermeabilizzanti [illegible] produce la M. V. Siavano trasportando un recipiente. All'improvviso, una vampata si è sprigionata da uno dei fusti e li ha investiti. In pochi attimi il fuoco si è propagato al capannone.

Il Battaglia era più riparato, è stato risparmiato in parte dagli spruzzi infuocati. Nonostante le ustioni ha soccorso il Mariani ed il Minutillo, aiutando a spegnere le fiamme con gli estintori. Poi a sua volta ha dovuto essere soccorso.

L'operaio Vincenzo Battaglia

Via Corte d'Appello, 30 · Tel. [illegible] · [illegible]

[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA IN UNA SOLA [illegible] DI VENDITA [illegible]

PICASSO · UTRILLO · MORANDI · DE CHIRICO · SCHWITTERS · VAN DONGEN · PERMEKE · [illegible] · DERAIN · CARRA' · SIRONI · DE PISIS · ROSAI · GUTTUSO · CASORATI · [illegible] · PAULUCCI · CREMONA · GALANTE · CASSINARI · MORLOTTI · BRINDISI · SASSU · TOSI · GUIDI · TOMEA · SPAZZAPAN · MENZIO · CARENA · FUNI · SAVINIO · [illegible] · SASSU · MASTROIANNI · Ecc. Ecc.

opere grafiche, disegni, quadri, tempere, dipinti, sculture.

direttore di vendita [illegible]

ESPOSIZIONE: 6-7-8 [illegible] ore 10-13 · 16-20 · 21-23

VENDITA: 9 giugno Ore 21,15

All'alba, in borgo Vanchiglia

Apre la finestra e si getta in cortile

L'operaio (52 anni) [illegible] malato di mente - Ricoverato in fin di vita - Altro fatto: apre il gas, i vicini la salvano

Un operaio da tempo malato di mente, all'alba ha cercato di uccidersi gettandosi dalla finestra del secondo piano di un caseggiato di corso Farini. Soccorso e portato all'Istituto Maria Adelaide con una ambulanza della Croce Verde, è ricoverato in fin di vita.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 6: l'operaio Massimo Bertetto, 52 anni, corso Farini 52, sposato e padre di tre figli (due ragazze e un maschio che attualmente si trova a Bra per il servizio militare) si è alzato ed ha detto alla moglie che andava a prepararsi una tazza di caffè. E' dipendente della Società italiana gas e più tardi avrebbe dovuto prendere servizio. Sembrava tranquillo, invece è andato sul pianerottolo, ha aperto la finestra e si è gettato nel cortile.

Un salto di circa cinque metri: il Bertetto è piombato su un tratto pavimentato in cemento ed è rimasto esanime. Tutto il caseggiato è stato svegliato dalle grida della moglie che, nell'udire il tonfo ha intuito quanto era accaduto. Le figlie del Bertetto l'hanno trattenuta mentre si sporgava pericolosamente e sembrava che volesse a sua volta gettarsi nel vuoto.

L'operaio era già stato ricoverato due volte in una casa di cura per malattie mentali. Affetto da una gravissima forma di esaurimento, era soggetto a crisi periodiche. In questi giorni appariva depresso ed aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita. E' stato accompagnato all'ospedale dal cognato Francesco Mendocalco, via Fea di Bruno, 1. I [illegible] l'hanno riscontrato per sospetta frattura del femore e stato di choc. La prognosi è riservata.

* I vicini di casa stamane hanno salvato la vita all'impiegata Carla Rapello, 33 anni, via Pastrengo 28. Aveva cercato di togliersi la vita con il gas. Gli inquilini, sentendo un forte odore, hanno bussato alla sua porta e, non ottenendo risposta, hanno chiamato i vigili del fuoco che sono riusciti ad entrare nell'appartamento. La Rapello è ricoverata alle Molinette in osservazione.

Taccuino della Città

◆ Società chirurgica: oggi alle ore 17,30, [illegible] Molinette il prof. A. Bobbio parlerà su «Le stenosi da compressione del tronco celiaco; il prof. C. Colombo su «Considerazioni su un caso di insulinoma insulinogeno»; i proff. E. Zanella e L. Chiampo su «Trapianto a ponte axillo-femorale».

◆ Corso prematrimoniale: al Centro di preparazione alla famiglia (c. Piave 14) stasera, venerdì e lunedì prossimo (alle 21) lezioni conclusive per i fidanzati.

◆ Famija turinèisa (sede Giardini Reali): il cav. gr. uff. Giovanni Donno d'Oldenigo presenta alle 21.15 il libro «Flagello nero» del prof. T. M. Caffaratto.

◆ La benedizione delle barche avverrà domenica alle 10, a monte del Ponte Isabella, in [illegible] della festa della Marina.

◆ Associazione D'Azeglio: la riunione conviviale degli ex allievi si terrà domani alle 20,15 allo Sporting.

Il manovale non voleva uccidere Condannato in Assise a 14 anni

Si è concluso il processo per il «delitto dell'Epifania» - I giudici hanno accolto la tesi dei difensori che sostenevano l'omicidio preterintenzionale - L'assassino ha sparato per difendersi dagli aggressori

Epilogo oggi, in Corte d'Assise, del processo per il «delitto dell'Epifania 1966».

La sera del 6 gennaio, verso mezzanotte, il manovale Luciano Carelli, 30 anni, da Muro Lucano (Potenza), padre di cinque bimbi, uccise, per vendicarsi di una frase che lo aveva offeso, il pescivendolo Rocco Pavone, 50 anni, di Palazzo San Gervasio pure in provincia di Potenza, e padre, a sua volta, di due ragazzi.

Poco prima del crimine, nella trattoria di via Gerdil, gestita da Carlo Lomonte, un avventore, Vincenzo Mancino, aveva messo in vendita una polizza di pegno. All'asta partecipano Pavone e Carelli e quest'ultimo finisce per spuntarla, offrendo 8 mila lire. Pavone («il commerciante», con banco al mercato di piazza Campanella, non accetta di buon grado l'intervento del «manovale». Si scambiano insulti. Pare che il pescivendolo, ad un certo punto, abbia pronunciato questa frase: «E tientelo, "morto di fame"».

Il Carelli, secondo l'accusa, aspetta in strada il pescivendolo e gli spara due colpi di rivoltella, troncandogli l'arteria femorale. Pavone muore quasi subito al Maria Vittoria. Dopo il delitto l'omicida fugge, si rifugia da sua sorella, in via San Dalmazzo 11, e affida l'arma all'amico Andrea Bolino che, in tal modo, è finito anch'egli in Corte d'Assise, perché responsabile di favoreggiamento. Il giorno seguente l'assassino è arrestato.

Il p. m. Marzachì ha respinto la versione del Carelli che, per salvarsi, afferma di essere stato costretto a reagire per non essere sopraffatto.

Nell'esaminare le testimonianze il p.m. ha sottolineato quelle dell'oste di via Gerdil e di Vincenzo Mancino, il venditore della polizza. Entrambi avevano confermato che fu il Carelli a lanciare insulti per primo. Le perizie, balistica e medico-legale, starebbero a provare la volontà di uccidere, chiaramente espressa nell'atteggiamento del Carelli il quale, invece, volle far credere che il Pavone, quella sera, appariva animato dalle più pericolose e truci intenzioni.

Il p.m., sulla scorta delle risultanze istruttorie e dibattimentali, ha ritenuto invece che il Carelli uscito dall'osteria, si sia fermato, deliberatamente, all'angolo della strada per affrontare il Pavone e il cognato, con la pistola, e ne ha chiesto la condanna a diciotto anni di reclusione.

Prima del dott. Marzachì avevano parlato i patroni di parte civile, avv. De Marchi e Gontilli-Insabato.

I difensori del Carelli, avvocati De Marchi e Noja, hanno prospettato la tesi dell'omicidio preterintenzionale. L'imputato non voleva uccidere ma soltanto immobilizzare gli avversari, che, armati, avanzavano minacciosi contro di lui.

Andrea Bolino, il custode della pistola, ignorava che [illegible] servita per commettere un omicidio. [illegible] sorella del Carelli gliela affidò piangendo, avvolta in uno straccio. L'avrebbe subito consegnata alla polizia, ma non ne ebbe il tempo. Per lui ha parlato l'avv. Toselli, invocando l'attenuante della buona fede.

La Corte (pres. Luzzatti, giudice togato Caprioglio, cancelliere Santostefano), accogliendo le argomentazioni della difesa, ha inflitto al Carelli, colpevole di omicidio preterintenzionale, 14 anni di carcere di cui due condonati. Il Bolino è stato assolto dal favoreggiamento per insufficienza di prove.

Il manovale Luciano Carelli

Le critiche dei lettori

Fermarsi o no?

● «Ho partecipato domenica alla 3ª fase dell'Autoradioraduno. Alla domanda: "Se un gruppo di pedoni sta attraversando la strada fuori di un attraversamento pedonale, ci si deve fermare per lasciarlo attraversare?". La risposta ufficiale era "sì", ma io ho risposto "no" perché: 1) l'articolo 134 Codice stradale non impone l'obbligo assoluto, ma lascia al conducente l'alternativa tra fermarsi e rallentare; 2) il 4º comma dice che i pedoni, fuori degli attraversamenti pedonali, devono dare la precedenza ai conducenti; il 1º comma dice che i conducenti devono fermarsi solo se si tratta di un cieco. La fermata "non" rappresenta quindi un obbligo: eppure l'Automobile Club mi ha dato torto».

Claudio Pallaca

Donnine sul ciglio della strada

● «Vorrei segnalare all'attenzione della vostra rubrica il poco edificante spettacolo cui gli automobilisti che percorrono la Chivasso-Casale (meglio conosciuta come la "strada della Val Cerrina") debbono assistere, ogni giorno, compresa la domenica: quello delle passeggiatrici disseminate lungo i bordi della strada. Con l'arrivo del caldo, nei giorni festivi, per la Val Cerrina, che offre un ameno passaggio, passano ora numerose le macchine. Anch'io, la domenica, la percorro con moglie e figli e la presenza di quelle professioniste dell'amore disturba e imbarazza. L'anno scorso molto opportunamente vennero compiute due "retate" e la strada fu ripulita. Quest'anno quelle "falene", che un tempo avevano almeno la caratteristica di spuntar di notte, si sono riaffacciate puntuali, più numerose e sfacciate che mai. Mi auguro che questa protesta di un padre di famiglia ottenga qualche risultato apprezzabile».

Mario Rossi

Vivono in mezzo ai topi

● «Non ne possiamo più, da quindici giorni viviamo in mezzo ai topi! Ciò succede in via Taggia 20, in un edificio dell'Istituto Case Popolari. Vi scrivo anche a nome di molti altri inquilini. Il cortile è infestato da topi enormi che danno addirittura la caccia ai colombi e passeggiano indisturbati tra la gente. Dalle cantine viene un fetore tremendo; qualcuno si è arrangiato a mettere del veleno, ma le carogne dei roditori rimangono dove sono. Nessuno finora si è preoccupato di fare disinfettare le cantine, i topi aumentano di giorno in giorno. Chi ci verrà in aiuto?».

Segue la firma

TEMPERATURA DI OGGI

[illegible]	+28,4
MINIMA	+18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 18.5; ore 8: 19,5; press. 730.6; umid. 48 %. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, possibili temporali, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 27,3; min. 14,6; ore 8: 18.

DONNE Confidenziale

Una bevanda all'italiana

Una tazza di buon caffè

Per fare un buon caffè, e qualunque sia la caffettiera, bisogna seguire poche regole semplicissime ma assolutamente «inderogabili». Prima ■ tutto, ■ ovvio, si deve scegliere una miscela di buona qualità, possibilmente in grani, ■ macinare all'ultimo momento e da ridurre fine ma non impalpabile; molti macinini elettrici sono dotati di un ■ ■ arresto che funziona automaticamente appena si arriva al punto giusto. Inoltre, sia che si preferisca il sistema a pressione o quello «elettrico misto», quello ad infusione oppure a lisciviazione, la caffettiera dovrà essere tenuta rigorosamente in ordine, lavandola dopo l'uso ■ asciugandola accuratamente.

■ ogni tazza, bisognerà calcolare circa tre cucchiaini ■ polvere. Usate acqua bollente ■ non scaldatela troppo in anticipo; evitate quella molto clorata. Se avete ospiti o desiderate comunque essere sicure del risultato, usate acqua minerale non gasata: nulla vieta naturalmente di usare ■ stesso tipo d'acqua anche ■ il caffè «del buon mattino» di tutta la famiglia. E' invece assolutamente vietato, in qualsiasi occasione, riscaldare il caffè e soprattutto, lasciarlo bollire: tutt'al più si conserverà, caldo e fragrante, tenendolo qualche momento a «bagnomaria».

Alla turca dopo il pranzo

La padrona di casa che ama ■ riceve ospitalità — ed è sicura di avere ospiti con gli stessi gusti — potrà concludere il pranzo offrendo un ultimo caffè alla turca, preparato secondo tutte le regole. Per ogni persona bisognerà calcolare un cucchiaino da tavola ■ caffè macinato, scegliendo una miscela ■ tipo pregiato, un cucchiaino di zucchero in polvere e ■ piccola tazza d'acqua. Si versano gli ingredienti in una casseruola e si fa bollire rimestando in continuazione. ■ si toglie ■ casseruola dal fuoco e si lascia depositare: quest'operazione va ripetuta tre volte. Prima di versare il caffè, facendo attenzione a non travasare il deposito, ■ possono aggiungere alcune gocce d'acqua di rose. Per la perfezione: in Turchia con questo caffè si servono petali di mandorle fritti e dolcetti grassi e zuccherati al miele ed alle noci.

— Anche mio marito, prima di sposarmi, mangiava molto. Poi, a poco a poco, l'ho fatto smettere...

Freddo per l'estate

Con il caffè freddo si possono preparare molte bevande rinfrescanti, indicate per l'estate. Si avrà l'avvertenza ■ far sempre il caffè un po' più forte del normale, in modo che ghiaccio ed acqua fredda lo riducano ad un tono normale senza alterarlo. Il modo più semplice è naturalmente quello di versare in un bicchiere d'acqua fredda due cucchiaini di caffè solubile, di aggiungervi un cubetto di ghiaccio e di rimestare. Ma conservate questo sistema per ■ situazioni di emergenza; è molto meglio preparare un buon caffè tradizionale e versarlo sul ghiaccio ancora bollente. Oppure prepararlo in anticipo, sempre un po' più forte del solito, e conservarlo in una bottiglia ben tappata nel frigorifero; non più di tre o quattro ore però, perché altrimenti perderebbe ■ suo fragranza.

Consigli per la casa

** I mobili di cuoio si spolverano con un panno di lana leggermente inumidito e si lucidano con la cera apposita. ■ ottengono ottimi risultati anche passandovi con un pennello pochissimo olio d'oliva montato a neve.

** Le macchie d'inchiostro si eliminano dalle scrivanie e dalle cartelle con poche ■ di limone e aceto caldo.

** I libri rilegati ■ pelle verranno spolverati sovente. Le rilegature moderne potranno essere pulite ogni tanto con uno straccio morbido leggermente incerato. Non quelle antiche però: un simile trattamento le deprezzerebbe notevolmente.

Borgognone ■ al Bourbon

** CAFFE' BORGOGNONE. Si prepara il caffè e si tiene caldo a «bagnomaria». Vi ■ uniscono zucchero, secondo il gusto personale, e acquavite; si deve formare una specie di schiuma. Si riempiono i bicchieri per un terzo di ghiaccio tritato e ci si versa il caffè bollente.

■ CAFFE' AL BOURBON. Si riempiono i bicchieri con tre o quattro cubetti di ghiaccio e vi si versa un bicchierino di Bourbon e del caffè nero bollente. Volendo, si possono aggiungere zucchero e panna. Per questa ricetta va benissimo anche il caffè fatto in precedenza e conservato in frigorifero; basterà aggiungere meno ghiaccio.

IN CUCINA

** La ricetta classica per lo spiedino di scampi: mettetevli a macerare nell'olio, sale e pepe con aggiunta di succo di limone, infilateli nello spiedino alternandoli a foglie di alloro. Cuocendoli a fuoco vivo, conserveranno il gusto del mare.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Roberto (il nome significa «illustre ■ fama»)
S. Landolfo (il nome significa «lupo del paese»)
Oggi, mercoledì 7 giugno, il Sole è sorto alle 5,25 e tramonta alle 20,38. La Luna si trova nel 28° giorno; sorge alle 4,33 e tramonta alle ore 20,13.

(A cura di F■ Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Rei)

LA LEGGENDARIA STORIA DEGLI ALPINI

Il cerchio di acciaio spezzato d'assalto

La Tridentina, dopo aspri combattimenti ed un'estenuante marcia nella neve, riesce ad aprirsi un varco nella ■ - Cuneense e Julia urtano invece contro preponderanti forze nemiche - Il sacrificio del «Mondovì» per consentire ai compagni ■ ripiegare

Il Corpo degli alpini fu istituito nell'ottobre del 1872 su proposta del capitano Perrucchetti. Combatté nel 1896 ad Adua e nel 1911 in Libia. Nella grande guerra la prima azione degli alpini fu sul Monte Nero, poi i reparti alpini furono impiegati sul Monte Cimone, sul Pasubio, sull'Adamello, che fu conquistato metro per metro. Pagine di fulgido valore vennero scritte ovunque. Nel 1940 gli alpini, dopo la breve ■ sul fronte occidentale, furono inviati in Grecia. Qui la divisione "Julia" è impegnata in terribili sanguinosi combattimenti. Sulla famosa linea del Tomori vennero sacrificati ■ molti battaglioni. Dopo ■ campagna in Jugoslavia, un Corpo d'armata alpino è inviato in Russia con altre forze italiane.

(24) *La lunga marcia comincia la notte sul 19 gennaio. Gli alpini della Tridentina si lasciano alle spalle Podgornoje in fiamme: gli incendi accendono di rossi riverberi le nuvole basse verso oriente, a occidente c'è la notte gelida e la steppa. La colonna raggiunge Opyt: è cominciata a cadere la neve, il barometro continua ad abbassarsi, la pressione nemica si fa sempre più forte. Bisogna infrangere il cerchio che chiude le divisioni alpine.*

All'alba del 19 il 5° reggimento del colonnello Adami, si lancia all'assalto di Skororib, un villaggio che sorge sopra un'altura; appoggiati dalla artiglieria del gruppo Valcamonica, l'Edolo del maggiore Belotti e il Tirano del maggiore Maccagno, lo conquistano alla baionetta. Il 6° reggimento del colonnello Signorini punta verso Postojali: il battaglione Verona del maggiore Prat va all'assalto del paese, lo occupa, ma si scatena la reazione dei russi che risospingono gli alpini indietro. Si decide di attendere ■ perché le altre due divisioni sono in ritardo: solo quella notte, all'una, l'ordine di ripiegamento è pervenuto ai due reggimenti della Julia, l'8° e il ■.

La Tridentina attenderà invano. Alle ■ di notte del 20 gennaio il grosso della colonna, a Opyt, viene attaccato sulla destra: il tenente colonnello Mondini cade ferito a morte, il Vestone e gli artiglieri della 45° batteria arginano forze

La bandiera del V reggimento della «Tridentina» torna in Italia dal fronte russo. Davanti è il comandante, col. Adami

dieci volte superiori, che attaccano nel buio.

Non è più possibile indugiare, e ■ Tridentina si ■ verso occidente, lunga colonna nella notte. Bisogna occupare il nodo di Postojali, contro il quale il giorno prima si è infranto lo sforzo del battaglione Verona; ora ■ villaggio ■ investito dal 6°, con i gruppi Bergamo

La 7ª puntata degli «Amori ■ Cleopatra» è rinviata a domani

e Vicenza, sul fianco concorrono all'azione il Pieve ■ Teco e il Morbegno, due battaglioni che erano stati ceduti di rinforzo alla divisione di fanteria «Vicenza». La manovra avvolgente scardina le difese russe, all'alba gli alpini entrano nell'abitato combattendo all'arma bianca. ■ mezzogiorno i russi ■ annientati e per tutte le truppe della sacca è aperta la porta della salvezza verso ■ dente. Tutta ■ Tridentina defluisce attraverso il varco e, in quello stesso giorno, raggiunge Nowo Karkowka.

Purtroppo, le altre divisioni tarderanno ad approfittare di questo varco verso la libertà. La Julia perché sta ancora ritirandosi agganciata da forze russe, deve marciare e combattere. La Cuneense perché sta marciando in un'altra direzione, una ventina di chilometri più a sud. Scrive Manlio Barilli: «■ giorno 19 alle ■ 10 del mattino il generale Battisti si era incontrato in una casa di Popowka con il generale germanico comandante il gruppo di combattimento Rheingold. I due comandanti avevano preso la d■, grave ma necessaria, di abband■ la direzione di ripiegamento che era stata loro assegnata». Invece di puntare ■ Postojali, punto ■ passaggio obbligato per tutto il Corpo di armata, si dirigono verso Nowo Postojalowka e qui tentano di infrangere il cerchio che li attanaglia.

Mentre ormai la Tridentina marcia veloce dopo aver infranto l'anello di ferro a Postojali, la Cuneense e la Julia urtano contro forze enormemente superiori. Già la sera del 19 la colonna è stata attaccata dai siberiani in tuta bianca, ■ strisciando silenziosi nel buio hanno sopraffatto la 72ª batteria del gruppo Val Po. Sono stati bloccati dalla 21ª compagnia del battaglione Saluzzo, che si è fatta ■, con il comandante capitano Chiaffredo Rabo in testa, per permettere ai compagni di defluire verso Nowo Postojalowka.

Il pomeriggio del 20 gennaio i piemontesi del 1° reggimento ■ comando del colonnello Manfredi e i friulani dell'8° al comando del colonnello Cimolino vanno all'attacco. Il compito di espugnare il villaggio tocca al Ceva del tenente colonnello Avenanti, che cade con i capitani Zoppi e Tomaselli, i tenenti Nuvone, Corti, Pancheri, Vincenzi, Marchetto e Corazza e i sottotenenti Querio, Rozzeno e Patrone. Anche il gruppo d'artiglieria «Mondovì» è distrutto.

I carri armati T 34 fanno carosello tra le batterie, i proiettili sparati con ■ zero esplodono sulle loro corazze senza scalfirle e i cingoli schiacciano cannoni e serventi. Muoiono sui pezzi il capitano Calandri della 12ª batteria, il capitano Cassone della 10ª, il capitano Sibona dell'11ª, ferito, si lancia con i suoi uomini sui mastodonti d'acciaio ed è maciullato mentre tenta di fermarli con ■ bombe a mano. Verrà decorato di medaglia d'oro, e con lui, in quella giornata, la guadagneranno il caporal maggiore Francesco Ferrero, di Monbarcaro, l'alpino Francesco Cazzul■, di Ricaldone, e il sergente maggiore Giovanni Vincenti, del «dòis».

Il «dòis», al comando del colonnello Scrimin, è andato frattanto all'assalto della dorsale che ■ leva a nord di Nowo Postojalowka. Il San Dalmazzo e il Saluzzo avanzano in testa, sprofondando nella ■ altissima, e nei pressi di un gruppo di case, urtano contro un ■ di fuoco. I comandanti dei due battaglioni, Raselli e Boniperti, tentano di organizzarsi a difesa, ma gli alpini vengono sommersi da un'ondata di fanteria che avanza sotto la protezione dei carri armati e ■ annientati. Oltre 1500 uomini restano immobili sulla neve, si salvano solo i due comandanti con pochi ufficiali e 120 alpini.

Solo verso ■ il generale Battisti decide di desistere dal tentativo di forzare il cerchio d'acciaio ■. Verso nord, ■ si sente più tuonare ■: segno che la Tridentina è riuscita a ■ a Postojali. «Il generale pensa — scrive Manlio Barilli — di poter rompere il contatto con il nemico approfittando delle tenebre e ■ riportarsi sull'itinerario della Tridentina». Lo sganciamento dal nemico costerà nuove perdite; i siberiani, addestratissimi alla guerra sulla ■, schiacciano in una morsa il Mondovì incaricato di proteggere la ritirata; quasi tutti gli alpini con il loro comandante, magg. Trovato, si fanno uccidere per ■ consentire ai compagni di ripiegare. E intanto i russi attaccano alle spalle anche il grosso che si ritira; solo grazie al sacrificio di una intera compagnia del «Dronero» i resti del 2° reggimento riescono a sganciarsi.

In ventiquattro ore di continui, sanguinosi combattimenti tra Popowka e Nowo Postojalowka, la Cuneense è dimezzata. Quattro battaglioni di alpini sono stati annientati con un battaglione di fanteria, un gruppo di artiglieria da montagna e una batteria da 105-11. Al generale Battisti restano il «Dronero» e il gruppo di artiglieria Pinerolo, il battaglione genio e i resti dei reparti dissanguati: nel momento in cui la Cuneense riprende la marcia, è ridotta a poche migliaia di uomini.

Con lei sono i resti della «Julia», che a Nowo Postojalowka si è battuta a fianco della Cuneense. Racconta Egisto Corradi: «■ sentii gridare all'improvviso: "Dài che scappano". A gridare era stato un ufficiale con una gran barba nera, il capitano Franco Magnani. Che i russi scappassero non era vero. Ma divenne vero in quell'attimo, quando quei due o trecento che eravamo nelle tabe attorno ci precipitammo fuori correndo, urlando e sparando. Dalle slitte sparavano feriti e congelati, sparavano correndo avanti gli ufficiali appiedati, gli scritturali, quelli del genio, colonnelli e generali, tutti. Volavamo. Proprio come in una immagine di Epinal, tutti quanti eroi, dicianno. Eravamo pieni di una strana euforia, forse era la paura di poco prima che si sfogava ora in coraggio». Ma l'urto si infrange contro i carri armati russi.

(continua)

Giorgio Martinat

DICK TRACY E IL SUPERGALLO

La vicenda del «Supergallo» è conclusa. Conchita, la piccola figlia di Miguel, ha scoperto che il padre è stato ucciso da miss Biglia, e questa è fuggita in Messico. Ora ■ Tracy è impegnato nella caccia all'assassina e contro la banda ■ messicani, alla quale miss Biglia ha ■ aiuto

ECCO LA PROVA: MISS BIGLIA HA CHIAMATO CITTÀ DEL MESSICO PER PRENOTARE UNA CAMERA ALL'HOTEL MAYOR

Copyright Chicago Tribune e «Stampa Sera» FINE DELL'EPISODIO

Domani ■ nuova vicenda: «*Dick Tracy e i messicani*»

PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli
il dentifricio di ogni giorno
DENTI BIANCHI e respiro profumato
PROVARE PER CREDERE
■ grande L. 300 - Tubo gigante L. 400

Signore, guidare con serenità significa guidare meglio!

becker Europa M
a Onde Medie con cinque tasti L. 45.000 escluse ■, dazio, installazione
Stazione di Servizio: Via Frejus, 7 - Torino - telef. 337706

ATTENZIONE!
UN APPUNTAMENTO PER TUTTI!
IN VIA MILANO 8
ANGOLO VIA IV MARZO
Continua ■ ■ la
COLOSSALE SVENDITA
■ migliaia di articoli per LEI per LUI e per la CASA
e ■ un'enorme quantità di tessuti a ■
FALLIMENTARI
APPROFITTATENE SUBITO!
Ricordate:
Via Milano ang. Via IV Marzo

Il processo si è svolto stamane a Serravalle Scrivia

Due mesi di reclusione all'ex «dama bianca» per le offese al benzinaio

Inutilmente Giulia Occhini (apparsa molto nervosa) si è difesa: «Ho maledetto il ladro, ma non ho fatto nomi» - Il suo legale [illegible] chiesto un rinvio per l'assenza dell'impresario, amico [illegible] signora - Non potrà beneficiare della condizionale per precedenti condanne

DAL NOSTRO INVIATO

Serravalle Scrivia, merc. sera.

Giulia Occhini si è presentata stamane vestita di azzurro e blu dinanzi al pretore di Serravalle Scrivia, dott. Briata, per rispondere [illegible] ingiurie e diffamazione in danno di Domenico Ponta, un benzinaio di 32 anni di Arquata Scrivia. L'ex-dama bianca è apparsa nervosa, agitata, continuando a stropicciare fra le mani un fazzolettino di seta nell'attesa. Il dibattito si è iniziato alle 11 con un'istanza del legale della signora, avv.ssa Margherita Martelli, di Novi Ligure, che ha chiesto il rinvio del dibattimento causa l'assenza dei due principali testi a difesa, l'impresario Stefano Azzarotti, amico della signora, che non è stato rintracciato, e Maurizio Locatelli, il figlio della Occhini, che avrebbe dovuto giungere da Varese accompagnato essendo minore, ma invece è giunto un telegramma annunciante la sua impossibilità a presentarsi.

Il P.M. dott. Allegri e l'avv. Armella, legale del Ponta [illegible] stituitosi P.C., si sono rimessi al pretore, che si è riservato di decidere. Lo stesso pretore ha quindi rievocato i fatti che hanno condotto all'attuale dibattito: la scenata, cioè, fatta da Giulia Occhini quando la sera del 30 luglio 1966, smarrita una fede tempestata di brillanti del valore, si è appreso stamane, di trecentomila lire, nella toilette di un distributore di benzina in frazione Vocemola di Arquata Scrivia, inveì contro il benzinaio, [illegible] il Ponta; quindi la sera dopo, parlando con un altro benzinaio di Serravalle, definì il Ponta «ladro da strapazzo» e lo gratificò di altri epiteti.

La Occhini, brevemente interrogata dal pretore, ha ribadito che quelle parole oltraggiose le pronunciò non già contro il Ponta, ma contro chi le aveva rubato il prezioso monile: *«Ho maledetto il ladro, ma non ho fatto nomi* — ha esclamato [illegible] voce vibrata la ex-dama bianca — *e non sapevo neppure che il Ponta [illegible] per diventare padre. Perciò non potevo avergli augurato un figlio disgraziato e storpio come l'accusa mi contesta»*.

Il Ponta, con la moglie [illegible]ruccia Vincenti, come pure la moglie del benzinaio Luciano Pavese, con la quale la Occhini parlò tacciando con gli epiteti surricordati il Ponta, hanno sostenuto che Giulia Occhini accusò in modo [illegible]quivocabile il benzinaio di Arquata Scrivia. L'avv.ssa Martelli ha poi rinnovato l'istanza [illegible] rinvio del dibattito per poter ascoltare l'Azzarotti e il figlio della [illegible], Maurizio; il patrono di P. C. ha fatto presente che la presenza dell'Azzarotti non era necessaria e neppure quella del ragazzo, pertanto si è opposto al rinvio. Il pretore a questo punto, [illegible]to che l'Azzarotti si è [illegible] diverse volte irreperibile, ha deciso di proseguire l'udienza dando la parola al P. M. Allegri.

Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la piena responsabilità dell'imputata in ordine ai due reati e ne ha chiesto la condanna a due mesi di reclusione, uno per le ingiurie e uno per la diffamazione. Il rappresentante di P. C. avv. Armella, dal canto suo, ha chiesto la condanna della Occhini al risarcimento dei danni dopo avere messo in dubbio l'esistenza della fede d'oro, che ha definito «fantomatica».

Di diverso avviso è stato il legale della difesa, avvocatessa Martelli, [illegible] ha invocato la assoluzione della sua cliente, per insufficienza di prove dal reato di ingiurie e con formula ampia da quello di diffamazione che, a suo dire, non fu commesso, in quanto la Occhini parlò con una sola persona e non fece riferimento specifico ad alcuno. Il pretore, invece, ha ritenuto Giulia Occhini colpevole dei due reati ascrittile e pertanto l'ha condannata a due mesi di reclusione ed a 50.000 lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni da liquidarsi nella somma di 40.000 lire. Naturalmente la Occhini non ha potuto beneficiare della condizionale per precedenti condanne.

Franco Marchiaro

Una recente foto della «dama bi[illegible]», [illegible] Occhini

Domenica a Quaranti d'Asti le elezioni amministrative

Asti, mercoledì sera.

[illegible] Quaranti d'Asti domenica si svolgeranno le elezioni amministrative: gli elettori chiamati ad eleggere la nuova amministrazione comunale, dopo un anno di gestione commissariale, sono 238 fra maschi e femmine. Sono in lizza due liste di dodici candidati ciascuna.

Caldo e afa in Piemonte cielo sereno in Liguria

ROMA, mercoledì sera.

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sull'Italia regime alte pressioni in fase di graduale attenuazione.

A Nord: su Venezie nuvoloso tendente a coperto; su rimanenti regioni settentrionali inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità prevalentemente alta stratificata. Su Alpi e Prealpi annuvolamenti cumuliformi con possibilità di temporali durante le ore calde».

Aosta, mercoledì sera.

Dopo il violento temporale di questa notte, il cielo è leggermente coperto in Valle d'Aosta. La temperatura era alle 8.30 di 20° ad Aosta, 16° a Courmayeur, 21° a Saint-Vincent, 9° a Cervinia, 0° al Rifugio Torino.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo in parte nuvoloso sul territorio alessandrino, con a tratti un leggero vento. Temperatura stazionaria: anche ieri si è registrata una massima di 34°, stamane in città alle 7,30 è di 14°.

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti ieri il termometro ha raggiunto nuovamente i 30° all'ombra: stamane il cielo è completamente sereno su tutta la provincia, la temperatura alle sette è di 19°.

Cuneo, mercoledì sera.

Continua il caldo afoso su tutta la provincia: ieri la temperatura massima è stata di 28 gradi e stamane alle otto nel capoluogo segnava già 20; il cielo è in parte coperto da foschia in montagna.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo incerto e minaccia di temporali, stamane, su tutta la zona del Lago Maggiore.

Genova, mercoledì sera.

Giornata estiva sulle due Riviere. Splende un magnifico sole. Il cielo è sereno e terso; il mare calmo. La temperatura è sui 26 gradi a Genova; 26-27 lungo la Costa.

IMPERIA: prevista per venerdì la sentenza

L'ombra dell'ergastolo sui due fratelli calabresi

Ormai stabilite [illegible] responsabilità di Carmelo e Rocco Lipari per il delitto di Sanremo - Non chiarito il movente del crimine - Stamane [illegible] stati sentiti gli ultimi testi - Secondo il perito [illegible] principale imputato è [illegible] anormale psichico

I fratelli Carmelo (a sinistra) e Rocco Lipari durante una pausa del processo

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

L'udienza di stamane al processo per il delitto di Sanremo è stata quasi interamente dedicata ai chiarimenti forniti dal neuropsichiatra prof. Mario Bazzanella, il quale aveva sottoposto a perizia nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, Carmelo Lipari, accusato di essere l'esecutore materiale dell'omicidio. Il perito ha precisato che l'imputato è un epilettico e ha caratteristiche psichiche abnormi. Non ha escluso che, in conseguenza della malattia, le sue capacità di intendere e di volere possano essere notevolmente scemate.

Sui chiarimenti forniti dal perito, sono intervenuti più volte gli avvocati De Marsico e Mastropietro, difensori di Carmelo Lipari, il procuratore generale, dottor Antonio Penco.

Dopo la lunga esposizione del perito, sono stati sentiti altri due testi chiamati dai difensori [illegible] Rocco Lipari. I testimoni — Walter Moschetti e Vincenzo Iaria — hanno però riferito soltanto particolari marginali.

Sono stati sentiti poi gli ultimi funzionari di polizia che eseguirono le indagini. Con le loro deposizioni si è chiusa la lunga e faticosa fase dibattimentale del processo. Domani si inizierà la discussione con l'arringa del patrono di parte civile, avv. Giuliano Giuliani, cui farà seguito la requisitoria del procuratore generale, dott. Antonio Penco. [illegible] prevede che la sentenza non potrà essere pronunciata prima di venerdì sera.

In un primo bilancio del crudo ed a volte drammatico insieme delle risultanze processuali, pare provato in modo indubbio che i due fratelli Lipari sono agganciati insieme al triste e pesante carico della loro responsabilità, per il quale il codice prevede anche l'ergastolo. Più incerta, anche se ancora delicatissima, appare invece la posizione [illegible] Domenico Gullace, che secondo l'accusa avrebbe spalleggiato gli altri nell'azione delittuosa e avrebbe messo nel taschino di Francesco Carbone, mentre questi si trovava gravemente ferito a terra, i proiettili di pistola che vennero in seguito rinvenuti dagli inquirenti.

Purtroppo, come ha detto ieri l'avv. Marasà, difensore di Rocco Lipari, molto ambiro pesano ancora «inquesto processo fatto di ombre», sui suoi antefatti e sul movente di questo assurda tragedia vissuta dalla gente di Calabria venuta a coltivare i campi [illegible] fiori in Riviera.

b. g.

I guidatori ammessi alla finale [illegible] Monza dell'Autoradioraduno

Cuneo, mercoledì sera.

L'Automobile Club di Cuneo ha pubblicato nella tarda mattinata la classi[illegible] generale della terza fase dell'Autoradioraduno, svoltasi domenica scorsa. Nella nostra città, per ragioni organizzative, erano stati concentrati i concorrenti di Torino, Cuneo, Asti, nonché successivamente i verbali di gara delle province di Vercelli e di Novara degli Automobile Club [illegible] Biella, Aosta ed Ivrea per il Piemonte; Genova, Savona, Imperia e Sanremo per la Liguria.

Ed ecco nell'ordine i primi cento classificati che domenica prossima parteciperanno alla «finalissima» che si svolgerà all'Autodromo di Monza:

Molina (Novara); Ardito (Torino); Fontanella (Novara); Bianchi (Genova); Sandri (Novara); Tolomeo (Novara); Gianni (Aosta); De Margherita (Biella). Questi primi otto non hanno avuto penalità.

Buscaglione (Torino); Scali (Savona); Verrone (Torino); Decaria (Sanremo); Venturino (Savona); Rigoni (Savona); Galdano (Torino); Schiannini (Novara); Gnemmi E. (Savona); Ammirati (Sanremo); Ronzoni (Aosta); Ferrarese (Aosta); Omasca (Aosta); Pallaca A. (Torino);

Aonzo (Genova); Rosina (Biella); Costa (Ivrea); Rosati (Novara); Vescovo (Ivrea); Martinengo (Torino); Cipollini (Novara); [illegible]ernazza (Genova); Tarabelli (Novara); D'Aniello (Torino); Vitali (Aosta); Borzogno (Ivrea); [illegible]nati (Torino); Pellati (Vercelli); Francesa (Novara); Gambaro (Genova); Ventimiglia (Torino); Filotto (Torino); Zorec (Torino); Moretti (Genova); Ricci (Torino); Saroglia (Aosta); Bleu (Torino);

Servalli (Biella); Ubicini (Torino); Carta (Biella); Guazzotti (Torino); Pagliarotto (Torino); Durante (Torino); Beaste (Novara); Carta (Biella); De Luca (Vercelli); Bonetto (Torino); Parenti (Torino); Sappia (Sanremo); Ranzini (Imperia); Cona (Torino); Alberton (Ivrea); Bracco (Savona); Junck (Torino); Alganon (Novara); Rolle (Torino); Conan (Sanremo); Castiglione (Torino);

Parodi (Sanremo); Simondi (Cuneo); Morra (Torino); Colla (Torino); Mancini (Torino); Bucelli (Genova); Gnemmi D. (Savona); Carino (Torino); Guidetti (Novara); Fontana (Torino); Pallaca C. (Torino).

Tavella (Torino); Ciuro (Biella); Fornaiga (Biella); Pfenninger (Genova); De Marco (Torino); Giuliano (Torino); Savoré (Torino); Costabelli (Torino); Corbo (Genova); Poirini (Ivrea); Calcatelli (Torino); Casazza (Biella); Calliano (Biella);

Leva (Tori[illegible]; [illegible] (Savona); Pinasco (Genova); [illegible]nera (Torino); Caflero (Genova). Ferrante (Genova); Bianconi (Torino); Grillo (Torino); Marcone (Torino); Poirini E. (Ivrea).

Rissa al «luna park» per [illegible] bella ragazza

Suo fratello e due operai si sono azzuffati [illegible] due giovani che le avevano rivolto grossolani complimenti - Tutti processati oggi al Tribunale di Saluzzo

Nostro servizio particolare

SALUZZO, mercoledì sera.

Per i begli occhi d'una ragazza cinque persone sono comparse stamane a piede libero dinanzi al Tribunale di Saluzzo, accusate di rissa e lesioni. Sono il trentunenne Calogero [illegible] e il coetaneo Tonino Deiana, residenti a Cuneo; il ventisettenne Andrea [illegible]sello, abitante a Fovragno; Giovanni Valetto, di [illegible] anni, da Monforte d'Alba; il ventitreenne Eustachio Manicone, residente a Matera.

Il Giulino e il Deiana, l'ultimo giorno di carnevale di due anni fa, avevano adocchiato nel parco dei divertimenti di piazza Galimberti una [illegible] baracconista, Marisa Valetto, di 23 anni, addetta ad un tiro a segno. Per qualche tempo i due giovani si erano esercitati con la carabina ad aria compressa; ma al momento di pagare il conto avevano fatto proposte volgari, suscitando le sdegnate reazioni della ragazza.

In difesa di Marisa erano accorsi il Tosello e il Manicone, operai del «luna-park», e quindi anche il fratello Giovanni Valetto. Dopo un'accesa disputa i cinque si erano azzuffati. Il furibondo pugilato venne interrotto dai carabinieri. A conclusione dell'inchiesta giudiziaria, tutti, ad eccezione della giovane causa involontaria del litigio, erano stati denunciati per rissa e anche per lesioni.

In Tribunale il Valetto, il Manicone e il Tosello, difesi dagli avvocati Marzola ed Andreis, sostengono di avere reagito alla provocazione dei due giovani cuneesi; questi ultimi, a loro volta, dichiarano di essere stati aggrediti dagli avversari e di essersi difesi per non essere sopraffatti. In quanto alle presunte proposte alla bella Marisa che hanno scatenato la rissa, il Deiana e il Giulino affermano che il significato delle loro parola era [illegible] del tutto frainteso: «Le avevamo fatto soltanto dei complimenti — affermano — e rivolte delle parole galanti, ben lontani dall'immaginare di ricevere una simile risposta».

g. d. m.

il nuovo Sempione P
è Più pneumatico

Più sicuro perché Più aderente
Più aderente perché Più flessibile
Più flessibile perché Più robusto
Più robusto perché Più durevole
Più durevole perché Più venduto
Più venduto perché Più sicuro

Interamente p[illegible] calcolatori elettronici, [illegible] eccezionali per [illegible] bassa generazione di calore [illegible] resistenz[illegible] fatica

PIRELLI

SPORT

[illegible] rivoluzione in classifica alla vigilia delle tappe dolomitiche

Sul Giro, il "pericolo,, spagnolo

E' A SOLI 5" DALLA NUOVA MAGLIA ROSA SCHIAVON

Gabica sulle grandi salite potrebbe essere imbattibile

Il ciclista iberico [illegible] miglior scalatore [illegible] Anquetil [illegible] Gimondi - Il francese, ieri si è votato alla sconfitta pur di trascinare nella caduta anche gli italiani - Oggi, una tappa pianeggiante

Vicenza, mercoledì sera.

Il regno di Jacques Anquetil è durato poco. Il fuoriclasse francese, che aveva conquistato la Maglia Rosa nella cronotappa di domenica a Verona, l'ha persa ieri nella durissima frazione di mezza montagna da Verona a Vicenza. Sul trono riservato al «leader» della classifica è balzato, proprio sulle soglie di casa, un corridore che non era certo compreso tra i favoriti: Silvano Schiavon, un [illegible] «Vittadello» che oggi passerà sulle strade della sua provincia di Treviso, nel corso della Vicenza-Udine, vestendo le insegne del primato.

Non è stato però il solo Schiavon a trarre beneficio dallo sconcertante andamento della tappa di ieri. Si pensava che [illegible] difficoltà del percorso — tutto a saliscendi — favorissero un attacco alla Maglia Rosa Anquetil. Ma era difficile prevedere che gli italiani, Gimondi soprattutto, si lasciassero incantare dal francese ed accettassero [illegible] reagire, [illegible] cadere nello stesso «tranello» [illegible] cui [illegible] precipitato monsieur Jacques.

Anquetil infatti ha giocato a [illegible] il «kamikaze». Lasciato solo a portar sulle spalle il peso della corsa, il fuoriclasse [illegible] è sottratto a questa responsabilità. [illegible] a Schiavon [illegible] nelle fasi iniziali della tappa di ieri, [illegible] Balmamion e Gabica (anzi, per meglio dire, Schiavon si è poi unito all'offensiva iniziata da una pattuglia capeggiata dal [illegible] tutti hanno aspettato che Anquetil, come imponeva [illegible] suo ruolo di «leader» della classifica, capeggiasse l'inseguimento. Jacques invece se ne è rimasto lì, ha rivolto sugli altri, su Gimondi, su Adorni, su Motta, il «siluro» che era diretto contro di sé, ha preferito andare a fondo, insieme ai troppo perfidi (o troppo provati?) avversari italiani, piuttosto di prestarsi a togliere le castagne dal fuoco nell'interesse altrui.

Il risultato di queste schermaglie tattiche appare evidente dalla nuova classifica generale scaturita dalla tappa di Vicenza: Silvano Schiavon è primo, con cinque secondi di vantaggio su Gabica, 1'15" su Anquetil, 2'16" su Gimondi, 2'28" sul recuperato Balmamion, 3'18" su Merckx, 3'22" su Adorni, 3'37" su Perez Frances, 4'10" su [illegible].

Una situazione di classifica che appare [illegible] preoccupante, anche se il Giro d'Italia deve affrontare [illegible] le Dolomiti e lo Stelvio. Silvano Schiavon — del [illegible] è lui [illegible] ad ammetterlo — può anche essere solo una meteora: «Non sono un campione — dice il trevigiano — quello che ho fatto è già [illegible] troppo per me. Spero soltanto [illegible] poter difendere la Maglia almeno per [illegible] paio di giorni».

Ammettiamo pure che Silvano Schiavon sia destinato a riprendere presto il ruolo di comprimario dopo qualche giorno [illegible] gloria in veste di protagonista [illegible] una. [illegible] Gabica? Il ventinovenne corridore di Bilbao non [illegible] certo un tipo che possa facilmente saltare [illegible] sulle Dolomiti, anzi — a quanto dicono, con una certa fierezza, i giornalisti spagnoli presenti al Giro — si è scrupolosamente preparato proprio per tentare il gran colpo sulle montagne.

Gabica, infatti, durante il Giro di Spagna ha corso al coperto, incurante dei fischi e delle invettive degli sportivi iberici, che gli rimproveravano la sua passività. Il suo era un programma a lunga scadenza, allenarsi alla «vuelta» per vincere il Giro. Anche in Italia, Francisco ha condiviso fino a Verona [illegible] prudente dei favoriti, lasciando che altri suoi compagni, Gonzales e Gomez del Moral soprattutto, si portassero alla ribalta.

Gabica, insomma, è giunto alle tappe decisive, come si [illegible] dire, in carrozza e la «strana» [illegible] di [illegible] zione di Anquetil e dei suoi principali avversari gli ha fornito il mezzo per portarsi in lizza per la Maglia rosa finale con maggior facilità del previsto. Dalmacio Langarica, direttore sportivo della Kas, aveva deciso di lanciarlo all'attacco proprio nella tappa di ieri, ma non pensava certo che i risultati della prima offensiva di Gabica risultassero così brillanti. Francisco è uno scalatore, o almeno è un corridore che vale in salita più di Anquetil e di Gimondi, ed è a soli cinque secondi [illegible] Schiavon e con un margine di 1'10" su Anquetil, e di 2'14" su Gimondi. Non sarà facile scalzarlo dal trampolino di lancio che, alla prima occasione, potrebbe proiettarlo al primato in classifica al posto della «meteora» Schiavon.

Il Giro d'Italia dunque si avvicina alle Dolomiti in una atmosfera piuttosto sconcertante. Anquetil si è infilato praticamente da solo nella trappola che lo ha votato alla sconfitta, pur di trascinare nella caduta i [illegible] principali avversari. Gimondi non solo non è [illegible] di reagire, ma ha accusato anche preoccupanti battute a vuoto, sia sulla salita di San Bortolo sia nella rampa finale verso Monte Berico, risultando alla fine sconfitto ancor più duramente di Anquetil, rispetto al quale ha perduto altri otto secondi.

Zilioli è stato incapace di inserirsi nella fuga [illegible] avrebbe potuto dare a lui gli stessi risultati offerti su un piatto d'argento a Francisco Gabica e [illegible] suo [illegible] Balmamion. Adorni e Motta si sono lasciati invischiare [illegible] sibillina passività di Anquetil, la cui [illegible] impone, in ogni modo, la sua legge [illegible].

Oggi si va ad Udine, su un percorso di 167 [illegible] tri completamente pianeggiante e molti interrogativi si accavallano incombe i 100 concorrenti rimasti in gara (il vecchio Stablinski è giunto fuori tempo massimo) pedalano per i primi chilometri. Anquetil ha voluto [illegible] dare una lezione [illegible] suoi troppo prudenti avversari italiani o al più presto si getterà nella lotta per riconquistare il primato? Oppure il fuoriclasse [illegible] no si è [illegible] conto che l'essere solo contro tutti è un ruolo ormai troppo pesante per lui e si accontenterà dello scherzo giocato [illegible] italiani proiettando verso la vittoria il pericoloso Gabica? Ed i vari Gimondi, Adorni, Motta si decideranno finalmente ad uscire alla ribalta oppure le battute a vuoto del bergamasco sono la preoccupante conferma dell'impossibilità dei nostri di fare di più di quel pochissimo che hanno fatto?

Anche i 167 chilometri di pianura da Vicenza ad [illegible] ne possono servire per rispondere a questa serie di assillanti domande. Il tempo stringe, ormai, e qualsiasi terreno è buono per chi voglia (o possa) tentare la [illegible] carta.

Gianni Pignata

Schiavon [illegible] sinistra) seguito da Massignan e Balmamion, guida il gruppetto [illegible] fuggitivi verso il traguardo di Vicenza (Tel.)

Classifica e tv

La diciassettesima tappa da Verona a Vicenza di 140 chilometri si è conclusa con questo ordine d'arrivo:

1. GABICA, [illegible] 4,11'2", media km. 33,461; 2. Balmamion a 1"; 3. Massignan (s.t.); 4. Schiavon a 2"; 5. Panizza a 31"; 6. Poli-dori a 37"; 7. Planckaert a 2'48"; 8. Colombo; 9. Bitossi; 10. Motta; 11. Merckx; 12. Dancelli; 13. Anquetil; 14. Perez Frances 4,14'51"; 15. Altig 4,14'53"; [illegible] Pingeon a 4'; 11. Motta a 4' e 10"; 12. Moser a 4'18"; 13. Carletto a 4'27"; 14. Bitossi a 4'40"; 16. Aimar e Gonzales a 5'1"; 17. Velez a 5'30"; 18. San Miguel a 5'39"; 19. Zilioli a 6'4"; 20. Schutz a 6'5"; 21. Gomez del Moral a 6'43"; 22. Dancelli a 9'8"; 23. Fontona a 9'35"; 24. Taccone a 9'35"; 25. Mugnaini a 10'14"; 26. Colombo a 10'50"; 27. Maurer a 13'57"; 28. Echevarria a 13'45"; 29. Poggiali a 15'42"; 30. Zandegù a 20'8".

* *

La classifica generale dopo la diciassettesima tappa è la seguente:

1. SCHIAVON 78,45'4"; 2. Gabica a 5"; 3. Anquetil a 1'15"; 4. Gimondi a 2'16"; 5. Balmamion a 2'28"; 6. Merckx a 3'10"; 7. Adorni a 3'22"; 8. Perez Frances a 3' e 37"; 9. Altig a 3'50"; 10.

* *

Oggi si corre la Vicenza-Udine di km. 167. Il tracciato è interamente pianeggiante. Traguardi tricolori sono fissati a Conegliano e Codroipo.

La televisione si collega con Udine alle [illegible] per trasmettere la telecronaca delle ultime fasi. La radiocronaca sul secondo programma è prevista per le 16,20.

Le accuse di Motta

VICENZA, mercoledì sera.

Un po' di polemica, ieri all'arrivo a Vicenza. Protagonista è stato Gianni Motta, il quale ha [illegible] i corridori della «Salvarani» di aver dato aiuto, nel finale di tappa, ad Anquetil che cercava disperatamente di difendere da solo la sua «maglia rosa».

«Io ho [illegible] di [illegible] rincorrere gli italiani che sarebbero andati in fuga — ha detto il capitano della "Molteni" — e ho mantenuto il mio impegno. Ma altri non hanno fatto altrettanto, e mi riferisco a quelli della "Salvarani", a Gimondi [illegible] ai suoi uomini che [illegible] finale hanno dato una [illegible] ad Anquetil. C'era un tacito accordo fra noi italiani per [illegible] quelli che potevano togliere la maglia ad Anquetil, sempre nel limite del codice sportivo. Io perciò sono sempre [illegible] sulle ruote, ma Gimondi ed i [illegible] stati [illegible]».

Il medico della famiglia

Commozione cerebrale - Arti corti - Pielite - Brucellosi - Sono favole

Un lettore scrive:

«Vorrei sapere [illegible] ci si deve comportare in caso di lieve commozione cerebrale».

I primi soccorsi consistono nel distendere, con [illegible] testa bassa, [illegible] vittima, affinché il [illegible] affluisca più facilmente [illegible] cervello. Bisogna poi riscaldarla [illegible] coperte di lana e borse d'acqua calda ai piedi e ai polpacci. Se il polso è troppo debole, il medico praticherà iniezioni di canfora o coramina. In [illegible] di pericolo di [illegible], si ricorrerà alla respirazione artificiale.

* *

Una lettrice di [illegible] ci scrive:

«Il figlio [illegible] una mia collega ha gli arti molto corti. Di quale male soffre?».

Il difetto da Lei [illegible] può essere dovuto a condrodistrofia: una grave anomalia di sviluppo scheletrico che non colpisce il tronco ma riguarda solo le ossa lunghe degli arti. La vittima sembra normale quando è seduta: ma quando si alza appare nana a causa dell'insufficiente sviluppo di cui abbiamo parlato.

* *

Il giovane Silvestro M. domanda:

«Che [illegible] la pielite?».

L'infiammazione [illegible] bacinetti renali. Si manifesta con brividi, febbre, dolori lombari, urina contenente pus, nausea, vomito, diarrea, indebolimento generale.

* *

Un lettore domanda:

«Quali sono i sintomi della brucellosi?».

A seconda della gravità dell'infezione, il paziente può accusare febbre, trasudamento, profonda debilitazione dorsale e addominale, dolori di [illegible], depressione, irritabilità, insonnia, nausea, vomito, stitichezza o diarrea, tosse, disturbi visivi. Ovviamente questi sintomi non [illegible] specifici. Per formulare una diagnosi sicura occorrono esami del sangue e della pelle.

* *

La signorina Luisella D. B. domanda:

«E' vero che le ostriche e i molluschi sono afrodisiaci? Al mare ho incontrato un ragazzo che me ne ha fatti mangiare e poi mi sono sentita tanto languida...».

Ci spiace deludere la nostra giovane lettrice. Ostriche e molluschi non posseggono qualità afrodisiache. Si tratta [illegible] favola che, come abbiamo potuto constatare, può tuttavia esercitare qualche effetto psicologico.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 3 giugno 1967:

[illegible]O: 15 (da 65 sett.); 57 (62); 88 (52); 89 (50); 78 (44); 5 (43); 8 (42); 40 (42); 81 (42); 19 (41).

BARI: 50 (85); 64 (72); 43 (60); 74 (59); 4 (58); 15 (51); 87 (49); 10 (44); 82 (35); 26 (33).

CAGLIARI: [illegible] (76); 17 (71); 1 (66); 23 (65); [illegible] (62); 8 (54); 9 (47); 49 (46); 5 (45); 16 (43).

FIRENZE: 37 (90); [illegible]; 14 (62); 73 (56); 33 (51); 64 (47); 60 (40); 29 (39); 80 (29); 42 (30).

GENOVA: [illegible]; 66 (65); 73 (63); 39 (62); 10 (44); 40 (42); 11 (40); 12 (39); 16 (33); 72 (32).

[illegible]LANO: 67 (86); 54 (80); 8 (75); 10 (67); 13 (61); 62 (56); 41 (47); [illegible] (40); 55 (35); 48 (32).

NAPOLI: [illegible] (70); 4 (64); 12 (55); 16 (46); 21 (42); 61 (43); 55 (42); 29 (37); 26 (36); 30 (33).

PALERMO: 43 (77); 53 (71); 84 (60); 79 (59); 78 (50); 8 (46); 57 (45); 21 (41); 51 (40); [illegible] (37).

ROMA: 23 (71); 70 (65); 10 (61); 62 (59); 54 (57); 43 (55); 71 (54); 87 (46); 47 (44); 81 (43).

VENEZIA: 60 (71); 38 (64); 3 (53); 7 (48); 65 (46); 8 (45); 23 (44); 70 (44); 39 (43); 46 (42).

Ritardi nel dare l'ambo [illegible] 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 31; Cagliari, 12; Firenze, 3; Genova, 7; Milano, [illegible]; Napoli, 10; Palermo, 6; Roma, 6; Venezia, [illegible].

Vertibili: Torino, 13; Bari, 11; Cagliari, 14; Firenze, 11; Genova, 21; Milano, 19; Napoli, 1; Palermo, 8; Roma, 8; Venezia, 22.

Cadenze: Torino, 7 (30); Bari, 5 (17); Cagliari, 3 (23); Firenze, 9 (73); Genova, 6 (62); Milano, 3 (22); Napoli, 0 (103); Palermo, 5 (91); Roma, 0 (25); Venezia, 9 (33).

Figure: Torino, 6 (26); Bari, 1 (31); Cagliari, 8 (64); Firenze, 9 (26); Genova, 3 (15); Milano, 77 (22); Napoli, 3 (28); Palermo, 6 (46); Roma, 2 (31); Venezia, 7 (44).

Decine: Torino, 70.na (30); Bari, 10.na e 20.na (29); Cagliari, 40.na (21); Firenze, 10.na (32); Genova, 40.na (24); Milano, 60.na (30); Napoli, 30.na (32); Palermo, 10.na (22); Roma, 50.na (57); Venezia, 60.na (31).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1. estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 48 da 760 settimane; 2. estratto a Cagliari: n. 38 da 612 settimane; 3. estratto a Firenze: n. 42 da 879 sett.; 4. estr. a Firenze: n. 51 da 728 sett.; 5. estratto a Torino: n. 3 da 610 settimane.

A Bari è uscito, dopo 415 settimane, il n. 51, 1° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Palermo, 46 (X); Roma, 28 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di [illegible] settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando è uscito l'Enalotto.

Sono usciti oltre 160 volte su 432 estrazioni: Bari, X; Palermo, 1; Torino, 2; Napoli [illegible], 2; Roma II, X. Meno frequenti: Bari, 1 (142 volte); Genova, 1 (140); Napoli II, 1 (142).

Ed ecco il consueto pronostico settimanale: Bari 2; Cagliari 1, x, 2; Firenze 2; Genova 1, 2; Milano 1, x, 2; Napoli 2; Palermo 2; Roma 1, x; Torino 1, x; Venezia 2; [illegible] poli II 2; Roma II 1, x.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-19 aprile) *Affari:* non intraprendete nuovi lavori [illegible] non avrete la piena approvazione dei superiori e la certezza di riuscire. Le spese potranno superare le entrate. *Sentimenti:* i rapporti con le persone care soggiaciono agli influssi lunari, quindi subiranno variazioni. *Salute:* non viaggiate.

TORO (21 aprile-21 maggio) *Affari:* si annunciano avvenimenti importanti, destinati ad avere ripercussioni benefiche [illegible] settore finanziario. Per ora conviene realizzare economie. *Sentimenti:* giornata scarsa di emozioni e povera di passionalità. *Salute:* non trascurate i minimi disturbi; andate dal medico.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) *Affari:* il novilunio nel [illegible] segno darà nuovi impulsi a tutto quello che riguarda progetti e denaro. Sarete tutto il giorno sotto pressione. *Sentimenti:* incontri che sfumano per inevitabili ritardi. Fuggite le avventure circondate da un alone di mistero. *Salute:* nervi scossi.

CANCRO (22 giugno-22 luglio) *Affari:* tenete aggiornato il vostro lavoro. Meglio un certo [illegible] per colpa dell[illegible] fretta che un ritardo. Incominciate ad accantonare i soldi per [illegible] vacanze. *Sentimenti:* prevista un'atmosfera difficile [illegible] richiede molto tatto. *Salute:* la fatica [illegible] notevoli ripercussioni [illegible] fisico.

LEONE (23 luglio-23 agosto) *Affari:* non lasciatevi attirare da spese che potrebbero compromettere la situazione finanziaria. Rinviate la firma di contratti e l'inoltro di lettere commerciali. *Sentimenti:* molta animazione [illegible] affettive. *Salute:* la Luna vi spinge a viaggiare e aumenteranno così i rischi.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) *Affari:* giornata importante per gli obblighi professionali e la responsabilità che dovrete assumervi. State affabili con i dipendenti. *Sentimenti:* i contatti con le persone care siano improntati a molta cortesia. *Salute:* avrete bisogno di qualche giorno di riposo.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.) *Affari:* la Luna nuova farà nascere problemi di lavoro in cui vi troverete in disaccordo con i collaboratori. *Sentimenti:* le relazioni affettive assumono un nuovo rilievo nella vita privata. Potranno essere gettate le basi per una unione duratura. *Salute:* moderazione a tavola.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* in vista un periodo di attività molto intensa. Non si esclude un momento d'imbarazzo per alcune spese eccessive. *Sentimenti:* riceverete buone notizie da lontano. Affrettatevi a rispondere. *Salute:* non affaticarsi oltre misura; consultate il medico di famiglia.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* assolvete i vostri compiti con pazienza, anche se vi prende il desiderio [illegible] gettare [illegible] finestra. Potrete contare sull'aiuto dei soci. *Sentimenti:* una relazione, che [illegible] da tempo, arriva al punto di rottura [illegible] la tensione nervosa. *Salute:* concedetevi qualche svago.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.) *Affari:* agitazione nell'attività professionale. [illegible] fare tutto alla svelta, anche se la fretta va a detrimento della qualità. State comprensivi verso i dipendenti. *Sentimenti:* questioni che riguarderanno i congiunti e che toccherà a voi risolvere. *Salute:* pericolo di incidenti.

ACQUARIO (22 genn.-18 febb.) *Affari:* riuscirete bene nei lavori che hanno attinenza con l'arte, mentre si profilano ostacoli nelle attività commerciali. *Sentimenti:* la Luna intensifica i legami affettivi, ma talvolta farà sorgere dei contrasti. Guadagnatevi la fiducia della persona amata. *Salute:* prudenza nei viaggi.

PESCI (19 febbraio-20 marzo) *Affari:* con spese modeste riuscirete a rendere più accogliente la vostra casa. E' di [illegible] pertinenza far quadrare il bilancio domestico. *Sentimenti:* misurate le parole [illegible] non [illegible] la suscettibilità della persona che vi sta a cuore. *Salute:* prendete precauzioni per evitare digestioni.

Vitello in umido

Le dosi per quattro persone prevedono ottocento gr. di spezzatino di vitello, tre o quattro pomodori maturi o una opportuna dose di pelati in scatola, il consueto mazzetto di erbe odorose, due bicchieri di vino bianco secco, 200 grammi di olive verdi e burro quanto basta.

Fate dorare gli spezzatini di vitello [illegible] burro fuso e, quando la carne avrà preso colore, aggiungete la polpa del pomodoro appena tritata. Lasciate salire a bollore per qualche minuto, poi bagnate con il vino bianco e regolate di sale e pepe, dopo aver messo nel recipiente il mazzetto degli odori ben legato per poterlo togliere più facilmente. Lasciate cuocere, piano piano, per un'ora e mezza.

Verso la fine della cottura [illegible] metà delle olive alle quali avrete asportato il nocciolo; lasciate ancora sulla fiamma per qualche minuto, togliete il mazzetto degli aromi ed al momento di portare in tavola aggiungete le rimanenti olive [illegible] private del nocciolo.

TORINO (trotto, [illegible] 21)

1. - Premio Piossasco (L. 420 mila)
A m. 2060: 1. Bricco, 2. Ubertina, 3. Accavallo; a m. 2080: 4. Deal, 5. Qualea.

2. - Premio Orbassano (Lire 525.000).
A m. 2060: 1. Adonis, 2. Taledo, 3. Calebo, 4. Castellare.

3. - Premio Cumiana (L. 400 mila)
A m. 2060: 1. Pasquabella [illegible] Rossi); 2. Quamid (L. [illegible]); 3. Orlo (L. Pedrazzani); 4. [illegible] (S. Milani); 5. [illegible] (L. [illegible] Gubellini).

4. - Premio Barbasco (L. 400 mila), gentlemen
A m. 2100: 1. Navolè; 2. Zorror; 3. Ascanio; a m. 2140: 4. Taliono; 5. Nibbiano.

6. - Premio Pinerolo (L. 1 milione)
A m. 2060: 1. Merlaise (A. Pedrazzani); 2. Babele (E. Milani); 3. Gabbro (F. Milani); 4. Fernet (G. Rossi); 5. Sandale (E. Gubellini); 6. Isnanno (L. Skrill).

7. - Premio Belasco (L. 400 mila)
A m. 1680: 1. Dogado; 2. Garand; 3. Ichinose; 4. Pepoli; a m. 1620: 5. Bastione.

8. - Premio Frassasco (L. 400 mila)
A m. 1600: 1. Scipio; 2. Finerolo; a m. 1620: 3. Amarilis; 4. Accanito; 5. Rosa di Francia; 6. Turano; 7. Orisan; a m. 1640: 8. Acale; 9. Filippica.

I favoriti: 1. Qualea-Ubertina; 2. Adonis-Calebo; 3. Quamid-Orlo; 4. Navolè-Nibbiano; 5. Ruvenant-Vergone; 6. Gabbro-Insanno; 7. Dogado-[illegible]; 8. Amarilis-Scipio.

[illegible] (trotto, [illegible] 21)

6. - Premio [illegible] (L. 1 milione 50.000).
A m. [illegible]: 1. Moncalieri (L. Bergami); 2. Cabral (G. C. Baldi); 3. Miss Fortunella (G. Sirna); 4. Elvina (G. Bongiovanni); 5. Aragila (L. Bechicchi).

I favoriti: 1. Fraser-Calebia; 2. Polvara-Solicitor; 3. Cabala-Missouri; 4. Veltata-Vergata; 5. Cabero-Tizzot; 6. Moncalieri-Cabral; 7. Giusghi-Pulcheria; 8. Robin Hood-Barbara.

NAPOLI (trotto, [illegible] 20,45)

3. - Premio dell'Illuminazione (L. 2.100.000).
A m. 1660; 1. Ennio (Ar. Cicognani); 2. Marvizzo (A. Mecucci); 3. Zaiana (S. Malatesta); 4. Oreste (G. Terracino); 5. Oratorio (Gab. Di Rienzo); 6. Gonzafame (Al. Cicognani); 7. Rolling (C. Savarese); 8. Nitun (C. Bottoni); 9. Ico (G. Solano); 10. Quaona (A. De Vincenzo); 11. Parigi (A. Mezzola); 12. Orossa (A. Cervone).

I favoriti: 1. Barracuda-Vac-[illegible]; 2. Lacog-Carey; 3. Gonzafame-Niton; 4. Monet-Druga; 5. Iveline-Adorno; 6. Nefertiti-Molinello; 7. Diletta-Gemasio; 8. Droia-Bigardo.

[illegible] (galoppo, ore 15,30)

4. - Premio Maderno (L. 1 milione 757.000, m. [illegible].
1. Acton (50 E. Camici); 2. Fanfulla (54; A. Di Nardo); 3. Jeanexa (52; F. Jovine); 4. Rhona (54 S. Parravani); 5. Coriano (56 A. Botti); 6. Fanciulla del West (54 R. Valeri); 7. Sauterelle (54 C. Panici).

I favoriti: 1. Macchia-Severa; 2. Osmanthus-Sarno; 3. Bourdon-Rieti; 4. Fanciulla del West-Acton; 5. Tingle-Sparpaiola; 6. L'Aiga-Hogart; 7. Santa Corona-Olimpica.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

a Corso Trieste in vista della collina
in un centro residenziale nei pressi del "Quartiere Italia 61"

Appartamenti in vendita
quota contanti
accessibile a [illegible]
con mutui a lungo termine

così pagherete
l'affitto a voi stessi

rate mensili
L. 38.000 circa due camere mq. [illegible]
L. 48.000 circa tre camere mq. [illegible]
escluso il garage

L'ufficio vendita in Corso Trieste n. 75 - tel. 66.42.87
è aperto anche nei giorni festivi

ULTIME NOTIZIE

Wally per la prima volta in pubblico con la regina

I duchi di Windsor rispondono al saluto della folla che li ha accolti a Londra (Telefoto)

LONDRA, mercoledì sera.
La duchessa Wally di Windsor è oggi a fianco della regina Elisabetta, del principe Filippo e dell'erede al trono Carlo a Marlborough House, insieme a suo marito, l'ex re Edoardo, per la cerimonia dell'inaugurazione della lapide in onore della regina Mary. E' la prima volta dopo trent'anni che la celebre coppia compare in pubblico ufficialmente con la famiglia reale inglese. Migliaia di curiosi, presso Palazzo Buckingham, assistono allo «storico avvenimento». Nessuno dubita infatti che questa cerimonia suggelli la riconciliazione tra la Real Casa e i Duchi di Windsor dopo la rottura che avvenne, come è noto, alla fine del '36, quando l'allora Edoardo VIII abdicò per sposare Wally Simpson, ricca, e due volte divorziata.

I duchi di Windsor non parteciperanno alla tradizionale sfilata a Epsum, per il derby, la più celebre corsa di cavalli del mondo. La regina Elisabetta sembra voler fare le cose poco alla volta. I duchi faranno colazione con la principessa Marina, moglie del defunto duca di Kent. Partiranno subito dopo per Parigi. Ieri sono stati ospiti dell'ammiraglio Mountbatten, zio del duca d'Edimburgo, e hanno visitato i duchi di Gloucester. A Londra alloggiano al Claridges Hotel, il loro albergo preferito, pareva che Elisabetta li volesse a palazzo Buckingham, ma avrebbe incontrato l'opposizione della Corte.

L'altro ieri, il duca aveva cercato di ridimensionare la importanza della visita in Inghilterra, sottolineandone il carattere privato, e affermando che non aveva nessuna intenzione di riprendere la residenza inglese.

E' in pessime condizioni

A riposo Chichester esaurito

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.
Dovrà rimanere in riposo per almeno tre mesi Sir Francis Chichester, dopo il collasso che lo ha colpito durante un banchetto in suo onore al comando navale di Plymouth. I medici lo hanno sottoposto a una minuziosa visita trovandolo in uno stato di totale esaurimento fisico e mentale.

Fortunatamente, il collasso non è grave ed il navigatore solitario è stato autorizzato a salpare domani con la sua imbarcazione alla volta di Londra, dove martedì prossimo la regina Elisabetta presiederà alla cerimonia della sua investitura a cavaliere. Tuttavia i sanitari gli hanno imposto di risparmiare tutte le sue forze. Lo accompagnerà perciò oltre alla moglie Sheila e al figlio Giles, entrambi ottimi marinai, anche il capitano Errol Bruce. In tre, potranno agevolmente manovrare «Gipsy Moth», che Sir Francis Chichester ha guidato da solo per 226 giorni di navigazione sugli oceani più pericolosi, dall'Inghilterra all'Australia e ritorno, doppiando prima Capo Speranza e poi Capo Horn.

Dal 14 giugno, per tre mesi, il sessantacinquenne editore londinese prenderà una lunga vacanza, probabilmente nella campagna inglese.

Fin dal dicembre scorso, quando era giunto a Sydney, alla fine della prima tappa del suo viaggio, il navigatore solitario era stato trovato dai medici in condizioni preoccupanti.

Aveva perduto il senso dell'equilibrio, era dimagrito spaventosamente, non riusciva né a mangiare né a dormire. «Se ripartirete per l'Inghilterra prima di tre mesi — gli avevano detto — correrete un gravissimo pericolo». Sir Francis Chichester malgrado tutto riprendeva il mare dopo un mese e mezzo soltanto. Portando a termine la sua impresa senza grosse difficoltà; ma pare adesso un caro prezzo: l'usura dei muscoli e della mente si fa sentire.

g. c.

Quotazioni nelle Borse

Intensi scambi su prezzi in netto rialzo

(Segue dalla 1ª pagina)

mercato è assicurata da una continuità di compere molto rilevanti, tanto che in chiusura la presenza del denaro stimola ulteriori progressi, distribuiti sull'intera gamma dei titoli trattati.

La giornata si chiude con un rialzo eccezionale, valutato come prima impressione attorno al 3,5-4 per cento dai prezzi di ieri. Il brillante bilancio della riunione deve essere naturalmente inquadrato con la valutazione del ribasso precedente, ma la reazione del mercato, per intensità e per ampiezza di compratori (compere fresche e ricoperture) è degna di particolare nota.

Titoli di Stato ed obbligazioni in diffuso progresso.

Dopoborsa ancora bene orientato, con facile stabilità sui prezzi di chiusura per la maggior parte dei titoli e con qualche leggero spunto di miglioramento per voci isolate.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6050-6800; sterlina oro nuovo 6350-6550; marengo svizzero 6850-7050; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144,20-145,50; franco francese 126-128; oro fino 720-730; argento 33-37.

A MILANO — Pronto rimbalzo in Borsa all'annuncio che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha chiesto l'immediata cessazione del fuoco fra arabi e israeliani a seguito dell'accordo fra Stati Uniti e Urss intervenuto questa notte. Di conseguenza, svaniti i timori di ripercussioni economiche a causa di un prolungato conflitto, la Borsa si è scossa immediatamente sulla via della ripresa, riguadagnando il terreno perduto nei giorni scorsi.

Per tutta la mattinata la domanda ha prevalso in tutti i settori provocando nette migliorie che, nel caso della Olivetti priv. e dell'Assicuratrice, raggiungono l'8 per cento. Chiusura ottimissima ai massimi della giornata.

Alcune oscillazioni: Generali 93.800, 93.700, 94.300; Fiat 2820, 2787, 2805; Montedison 1205, 1157, 1202,50; Viscosa 4020, 3990, 4015; Anic 1380, 1381, 1393; Olivetti priv. 3005, 3030, 3100.

Si calcola che il rialzo odierno superi mediamente il 2 per cento. Attivo, ma equilibrato il reddito fisso senza spostamenti di rilievo. Dopoborsa attivo con denaro sul listino: Generali 94.300, 94.800; Fiat 2805, 2806; Montedison 1202,50, 1203; Viscosa 4015, 4020.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 1903; Amiata 3386; Anic 1385; Assicur. 63,000; Bastogi 1865; Beni Stabili 2730; Binda 27.200; Borgo 13.030; Cantoni 12.575; Carlo Erba or. 8030; Carlo Erba pr. 8070; Cascami 3000; Cementir 3750; Châtillon 3150; Cieli 3016; Ciga 3000; Comp. Toro or. 8300; Comp. Toro pr. 3000; Cond. Acqua 358; Cucirini 0255.

Dalmine 1230; Distillati 2745; Emiliana 3305; E. Marelli 618; Eridania 3180; Eternit 3170; Falck or. 3300; Falck pr. 3120; Fiat or. 2805; Fiat pr. 2256; Fiomare 338; Finsider 835,25; Fisac 450; Fond. Incendio 1750; Gavardo 3040; Generali 94.300; Gim 3230; Imm. Roma 185,25; Intr. Ind. Comm. 2045; Invest 2800.

Italcementi 12.770; Italgas 5370; Italsider 975; La Centrale 6170; Lanerossi 3430; L'Ausiliare 2030; Ledoga or. 1101; Ledoga pr. 5030; Linificio 470; Liquigas 191,25; Magneti M. 3017; Manif. Tosi 2165; Marzotto 1835; Mediobanca 73.100; Metalli 3045; Mira Lanza 31.100; Mittel 1705; Mondadori pr. 2535; Montedison 1202,50; Montepasi 342.

Motta 7300; Nebiolo 360; Nord Milano 2000; Olcese 420,50; Olivetti ord. 2010; Olivetti priv. [illegible]; Orobia 2700; Pibigas 97; Pirelli e C. 3200; Pirelli S.p.A. 3480; Pozzi ord. 180; Pozzi priv. 380; Ras 30,500; Rinascente ord. 320; Rinascente priv. 374; Risanamento 5450; Romana Zuc. ord. 180; Romana Zuc. priv. 354; Rossari 15,750; Rotondi 34.000.

Rumianca 1380; Safep 30; Saffa 4700; S. E. Sardi 3870; Sges 1530; Siele 3880; Silos 2030; Sip 2661; Sme 2281; Stampati 3080; Stet 3835; Sviluppo 1835; Tecnomasio 1002; Terni 298; Trafilerie 330,50; Un. Manifatt. 22.400; Viscosa ord. 4015; Viscosa priv. 2020; Westinghouse 770.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 574; sterlina 1744; franco svizzero 144,55; franco francese 127,75; franco Belga 12,42; fiorino olandese 173; marco germanico 156,80; scellino austr. 24,12; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,80; corona danese 90; corona svedese 121; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (t. g.) 44,25; dinaro jugoslavo (t. p.) 45; dracma (t. g.) 20; dracma (t. p.) 20,23.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6350-6750; sterlina oro nuovo 6300-6800; marengo 6800-7300; sterlina unitaria 1735-1760; dollaro carta 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 125-127,50; oro fino 715-725; argento 33-38.

A GENOVA — La notizia della risoluzione del Consiglio di Sicurezza ha determinato una pronta reazione in Borsa per effetto di massicce ricoperture: la ripresa è risultata intorno al 3% medio, con punte massime sul 5%. L'attività è apparsa molto consistente ed ha determinato vari ritardi durante la chiamata. Il reddito fisso è in leggera plusvalenza sulle voci a maggiore interesse. Alcuni prezzi: Centrale 6465; Generali 94.125; Ras 30.150; Meridionali 1865; Nai 8110; Viscosa ord. 4018; Viscosa pr. 2090; Finsider 837; Italsider 970; Fiat or. 2807; Fiat pr. 2300; Sip 2673; Montedison 1205,50.

A FIRENZE — Nell'odierna seduta si è verificata una vivace ripresa rispetto alle chiusure di ieri; i progressi interessano in particolare i valori più speculati. Alcuni prezzi: Bastogi 1863; Centrale 6410; Fondiaria Incendio 7700; Fondiaria Vita 17,325; Viscosa ord. 4005; Montedison 1204; Magona 1373; Fiat 2800; Immobiliare 486.

A TORINO

A TORINO
VALORI DI STATO [illegible]
OBBLIGAZIONI [illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI [illegible]
AZIONI — ALIMENTARI [illegible]
MINER. ED ESTRATT. [illegible]
COMUNICAZIONI [illegible]
IMMOBILIARI [illegible]
CHIMICI [illegible]
FINANZ. ED ASSIC. [illegible]
METALMECCANICI [illegible]
TESSILI [illegible]
DIVERSI [illegible]

ULTIMA ORA

Fanfani telegrafa al card. Cicognani

ROMA, merc. sera.
Il ministro degli Esteri on. Fanfani ha inviato il seguente telegramma al segretario di Stato di Sua Santità cardinale Cicognani: «Ringrazio vostra eminenza della cortese comunicazione dell'apprezzamento di Sua Santità per azione dispiegata in appoggio dell'urgente appello al rispetto dei luoghi santi. Lavorare per la pace è un dovere ed alle ingiuste pene che procura torna certo di conforto la paterna parola che vostra eminenza mi ha comunicato, e per la quale la prego di partecipare al Sommo Pontefice la mia filiale gratitudine. Con ossequio».

Annullato il processo ai dirigenti della Sanità

Roma, mercoledì sera.
Il processo per le presunte irregolarità che sarebbero avvenute nella gestione dell'Istituto superiore di Sanità, è stato annullato. La decisione è stata presa dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Mazza, al termine di una lunga riunione in camera di consiglio. I giudici hanno accolto le istanze della difesa, la quale aveva sostenuto la nullità del procedimento in quanto viziato da gravi irregolarità procedurali.

L'annullamento riguarda gli imputati Domenico Marotta, fondatore ed ex direttore dell'Ente, il suo successore Giordano Giacomello, il dott. Italo Domenicucci, capo dei servizi amministrativi e il cassiere Adolfo Rossi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata ai suoi familiari dopo breve malattia
Michelina Castaldo
Insegnante all'Opera Cesarina Astesano di anni 73
Comunicano il triste annuncio il fratello, la cognata, il nipote, le nipote. Funerali giovedì 8 giugno ore 9 partendo da via San Domenico 13.
— Chieri, 7 giugno 1967.

La Società Nazionale di Patronato per le Lavoratrici «Opera Cesarina Astesano» sede di Chieri, partecipa con profondo cordoglio la perdita della cara collaboratrice
Michelina Castaldo
— Chieri, 7 giugno 1967.

Dopo breve malattia e cristianamente mancato
Giuseppe Rossatto (Faset)
d'anni 79
Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita Tesalore, i figli Aldino con la moglie Teresina Togliatti e figlia Germana e consorte, Nino, Lina, Rosina col marito Pietro Giacomelli e figlia Margherita, Lidia col marito Romolo Barberis, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 8 ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 7 giugno 1967.

I Coniugi Cantero prendono viva parte al dolore della Famiglia Boggio per la perdita del Piccolo
Adolfo Dino Boggio
— Torino, 7 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Richetti e Marenda profondamente scosse per l'improvvisa dipartita del carissimo
Tommaso Richetti
che a solo un mese di distanza ha raggiunto in Cielo l'amata consorte
Margherita Pignatta
ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori e di presenza presero parte al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesimo sarà celebrata nella Parrocchia di S. Maria Pulcherada (S. Mauro Canavese) il 27 giugno alle ore 7.
— S. Mauro Torinese, 29 maggio '67.

Vasta organizzazione scoperta dalla polizia a Milano

In cinque case lussuose «squillo» per ricchi clienti

Il «giro» comprendeva una «casa madre» e quattro «succursali» - Le ragazze erano suddivise in categorie, a seconda della loro bellezza - Per rapidi incontri o «week-ends» l'organizzatrice (arrestata) riceveva compensi di 200-300 mila lire - Denunciate quattro complici

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, mercoledì sera.
La polizia milanese ha scoperto una organizzazione di «ragazze-squillo» che comprendeva una «casa-madre» molto elegante e quattro «succursali». Le giovani del «giro» erano soggette a promozioni ed a retrocessioni: poteva accadere che una frequentatrice di una delle «case di serie B» venisse trasferita alla «casa-madre» e, viceversa, che ragazze di «serie A» venissero trasferite in una «succursale» per «raggiunti limiti di età» o per altro motivo quale, ad esempio, il diminuito interesse da parte dei clienti.

Da tempo la sezione «Buon costume» della Squadra Mobile era sulle piste dell'organizzazione; ora sul suo completo funzionamento è stata fatta piena luce ed il «giro» è stato mandato all'aria con l'arresto della maggiore organizzatrice, Maria Emma Bianco, di 62 anni, e con la denuncia a piede libero delle sue collaboratrici, le titolari, cioè, delle «case di serie B»: Ester Vistola, di 77 anni, Jolanda Zini, di 65 anni, Chiara Santoro, di 65 anni, e Matilde Ardito, di 66; tutte sono accusate di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la Bianco, la Vistola e la Santoro anche per induzione al vizio.

Le indagini della polizia hanno consentito di accertare che raramente nella «casa madre» di Maria Emma Bianco avvenivano convegni amorosi: nell'elegante salotto dell'anziana signora si facevano solo le conoscenze, si prendevano i primi contatti fra il cliente e le ragazze, di solito quattro o cinque perché potesse essere fatta la scelta. Si prendeva il tè o il caffè, si chiacchierava del più e del meno e alla fine il cliente, prima di andarsene, indicava alla padrona di casa la preferita. Il seguito avveniva fuori dal salotto: a volte si trattava di incontri rapidi, a volte di «week-ends» o di vacanze ancor più lunghe. Un industriale aveva, ad esempio, compiuto una lunga crociera in panfilo con una delle ragazze conosciute nella casa di piazza Adigrat; un professionista straniero si era, invece, portato una delle donnine in Svizzera per un paio di settimane.

Per questa sua attività la Bianco non pretendeva un compenso fisso: si accontentava di una somma «una tantum», dalle duecento alle trecentomila lire, sborsata dal ricco cliente. Nelle «succursali», invece, le cose andavano diversamente o meglio normalmente: qui le tariffe erano le solite, dalle dieci alle centomila lire.

c. b.

Ad Alessandria, sotto il treno

L'ex ferroviere si è ucciso perché depresso

Alessandria, mercoledì sera.
La polizia ferroviaria di Alessandria ha concluso l'inchiesta sulla tragica morte del macchinista ferroviario Giovanni Romano che ieri pomeriggio è stato orrendamente maciullato dal treno passeggeri Alessandria - Piacenza, alla periferia della città. Il Romano aveva 66 anni ed era sposato da soli sei mesi.

In un primo momento il decesso del pensionato è stato attribuito a una disgrazia (sarebbe cioè scivolato sui binari mentre passeggiava sulla scarpata adiacente alla linea ferroviaria), successivamente il comandante della «Polfer», maresciallo Caramello, accorso sul posto col brigadiere Armanio, ha rinvenuto tre lettere scritte dal Romano nelle quali veniva preannunciata l'attuazione di un insano gesto. In una di queste lettere venivano date disposizioni di carattere finanziario, mentre in un'altra si facevano riferimenti a una delicata situazione familiare.

E' certo, comunque, che il Romano soffriva di esaurimento nervoso: e ad una crisi di depressione dovrebbe quindi risalire la decisione di togliersi la vita. Il macchinista del convoglio che l'ha travolto, Bartolomeo Moggio, ha dichiarato di aver visto un uomo vagare sulla scarpata e di avere azionato il segnale acustico solo a titolo prudenziale, considerato che l'individuo procedeva fuori dei binari. Quando il convoglio è giunto a pochi passi, lo sconosciuto si è trasferito rapidamente sulla rotaia e vano è stato il disperato tentativo di bloccare il treno.

Con un ardito intervento

Bimbo milanese malato di cuore salvato a Houston

Houston (Texas), merc. sera.
E' in soddisfacenti condizioni Ludovico Mandani Moretti, il piccolo milanese che una settimana fa è stato sottoposto da un chirurgo di Houston a un intervento al cuore.

Il bimbo, che ha tre anni, è tuttora degente all'ospedale infantile della città texana. A operarlo è stato il dottor Denton Cooley, uno dei più stimati chirurghi americani del ramo.

«Il bambino — ha detto Miss Hill, che dirige il servizio pubbliche relazioni della clinica — soffriva di una grave trasposizione dei grandi vasi sanguigni del cuore». Questa irregolarità vascolare aveva come diretta conseguenza una insufficienza della ossigenazione del sangue. Il dottor Cooley ha studiato il caso che gli era stato sottoposto, poi ha stabilito che gli era possibile intervenire.

In che cosa è consistita l'operazione? In termini semplici, spiega la direttrice delle «public relations» dell'ospedale infantile, Denton Cooley ha «praticato un foro nella cavità superiore del cuore». In questo modo si è reso possibile l'afflusso di un maggiore quantitativo di ossigeno, con ovvio beneficio per l'intero organismo.

Come conseguenza, dice ancora miss Hill, «l'operazione eseguita dal dott. Cooley dovrebbe aumentare le chances del piccolo Ludovico di condurre un'esistenza normale».

Impazzito tenta d'uccidere la madre

Dramma, all'alba, a Strevi di Acqui - La donna (82 anni), sorpresa nel sonno, gravissima all'ospedale

ACQUI, mercoledì sera.
Alle 3.30 di stamane l'agricoltore Giuseppe Ugo, di 55 anni, residente a Strevi in via Roma 21, in un accesso di pazzia ha tentato di uccidere la madre ottantaduenne, con lui convivente. Svegliatosi all'improvviso, è entrato nella camera della donna che dormiva ed ha cominciato a colpirla selvaggiamente. Riuscita a stento a fuggire, la poveretta si trascinava dai vicini a chiedere aiuto. Intanto il pazzo si barricava in casa.

Chiamati d'urgenza, i carabinieri di Rivalta Bormida intervenivano e riuscivano dopo non poca fatica a catturare l'agricoltore ed a renderlo inoffensivo. La madre veniva trasportata dalla «Croce Rossa» all'ospedale civile di Acqui Terme, dove il medico di guardia dott. Martini le prestava le prime cure. All'anziana donna venivano riscontrate ferite multiple al cranio e al cuoio capelluto e la frattura della scapola sinistra. Anche in considerazione dell'età il medico si riservava la prognosi.

Con un'altra ambulanza della «Croce Bianca» il pazzo veniva condotto all'ospedale psichiatrico di Alessandria.

g. p.

Sbanda con la moto e cadendo si uccide

Il giovane che viaggiava sul sellino posteriore si è ferito gravemente - L'incidente nella notte presso Cuneo

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.
Un morto e un ferito sono il bilancio di un incidente avvenuto a mezzanotte in frazione Borgo San Giuseppe, alla periferia della città. Una motocicletta guidata dal diciottenne Giuseppe Castellino, operaio, residente a Cuneo in corso Galileo Ferraris 17, sul cui sellino posteriore era il diciassettenne Giovanni Ramonda, abitante in piazza Boves 6, è sbandata improvvisamente sulla sinistra e, dopo aver divelto due paracarri, ha scaraventato gli occupanti privi di conoscenza sull'asfalto. L'incidente è avvenuto al bivio della strada provinciale per Peveragno.

Subito soccorsi da automobilisti di passaggio, i due giovani venivano trasportati all'ospedale di Cuneo, dove però il Castellino giungeva cadavere per la frattura delle vertebre cervicali e altre probabili lesioni craniche. Il Ramonda è stato invece giudicato guaribile in quaranta giorni per la frattura del polso sinistro e contusioni multiple.

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile. Non è stato finora possibile accertare se il luttuoso incidente, che ha suscitato a Cuneo viva impressione, sia stato provocato da eccessiva velocità o da un malore improvviso del motociclista. Il Castellino è figlio del bidello delle Scuole elementari di corso Galileo Ferraris. Lascia, oltre ai genitori, una sorella ventenne.

g. d. m.

In un comune del Vogherese

Un parroco stroncato da infarto in canonica

Voghera, mercoledì sera.
(s. g.) Un infarto ha stroncato il parroco di Bastida Pancarana, un comune ad una quindicina di chilometri da Voghera. Il sacerdote, don Carmelo Dallera, di 46 anni, è stato trovato esanime nel suo studio dal medico condotto del paese, dott. Mangiarotti: poco prima don Dallera aveva sollecitato l'intervento del medico perché visitasse la madre caduta nel bagno in seguito a lieve malore.

Il parroco era a letto quando udiva il tonfo nel bagno: accorso, aveva aiutato la madre ad alzarsi, portandola quindi nella sua camera e poi aveva telefonato nel proprio studio al dottor Mangiarotti. Questi si recava immediatamente all'abitazione del sacerdote e nel passare davanti allo studio per entrare nella camera da letto a curare la madre, attraverso la porta aperta, scorgeva don Dallera immobile nella poltrona accanto alla scrivania; entrato per salutarlo, si accorgeva che era morto.

Probabilmente l'emozione per il banale incidente accaduto alla madre gli è stato fatale.

• LAVENO — Ad Angera il portalettere Giordano Brovelli, di anni 23, si è scontrato in motoretta con una 850 guidata dal prof. Mario Contini, di anni 25, da Luino insegnante di educazione fisica presso le scuole di Angera. L'incidente è avvenuto ad un incrocio. Il Brovelli ha riportato la sospetta frattura della base cranica e contusioni diffuse in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

Validi i processi per i crimini commessi nell'albergo di Alleghe

La Cassazione ha respinto i ricorsi - Tre ergastoli e una condanna a 30 anni sono le pene definitive per i 4 imputati

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.
I processi per gli omicidi di Alleghe sono validi; la Cassazione ha respinto il ricorso presentato da uno dei tre ergastolani, Aldo Da Tos, che sosteneva l'invalidità del dibattimento. Secondo Aldo Da Tos, i processi dovevano essere annullati in quanto la giuria popolare del primo giudizio, celebrato a Belluno nel 1960, non aveva prestato giuramento: nei verbali del dibattimento non se n'era traccia. Secondo l'ergastolano perciò gli imputati di Alleghe erano stati condannati non da giudici popolari ma da privati cittadini.

La prima sezione penale della Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso: il processo non verrà rifatto. Tre ergastoli e una condanna a trent'anni sono perciò le pene definitive per i quattro imputati. Si deve agli articoli del giornalista Sergio Saviane se a trentacinque anni di distanza la giustizia ha potuto chiudere definitivamente la vicenda, con la condanna di Adelina e Aldo Da Tos, Pietro De Biasio e Giuseppe Gasperin. Essi sono stati ritenuti colpevoli di aver ucciso i coniugi Luigia e Luigi Del Monego, Emma De Ventura e Carolina Finanzer.

Emma De Ventura fu la prima vittima: era l'amante del De Biasio, cameriera all'hotel «Centrale» di Alleghe di proprietà degli imputati. Fu rinvenuta nella stanza numero «6» dell'albergo: era stata uccisa a fasciate. Si pensò a un suicidio e il caso venne archiviato. La seconda vittima fu Carolina Finanzer. Era la moglie del Da Tos: fu strangolata dal marito e gettata nel lago. La donna sapeva la verità sulla fine di Emma De Ventura. Anche per la sua morte si pensò a un suicidio. I due delitti furono commessi nel 1933. Non se ne parlò più fino al 1946 quando Pietro Di Biasio tornò ad Alleghe con un amico, Bruno Gasperin, dopo la fine della guerra. Il Gasperin trovò lavoro presso i coniugi Del Monego. I due commisero l'imprudenza di rivelare al Gasperin di aver visto in una notte del 1933 Aldo Da Tos che portava il corpo inerte della moglie verso il lago. Anche i coniugi Del Monego furono trovati uccisi. Solo dopo gli articoli di Saviane le indagini furono riprese.

f. s.

Centinaia di maoisti feriti

Sanguinosi scontri in varie province cinesi

TOKIO, merc. sera.
Notizie di fonte giapponese da Pechino dicono che sanguinosi scontri continuano fra sostenitori ed avversari di Mao in varie province della Cina.

Secondo tali fonti centinaia di maoisti sono rimasti feriti in assalti da parte di forze antimaoiste nelle ultime settimane. «Circa 200 fedeli maoisti sono rimasti feriti in incidenti sanguinosi avvenuti ad Aksu nel Sinkiang e nella regione autonoma di Uighur fra il 1° e il 23 maggio» dicono manifesti murali.

(A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

(Continua da pag. 13)

OPERAIO serio offresi per laboratorio serie o misura. Tel. 769-083.

REFERENZIATA offresi pulizie uffici a ore oppure giornata. Sotoperio Maria, c. G. Cesare 2.

REFERENZIATO offresi facchino albergo. Telefonare 537-167.

RETTIFICATORE interni esterni offresi. Scrivere: Leone, via Maria Ausiliatrice 43. A57447

SIGNORA esplicherebbe casa propria bimbo giornata intera. Telef. 551-340.

SIGNORA piemontese offresi tuttofare a giornata. Telefonare 329-008 ore pasti. A57641

SIGNORA 33enne offresi ore 9-12 pulizie uffici eventualmente piccolo aiuto. Telefonare 224-008.

SIGNORINA 23enne seria offresi dalle 8 alle 17 per custodia bambino. Telefonare 519-508.

SOLA offresi assistenza persona anziana bimbo guardarobiera cambio villeggiatura luglio. Telef. 762-786.

TORINESE 28enne scapolo distinto offresi autista distinta famiglia. Telefono 673-913. A57666

TRENTASETTENNE tuttofare offresi giornata lavori domestici ore 8-17. Telefono 635-838. A57605

TURNISTA referenziato cerca qualsiasi lavoro. Telef. 328-538.

TUTTOFARE referenziata libera fine giugno offresi giornata. Tel. 323-317 dopo le ore 16. A57553

VENTISEIENNE pratica lavori casalinghi, cerca presso persona sola o assistenza bimbi a giornata. Telefonare dalle 9 alle 17, 538-520.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. ASSUMIAMO capo gruppo dispone 4-5 propagandiste venditrici propaganda porta-porta. Scrivere Italchimica, Zona Industriale, Padova.

A. CERCANSI: ottimo cuoco, cameriere sala, barman, lavapiatti, tutti liberi subito. Las Vegas, corso Moncalieri 143. A57807

ABILE tuttofare fissa ore referenziata cercasi. Buon stipendio. Tel. 882-418.

ABILI operai tralicianti impiantisti cablatori quadri elettrici cerca ditta elettromeccanica. Tel. 390-283.

AGGIUSTATORE stampista 1ª cat. per reparto attrezzatura cercasi. Presentarsi c.so Canonico Allamano 250, Grugliasco. 0285

AGGIUSTATORI, fresatori, stampisti plastica cercasi. Tel. 335-857.

AIUTO magazziniere, massimo diciassettenne, cerca subito industria dolciaria. Gays, Re Umberto 148.

ALASSIO, Hotel Bellevue, cerca cameriera piani, cameriere sala e commis.

ALBERGO cerca prima guardarobiera. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino». A54475

ALBERGO Continentale Bordighera assume urgente 1º cuoco e aiuto cuoco anche annuale. Precisare posti occupati.

AUTISTA PATENTE B MASSIMO 30ENNE BUONA CONOSCENZA CITTA' CERCASI ANCHE PER LAVORI INTERNI MAGAZZINO. TELEFONARE COMMERCIALE IDRAULICI 353-055. ORE 11-12.

AUTISTA pratico lavori casa, abile guidatore, referenziato, buon trattamento coniugi soli cercano. Scrivere «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

AUTORIMESSA cerca apprendista 16-18 anni. Telefonare 350-514.

AUTORIMESSA cerca notturno praticissimo. Presentarsi corso Traiano 14.

BAMBINAIA esperta referenziata cercasi fissa per neonato e bimbo anni 3. Telefonare 599-734. 2001

BAR centrale cerca apprendista barista 15-16enne. Telef. 544-892.

BARISTA e apprendista cercasi via Madama Cristina 89. Tel. 651-780.

BARISTI e apprendisti cerca organizzazione liberi subito. Tel. 544-712.

CAMERIERA camere, donne tuttofare ben retribuite cerca Hotel Atlantic, Alassio. Tel. 40-531. 24075

CAMICERIA Armando cerca macchiniste due aghi. Telef. 585-340.

CAMICERIA Armando cerca colteltaie a macchiniste. Telef. 585-340.

CAMPING mare cerca lavapiatti diciassettenne diciannovenne, libero subito. Tel. 81-776.

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti e battilastra. Tel. 329-133.

CASA delle parrucche cerca parrucchieri per signore altamente qualificati massime retribuzioni. Telefonare 487-721, 534-331.

CENTRALE torrefazione assume 2 ragazze apprendiste bar orario alimentazione. Telefonare 546-570.

CERCANSI battilastra e verniciatori. Presentarsi via Buenos Ayres 9/14.

CERCASI abile pantografista taglio fiamme anche saltuario. Telefonare: 298-008. A56852

CERCASI aiutante pettinatrice et manicurista. Telefonare 720-769.

CERCASI apprendista idraulico e termoidraulico o elettricista. Telefonare 363-061. A57430

CERCASI apprendista o aiuto commessa pasticceria. Corso Adriatico 6.

CERCASI apprendista elettrauto pratico. Telefonare 890-925 ore lavoro.

CERCASI apprendista elettricista. Telefonare n. 763-294. A54194

CERCASI apprendista 15-16enni. Goito 11 n. Bosco. A54531

CERCASI apprendiste. Pasticcere. Telefono 545-353. A57784

CERCASI apprendisti galvanici 15-17 anni, Via Moimbaccaro 90.

CERCASI brava ragazza per ristorante. Tel. 519-613.

CERCASI bravi aggiustatori. Scrivere: «Nuova Fare — Casella Postale 30 — St-Vincent (Aosta)».

CERCASI cameriere o cameriera pratici bar ristorante. Telef. 642-405.

CERCASI commessa panetteria. Presentarsi in corso Unione Sovietica 77.

CERCASI commessa pratica macelleria. Referenze. Telefonare 342-838.

CERCASI coppia domestici referenziati (marito autista) ottimo trattamento. Presentarsi Cerrato, Sacchi 26.

CERCASI cuoca o cuoco subito piccola pensione ristorante, Pietra Ligure. Tel. 295-544.

CERCASI persone panettiere di 1ª e 2ª categoria. Telefonare 886-223.

CERCASI operai aiutanti elettricisti per manutenzioni impianti stradali. Telef. 677-295. A57858

CERCASI operaio addetto parti elettriche per ascensori. Telef. 387-767.

CERCASI personale maschile 30-40 anni sposati interessati ad occuparsi come autisti, fattorini pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 436 — Torino». 21381

CERCASI ragazza 15-16enne per facili lavori manuali. Tel. 581-141.

CERCASI ragazzo 15-16 anni per negozio. Telefonare 850-330.

CERCASI verniciatori apprendisti battilastra, via Ozanam 7 alt. via Po 22. A57788

CERCO provetto verniciatore spruzzo riparazione carrozzeria. Massima paga più interessenze. Tel. 311-387.

CERCO subito esterne macchiniste apprendisti tagliatrice, Via Bardonecchia 175. A57279

CERCO tuttofare giornata per bambina anni 3. Tel. 895-996.

COLLAUDATORE MECCANICO 2ª CATEGORIA PRATICO COLLAUDI VOLANTI, LINEA DI PRODUZIONE GIOVANE MILITESENTE CERCASI. PRESENTARSI CORSO ALLAMANO 230, GRUGLIASCO. 0245

CERCO tuttofare referenziata ore oppure fissa zona Crocetta. Telefonare 580-021. A56332

COMMESTIBILI cerca giovane commesso 16-18enne. Cibrario 45. Telefonare 770-712, 404-624.

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Brescia 75. 0919

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico. Tel. 857-577.

CONIUGI cercano tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 272-900.

CONIUGI soli casa collina cercano domestica autista cuoca tuttofare, referenze. Telefonare 895-724.

DOMESTICO anche primo servizio trentacinquenne referenziato, celibe, non fumatore, preferibilmente autista assume famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A56375

ELETTRICISTI apprendisti carpentieri quadri pratici impianti industriali assume Marconimp. via Scapacino 25, presentarsi dopo ore 17.

ELETTRICISTI specializzati impianti civili et apprendisti cercasi. Telefonare 677-714. A57621

ELIOGRAFIA cerca ragazzo per commissioni preferibilmente pratico. Telefonare 315-284. A54193

GOVERNANTE casa fissa capace cucina cerca persona sola con bimba esterna. Telefonare 767-810 ore ufficio. A57633

IMPORTANTE ditta modelli per fonderie e dimostrativi cerca capaci modellatori. Si offre massima retribuzione. Telefonare a 380-304.

IMPRESA edile assume pratica referenziata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME ATTIVO ELEMENTO GIOVANE PER MAGAZZINO MERCI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2333 — TORINO». A58834

MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera - lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo

tutto l'inverno con il sole in casa

CALTEX

CALORCASA

il gasolio per riscaldamento assicura:

- **PIU' CALORE**
- **MAGGIORE PULIZIA**

concessionario:

CAPO

Combustibili Liquidi per riscaldamento
Gestione impianti
Via Quittengo 36 TORINO
Telefono 284812

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata, ore mattino. Rivolgersi custode corso Giulio Cesare 44.

CUOCA casalinga, tuttofare cameriera, cerca pensione familiare mare. Telefonare 687-926.

CUOCA cercasi per trattoria prealpina. Telefonare 890-833.

DITTA Aerosol medicazioni cerca imballatori stipendiati. Lombroso 30 non telefonare. A57785

DITTA farmaceutica cerca aiuto magazziniere, preferibilmente munito di patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

DOMESTICA patente auto disponibile viaggi diporto coniugi cercano. Telefono 885-115. A55400

DOMESTICO, autista, assume famiglia signorile. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino». A56448

DONNA capace cucina per luglio e agosto mezza montagna cercasi. Telefonare 510-130. A57573

DONNA tuttofare a giornata per albergo Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino».

EX infermiera cercano coniugi soli sessantacinquenni per compagnia, assistenza. Tel. 681-021 ore pasti.

FALEGNAMI abili e apprendisti cerca. Benenati, via Rimini 8.

FAMIGLIA tre persone assume subito coniugi domestico-cuoca tutto servizio referenziati ottimo trattamento ferie 15 giorni prossimo agosto. Tel. 580-742 e 590-913.

FAMIGLIA 3 persone cerca ragazza tuttofare anche primo servizio. Telefonare 342-068 pomeriggio.

FONDERIA assume formatori mano macchina sbavatori animisti. Via De Sanctis 47. A55440

FRESATORI, tornitori, aggiustatori II categoria cercasi. Soc. Las, Torino. Telef. 290-550. A55766

FUOCHISTA 2º generale servizio manutenzione orario e riposo a turno età massima 32 cerca «Il Ricovero» c. Casale 56, Torino.

GIARDINIERE cercasi per Riviera Ligure coltivazione orchidee, abitazione. Pubblimen casella 217 Genova. 23903

IDRAULICI, veramente operai finiti, cercasi. Telefon. 269-337, 263-898.

INDUSTRIA CERCA AGGIUSTATORI FRESATORI TORNITORI SALDATORI APPRENDISTI. GINO CAPPONI 20. A57663

INDUSTRIA confezioni lini per signore cerca ottime lavoranti serie interne. Telef. 473-400. A54337

INDUSTRIA materie plastiche assume operai e apprendisti maschi 30enni. Sipab, Ceresole d'Alba, 11 km da Carmagnola, tel. 5947. 2001

INDUSTRIA meccanica assume operatori attrezzisti I categoria veramente capaci attrezzare macchine moderne. Scrivere indicando titolo di studio, stato famiglia, posti occupati con mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino».

INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI BANCO MANOVALI SPECIALIZZATI E MANOVALI COMUNI. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21 ORE UFFICIO. A57699

LAVORANTE seria a domicilio pratica abiti uomo negozio abbigliamento in Torino cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Milano». 34131

per qualsiasi tipo d'insonnia...

sonnil
Melisana

...difficoltà di addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il "Sonnil" costituisce un rimedio efficace. Una pastiglia di "Sonnil" può essere presa la sera prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ottiene un sonno tranquillo e riposante della durata di 5-8 ore. Il risveglio è sempre gradevole, assolutamente privo di quelle ben note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il "Sonnil" non produce assuefazione anche all'uso prolungato.

Libera prescrizione INAM. Si vende dietro presentazione di ricetta medica. Decr. Min. n. 1166 del 14.7.62

INFERMIERE urgono. Presentarsi «Assistenza Infermi», via Melchiorre Gioia 9, 1º piano.

INDUSTRIA Rivoli assume trapanatore e manovale. Presentarsi via Biella 48, Cascine Vica.

INGROSSO calzature assume ragazzo patentauto per magazzino e commissioni. Telefonare 546-188.

LEGATORIA assume apprendista preferibilmente pratiche lavoro. Telefonare 771-107. 1001

MACCHINISTA cucitrice e apprendista cerca seria ditta fodere auto. Telefonare 678-800. A54130

MAGLIFICIO assume rimagliatrice piattello macchiniste esterna lineare 5-8 e apprendiste. Tel. 337-741.

MAGLIFICIO assume stiratrici a mano pratiche, sinseriste, rimagliatrice piatto, apprendiste. Chiusdano. Vinzaglio 11. A57252

MAGLIFICIO cerca stiratrice interna e magliarista esterna macchina 8. Tel. 682-023. A55432

MAGLIFICIO Silverlily, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne, interne confezioniste, rammendatrici, tagliatrici, macchiniste mano macchine. Apprendiste.

MASSIMA PAGA OFFRESI A OPERAI SPECIALIZZATI E APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE POMERIDIANE INDUSTRIA VERNICI ESMETI, GIULIO CESARE 210, TORINO. A56589

MATERASSI e molle fabbrica cerca ragazzo 15-17 anni conoscenza macchina cucire zona piazza Bengasi via Tonale 24. Telefonare 669-306.

MECCANICI, PREFERIBILMENTE GIOVANI E CON PREPARAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI PER CARRIERA AGGIUSTATORE CERCANSI. PRESENTARSI OGGI E DOMANI ORE 18-19 PRESSO SOA - COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI C.SO VERCELLI 301 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE DA STRADA SETTIMO, BIVIO VOLPIANO POSSIBILMENTE MUNITI ATTESTATI E LIBRETTO LAVORO. DITTA DISPONE SERVIZIO PULLMAN DIPENDENTI. A57574

MECCANICO generico autovetture Ford, disposto trasferirsi riviera ligure, assumiamo. Indispensabile inviare referenze, curriculum, pretese. Scrivere Pubblicità Lasiond 5 P, Savona. 24069

MEDIA industria assume progettista attrezzature e stampi competente automatismi. Tel. 596-849.

MOBILIFICIO Nichelino cerca falegname banco e macchine consegna mobili ai clienti massima retribuzione. «431 — Torino».

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento trasporto con istruzione 1º settembre. Richiedesi patente auto, buona presenza, cultura. Periodo istruzione circa mesi tre da svolgere presso nostro stabilimento vicinanze Milano. Curriculum dettagliato e pretese a Pubblicità Stampa 128, Milano. 23985

MONTATORI quadri elettrici, carpentisti cablatori e impiantisti industriali cercansi, buona retribuzione. Telefonare 285-748. A54925

NEW Style confezioni, via Bertola angolo via Viotti cerca sarti domicilio: uomo, signora.

OFFICINA di precisione assume alesatori fresatori tornitori rettificatori piallatori aggiustatori I - II categoria, apprendisti, pensionati. Retribuzioni massime. Tel. 482-884.

OFFICINA meccanica di precisione assume alesatori fresatori dentatori tornitori piallatori aggiustatori I, II, III ed apprendisti offrendo eventuale sistemazione. Massima retribuzione. Telef. 482-864. A56187

OFFICINA meccanica assume carrellista Mulatto. Presentarsi muniti documenti di lavoro. Pregasi non telefonare. Via Foggia 22.

OFFICINA Pianezza assume giovani manovali inserendoli come operai qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino».

OPERAI COMUNI MASSIMO QUARANTENNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2379 — TORINO». A54599

OPERAI E APPRENDISTI LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 296-287. A57296

OPERAI TORNITORI 2ª CATEGORIA CERCASI. PRESENTARSI SAIPA, VIA MONGINEVRO 162.

OPERAIO addetto finatrice, prima o seconda categoria, esperto costruzione stampi, cerca stabilimento zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino».

OPERATORE 1ª - 2ª cat. torni automatici cercasi. Presentarsi corso Canonico Allamano 250, Grugliasco.

OTTIMA retribuzione a fissa referenziata non giovane disposta assistenza governo casa signora sola in provincia. Telef. 585-353.

PANETTERIA cerca giovane abile commessa. Telefonare 731-028 pomeriggio. A57138

PANTOGRAFISTA Dekel e tornitori prima e seconda assume Taurus, corso Giulio Cesare 16. Presentarsi.

PARRUCCHIERE cerca aiutante pettinatrice pratica manicure corso Regina. Telefonare 463-533.

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendisti e lavoranti. Tel. 540-882.

PELLICCERIA cerca abile lavorante macchina mano e apprendista. Telefonare 589-433. 1001

PERSONA sola con ragazzo, cerca donna tuttofare. Tel. 968-946.

PORTINAIA sola cercasi metà luglio referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino».

RAGAZZA 15-25enne tuttofare assumerebbe fissa distinta famiglia. Telef. 597-061. A57674

SARTORIA centrale urge aiutante seria da uomo. Tel. 542-026.

SERIA Ditta autotrasloschi cerca operaio volenteroso pratico smontaggio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino».

SIGNORA anziana cerca signora signorina mezza età per compagnia disposta convivere. Telef. 691-682, 588-412. A55487

SIGNORA sola cerca domestica fissa subito. Telef. 734-386.

SIGNORINA cercasi da subito fine settembre bambini 4-5 anni piccolo aiuto domestico. Telef. 770-077.

SIGNORINA fissa cercasi, bambini 4 e 5 anni, piccolo aiuto domestico. Telefonare 770-477. A55303

STABILIMENTO meccanico zona Piossasco-Volvera cerca tornitori, aggiustatori, operatori attrezzisti, donne ed apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

TAGLIATRICE provetta maglificio di lusso cerca. Telef. 483-247. 2001

TINTORIA cerca stiratrice anche mezza giornata. Via Tirreno 35. Tel. 591-833. A55738

TINTORIA cerca stiratrice. via Fratelli Carle 7. Telefono 591-535.

TRE persone adulte cercano tuttofare giovane, fissa, referenziata, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 337-834. A56451

TUTTOFARE fissa 40-50 volonterosa cercasi, disposta villeggiatura alpina, buon trattamento, serietà, referenze. Telefonare 60-010 ore pasti.

TUTTOFARE media età fissa pratica cucina cercano coniugi vicinanze Graglia Biellese. Referenze. Pubblimen casella 103/F Biella.

VERNICIATORI, operaio od apprendista conoscitori cercasi. Tel. 352-035.

VICEMADRE COLTA DISTINTA MANSIONI DIRETTRICE CASA CERCASI PER FIGLIA UNICA SETTE ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5233 — TORINO».

VILLEGGIATURA esclusa cercano coniugi tuttofare fissa, permessi molti. Telefonare 759-313. 0467

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. PRODUTTORI cercasi in ogni provincia vendita corsi scolastici e tecnici per corrispondenza offresi compenso lire 19.000 contanti per iscrizione oltre lire 7000 premi produzione oltre iscrizione Enasarco e contratto agenzia. Richiedesi esperienza settore vendita per corrispondenza o similari (assicurazioni ecc.), giornata interamente libera, automobile. Scrivere S.p.a. Casella Postale 7116, Roma - Nomentano.

A rappresentante introdotto ferramenta e o idraulici elettricisti offresi abbinamento interessante articolo esclusivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino».

AFFERMATA ditta alimentari assume tre rappresentanti introdotti Torino Piemonte, 100.000 rimborso fisso provvigioni. Presentarsi sabato: Ugas, via Torino 33, Pianezza. A57417

BISCOTTIFICIO importanza nazionale cerca rappresentante veramente introdotto grossisti Torino città e provincia. Provvigioni. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Milano».

CERCASI giovane avviare a carriera di rappresentante con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino». A55472

CERCANSI rappresentanti introdotti arredatori mobilieri. Casella 307/A Sip, Milano. 24075

CERCO piazzista introdotto gonne per donna. Telefonare 289-288.

DISPONENDO negozio con ampia vetrina eventualmente magazzino centro S. Paolo esaminerei rappresentanze seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

FABBRICA CAVI ELETTRICI P.V.C. MARCHIO ITALIANO QUALITA' PER ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ASSUME RAPPRESENTANTI REGIONALI. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE RICHIESTE DI PERSONE CHE ABBIANO GIA' TRATTATO CAVI. CASELLA 310/A SIP, MILANO. 24075

FERRAMENTA utensileria Torino cerca piazzista con patente guida pratico articolo e conoscenza clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino» dettagliando posti occupati e referenze. A54115

GIOVANE attivo nozioni generali, proprietario nuovo magazzino 5000 mq. dei quali 400 mq. uffici e sala ricevimento, 1200 mq. capannone chiuso, cerca rappresentanza (materie plastiche, legno, ferro). Studierebbe tutte le proposte. Maltesse, Zone Industrielle Sud 13 Arles (Francia). 24018

GRANDE industria cosmetici assume rappresentanti Torino, Provincia, Alessandria Cuneo Vercelli Novara Asti. Auto propria, forte personalità. Offre stabilità economica fisso provvigioni incentivi. Telefonare. Torino 541-152. A55607

INDUSTRIA VERNICI CERCA ELEMENTO INTRODOTTO NEL RAMO AL QUALE AFFIDARE INDUSTRIE CONSUMATRICI MARTELLATI, NITROSINTETICI, SMALTI FORNO, STUCCHI, ANTIRUGGINI GLICEROFTALMICHE, WASH PRIMER, ECC. INUTILE OFFRIRSI SE NON SPECIFICATAMENTE DEL RAMO, TRATTASI DI SOLIDISSIMA VECCHIA AZIENDA BEN ATTREZZATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2545 — TORINO». A56981

INTRODOTTO cantieri e magazzini edili, desideroso abbinare materiale grande consumo, cercasi. Ottime provvigioni. Tel. 240-585.

LANE da materasso e materassi e molle importante azienda campo nazionale cerca agente Piemonte introdotto ramo. Scrivere: «Cassetta Errema Pubblicità 32/L — Bologna».

MAGLIFICIO cerca rappresentante Piemonte e Lombardia. Telefonare Pinerolo 4050. A54175

NOTA società prodotti largo consumo reclamizzati cerca venditori introdotti nelle provincie di: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Imperia, Savona, Genova. Si offre inquadramento sindacale con stipendio, premi, rimborso spese, possibilità di carriera. Solo curriculum vitae manoscritto, indicando residenza, eventuali pretese, precedenti attività, patente e auto propria, referenze. Casella 332/T Sip, Milano. 24075

OFFRESI a rappresentante introdotto officine meccaniche industrie Piemonte abbinamento articoli tecnici. Scrivere «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A55568

ORGANIZZAZIONE commerciale di grande complesso petrolchimico ricerca elementi dinamici per vendita vasta gamma di prodotti chimici ad uso domestico ed industriale in Piemonte. Offresi: inquadramento in organico moderno e razionalmente organizzato. Stipendio fisso e provvigioni. Auto spesata. Ampie possibilità di carriera in industria in costante forte espansione sul mercato internazionale. Esigonsi: referenze ineccepibili, dedizione al lavoro, massima serietà. Residenza preferibilmente Torino o immediate vicinanze. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 429 — Torino».

PROPAGANDISTA medico trentenne non laureato, buona esperienza, migliorerebbe offrendosi a importante Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino». A55760

PROPAGANDISTA scientifico 30enne, studi universitari, veramente introdotto presso medici ed ospedali Torino Aosta, offresi a seria ditta farmaceutica. Telefonare pomeriggio 770-142 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

RAPPRESENTANTI ambosessi provincia Torino, Vercelli, Cuneo, per articoli regalo. Fisso, provvigioni. Telefonare 663-630.

SMARRITO cane taglia piccola, pelo lungo folto bianco nero un po' epilettico, collare verde con medaglia cilindrica Roki, prego tel. 376-488.

SOCIETA' petrolifera importanza nazionale cerca per Asti e provincia agente vendite. Assicurasi, dopo periodo prova, fisso 100.000 mensili più provvigioni. Assegnasi vettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2655 — Torino». A57601

SUDAFRICA trasferendomi Johannesburg esamino incarichi e rappresentanze, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5293 — Torino». A56353

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA informando, ritrovando cagnolino tipo chiuaua, pelo corto chiaro; chiamato Richi, smarrito zona San Paolo. Telefonare 383-073, 378-095. A57177

SMARRITO levriero russo femmina bianco-rossa zona Valsalice. Lauta mancia competente. Telef. 657-746.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Tristar» esplica personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà, indagini prematrimoniali, private, industriali, controlli ovunque. Re Umberto 64. Tel. 509-034, 588-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellanati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1. 0439

ACCERTAMENTI indagini fedeltà Hercules. S. Francesco da Paola 40, Rosmondini, tel. 531-181.

BRUNELLO detectives, informazioni rapide, scrupolosamente esatte. Sant'Ottavio 47, tel. 81-328.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecnico-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-709, 386-054.

(Continua a pag. 16)

Galliano e Serra
Telef. ITACA 852.460
Via Martorelli 86
Vendita diretta

VIA MARTORELLI 88
ALLOGGI SIGNORILI - RIFINITI CON CURA
SOLEGGIATI TUTTO IL GIORNO
COMODITA' TRAM, SCUOLE, NEGOZI
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
MINIMO ANTICIPO PIU' MUTUO E DILAZIONI
CONSEGNA CHIAVI: SETTEMBRE - OTTOBRE

IN COLLINA - Due passi dal centro
VIVERE NEL VERDE IN APPARTAMENTI DI SOGNO
Giardini - Quiete - Panorama - Comodità
VISITA CANTIERE SU APPUNTAMENTO

BARRIERA MILANO
ALLOGGI E NEGOZI DA ALTO REDDITO
Costruzione nuova e ben rifinita

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 55 km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog delle città, impresa vende direttamente appartamenti pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
* 2 camere - servizi L. 3.300.000 - Mutuo L. 1.800.000
* 3 camere - servizi L. 3.950.000 - Mutuo L. 2.450.000
* Sufficienti L. 500.000 camera e lunghe dilazioni

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina, angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.003.

PALAZZINA Via S. Ottavio 18 ad ogni piano l'appartamento del professionista composto di: salone, camera pranzo, 3 camere letto, cucina, studio, saletta attesa, tripli servizi, doppi ingressi indipendenti con possibilità di eventuale suddivisione in due alloggi. Finiture di pregio, massimi confort. Vendita diretta con mutuo 25ennale e rateazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefono 878.894.

MAGAZZINI o laboratori alienasi affittansi circonvallazione S. Maria Mazzarello 8. Rivolgersi custode. Informazioni telefonare 534.380.

TERRENO industriale - residenziale, mq. 30 mila circa, 30 km. Torino, fronte statale None-Pinerolo, intermediari, vendesi convenientemente. Scrivere: Pubblicità Stampa 5238 — Torino.

MERCATO MOBILIARE

MATERIALI PER EDILIZIA
concessionario primarie marche, magazzini riforniti. Giro d'affari annuo: 100.000.000, utile netto oltre 15.000.000. Ritiro commercio, cede: 16.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO MENSILE 1.500.000
centralissimo ELETTRODOMESTICI, spaziosi moderni e funzionali locali. Giro d'affari incrementabile con elementi giovani e dinamici. Ritiro commercio cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AZIENDA TENDE COPERTONI IMPERMEABILI
accessori per campeggio. Attività pluriennale, clientela nazionale-estera, vendita per contanti. Elevatissimo giro d'affari, cede: 40.000.000, considerando permuta immobiliare.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AZIENDA INGROSSO
CHINCAGLIERIA - MERCERIA - PROFUMERIA - ARTICOLI FUMATORI. Quarantennale attività, giro d'affari annuo: 60.000.000. Ritiro commercio, cede: 5.000.000 più fondi vivi.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ARTICOLI NOVITA' - BIGIOTTERIA
al minuto. Centralissimo, perfettamente arredato, avviamento pluriennale. Giro d'affari annuo documentabile: 15.000.000, utile adeguato. Cede: 6.500.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO MENSILE: 1.400.000
PASTICCERIA-CONFETTERIA con laboratorio. Signorile locale, situato in zona d'intenso passaggio, raffinata impostazione di vendita, forte giro d'affari. Cede: 15.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PASTICCERIA CONFETTERIA BAR 21°
in posizione commercialissima, avviamento pluriennale, arredamento signorilissimo, alloggio annesso; incasso giornaliero: 70.000, reddito sicuro ed elevato. Cede: 14.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PASTICCERIA CONFETTERIA
con laboratorio annesso, zona centrale, clientela signorile, negozio moderno arredatissimo con macchinari nuovi. Consigliabile nucleo familiare, cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

UTILE: 1.000.000 MENSILE
avviatissima latteria con forte vendita formaggi, modernamente attrezzata; alloggetto annesso, adatta nucleo familiare. Per motivi dimostrabili, cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LATTERIA AVVIATISSIMA
zona signorile, vendita giornaliera latte: 290 lt., notevole vendita formaggi. Incasso mensile garantito: 1.800.000, utile adeguato. Cede: 6.400.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICO
in zona centrale, attività pluriennale, sale pranzo per 30 persone, alloggio annesso quattro camere. Incasso giornaliero: 30.000. Cede: 7.500.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ELETTROLAVAGGIO A SECCO
in posizione commerciale, attrezzatura ottima con impianti MARSTRELLI, di facile conduzione. Incasso mensile garantito: 400.000, utile elevato. Cede: 5.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

VILLETTA in Brandizzo zona periferica nuova costruzione composta di salone, due camere, cucina, cantina e grande garage, giardino 500 mq., L. 11 milioni 500.000, pagamento 2.500.000 contanti e resto mutuo e rateizzazioni. Telefonare 560.340.

ALLOGGIO palazzina precollinare due camere, cameretta, cucina, doppi servizi mansarda vendesi 10.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 2446, Torino.

ALLOGGIO in Settimo Torinese composto di due camere servizi e garage vendesi L. 3.500.000 di cui 1.000.000 contanti residuo rateizzando. Telef. 560.340.

VILLA in Settimo Torinese di due grandi alloggi di 4 camere ciascuno con possibilità di ricavarne un terzo alloggio, giardino, garage, magazzino, tutti servizi L. 15.800.000 facilitazioni pagamento. Tel. 560.340.

CASCINA in località Cavagnolo di 10 giornate piemontesi, rustico e civile. Vendesi affarone. Telefonare 582.760.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, tre camere, servizi, zona semicentrale vendesi L. 4.750.000 di cui L. 1.750.000 contanti, residuo parte mutuo e rateizzazione pari affitto. Tel. 560.340.

CORSO Vercelli 248 vendonsi prezzi eccezionali ultimi alloggi con mutuo statale 70%. Telef. 539.067.

VIA Buenos Aires vendesi 1-2-3 camere tinello servizi esentasse mutuo 2 milioni 500.000 vani. Telefonare 353.741.

ALLOGGIO signorile 7 vani, doppi servizi, ultimo piano, con stupendo panorama collina torinese e possibilità ampio locale studio nel sovrastante sottotetto. Vendesi. Telefonare 545.033.

VIA PIO VII 156 ang. Via Pizzi (Mirafiori)
vendonsi «boxs» altissimo reddito. Telefono 663.891.

IL MERCATO IMMOBILIARE

NEGOZI mq. 100 - 200 - 300 angolari, ampie vetrine, zona commerciale grande passaggio. Impresa vende. Telefonare 884.180.

DIRETTAMENTE vendo 3 camere, tinello, servizi, rifinitissimi, reddito oltre 5% corso Corsica angolo via Vigliani.

PREZZI occasionali vendonsi ultimi appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi, via Filadelfia 237. Telefono 330.007.

TERRENO residenziale in Settimo Torinese semicentrale tutti i servizi, vendesi lottizzando L. 3000 mq. Telefonare 500.340.

COLLINA torinese, ampia veduta catena alpina, piante ventennali, vendonsi lotti 3000-4000 mq. Telefono 331.800.

PRIVATO vende alloggio signorilissimo pronto fine giugno, due camere tinello, servizi, corso Peschiera. Telefonare 789.444.

NICHELINO Villette zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, mq. 80 seminterrato, garage mq. 550 terreno recintato, vendonsi 9.500.000 con lunghe rateazioni. Telef. 744.250.

VIA Gottardo angolo Corso Vercelli fronte giardini e scuole, alloggi signorili ampia scelta materiali, isolamenti termoacustici, mutuo 75%. Impresa vende. Telefonare 884.180.

LAVANDERIA automatica a gettoni in Torino via Monginevro 200, vendesi L. 7.000.000 di cui L. 2.500.000 contanti residuo rateizzando. Reddito L. 200 mila mensili. Telef. 500.340.

---

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

STRADA SAN VINCENZO - VALSALICE: appartamenti signorili in panoramiche palazzine e ville unifamigliari: salone/pranzo, con serra e grandi vetrate - due/tre/quattro camere, spogliatoi, bagni padronali, office, ampia cucina, camera e bagno servizio, giardini privati, grandi terrazzi, garage - giardini comuni, campo sportivo con giochi tennis - portineria - scuola elementare - fermata autobus, abitabili 1968.

VIALE THOVEZ: costruzione due signorilissime palazzine con giardini privati e parco comune - appartamenti mq. 170 - 180 - 230 - 280 - doppi ingressi, tripli servizi, ascensore, grandi terrazzi - esposizione mezzogiorno - vicinanze autobus - unica portineria, alberi secolari alto fusto - mutuati.

STRADA DEI TADINI: in signorile palazzina abitabile settembre appartamenti mq. 150: grande salone con giardino privato o terrazzi, due grandi camere con bagni e disimpegno notte: camera e bagno servizio, cucine, doppi ingressi - vista panoramica sulla città - rifiniture accuratissime - forte mutuo.

PINO TORINESE: in signorilissima palazzina appartamenti salone, due o tre grandi camere, camera servizio, ampia cucina, tripli bagni - grande giardino condominiale con terrazzi belvedere, comodità autobus e negozi, posizione panoramicissima; forte mutuo.

VILLA precollinare Moncalieri - con particolari caratteristiche rustiche: grande salone con camino ed ampie vetrate su Torino, tre grandi camere, spaziosa cucina, alloggio custode, garage multiplo, giardino, ampi terrazzi - nuova costruzione - 53.000.000.

PINO TORINESE: nella più bella e panoramica posizione, signorilissima villa: grande salone, sei camere con terrazzi, alloggio custode - salone giochi - lavanderia - bagni - giardino - pineta - forte mutuo.

PINO TORINESE: villa nuova costruzione - grande salone/pranzo, studio, due camere con bagni, grande cucina, bellissima mansarda con due camere e terrazzi - cantine - camera servizio con bagno - garage - giardino 38.000.000.

Tigullio Palace

Venite a visitarlo

Vi offriamo, nel centro di Rapallo, a 50 m. dal mare, senza aumento di prezzo, 10 appartamenti completamente arredati e tutti i consigli di un noto architetto!
Finiture di lusso, aria condizionata, terrazze giardino, garages.

Per informazioni o per visite, telefonare a:
Torino - Tel. 53.08.50
Rapallo - Corso Matteotti - Tel. 5.49.90
Genova - Via XX Settembre 33 - Tel. 50.09.78

È una realizzazione **GATES** S.p.A. Genova

Geom. MARTINAT

CORSO FRANCIA 17 - TORINO — Telefoni 769.800 745.720

MADONNA CAMPAGNA
ALLOGGI SPAZIOSISSIMI IN CASA NUOVA - OTTIMO IMPIEGO CAPITALE - MUTUO - DILAZIONI PAGAMENTO - VENDESI VUOTI OD AFFITTATI
2 CAMERE, SERVIZI L. 4.200.000 REDDITO NETTO 6,65 %
2 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI L. 5.500.000 REDDITO NETTO 6,10 %
3 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI L. 7.500.000 REDDITO NETTO 5,20 %
NEGOZI ALTO REDDITO AFFITTATI 7 %
BOX SPAZIOSI SEMINTERRATI CON ACCESSO CAMION

CORSO EINAUDI
ALLOGGIO SIGNORILE 5 CAMERE - 2 SERVIZI - 2 INGRESSI TERRAZZO - OTTIMO AFFARE 15.000.000

VILLA CAVORETTO
DUE ALLOGGI IN VILLA NUOVA CON GIARDINO COMPOSTI DI 2 CAMERE, SALONE DOPPIO, CUCINA, BISERVIZI, BOX 2 AUTO

CORSO BRAMANTE
ALLOGGIO 3 CAMERE SALONE, SERVIZI, CASA NUOVA, 3° PIANO LIRE 12.000.000 — MUTUO, POSSIBILITA' DILAZIONI PAGAMENTO

VIA DE SANCTIS
ATTICO, 2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, GRANDE TERRAZZO L. 8.000.000
CAMERA, TINELLO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, SERVIZI L. 4.000.000

GRUGLIASCO CENTRO
3 GRANDI CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI, CASA NUOVA, TINTEGGIATO, LIBERO SUBITO, LIRE 5.800.000 — POSSIBILITA' DILAZIONI

TERRENI PER VILLE
In ALMESE, AVIGLIANA, BOSCONERO, GIAVENO, MONGRENO, MADDALENA, PINO TORINESE, REANO, TRANA, REVIGLIASCO, RIVALTA, VALDELLATORRE, lotti con progetti approvati di 700, 1000, 3000 mq. - Prezzi da L. 1000 al mq. in poi.

TERRENI PER INDUSTRIE
In BORGARO 12.800 mq., GRUGLIASCO 3000 mq., LEINI' 51.000 mq., SANTENA 5000 mq., RIVALTA 3000 mq. - Forza industriale - Acqua - Fronte strade provinciali.

IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI
PRONTI AGOSTO
L. 4.800.000 più 2.500.000 mutuo 2 camere, tinello, servizi
L. 6.100.000 più 2.300.000 mutuo 2 camere, tinello, servizi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITE CANTIERE - VIA RAGUSA 11 - TELEFONO 332.136

V E N D E S I
INTERMEDIARI
ZONA CENTRALE COMMERCIALE SALONE ESPOSIZIONE UFFICI CINQUE VETRINE SERVIZI MQ. 200 CIRCA ARIA CONDIZIONATA E DIECI DOPPI GARAGE IN ATTIGUO BASSO FABBRICATO EVENTUALMENTE UNICO LOCALE MQ. 230 CIRCA TELEFONARE UFFICIO 80.889 - 655.288

CORSO SEBASTOPOLI 235
Vendesi alloggio - Salone grande, 3 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitta, cantina. In denaro solo 7.000.000, Mutuo 12.000.000, più saldo a convenirsi anche in rateazioni.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
recente costruzione periferia Torino: terreno mq. 4.800 (1.800 coperti), uffici, alloggio custode. Zona grande sviluppo commerciale-industriale. Vende: 80.000.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

TERRENO RESIDENZIALE-INDUSTRIALE
comune LEINY 13 km. da p.za Castello, fronte strada asfaltata, vicino autostrada Torino-Ivrea: mq. 15.000, altro confinante 50.000 mq. Vende convenientemente.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ALLOGGIO
P.za Carducci, recentissima costruzione, ottime rifiniture: tre camere, cucina, servizi cantina. Adatto uffici. Vende: 10.500.000 compreso mutuo.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DUE ALLOGGI MIRAFIORI
due camere, salone, soggiorno, camera servizio, lavanderia, doppi ingressi-servizi; vende: 17.000.000. Due camere, tinello-cucinino, servizi; vende: 8.500.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

DUE ALLOGGI ZONA MOLINETTE
nuova signorile costruzione, composti di: tre camere, cucina, servizi; due camere, tinello-cucinino, servizi. Vende rispettivamente: 11.000.000 e 8.400.000.
fasano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AFFITTASI GRANDE SALONE MQ. 1800
NUOVA COSTRUZIONE PIANO STRADA CORSO SEBASTOPOLI (angolo VIA LIMA 3) EVENTUALMENTE ANCHE LOCALI PIANO RIALZATO, ALLOGGI E BOX

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE
mq. 10.000 frazionabili anche piccoli lotti zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strade asfaltate.
TELEFONARE 341.405 ORE PASTI

VENDESI OD AFFITTASI
albergo in zona turistica Valli del Canavese altitudine 1500 metri con 90 posti letto.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2283 — TORINO

VALLE SUSA - SAUZE D'OULX
Comprensorio residenziale Sauze d'Oulx zona altamente panoramica 4 stagioni. Cercasi combinazione con seria impresa altamente qualificata. Otto villette a 3 piani-cantine-garages-alloggi 2/3/4 camere e servizi.
Rivolgersi: STUDIO TECNICO SANNAZZARO - TORINO - Via Goffredo Casalis 51 Telefoni 77.84.36/87.36.93.

DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10
TELEFONO 581.514 TORINO
vende esercizi di tutti i generi in Torino e provincia, pratiche di cessioni aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili amministrazione, prestiti per rilievo esercizi commerciali interessa il più [illegible]

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

● **V. N. OXILIA** ang. C.so G. Cesare 261
RIFINITURE E METRATURE ECCEZIONALI
1 camera - tinello - cucinotta L. 1.800.000 } più mutuo
2 camere - tinello - cucinotta L. 2.400.000 } e rateazioni

● LA TRANQUILLITA' DA C.so GIULIO CESARE
VIA POGGIO 19
2 CAMERE - CUCINOTTA 1.700.000 + mutuo
3 CAMERE - CUCINOTTA 2.400.000 + mutuo

● LA CONOSCENZA NELLE FINITURE IN
Corso VERCELLI 169
1 - 2 - 3 CAMERE
90.000 AL MQ.
FORTE MUTUO

● **PIAZZA REBAUDENGO**
2 camere - tinello - cucinotto mq. 104 }
3 camere - tinello - cucinotto mq. 148 } L. 80.000 al mq.
METRATURE E PREZZI VI CONVINCERANNO

● FACCIATA E INTERNI ELEGANTISSIMI
VIA N. PORPORA 3-5
UNA CAMERA - TINELLO CUCINOTTO LIRE 1.800.000 + MUTUO E DILAZIONI
DUE CAMERE - TINELLO CUCINOTTO LIRE 2.500.000 + MUTUO E DILAZIONI

● SIGNORILI IN AMPIO VIALE
VIA BREGLIO 17-19
Una - due camere tinello - cucinotto
85.000 al mq.
Mutuo San Paolo 50 %

● **V. VENARIA 75 - 77 - 79**
1-2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTA SPAZIOSI - CONVENIENTISSIMI LIRE 75.000 IL MQ. } MUTUO 70%

● **C. ORBASSANO 292 - 302**
RIFINITURE DI PREGIO - VISTA MAGNIFICA
1 camera - tinello - cucinotto L. 5.100.000 } Minimo contanti
2 camere - tinello - cucinotto L. 7.300.000 } 30 per cento

● **V. S. MARINO ang. V. TRIPOLI**
SIGNORILISSIMI - COMMERCIALISSIMI
1-2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO — FORTE MUTUO LIRE 95.000 MQ.

● **Dazio C.so ORBASSANO**
3 camere, cucinotto L. 5.500.000
3 camere, cucina L. 6.300.000
MUTUO E DILAZIONI MASSIME

● **Via S. Francesco 21-23**
Municipio Nichelino
1 camera, tinello, cucinotto L. 1.300.000 + 27.000 mens.

● **RESIDENZA VALPIANA**
COSTRUZIONE DI GRAN CLASSE
CORSO KOSSUTH 16
METRATURE VARIE — TRIPLI SERVIZI
FINITURE ECCELSE — MUTUO 50%

---

centri vendite immobiliari
gabetti
&C. S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57.80.44/5 linee
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12

EDILIZIA RESIDENZIALE

VIA FILADELFIA
ANGOLO VIA GUIDO RENI
93 mq. — 3 camere - cucinotta entrata - bagno 3.000.000 mutuo 4.000.000
114 mq. — 4 camere cucinotta entrata bagno 5.000.000 mutuo 5.480.000

FRAZIONAMENTO CENTRALE
VIA DIGIONE 1bis
VISTA SU CORSO FRANCIA
APPARTAMENTI UNICI NEL LORO GENERE
3 camere, entrata, servizi - 2.600.000 mutuo 2.700.000
4 camere, entrata, servizi - 3.500.000 mutuo 4.200.000
PALAZZO COMPLETAMENTE RIMODERNATO

CORSO FRANCIA PIAZZA BERNINI
VIA AURELIO SAFFI 3
VANTAGGIOSI COME PREZZO E COME ZONA
APPARTAMENTI
2 camere, entrata, servizi - 1.000.000 mutuo 2.200.000
3 camere, entrata, servizi - 1.400.000 mutuo 3.250.000

AI MIGLIORI PREZZI DI ZONA
VIA NINO OXILIA 38
(CORSO VERCELLI)
PRIMARIA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI FINITI EGREGIAMENTE
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio L. 3.000.000 mutuo 4.600.000
4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio L. 4.000.000 mutuo 6.100.000
QUALITA' DI COSTRUZIONE E DI ESTETICA
CREDITI ADATTI OGNI POSSIBILITA'
MINIMA CIFRA CONTANTI

FRAZIONAMENTO STABILE
VIA TRONZANO 5
(piazza Rebaudengo)
appartamenti a prezzi concorrenziali
2 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 1.300.000 MUTUO 1.300.000
3 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 1.700.000 MUTUO 1.800.000
CAMERE GRANDI, DOPPI BALCONI
SUCCESSO DATO DAL GRANDE CONSENSO DEGLI ACQUIRENTI

AFFARONE
VIA PO 51
STABILE CON PORTICI
APPARTAMENTI SOLEGGIATISSIMI
Salone 4 camere cucina biservizi L. 7.600.000 mutuo 9.400.000
2 camere cucina bagno ingresso L. 3.000.000 mutuo 2.000.000
RISCALDAMENTO - ASCENSORE

ECCEZIONALE!

CORSO PESCHIERA 205
GRANDIOSO FRAZIONAMENTO TRA I CORSI RACCONIGI E TRAPANI
APPARTAMENTI CONVENIENTI
2 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 1.800.000 MUTUO 1.600.000
3 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 2.900.000 MUTUO 2.500.000
4 CAMERE, ENTRATA, SERVIZI 4.500.000 MUTUO 3.800.000
NEGOZI DA REDDITO OTTIMI GENERI CONTANTI SUFFICIENTI
480.000 PER CAMERA

CENTRALISSIMO
PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE
VIA S. SECONDO 49
3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 7.600.000 MUTUO 3.500.000
4 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 9.900.000 MUTUO 4.700.000
5 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 12.350.000 MUTUO [illegible]
BASE CONTANTI 30%

C.SO BERNARDINO TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIOIE
LUSSUOSO PALAZZO CON GIARDINO ALL'INGLESE
2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 4.200.000 mutuo 1.900.000
3 camere, cucinotta, entrata, bagno, tre esposizioni 5.000.000 mutuo 2.700.000
POSSIBILITA' ABBINAMENTI - BOX AUTO 1.300.000

PIAZZA MASSAUA
IN POSIZIONE DI GRANDE COMODITA'
VIA ABATE CHANOUX 15
PREGIATA COSTRUZIONE
2 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 3.000.000 MUTUO 2.100.000
3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 5.400.000 MUTUO 2.250.000
CUCINE ARREDATE MARMI PALQUET AMPIE VETRATE

VIA STRADELLA
ALL'INCROCIO
PIAZZA VETTA D'ITALIA 11
NUOVI APPARTAMENTI GRAN LUCE CON CAMERE E SOGGIORNI MOLTO SPAZIOSI
2 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 2.600.000 MUTUO [illegible]
3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 4.500.000 MUTUO 3.350.000

SUGGESTIVO PALAZZO SIGNORILE
Corso GROSSETO 218
NUOVA COSTRUZIONE RESIDENZIALE
APPARTAMENTI
2 camere, cucinotta, entrata, bagno - 1.700.000 mutuo 4.000.000
3 camere, cucinotta, entrata, bagno - 2.400.000 mutuo 6.050.000
POCHISSIMA CIFRA CONTANTI - COMODE MENSILITA'

PALAZZO CON GIARDINETTO
PIAZZA S. RITA
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 2.000.000 mutuo 2.950.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso 3.000.000 mutuo 4.500.000

SINGOLA OCCASIONE
CORSO REGINA MARGHERITA
VIA PINELLI
2 camere, cucina, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 2.400.000 sufficiente 30 % contanti

APPARTAMENTI UNIPIANO
VIA BARLETTA 96
130 mq. — 4 camere, cucina ingresso, spogliatoio doppi servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000

VIA TRIPOLI 134
PREZZO OCCASIONALE
3 camere, cucinotta entrata, bagno 4.000.000 mutuo 3.500.000

A 20 KM. DA TORINO
S. RAFFAELE CIMENA
Villa panoramica sulla collina 4 camere, cucina, salone, doppi servizi garage, terrazze, giardino 16.000.000 mutuo 7.000.000

VILLA SIGNORILE
GIAVENO
5 camere, cucina, sala giochi modernamente rifinita completamente arredata 21.500.000

Torre del Mare
(SAVONA)

abbiamo per voi l'appartamento che sognate!

Sul più suggestivo promontorio della Riviera di Ponente potrete avere il vostro angolo di sogno, nell'ambiente più signorile e confortevole.
Ospiti della nostra organizzazione, venite a visitare l'incantevole complesso residenziale; nostro personale sarà a vostra disposizione per maggiori informazioni e chiarimenti.

1-2-3-4 locali più servizi
- rifiniture di lusso
- mutuo ventennale
- prezzi contenutissimi
- dilazioni fino a 7 anni

noi compriamo il vostro appartamento... | ...e ve ne diamo uno nuovo! | con noi: operazione **permuta**

servizio pubblicità gabetti

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CIS, Centro inchieste speciali, accertamenti documentati. S. Ottavio 47, tel. 876-582. A56475

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, detectives, Garibaldi 5 (Piazza Castello). Tel. 513-205. Indagini accertamenti investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagranti, anticellulite, rassodanti, viso, sauna, vacuum-relax. Telefonare 387-693. 0161

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. 0148

ESTETICA massaggi curativi viso corpo. Giulio Cesare 24. Telefono 270-384. A56515

ESTETISTA cellulite massoterapia curativo sportivo circolatori abbronzatura relax. Tel. 332-843.

ESTETISTA diplomata capacità esperienza massaggi dimagranti, trattamenti curativi. Tel. 264-303.

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi, clientela femminile. Telefono 677-576.

ESTETISTA diplomata: viso, trattamenti anticellulite, massaggi, sauna. Solo clientela femminile. Telefonare 677-576. A55341

GENTILI signora, massaggiatrice diplomata dimagranti, anticellulite, seno. Servizio domicilio. Tel. 766-592

MASSAGGIATORE diplomato disponibile pomeriggio, volendo anche mattino, massima cura, offrirebbe prestazioni domicilio. Tel. 291-974.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale. Corso Giulio Cesare 111, settimo piano. 1001

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO, Siracusa 158, telefono 351-406, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci. Massime facilitazioni. 0137

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 59, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992. 0818

A.A.A.A. FLAMINIA come nuova, 850 coupé, 500, 600, Cortina giardiniera come nuova, sei mesi, garanzia totale. Via Galvani 22, telefono 471-689. 0423

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Brescia 63: Prinz 4, Giulia GT - TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 F, 500 giardiniera, 600 furgone, motocarro Lambro 5 q. Aperto festivi. Tel. 745-313. 0242

A.A.A. CORSO Francia 343: Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel cas. assortimento familiari, spyder 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 900 da 140.000 a 880.000. Piccolissimi anticipi, cambi (aperto festivi). 0170

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana), piccolissimi anticipi garanzia semestrale cambi, assortimento 1500 C, 1300, Appia, Bianchina panoramica, Taunus 12M, 1100, 750, 600, 500 da 160.000 in su. Aperto festivi. 0173

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500 - 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM 3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2 - T3, 600, Volkswagen camioncini, Corso Agnelli 22, tel. 386-997. 081

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A. ASSICURAZIONI annuali: 500 34.250; 600 27.500; 1100 35.500; 850 Polizze speciali. Tel. 61-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. PINCOTEX - corso Francia 15, tel. 760-203.

A. BERLINA 124, spyder 124 nuove, 1500 T, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia 3a, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni, Madama Cristina 95. 0855 776-826. 099

A. CORSO Belgio 179: Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). 0333

A. CORSO Belgio 179 rateazionale 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. 0333

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende autovetture tutti tipi, lunghe rateazioni. 0333

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende, cambia Fiat, Lancia, Alfa.

A. NSU, Sandrin, rateazioni a 30 mesi senza cambiali. Prove dimostrazioni. Via San Donato 90, telefono 767-897. 0423

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fiù, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. 0147

A privato vendo, come nuove, 850 spider, arteo radio km 5000, 850 coupé, Fiat 2300 blu servo sterzo overdrive, 124 nuovo, Flavia gas liquido, Fulvia, 1100, 600, 500. Via Frejdour 24, 753-085. A55344

A privato vendo 850 sei mesi. Telefonare 485-740. A56143

A 100.000 abbiamo 500-600-1100 revisionate, Corso Rosselli 11.

ABBIAMO rateazioni Tigrotto ribaltabile 40 q., 1100 T 3, Giulia 1300, Fiat 1600, 124, 1100 famigliare, 1100 lusso, Mini Morris, Saluzzo 52, telefono 60-622. 0248

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri, commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti, vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0377

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 188 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti Leoncino Tigrotto ribaltabile anche con gru. Telefonare 380-710. A57430

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

AFFARONE causa trasferimento vendo 500 F semiuova e 600 porta controvento. Telefonare 644-097.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710: Spitfire Triumph anno '63, Fulvia coupé 10 mesi, Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.

il fresco ristoro di un...

CAMPARI Soda

ALLA Sele concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 '63-'63, 850 '65, 1100 '63, 1300 '63, 1500 '62-'63-'65, Lancia Appia '59-'60, Fulvia '64, Flavia '61-'63, Flaminia Zagato '63, Flaminia coupé '62, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '63, Volkswagen 1300 '62-'64, 1500 '63, famigliare '64, coupé '66, Ford Anglia '61-'64, Cortina '64, 17M '64-'66, Maserati spider '61, Peugeot 403 '61, 404 '63-'64. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, tel. 285-756.

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2C, Appia III serie, ottime occasioni, vendo con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-183, Torino. 0960

AUTO tutti tipi pagamento rateale via Vigone 44. 0114

AUTOADRIANO: 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, NSU Prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI, Tel. 774-490, 774-551.

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 30 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. 0275

AUTORIMESSA Pio V 33: Flavia coupé, 1500 '64, Kadett, 500 giardiniera. 0974

AUTORIMESSA vende Fiat 600, 1100, 1300, Simca 1000. Corso Orbassano 224/3. A55522

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-093. Thunderbird spider, sprint 2600, 2300 S, Flavia coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, 500 coupé, Abarth monomille, Morris 850, 1600 S spider, Giulia 1300, 750 Vignale, Simca 1300, Volkswagen 1500, 1500 famigliare, permute, rateazioni. 01000

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni, Cellino; Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. 030

BELLISSIMA 600 1959 qualsiasi prova privato vendo. Via Torricelli 4.

BERLINA 124 nuova rateizzando cedo forte sconto listino: Danieletti 17.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando: Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando Via Galluppi 5. 0765

CAMPAGNOLA originale 1963 occasione vendo. Via Sciolze 6.

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 160.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BMW 1800 4 mesi colore Florida bollo dicembre in garanzia vende Italcar. Concessionaria, corso Turati 63. Tel. 500-835. 0353

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0001

CAMPING attrezzature pulmino Volkswagen unica occasione. Astrauto, corso Casale 464. 0375

CAUSA partenza vendo 126 nuovissima consegna immediata, via Torricelli 4. 0364

CAUSA partenza vendo Fiat T 3 carro immatricolare. Tel. 674-588.

CAUSA partenza svendo Giulietta TI fine '60, come nuova, 270.000. Telefono 336-841. A56164

CAUSA trasferimento cedo spider 124 forte sconto listino, Danieletti 17.

CITROEN ID 1963, Marsiglia, telefonare 547-485. 0391

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, permutando rateizzando. Caivo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autorimessa corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 592-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 0274

CON garanzia trovarete in via Vigone 44 ogni tipo autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

CONSUL 1300 gommata bollo settembre vendo 320.000. Tel. 330-099

COUPE' Vignale motore revisionato vendo cambio pari valore con giardiniera 500. Telef. 83-340 sera.

COUPE' 850, Mini 1000 e 850 Abarth. Corso Dante 131. 0100

DA immatricolare 2600 spider vendesi forte sconto. Telef. 537-843 ufficio. A54822

DIPENDENTE vende 850 sei mesi. Tel. 250-820. A55272

ESPATRIANDO vendo 850 semestrale 4650 km, migliore offerente. Tel. 374-530. A55046

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

FERRARI 250 GT 2 + 2 1963, GT Scaglietti, Monteglio, corso Duca Abruzzi, 10. 0391

FIAT-Sava Commissionaria Salcer, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. 0318

FIAT 600 '60, ottima, gommata, privato vende 140.000. Tel. 878-877.

FIAT 1800 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

GIULIA Super Km. 2000, Giulia GT, Fulvia, Appia III. Altre vantaggiose occasioni. Saluzzo 118.

GIULIA 1300 quasi nuova vendo. Telefonare 585-368, ore pasti.

GIULIETTA T.I. ultimo tipo, bellissima, Giulietta spyder, Giulia 1600 altre occasioni. Galileri 11.

GIULIETTA 1a tipo motore nuovo vendo. Tel. 517-866.

GRANDE occasione privato vende Simca 1000. Via Sestriere 3, Borgaretto. A56436

JAGUAR spider 8 mesi radio registratore, vendo privato. Telefonare 803-295. A56114

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-868, 541-900.

MARMITTE auto cambio olio attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A55899

MESI 13 vendesi 1100 R km 25.000, serietà. Torricelli 4. 0364

NOVITA' assoluta! Nuovo camioncino Fiat-Pasino 238, 10 q.li. Presentato in esclusiva al pubblico presso l'agenzia Omnicar, corso Tassoni 47, telefono 760-459. A58357

NUOVE gru idrauliche Mec, per autocarri e trattori, vende Pellicero, Francia 21, telefono 753-589.

OM succursale, Francia 21, telefono 753-589, vende Tigre cisternato recente, Cerbiatto ribaltabile, Lupetti, Leoncini, Tigrotti, 1100 T, 615 N1, Fiat 1300, gru idrauliche Mec per autocarri e trattori, ecc. 0339

PRIVATAMENTE 500 ottobre '64, 1100 special unico proprietario, 103 '56, bellissime. Tel. 773-354.

SENZA ANTICIPO — COMODE RATE

UN' [auto] **PER VOI**

VIA A. DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3

CISAL

FLAVIA coupé 1500 perfetta, unico proprietario, vende direttamente. Telefonare 502-552. A56282

FULVIA 2 C km. 6000, tagliando garanzia, vendo. Genola 12 pomeriggio. A57661

FULVIA 2 C grigia semestrale dipendente vende. Telefonare 387-191.

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fuera, Chieti 15, telefono 868-990. 0947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar. Crescentino 36, tel. 850-853.

GIULIA super recente come nuova privato vende permuta, Tel. 328-487.

GRU Ormig 50 quintali, Jeep, Tigrotto, super Taunus, Alfa 1000 ribaltabile, Diamond 3 assi motrici, vende Coppo, strada Malcino 91, telefono 690-709. 0307

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere un'occasione come nuova. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596 0911

LINCAR Automobili Torino c.so Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, telef. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi imbattibili. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateale poco anticipo (anche festivi)

MERCATO nazionale dell'occasione. **CAR** commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294: tutti tipi vetture usate. 0420

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz via Vigone 44 corso Ferrucci 80.

PORSCHE « SC » 1963 come nuova privato vende. T. ore pasti 539-084.

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati: C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 393-992 anche festivi.

PRIVATO causa espatrio vende due bellissime 500 occasione. Telefonare 737-406. 1001

PRIVATO vende a privato 500 F semestrale 3000 km. Telefonare pomeriggio 688-226.

PRIVATO vende a privato 500 D perfettissima. Telefonare 370-436.

PRIVATO vende a privato 850 beige sei mesi. Tel. 661-893.

PRIVATO vende Appia III serie. Telefonare 471-017. A54049

PRIVATO vende Fiat 1600 coupé Osca 1964 come nuova. Via Torricelli 4. 0364

PRIVATO vende GT Alfa Romeo motore carrozzeria perfetti. Tel. 325-487.

PRIVATO vende privato. Flavia ottimo stato. Tel. pasti 355-890.

PRIVATO vende privato 500 giardiniera facilitazioni. Telef. 755-103.

PRIVATO vende privato 500 mesi 6 acqua marina. Telefonare 257-594 ore pasti. A56398

PRIVATO vende privato 500 '64 unico proprietario garanzia rateaimente. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende Renault L-4 '64 perfetta. Telef. 390-332 ore pasti.

PRIVATO vende 500 perfetta. Telefonare 484-670. 0113

PRIVATO vende 500 semestrale beige. Telefonare 644-340.

PRIVATO vende 500 F sei mesi, chiara. Telefonare 794-334 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D bianca ottobre '63. Telefonare 950-531.

PRIVATO vende 1100 D '65 ottimo stato 340.000. Telef. 237-759.

PRIVATO vende 1500 mesi 12 Km. 15.000 lire 850.000. Tel. 694-719.

REI-AUTO commissionaria vende retelaio furgone Estafette, automatiche R8 - R10 semiuove, R8 '63-'64 revisionate, giardinette R4 L. Garanzia. Corso Siracusa 79, tel. 325-011.

ROULOTTE Welcome. Prenotatele per l'estate. Facilitazioni. Occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11.

SCAT, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco de Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543, vende permuta rateizza: Fiat 103 special, 1500 familiare, 1600 spider, Giulietta TI e sprint, Giulia 1300 e super, Sprint GT. 0302

SEMESTRALE 124, 850, 500 vendiamo facilitazioni massime, corso Siracusa 158 0137

SICA Commissionaria Fiat Sava via Nizza 30, telefono 652-683/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SPIDER Fiat 1500 unico proprietario vende dilazionando. Tel. 471-119.

SPIDER Fiat 1600, spider Alfa 1600, Fiat 750, 1100 cadine, Dauphine Gordini, R8 vende rateizza corso Turati 74, telefono 394-675. 0912

SPIDER Innocenti 950, spider 1800, occasionissima, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0137

SPIDER 1500 con capotina 1964 bellissimo privato vende. Via Nizza 50. 0342

UNICO proprietario vende 1300 familiare km. 35.800 originali, serietà. Torricelli 4. 0364

SPIDER Giulietta veramente bella privato vende. Tel. 545-792 ufficio.

VENDESI 1100 H grigio scuro 13 mesi. Tel. 536-195 ore 21-22.

VENDESI 1500 impianto gas 1966 e 500 giardinetta. Telef. 677-007.

VENDO Nuova 500 1963 ottimo stato. Tel. 685-723, 685-498.

VENDO roulotte e motrice 1100. Giovenalti Pinelli 41, tel. 487-771.

VENDO 500, sei mesi, ottima. Telefonare 856-736. A56166

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento. Attenzione garanzia 6 mesi. (Anche festivi): Lincar Automobili, Torino, corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. 0818

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. 0137

VISITATECI festivi, chiusura ore 23, vasto assortimento spider, rateazioni, garanzia. Corso Dante 131.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0911

VOLKSWAGEN, da Grazzi non occorre prenotare, troverete quanto occorrerà: prezzi, facilitazioni, correttezza. Saluzzo 29. 015

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800, procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

200 autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. 0911

500 dicembre '63 perfette condizioni vendo permuto facilito pagamento. Telef. 396-185. 01029

500 grigio sei mesi privato vende a privato. Telefonare 686-739.

500 F mesi 10 blu fiorentino vendesi. Telefonare 363-101.

500 anno 1960 motore rifatto vendesi. Tel. 363-101. A56585

600 vendesi 100.000 trattabili. Telefonare 328-926. A56903

600 D fine '63 e 850 coupé recentissimo privato vende. Tel. 330-290, 726-080. A56586

750 spider Vignale anno '63 come nuove vendesi. Telefon. 685-688.

850 bianca km. 16.000 accessori vende privato unico proprietario. Telefono 580-828. 2001

850 coupé unico proprietario vende cambio interiore dilazionando. Telefono 471-119. A57530

1100 Special anno '62 bellissima vendesi. Telefonare 659-888.

1100 special, ottime condizioni 300.000 vendesi, lunga rateazione. Via Galluppi 5. 0765

1200 spider vendo. Telef. 389-410 ore pasti. A56520

30.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite corso Moncalieri 19. A53002

110.000 vendesi 600 Fiat. Rivolgersi chiosco benzina Marathon, Piazza Arbarello. A56087

350.000 trattabili privato vende Appia II revisionata. Telef. 772-273.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CANOTTI pneumatici, visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Germe, Aosta 3. 51189

COMPERO moto Vespa o Lambretta con sidecar, oppure solo sidecar per scooter. Telefonare 882-579.

ENTROBORDO Riva Ariston privato vende ottime condizioni. T. 233-902.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOSCAFO plastica 35 HP Jonson vendesi. Telefonare 643-606.

SCAFO compensato marino bicolore, ottime condizioni, vendesi 85.000. Telefonare 756-934. A58297

VENDO Aermacchi Ala verde, ottimo stato. Tel. 579-078. A56433

VENDO moto Ariel 350 come nuova occasione. Tel. 723-183.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Unione Sovietica 169. 0172

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio: Rateazioni, occasioni. Tora, c.so Regina Margherita 61. 0361

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ACCETTASI fiduciaria amministrazione case contabilità aziende bilanci tributaristica paghe lavoratori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2612 — Torino ». A57225

VELOCE dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi a domicilio. Telefonare 335-395.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi soffitte acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A54560

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. 0111

A. ACQUISTIAMO rottami ferro oggetti vari sgomberiamo locali. Telefonare 465-440, 471-727. 0480

A. 7900 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, Marco Polo 19 bis. Gepa. Telefono 502-132.

AFFARONE, mancato matrimonio, svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 295-361.

AFFARONE svendo bellissime camere letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-326, 878-753.

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 29 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Pegino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Baron), tel. 230-705. 0897

CARROZZINE bambini, lettini prezzi convenientissimi vasto assortimento. Diana, Giolitti 45. 0209

CAUSA espatrio svendo arredamento negozio nuovo, lavatrice frigo. Telefonare 366-366. A58184

CAUSA trasferimento vendesi collie un anno. Telef. 873-374 ore 15-19.

CHITARRE, amplificatori, batteria Hollod, pianorgani, fisarmoniche, rateazioni. Cipriani Lagrange 47.

CIMITERO Generale acquisterei due loculi in tomba. Scrivere « Pubblicità Stampa 5249 — Torino ».

COMPERO mobili 800, soprammobili ricordini Torino e dintorni. Scrivere: Tessera 11.498.756, fermo Posta Centrale, Torino. A55461

CUCCIOLI schnauzer nani diavoli neri iscritti. Tel. [illegible].

ESPORTAZIONE vini causa chiusura vende scaffalature a muro in formica seminuove. Telefonare 701-783.

FRANCOBOLLI acquistansi contanti nuovi usati anche su frammento. Alla Filatelica. Unione Sovietica 381.

FRANCOBOLLI filatelico ore libere, perizie, cataloga, classifica. Telefonare 277-038 ore 17-19.

LETTI cancelletti grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina.

LIBRI giuridici letterari biblioteche acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. Telefonare 295-509.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali, motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, S. Quintino 4. 0335

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0730

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronde 8, telefono 798-412. 0393

MOBILIFICIO Orsp 30 rate. Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da 139.000 alle famose poliestere 258.000. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). 0256

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Garibaldi 16. Matrimoniali 139.000, armadi 30 mila, mobili letto - divani 20.000.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

PELLICCE visoni canadesi scuro, selvaggio, pastello, perla, lontra Alaska, persiani Buccara extra, Breitschwanz neri, grigi, stole boreti visone bianco, volpi, castori, castorini (modelli). Telefonare 380-425. A57726

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compero. Camogli, Po 30, telefono 882-798. A55470

PICCOLA micella nera allattuoso educata cerca ottima sistemazione. Telefonare 81-735. A57092

PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674. 0450

PRIVATA vende pellicciotto nuovo vera nutria argentina adatto ore grand sport, L. 170.000. Telefonare 327-873. A55552

PRIVATO vende canone 700 rossa arzo. Telefonare 541-979 Torino.

PRIVATO vende cucciolone alano arlecchino campione, venti mesi, iscritto grande guardiano difesa, compagnia, robustissimo esemplare adatto villa con giardino, vendo L. 300.000. Telefonare 600-694 ore 13-15.

PRIVATO vende due tavoli sala divano tella. Telefonare 538-007 ore pasti. A55548

PRIVATO vende preferibilmente a privato pianoforte verticale nuovo. Telefonare 655-927. A57093

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni infallibili pazienti. Telefon. 652-331 pomeriggio.

TAVOLINI e sedie per dehors cerchiamo. Telefonare 544-712.

TELEVISORE marca seminuovo 23" vendo 75.000 compreso stabilizzatore. Telefonare 531-207. A57093

VENDESI carrozzina gemellare veramente ottimo stato. Telef. 379-334 ore pasti. A55216

Condizionatori d'aria. Difendetevi dal caldo installando nelle abitazioni e negli ambienti di lavoro i condizionatori d'aria ISOTHERMO. Sono silenziosi, economici, trasportabili. Si installano facilmente su qualsiasi finestra, senza bisogno di opere murarie. E per l'impiego durante tutto l'anno: **sistema Rotoclima.**

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA ISOTHERMO IN PIEMONTE